



**CITTÀ DI RAGUSA**  
**Deliberazione del Consiglio Comunale**

<b>OGGETTO:</b> Approvazione verbali sedute precedenti: 04/05/09/10/18/19/23/25/26 Ottobre 2017, 08/09/13/14/15/16/20/21/27/29/30 Novembre 2017	<b>N. 8</b>  <b>Data 08.03.2018</b>
---	---

L'anno duemiladiciotto addì otto del mese di marzo alle ore 18.02 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (Gruppo Misto)	X		16) DISCA SEBASTIANA (M5S)	X	
2) MIGLIORE VITA (Partecipiamo)		X	17) STEVANATO MAURIZIO (M5S)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	18) SPADOLA FILIPPO (M5S)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)	X		19) ) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)		X	20) ANTOCI FRANCA (M5S)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)	X		21) FORNARO DARIO (M5S)	X	
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)	X		23) NICITA MANUELA (Gruppo misto)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) CASTRO MIRELLA (Partecipiamo)	X	
10) IALACQUA CARMELO (MC/MCI)		X	25) GULINO DARIO (M5S)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) PORSENNA MAURIZIO (M5S)		X
12) IACONO GIOVANNI (Partecipiamo)		X	27) ) SIGONA GIOVANNA (Gruppo Misto)		X
13) MORANDO GIANLUCA (MC/MCI)		X	28) LA TERRA ROSA GIANLUCA (M5S)	X	
14) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		29) MARABITA MARIA (M5S)		X
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) CAPPELLO ALESSANDRO (M5S)	X	
<b>PRESENTI</b>	<b>20</b>		<b>ASSENTI</b>	<b>10</b>	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente geom. Antonio Tringali la quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Dott. Vito V. Scalogna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente del settore

Il Dirigente

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa,

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale

Ragusa, lì

Il Segretario Generale

## **IL CONSIGLIO**

**Visti** i verbali relativi alle sedute del 04/05/09/10/18/19/23/25/26 Ottobre 2017, 08/09/13/14/15/16/20/21/27/29/30 Novembre 2017;

**Tenuto conto** che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un'unica votazione;

**Visto** l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 20 voti favorevoli espressi per appello nominale dai 20 consiglieri presenti e votanti come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Liberatore, Nicita, Stevanato, assenti i consiglieri Migliore, Massari, Lo Destro, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Porsenna, Sigona, Marabita;

## **DELIBERA**

Di approvare, i verbali relativi alle sedute del 04/05/09/10/18/19/23/25/26 Ottobre 2017, 08/09/13/14/15/16/20/21/27/29/30 Novembre 2017.

**FB/**



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il  
15 MAR. 2018 e rimarrà affissa fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.  
Con osservazioni/senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Salonia Francesco)

Ragusa, li 15 MAR. 2018

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018  
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 15 MAR. 2018 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal senza opposizione.

15 MAR. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire

15 MAR. 2018

Ragusa, li



IL SEGRETARIO GENERALE

L'Istruttore Dilettivo C.S.  
Dott.ssa Aurelia Asaro

## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 60 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 OTTOBRE 2017

L'anno duemiladiciasette addì 04 del mese di Ottobre, convocato in sessione ordinaria per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: 06/19/20/27 Aprile 2017, 03/04/08/09/11/15/17/18/22/23/29 Maggio 2017, 07/08/12/14/19/20/26 Giugno 2017;
- 2) Regolamento comunale per l'ammissione ai servizi residenziali di anziani, inabili e adulti. (proposta di deliberazione di G.M. n. 317 del 12.07.2017);
- 3) Modifica deliberazione di giunta municipale n. 144 del 07.03.2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 381 del 26.09.2017);
- 4) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 12.06.2017, prot. 67764 riguardante la Realizzazione piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei Piani di Recupero.
- 5) Ordine del giorno presentato in data 26.06.2017, prot. 72603 dai conss. Migliore e Nicita riguardante "Area di sosta per Camper di marina di ragusa- via Falconara.
- 6) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 23.08.2017, prot. 89316 riguardante la Crisi Economica.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18,25 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Disca.

**Presidente Tringali:** Buonasera a tutti, oggi 4 ottobre 2017. Sono le 18 e 25 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego Segretario.

**Segretario Generale Scalogna:** La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

**Presidente Tringali:** Allora, presenti 17, assenti 13, il numero legale è valido, pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Prima di passare alle comunicazioni, leggo una nota che è pervenuta all'Ufficio di Presidenza nel pomeriggio come oggetto "adesione al gruppo misto!". "La sottoscritta Manuela Nicita, in qualità di Consigliere comunale, comunica il passaggio dal gruppo UDC al gruppo misto, a decorrere da oggi. Chiedo anche a noi di prendere nota di questa dichiarazione. Allora, iniziamo con le comunicazioni da parte dei Consiglieri, c'è scritto parlare il Consigliere La Porta. Prego Consigliere. Entrano i conss. Stevanato, Mirabella, Chiavola. Presenti 20.

**Consigliere La Porta:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Assessore Leggio, eravamo rimasti circa 15 giorni fa in un modo, dove lei cercava di risolvere la questione, ma fino ad oggi la questione non l'ha saputa risolvere, perché soluzione non ce n'è, ce n'è una sola: Integrare i mezzi dove sono stati tolti, se no il problema è sempre, diciamo, presente in un servizio che da sempre ha funzionato in modo eccellente, con questa vostra, cosa avete fatto, invenzione avendo sconquassato alcuni servizi della città. Marina di Ragusa, Cava Giumenta, qua ci sono cittadini di Cava Giumenta, San Cimino, vicino la strada di Chiaramonte, e poi la contrada San Filippo, vicino la diga e poi ce ne sono altre, non solo e non solo. Allora è inutile che lei va



a girare sempre con il solito foglietto dove conta i minuti, I secondi e cosa, non funziona, non funziona perché gliel'ho detto poc'anzi; non funziona perché purtroppo i tempi sono quelli che sono, lei ha fatto partire i pulmini a Marina in anticipo rispetto all'orario di quando è previsto, ma non funziona, perché gliel'ho detto poc'anzi: è partito il pulmino alle 7 e un quarto, ma la già c'è un problema perché i pulmini che partono 7 un quarto percorrono via Porto Venere, fanno Via Duilio o salgono dalla via Dandolo, via Donnalucata. Il primo bimbo che sale alle 7 un quarto, penso che lo andrà a prendere alle 7:20, questo bimbo lo sa a che ora si sveglia e si alza per andare a scuola? per giunta sono bimbi che vanno alla materna, bimbi piccolini, sta sconsigliando diciamo la serenità delle famiglie, ma soprattutto dei bimbi, facendo il giro no, quindi tutti si alzano presto e quindi c'è un problema anche di tenere i bimbi allerta subito per alzarsi, vestirsi, fare colazione, andare in bagno e compagnia bella ma c'è il problema anche di quando tornano a casa, perché i bimbi che partono alle 13:45, giusto?, due meno un quarto, arrivano alle due venti a casa, alle due e venti!, e qualcuno arriva anche più tardi, *si ni puonu iri a gita ro mandorlo in fiore ri tuttu stu viagghiu ca ci faciti fari*, ma perché? perché manca la materia prima, il pulmino, il pulmino che avete sottratto a Marina. Nelle contrade il problema c'è anche, quindi sarà anche problema di pullmini che fanno giri più larghi e quindi ci sono questi ritardi e questi disagi. Stamattina mi sono fermato là, Presidente, mi dia un minuto in più gentilmente, sono arrivato alle 7 e 20 e i pulmini già erano usciti dal cortile della scuola, ascolti, ascolti e ascoltate Consiglieri, Consiglieri, specialmente I Consiglieri devono ascoltare di maggioranza, quindi, alle 7 e venti arrivo a scuole e già i pulmini se ne erano andati a fare il giro, il primo pulmino a fare ritorno, a far ritorno, arriva a scuola alle 7:41, 7:42 7:43 è giusto? era pieno, era pieno. Scendono solo 3 bimbi, quelli più grandi, di che io aspettavo che scendevano anche gli altri invece il pulmino mette prima e parte. Sono anche uscito per vedere ma non l'ho visto più. Poi se lo dice dove era andato il pulmino, era andato a caricare l'altro bestiame perché già il pulmino era pieno, se n'è andato a prendere gli altri e fare il secondo giro, perché quei bimbi non potevano rimanere nel cortile incustoditi, è giusto? perché ancora erano le 7:41, 7:42, il secondo pulmino arriva alle 7:46, una cosa del genere, 7:47 e ripartono poi, scendono tutti. Là il pulmino era pieno anche e sono scesi tutti. Poi quando sono ritornati non lo so, perché ho avuto un incontro, perché il dirigente scolastico mi ha voluto incontrare, siamo scesi io e altri consiglieri. Quello che lei mi ha detto ieri telefonicamente me lo ha confermato il preside, non ha risolto il problema, il pulmino non c'è, lei anche fa una azione mediatica, non solo con noi che facciamo politica, ma non voglio fare entrare la politica, la (inc.) è nella mia frazione, no? E io la rappresento, la rappresento abbastanza forte. Signor Presidente...

**Presidente Tringali:** Io le ho concesso più di un minuto, la capisco, ma così diamo spazio a tutti, ho concesso più di un minuto.

**Consigliere La Porta:** Un minuto e concludo. Non voglio andare oltre. L'ultima riunione, quando sono venuti i genitori, la volta scorsa, nella Sala Commissioni lei ha preso un impegno ben preciso. La questione era risolta, l'indicazione era per mettere il terzo pulmino, lei ad oggi non ha fatto nulla, non lo so dalla giacca da qualcuno...Assessore, lei non deve rispondere a me, lei rispose non me ne deve dare perché è da un mese e mezzo che interloquisco con lei e con il Sindaco e non ho creato problemi dentro il Consiglio, come tante cose, ho cercato di rispondere... Ora mi faccia una cortesia: faccia venire il Sindaco qui, perché appena finiamo le comunicazioni, perché dobbiamo dare parola tutti, l'interlocuzione deve essere con il Sindaco, io di lei non mi fido più, non io personalmente, I genitori, tutti! Non mi dica che non ci sono I fondi... (inc.)

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere, per favore. Grazie Consigliere. Bisogna rispettare il regolamento del Consiglio. Spenga il microfono. Grazie. Assessore, vuole rispondere? Prego.

**Assessore Leggio:** Buona sera a tutti. Grazie, Presidente. Allora, il Consigliere La Porta sta portando in aula una problematica riguardante il discorso dello scuolabus e, nello specifico, si è soffermato, per la questione di Marina; allora ho avuto modo di incontrare... sulla base di quello che ho compreso, il dirigente



scolastico ha incontrato alcuni rappresentanti di questo Consiglio e sicuramente vi ha esposto un po' le problematiche, ed è ovvio che il dirigente scolastico può incontrare chiunque, io informo all'aula, ma anche al Presidente, che in questi giorni ho fatto diversi incontri con i dirigenti scolastici relativi al discorso dello scuolabus e soprattutto al suono della prima campana e poi al termine quando escono, perché il fattore cruciale in tutto questo meccanismo è l'obbligo della vigilanza, quindi una cosa importante in cui io, soprattutto, ma non soltanto io, ma l'ufficio tutto, per quelli che sono poi i capitolati, per quello che è il bando, la cosa fondamentale è che questi bambini siano vigilati dal momento in cui veramente salgono all'interno del pulmino fino vengono accompagnati all'interno delle scuole. Siccome si era verificato anche qualche caso in cui alcuni dirigenti scolastici avevano dato delle indicazioni al personale scolastico, fin quando non suona la campana i bambini non dovevano entrare. È ovvio che questo qua subito mi ha fatto, sono sobbalzato dalla sedia al momento in cui io ho sentito e ho cercato appunto di interloquire con i dirigenti scolastici, i quali, prontamente si sono attivati affinché, prima del suono della campana, come è avvenuto nel corso degli anni, e poi anche alla fine, questa vigilanza ci fosse e quindi allo stato attuale, dalle informazioni che ho io, questa vigilanza c'è. Tra l'altro ho anche esposto i dirigenti scolastici si riconosce al sistema per quanto riguarda le funzioni miste anche la vigilanza nell'ambito un po' dei ragazzi che usufruiscono appunto dello scuolabus, quindi, risolto questo primo che era un grosso problema perché alla base ci deve essere l'obbligo della vigilanza. Quindi, i bambini devono essere tutelati e il nostro impegno è massimo. Ora è ovvio che si sono create alcune situazioni e queste situazioni, stiamo trattando in termini percentuali di un numero che forse è il 5%, il 5% di 360 famiglie effettivamente o per un motivo o per un altro lamentano qualche disservizio. Io ho fatto il possibile per far comprendere la tematica all'ufficio, c'è il dirigente, c'è il funzionario, sta valutando, sta interloquendo con la ditta che attualmente gestisce questo servizio e quindi vi posso garantire sulle singole questioni, quando ci sono delle richieste specifiche, perché noi, oltre ad attenzionare la singola richiesta, è obbligo attenzionare quello che è il servizio tutto consapevoli del fatto che non siamo in grado di accontentare tutte le più di 320 famiglie. Abbiamo aumentato anche i punti di salita e quindi questo ne dovete dare atto che effettivamente dalla prima settimana è avvenuto un cambiamento. Quindi, questi punti di salita che prima erano numero limitato ora li abbiamo aumentati. È ovvio che non lo possiamo estendere per tutti. Per quanto riguarda Marina, ci sono quasi 60 punti di salita, quindi, sta ad indicare che i punti risaliva sono stati ripristinati, e quindi noi non dobbiamo semplicemente attenzionare un quartiere o, comunque, una borgata sicuramente importante e significativa, ma dobbiamo fare il possibile per cercare di accontentare tutti gli utenti, quindi, sulla base di una serie di interlocuzioni vi posso garantire che gli uffici sono sempre disponibili per questioni singole, specifiche, però io non posso accontentare la singola esigenza, devo utilizzare un parametro obiettivo per riuscire ad accontentare il numero, un numero sempre maggiore. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie Assessore Leggio. Consigliere Morando, prego.

**Alle 18.47 entra il cons. D'Asta. Presenti 21.**

**Consigliere Morando:** Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessore, Assessori, è un piacere parlare voi, è un piacere soprattutto perché, nonostante i diversi appelli che rivolgiamo in quest'aula nel risolvere le questioni, siamo sempre qua a chiedere nuovamente che le questioni vengono risolte. Io continuo la comunicazione che ho fatto la settimana scorsa durante l'ultimo Consiglio e di cui non ho ricevuto ancora risposta; uno, e la prego, non so chi vuole rispondere, sollecito nuovamente la questione della Polizia municipale, quando volete rispondere, non lo so. E' una questione che la settimana scorsa lei Assessore se n'è andato durante le comunicazioni, ma ho chiesto e l'ho detto di riferirle che il 2 ottobre era vicino, che si doveva muovere a trovare una soluzione, perché lei aveva promesso durante una riunione ristretta con i genitori, con alcuni consiglieri, con i capigruppo, che entro il 2 ottobre avrebbe ripristinato il servizio così come era, questo aveva promesso davanti a tutti e siccome io penso che tutti abbiamo una faccia e una dignità, penso che quello che diciamo lo dobbiamo rispettare, almeno io sono abituato che quello che dico mantengo, o nel bene o nel male. Lei aveva detto e assicurato tutti che avrebbe ripristinato il servizio perché manifestavamo questo disservizio perché non era solo una questione di comodità da parte dei genitori che i bambini venivano prelevati a casa e non nei punti di raccolta, lei oggi li chiama punti di salita per sembrare



più bello, no, ma sembra punti di raccolta sono, e sono sempre punti di raccolta magari in una strada provinciale, magari dove non c'è spazio, non scuota la testa perché è come dico io, lei non deve scuotere deve assentire, dire sì, hai ragione, perché alcuni punti di raccolta vengono fatti nelle strade provinciali all'interno della striscia gialla laterale, dove si fermano lei immagini nelle giornate di pioggia, immagini oggi, dove si fermano tutte le macchine di tutti i genitori, si ferma il pulmino, qualche bambino potrebbe scappare e creare pericolo. Lei si preoccupa della vigilanza presso le scuole, che è garantita, ma è garantita da chi? Dall'insegnante? o dal bidello, dall'assistente? perché non so se l'assistente può garantire la vigilanza, non so me lo dica lei, io penso che l'unico che può far parte della vigilanza del bambino, il tutore del bambino, è l'insegnante. Questo è quello che penso io, poi magari mi posso sbagliare. Quindi lei deve garantire una forma di tutela al minore da quando viene accompagnato dal genitore, fino a quando viene lasciato a scuola, anche nel momento di salita nel pulmino perché è rischioso e non vorrei che lei aspetti che succeda qualcosa. Spero che non succeda mai, ma il rischio c'è e c'è veramente. Lei poco fa sul suo discorso quasi accusava l'ufficio dicendo io ho fatto di tutto, ho detto e manifestato questo disservizio all'ufficio, solo che c'è un dirigente, ci sono gli uffici: non addossi responsabilità sue agli uffici, lei ha fatto una scelta, l'ha fatta lei?, io due consigli fa le chiedo: questa scelta di cambiare le cose, fino all'anno scorso funzionavano in una maniera, da quest'anno funziona in altra maniera, è una scelta sua? è una scelta della cooperativa? Mi dica lei, non mi ha risposto né la settimana scorsa, né quella precedente: di chi è la scelta di cambiare le cose? È sua o della cooperativa? Lei poco fa parlava di bando, che ha controllato il bando e così via, io chiederò al Presidente della quinta Commissione, di convocare una Commissione ad hoc per valutare il bando, per valutare il servizio fino all'anno scorso e così interloquire con lei, con il dirigente, con gli uffici e con una rappresentanza dei genitori. Concludo dicendo che lei ha detto che non c'è stata nessun tipo di variazione per quanto riguarda il bando. Il bando è uguale, veniva dato prima un servizio fino all'anno scorso, quest'anno no, lei ha garantito che non ci sono stati tagli e io le chiedevo, Assessore, domanda precisa: fino all'anno scorso, gli assistenti percepivano qualcosa in più fuori bando e quest'anno non la volete consentire, è uno dei problemi o è il problema?

**Presidente Tringali:** Grazie. Grazie Consigliere Morando. Consigliera Marino, prego, 4 minuti.

**Consigliere Marino:** Grazie, Presidente, Assessore. Purtroppo siamo sempre alle solite. Io quello che dico sempre che una buona amministrazione dovrebbe valutare ed avere lo stesso trattamento per quanto riguarda tutti i cittadini residenti a Ragusa, non è possibile che ci siano cittadini o famiglie o bambini di serie A o di serie B, che ci siano bambini che hanno avuto la disgrazia di non nascere a Ragusa centro. Bisogna garantire servizi a tutti i cittadini, una buona amministrazione deve fare questo, prima di sperperare soldi con altre cose, deve garantire i servizi essenziali e soprattutto quelle che sono rivolti ai minori e agli anziani, forse questo concetto non vi è stato chiaro fin dall'inizio. Allora, dico, è mai possibile che ogni volta dobbiamo sollevare sempre questioni antiche, questione vecchie, ma dire, invece di andare a migliorare, di dare più servizi, di dare più risposte, io mi ritrovo qua ogni volta al Consiglio comunale ad ascoltare sempre disservizi, problemi, i cittadini che vengono qua a protestare, le famiglie che hanno problematiche, i lavoratori che perdono il lavoro. È un continuo, è un continuo, ormai mi sembra di assistere ad una telenovela, come quelle che ci sono a puntate nelle televisioni, ogni volta e ce n'è una. L'unica cosa che volevo ringraziare il Presidente del Consiglio, che io la scorsa volta ho fortemente chiesto la riapertura della strada della prefettura, perché ha creato una serie di situazioni incredibili, soprattutto con l'apertura dell'anno scolastico. Ho saputo che, almeno dalle 7 di mattina alle 10 di sera è permessa la viabilità. Quindi, almeno di questo, perché era chiusa almeno da 3 mesi. Mi hanno detto che era una questione di sicurezza, non metto in dubbio questo, però sicuramente che questa arteria ha creato non pochi problemi alla viabilità, noi ci facciamo portavoce dei bisogni dei cittadini. Siamo qui per questo, per cui quando ci sollevano un problema, noi siamo qui a denunciarli e chiedere, se possibile, cercare la risoluzione del problema. Presidente, un'altra cosa, io vorrei che l'amministrazione comunale mandasse un comunicato stampa forte a tutti i cittadini che hanno gli animali a casa. Devo fare una premessa. Io adoro gli animali, ho avuto cani e avuto gatti, però, non è concepibile quello che noi vediamo quotidianamente nelle zone di Ragusa, le strade sporche di escrementi di cani, ovunque, nelle piazze, nelle strade, sicuramente ci sarà una piccola percentuale di cittadini che ancora non hanno capito che avere gli animali non significa solo portarli al guinzaglio e fargli fare la passeggiatina, significa anche avere delle responsabilità che vanno oltre a tenerli al guinzaglio. Quindi, Presidente, si faccia carico di questo, fate un comunicato stampa ed elencate se ci sono quali sono le aree di sgambettamento per i cani, dopodiché nessuno avrà più scuse a Ragusa e dire che non sappiamo se ci sono, ci sono queste aree di sgambettamento? Possibilmente esigo anche una



risposta in aula, se ci sono, se ce n'è più di uno, elencatele, fate un comunicato stampa, perché mi creda i cittadini che si lamentano di come sono ridotti i marciapiedi, le piazze e le strade sono più di quelli che hanno gli animali a casa. Quindi, quanto meno se è una questione di informazione, informiamo i cittadini che sono possessori di animali a casa dove possono portare i loro animali a fare sia i bisogni che la passeggiata. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie lei Consigliera Marino. Consigliere Massari, prego.

**Consigliere Massari:** Sì, io volevo sollevare il problema del personale del servizio di trasporto dei bambini ed è quello che diceva il collega Morando, cioè sostanzialmente il personale è composto dagli autisti e dagli assistenti, gli autisti hanno un orario di lavoro full-time, mentre gli assistenti hanno un orario di lavoro all'incirca, mediamente, su 18 ore. Nei fatti, Assessore, lei sa meglio di me che il tempo oggettivo di lavoro coincide per entrambe le categorie, cioè gli assistenti sostanzialmente svolgono un orario di lavoro che si sovrappone a quello degli autisti e non può essere diversamente, se non per piccoli dettagli. Allora, Assessore, torna in ballo il tipo di bando che avete fatto e la strutturazione di questo bando, che nei fatti, negli anni scorsi è stato sicuramente elastico e quindi si è andato oltre quel bando, assicurando il servizio con sostanziali incrementi del finanziamento. Se è così, è stata, come dire, una politica necessitata perché il bando non era adeguato alle condizioni oggettive del servizio ed è un errore a monte; è chiaro che un bando che in corso d'opera viene implementato è un bando che, nei fatti, crea condizioni di poca trasparenza, perché ditte che, nel caso in cui avessero avuto un budget maggiore avrebbero potuto concorrere e vincere, in questo caso non hanno vinto, ma siamo dinanzi a questo bando ed alla necessità di dare un servizio equo ed efficace. Ora, Assessore, dentro questa elasticità che già l'anno scorso avete esercitato, è necessario trovare degli spazi perché questo servizio non si ritorca contro una parte degli operatori, i quali sono costretti a svolgere, giustamente, le loro mansioni, però svolgono mansioni in parte retribuite e in parte gratuite. Ora il problema è a monte, ma è ora nella condizione oggettiva in cui ci stiamo trovando, quindi Assessore, io la inviterei, assieme agli uffici a rivedere attentamente dentro quanto previsto dal bando, per permettere una equa remunerazione di coloro che operano in questo settore.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Massari. Consigliere Lo Destro, prego.

**Consigliere Lo Destro:** Signor Presidente, signori Assessori, colleghi consiglieri, gentili ospiti. Oggi c'è una brutta giornata, anche stamattina era una brutta giornata e stamattina, signor Presidente, anch'io sono andato così come fa l'Assessore presso un plesso scolastico e precisamente a Marina di Ragusa, poi le dico perché a Marina di Ragusa, e anch'io mi sono presentato come si presenta l'Assessore, col fogliettino di carta e la penna e prendo appunti, scrivo orari, numeri di targa e quant'altro. Ma la cosa che mi dà più fastidio, Signor Presidente, è che l'altra volta ci eravamo lasciati in un modo, caro Assessore, e oggi, ahimè, forse ci ritroviamo, non come la volta scorsa, ma le cose forse sono peggiorate, peggio. Signor Presidente, lei lo sa, noi ci teniamo a questo servizio e ci teniamo perché questo servizio al contrario di quello che sostiene questa amministrazione, soprattutto l'Assessore Leggio, anche se in molte città questo tipo di servizio non esiste, caro Assessore Leggio, Ragusa si onora di avere bandito e di fare questo servizio per i nostri alunni di scuola media, di scuola elementare e materna, ma non che se lo vanta da qualche anno, ma da 30 anni, immagini, da trent'anni!, e vorremmo capire perché ancora forse non ho capito io solo, magari qualcun altro lo avrà capito, come mai lei ha messo mano in questo servizio, lei lo chiama servizio, io lo chiamo disservizio e le spiego perché, caro signor Assessore Leggio, anzi veda le spiego perché: per lei è dare un servizio se un bambino di qualsiasi contrada, di contrada San Filippo, di contrada Cirasella, di contrada Giumenta e quant'altro, arriva a scuola alle 7 e mezzo? È dare un servizio questo? Lei sa che per arrivare a scuola alle 7 e mezzo, stamattina sono arrivati alla Quasimodo di Marina alle 7:35, quelli della scuola materna, 31 alunni all'interno, 3 sono scesi e 28 sono rientrati perché non c'era l'assistenza e questi bambini per arrivare alle 7:35, lei lo sa a che ora si sono alzati? Glielo dico io, alle 6, perché le mamme devono preparare il bambino, lo devono vestire, lo devono lavare, lo devono accompagnare dove ha detto lei con questa pioggia, ma non vi preoccupate, perché tra qualche mese, l'Assessore ha pensato a fare le pensiline, poi magari a Marina, anziché le pensiline guardia aspetti metteremmo gli ombrelloni, perché



siamo in zona balneare e questo lei lo chiama servizio?! Siccome, ripeto, signor Presidente, forse non ho capito io, perché forse i colleghi che stanno all'interno di quest'aula avranno capito più di me, lei mi dovrebbe spiegare, visto che lei prenda appunti, nel 2013, bilancio 2013, quando era nei fondi della pubblica istruzione, nel 2014 e nel 2015 lo sa quanto l'amministrazione ci ha messo e lei li ha votati? e nel 2016? nel 2017? Lo sa? Se vuole glieli dico io e glielo dica alle mamme da chi era gestito fino all'anno scorso il servizio dei pulmini, dalla MediCare, glielo spieghi sull'appalto di gara che voi avete presentato, illo tempore, di quant'era e glielo dica sempre alle mamme di quant'è quello di Artemide bando di gara, i soldi che gli avete messo voi. Quindi, lei deve dire alle mamme e a noi, perché io non l'ho capito, signor Presidente, che voi volete togliere il servizio. Questo servizio questa amministrazione non vuole darlo più a voi, è così, deve avere il coraggio di sostenerlo questo! E concludo, signor Assessore non metta mano su quelli che sono i chilometri, urbana, cinta urbana, cinta extra urbana perché esiste la legge e la legge che esiste da quest'anno? Glielo dica a qualche funzionario della pubblica istruzione, e l'anno scorso questa legge non c'era? E due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa? Se applichiamo questa legge, con la sua amministrazione, ha causato un danno all'erario. E siccome noi non siamo di questo parere, noi, Signor Presidente, lo annuncio e la finisco, visto che l'interlocuzione che abbiamo avuto con l'assessore è stata perdita di tempo, perché capite perché ci aveva detto una cosa a me personalmente, al Consigliere La Porta e alle mamme all'interno della sala Commissione, che per giorno 2, perché voleva qualche settimana, avrebbe risolto il problema. Se il problema risolutivo è quello di portare i nostri figli, parliamo di minori, a scuola alle 7 e mezzo, non è un servizio, è un disservizio! Concludo, signor Presidente, visto che l'interlocuzione è andato a vuoto e non credo più nemmeno a una parola che dirà l'assessore, noi vogliamo, non solo noi gruppo Insieme ma tutta l'opposizione una interlocuzione stasera che deve fare con i cittadini che sono alle mie spalle, con il Primo Cittadino. Quindi lei, finiamo le comunicazioni, facciamo la sospensione e noi aspetteremo, si ricorderà delle maestre del doposcuola quando aspettarono il Sindaco?, aspettiamo...

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere. Consigliera Migliore, prego.

**Consigliere Migliore:** Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Assessore Leggio, lei sa che di questa problematica, sul servizio di scuolabus, ci siamo interessati più volte e non possono non far mie le dichiarazioni e quello che hanno detto prima di me i miei colleghi, La Porta, Lo Destro, ma anche il collega Morando e il collega Massari, perché non possono farlo le mie, perché all'inizio, quando si presentò questo problema, Assessore, quando c'erano le mamme, le altre, qualcuna è ancora presente, io le dissi e le feci una sola domanda. Lei ha risposto a tutto, tranne che a quella domanda. Ma caro Angelo, cosa è successo dall'anno scorso ad oggi? che cosa è cambiato per averla indotto a prendere un servizio che ha sempre funzionato con tutte le Amministrazioni che sono esistite nell'arco temporale e per ridurlo come diceva Giuseppe Lo Destro ad un disservizio, cosa è successo, quale era l'intento? Migliorarlo?, l'avete peggiorato, toglierlo?, non l'avete tolto, potenziarlo?, non l'avete potenziato. Quando si fa un passo, Assessore Leggio, di qualunque natura esso sia, è necessario che la gamba sappia dove deve arrivare, perché altrimenti c'è uno scoordinamento di articolazione nel proprio corpo. Mi date l'impressione come un corpo che si muove la gamba destra si muove in modo e quella sinistra si muove in un altro mondo. Lei ha praticamente devastato un servizio che storicamente ha funzionato sempre benissimo, previsto dalla legge, Assessore, non per gentile concessione, come ha devastato il servizio delle attività integrative che da 35 anni ha sempre funzionato con tutti i Sindaci e le Amministrazioni. Il perché, perché avete messo mano a questo servizio. Concludo questo argomento, dicendogli e unendomi a quella che è stata la richiesta dei miei colleghi. Io la prego, la prego in maniera molto serena e civile come cerco di mantenermi nei toni politici, soprattutto quando sono in questa istituzione, ci dia una sospensione perché noi abbiamo bisogno di parlare con il Sindaco e di chiarire immediatamente questa questione, Assessore, mi dispiace dirle che la sospensione è un'ulteriore riunione con lei non avrebbe senso, perché lei ha detto e lo ricordava Lo Destro prima, qualche settimana fa, dopo il 2 ottobre, ripristiniamo tutto; lei non solo non ha ripristinato tutto, ma ha creato delle aspettative che è peggio del non ripristinare tutto, che ingenerano effettivamente nelle persone l'aspettativa che il problema si sta risolvendo, non esiste, non è vero, lei non lo può risolvere il problema telefonando ai singoli genitori per capire quale è il problema. Lei deve ripristinare un servizio che è per la comunità e per la collettività. Presidente quindi, la prego di darci questa sospensione per evitare, glielo dico in maniera molto calma e serena, di inasprire gli animi non solo delle persone che sono qui, ma anche i nostri, perché quando non riusciamo a parlare con un interlocutore serio che capisca le cose, oggettivamente dobbiamo poi trovare un'altra forma di manifestare il nostro dissenso o le nostre proteste. Presidente, se lei mi concede



30 secondi, abbiamo appreso dalla stampa che la collega Nicita va via dal laboratorio, il nostro Presidente, il nostro Presidente ha già provveduto a ringraziarla per l'apporto dato, non possiamo che augurarle buona fortuna nella sua fulgida carriera politica che sicuramente ha intrapreso da un aspetto, le dico la verità, glielo dico al microfono, ci sono due aspetti in questa vicenda. Io rispetto sempre le decisioni di ognuno, perché siamo in democrazia e non potrei fare altro, l'aspetto umano magari poteva essere coltivato un po' meglio, perché lo abbiamo letto dalla stampa, l'aspetto politico mi pare un po' confuso dalle dichiarazioni che ha rilasciato la mia collega. Ad ogni modo, noi gli facciamo i migliori auguri a lei facciamo i migliori auguri anche ad altri deputati che, sicuramente, godranno dell'apporto elettorale, ma le dico questo con la franchezza che mi contraddistingue quando dico le cose. Se qualcuno ha inteso colpire una posizione politica che evidentemente ha marcato un perimetro che non corrisponde ha sbagliato, ha sbagliato di grosso, la politica si fa per scelta, Presidente, non si fa né per opportunità né per altri tipi di considerazioni, il laboratorio è consapevole della strada che fa, delle scelte che ha operato nel corso di questi anni, e a testa alta porta avanti i propri principi, perché di principi si parla, e per noi, amici, i principi non sono una sommatoria matematica né algebrica, sono qualcosa che vanno al di là di quello che qualcuno oggi probabilmente stenta a comprendere. Presidente perdoni, nel prossimo Consiglio comunale le notificherò la mia posizione all'interno del Consiglio.

**Presidente Tringali:** Grazie Consiglieria Migliore. Consigliere D'Asta, prego.

**Consigliere D'Asta:** Grazie, Presidente, la questione sociale ormai è sotto gli occhi di tutti, è uno dei motivi per cui i 5 stelle riprenderanno le elezioni è perché questi cittadini che continuamente vengono in Consiglio comunale a cercare di trovare una rappresentanza e poi però non trovano una soluzione. Non è solo la questione dei pulmini che abbiamo ormai trattato e ritrattato che ci porta a fare due considerazioni. La prima, un innalzamento delle tasse incredibili e a queste non corrispondono i servizi sociali corrispettivi e, dall'altro, il senso del cambiamento che non si capisce. Se un servizio, l'anno prima, 6 mesi prima, un mese prima funzionava bene, perché cambiare? Il cambiamento è un atteggiamento, è una scelta che si fa quando porta dei benefici, ma se pezzi di città, genitori, famiglie, che hanno piccolini, che sono in pericolo, eccetera, sono qua a manifestare un dissenso si deve trovare una soluzione. Io ho la sensazione che questa soluzione non si può trovare, non si vuole trovare e l'amministrazione se ne assumerà la responsabilità. Noi siamo qua a dire che vogliamo riportare il servizio come era prima, è molto semplice Assessore, è molto semplice, Presidente, noi questo lo rappresentiamo in tutte le sedi, in Consiglio comunale, di là, se vogliamo fare una manifestazione in città. Questa è la nostra posizione. Parlavo dei servizi sociali, a me dispiace per l'amico Leggio, però socio-psico-pedagogico ci sono problemi, nei pulmini ci sono problemi, e per l'educativa domiciliare ci sono problemi perché probabilmente nel capitolato non ci sono i soldi necessari per ristabilire sempre un servizio che l'anno precedente andava bene, adesso si ritocca e si rivede, avevamo fatto un'iniziativa, cari amici della maggioranza e dell'opposizione, sui disabili, abbiamo fatto una convocazione di una Commissione, avevamo trattato alcune idee, ci sono alcune percentuali di opere di urbanizzazione che devono essere messi per le barriere architettoniche per i disabili, e potrei continuare, ma caro Assessore qua il problema è sempre uno: Se lei non ha la forza di porre tutti questi temi al Sindaco, è un problema, un problema per lei, è un problema per la città, perché io in 5 anni, lo dicono gli ex colleghi consiglieri comunali, lo dicono ancora quelli in carica, c'è un flusso di persone che lascia riflettere, che dà la contezza effettiva di un malcontento. Allora, lasciando stare i principi su cui noi continuiamo a fermarci, a riflettere, su queste persone, vogliamo trovare una soluzione. Assessore? Oppure ce lo dica in faccia: La soluzione non si può trovare, l'amministrazione andrà dritto, noi continueremo a dire che secondo noi questo è un problema, i bambini avranno delle difficoltà, perché l'abbiamo già detto in passato, però, ci dica qual è la verità. Noi siamo per ripristinare il servizio, l'amministrazione che posizione vuole prendere? Non è che possiamo sempre consentire a questi genitori di venire qua e appigliarsi alla speranza, che poi diventa disillusione, che poi diventa effetto rebound, che poi diventa pericolo quotidiano per i bambini che non sono, come dire, non hanno la risposta concreta. Allora, ci dica la verità. Grazie.



**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere D' Asta. L'ultimo iscritto perché la mezz'ora è scaduta da un pezzo, è il Consigliere Mirabella. Il Consigliere Chiavola parlerà la prossima volta perché rimane iscritto e poi do la parola all'Assessore Leggio e chiudiamo le comunicazioni. Consigliere Mirabella, prego.

**Consigliere Mirabella:** La ringrazio Presidente per avermi dato la parola. Io volevo fare una comunicazione ma anzi la cambio, cambio del tutto la mia comunicazione, perché sarei ripetitivo, mi associo a quanto detto dal collega La Porta, a quanto detto da tutti I Consiglieri Comunali per il disagio che voi avete che avete creato. Prendo spunto dalle ultime parole della collega Migliore la quale tutto il gruppo Insieme, caro collega, piena solidarietà per quello che è successo. Regna solo confusione, regna solo confusione, perché eravamo stamattina con i colleghi del gruppo, abbiamo, abbiamo assistito a questo nuovo percorso che la collega Nicita vuole intraprendere nei prossimi, nei prossimi giorni. Per noi è solo confusione. Per noi del gruppo Insieme, c'è solo ed esclusivamente confusione: eletta nel M5S, dopo qualche giorno, non certo per merito suo, non per merito suo, ma comunque per colpa, per colpa nostra, per colpa di tutti che avevamo appoggiato Cosentini, quindi oggi eletta, anzi ieri lettera nel M5S, dopo qualche mese aderisce al partito, dove lei era quindi l'UDC, Unione di Centro, da lì in poi fa un'opposizione blanda molto blanda, lei no, lei da sempre quasi come noi, ha rispettato il Consiglio comunale, ha rispettato quel ruolo che purtroppo ci siamo dentro, quindi abbiamo fatto opposizione, lei e noi del gruppo Insieme, dal primo all'ultimo minuto, quindi noi le riconosciamo un ruolo importante. Riconosciamo a lei un ruolo che sicuramente è quasi quanto quello che facciamo noi. Oggi non ci sono ideali, non ci sono ideali altro che decidere del territorio, perché si decide di, questo dice il comunicato, perché mi sarei aspettato magari che oggi venisse in aula a dichiararlo, si decide di votare un Presidente candidato alla Regione, per poi votare un deputato, un deputato che è totalmente opposto, quindi, votare un deputato di sinistra, per poi votare il candidato Presidente di destra: Semplice confusione, solo confusione, regna la confusione, decidere di non decidere. Questo sicuramente non fa bene alla politica e lei ne prenderà atto e sicuramente noi del gruppo Insieme facciamo appello lei oggi affinché, affinché si possa fare politica, affinché si possa fare politica seria, perché noi del gruppo Insieme amiamo a fare squadra e quindi invitiamo lei, cara collega Migliore a ravvedersi, comunque, e pensare ad un futuro migliore per la nostra, per la nostra città. Le riconosciamo ancora una volta il ruolo che lei ha avuto, che ancora una volta è quel ruolo che ci siamo dettati i primi, i primi giorni in quest'aula, che è quella di opposizione, di oppositori a questo Governo che per 5 anni è stato la distruzione del comune, del comune di Ragusa. Quindi, ancora una volta, io dico che noi stiamo programmando come gruppo Insieme un futuro importante per la nostra della nostra città, siamo pronti a dare la città ai cittadini ragusani e siamo pronti ad esprimere un candidato Sindaco che sicuramente sostituirà questo Sindaco, questa amministrazione, che è stato, come dicevo poc'anzi, la distruzione di tutta Ragusa. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Mirabella per avere rispettato i tempi. Consigliere Chiavola, prego.

**Consigliere Chiavola:** Grazie Presidente, Assessori, consiglieri, colleghi consiglieri presenti in aula. Si avevo delle comunicazioni da fare in merito a quanto abbiamo assistito nei giorni scorsi e continuiamo ad assistere: famiglie intere che hanno problemi per far andare i ragazzi a scuola, per via di questa nuova disposizione, però lei mi ricordo che ha detto, la prima sera che sono venute le famiglie, detto che sarebbe intervenuto nei singoli casi per risolvere tutto. Non lo so se lo ha fatto, però fino a quando vedo ancora delle famiglie qua dietro che erano la prima sera qui e sono trascorsi già 15 o 20 giorni significa che questi casi lei non li ha attenzionati del tutto. Mi auguro che ci sarà un'altra sospensione. Vedo che sono di meno dell'altra volta, e di poterle risolvere, stavolta in maniera definitiva, perché aveva pure dichiarato Assessore che sarebbero tornate le fermate così come prima, senza nessun cambiamento, aveva dichiarato così l'ultima volta che sono venuti i genitori qui presenti. Comunque speriamo più tardi di avere qualche notizia in merito. In merito alla dichiarazione di passare nel gruppo misto sulla collega Nicita io non avrei nulla da dire, perché secondo me il mandato politico per cui siamo eletti qua dentro non ci vincola, lo sappiamo tutti,

né quello parlamentare nazionale, né quello parlamentare regionale, né quello consiliare, per cui la solidarietà alla collega Migliore è stata la stessa Nicita a manifestarlo nel suo comunicato dicendo che ha avuto una buona esperienza con la collega nel gruppo laboratorio 2 punto zero, ma se la collega adesso si sente di fare un nuovo percorso con un nuovo momento politico che vuole creare, che si dovrebbe chiamare "Ragusa in corsa", non vedo cosa c'è di strano, non potrà sicuramente formare... ecco senti il brusio dei disturbati sono disturbati... un ronzio, un fastidio, hanno problemi allo stomaco, problemi alla psiche, sono disturbati, perché mi stanno continuamente interrompendo. Io non sto parlando di loro... Per cui, cari amici, dovete stare sereni. Lo so che questa frase è uno shock per voi, dovete stare sereni, perché se voi operate bene durante il vostro mandato consiliare, verrete ri-premiati dagli elettori. Se invece operate con acredine, con astio e con rabbia, tutto ciò vi tornerà contro come lo scudo che in alto si lancia. Per cui la solidarietà alla collega Migliore è stata la stessa collega Nicita a darla perché ha detto che è stata una bella esperienza quella che ha fatto con la collega Migliore con laboratorio 2.0. Se adesso la collega Nicita intende fondare un nuovo gruppo, un nuovo movimento, è un fatto suo personale. E' inutile che manifestate la solidarietà, siete arrabbiati, avete crampi nello stomaco, avete fastidi al petto, dolori al braccio, pazienza, fateveli passare, è meglio per voi, per la vostra salute e per la serenità di tutti perché qua dentro noi davanti ai cittadini presenti che ci stanno ascoltando non dobbiamo mostrare queste rabbie, queste diatribe nei confronti di percorsi e scelte che fanno i Consiglieri sia che siano della maggioranza che della minoranza, dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di dare proposte serie per questa città, di essere all'altezza di svolgere il ruolo ispettivo per cui noi della minoranza siamo stati eletti in questo Consiglio comunale, così come la maggioranza e la Giunta dovrebbe dimostrare di essere all'altezza di governare questa città e questo purtroppo non è avvenuto, però da parte nostra non dobbiamo avere scrupoli di aver svolto bene il nostro mandato, noi come consiglieri e lei come Presidente del Consiglio, grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie consigliere Chiavola. Ho derogato per il Consigliere Mirabella, l'ho fatto per il Consigliere Chiavola e derogo per il Consigliere Agosta che mi ha chiesto di parlare per le comunicazioni. Dopodiché chiudiamo le comunicazioni. Prego Consigliere.

**Consigliere Agosta:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, gentili ospiti. Io non avevo intenzione di intervenire però il collega Chiavola mi ha dato diversi spunti. Il primo spunto è che ha praticamente preannunciato che dopo che la collega Nicita capirà bene cosa fare per il candidato Presidente alla regione, evidentemente passerà al PD, io ho capito questo, io ho capito questo. Probabilmente da neofita della politica penso di aver capito questo, sono disponibile ad eventuali smentite. Evidentemente mi sbaglierò, spero di non avere la palla di vetro, assolutamente. Per quanto può sembrare strano esprimo la mia totale solidarietà alla collega Migliore, perché semmai ce ne era di bisogno, ha finito di conoscere la collega Nicita evidentemente solamente oggi, ma solo per una questione di stile, solo discussione di stile, per carità. Detto questo, Presidente, io volevo mettere a conoscenza dell'aula, perché siamo forse, per carità, rispettando chi è qui, per ovvi motivi, Angelo, ci mancherebbe, però mettere a conoscenza dell'aula perché, forse, volontariamente o involontariamente stiamo omettendo di parlare di quello che è successo negli ultimi 4 giorni a livello di situazione comunale. L'attacco da parte della stampa, chiedo scusa, nei confronti del Sindaco ha portato, qualcuno parlava addirittura di un avviso di garanzia, che era indagato dalla Procura, ma ad oggi, tutt'oggi, è soltanto una mera falsità, ad oggi, però, dico, ci abbiamo provato, magari fatto apposta il giorno del compleanno, un po' squallido è sembrato, spero che il Sindaco se ha veramente come dice, non ho dubbi, la coscienza apposto, sua e degli uffici per come hanno lavorato, che porti avanti con i suoi legali l'eventuale azione di querela nei confronti di chi ha voluto mettere in giro questa voce. Altra cosa, c'è stata la sentenza, se non ricordo male 3 giorni fa del TAR in merito alle variazioni di bilancio avvenute il 30 dicembre e votate da questo Consiglio comunale. La sentenza del TAR che ha dato la non procedibilità del merito. Questo significa che gli eventi avvenuti dopo l'approvazione delle variazioni di bilancio di dicembre, hanno fatto sì che non c'era più contendere; non entrando nel merito non si sono pronunciati se la procedura è legittima o è illegittima, ma una cosa bisogna dire, fondamentale, che la



procedura seguita, avallata e certificata dal Segretario generale e dal dottor Cannata è sicuramente lineare, è stata lineare e ad oggi ha permesso di avere le variazioni di bilancio sicuramente approvate e poi gli strumenti economico-finanziari dell'ente si sono evolute, si sono voluti nel tempo attraverso l'approvazione del bilancio di previsione e se non ricordo male anche un altro po' di previsioni, però resta un fatto indiscutibile, che gli uffici ad oggi stanno operando bene, il Sindaco non è indagato e, Presidente, la ringrazio per la deroga a me concessa, grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Agosta. Abbiamo concluso la mezz'ora delle comunicazioni. Assessore mi ha chiesto la parola? Prego.

**Alle 19.28 esce il cons. castro. Presenti 20.**

**Assessore Leggio:** Grazie Presidente. Per quanto riguarda, iniziamo con quello che è stato detto da alcuni consiglieri, precisamente bambini che entrano alle 7 e mezzo. A me personalmente non risulta, nessun bambino entra alle 7 e 30 e nessun bambino viene lasciato alle 7 e 30, presso le varie scuole. Allora, relativamente ai punti di salita o punti di raccolta, è stata fatta una deroga, motivandola, parlando con gli uffici e, nello specifico, per Marina, l'avevo spiegato l'altra volta, però è giusto che ci sono appunto dei cittadini, e cerco di illustrarla: A Marina c'è semplicemente un plesso, in realtà ci sono due plessi, un plesso centrale e una scuola materna; a Ragusa ci sono più di 45 scuole. Allora, per quanto riguarda le richieste singole io farò il possibile per segnalarli ma vi posso garantire, vi posso garantire, li farò attenzionare ma fare attenzionare non vuol dire che io vi posso garantire che il servizio può essere ripristinato come prima, io alcune questioni le conosco e allora la vostra richiesta, in parte, non può essere accolta perché va a compromettere anche l'entrata di altri 32 bambini, cioè per riuscire a fare il servizio nello specifico, da parte di coloro i quali hanno richiesto, e per fare questo servizio direttamente a casa, si compromette l'entrata degli altri bambini che usufruiscono dello scuolabus. Nello specifico, comunque io ora prenderò prendono i nominativi, fare il possibile, li consegnerò al dirigente, vediamo se esiste una soluzione per quanto riguarda, consapevole del fatto che alla fine ognuno di noi pretende. Io vorrei un po' illustrare che questo servizio è a titolo gratuito, cioè la cittadinanza, la cittadinanza tutta, è un servizio a titolo gratuito, quindi...

(bagarre in aula)

**Presidente Tringali:** Consigliere faccia concludere l'Assessore, avevate chiesto spiegazioni. Facciamolo concludere, scusate. Assessore concluda il suo intervento. Assessore concluda l'intervento.

(bagarre in aula)

**Presidente:** Scusate, prima di procedere alla richiesta, prima di procedere con la richiesta di sospensione pervenuta da buona parte della minoranza, io vi chiedo di incardinare il primo punto che è approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Dopodiché, do la sospensione, così come richiesta. Sto all'aula di incardinare il primo punto che non è nient'altro che l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

(Consigliere Lo Destro, fuori microfono)

**Presidente Tringali:** (inc.). Se noi approviamo il primo punto, perché è un atto dovuto che fa il consiglio nei confronti di quello che sono i verbali, dopodiché do la sospensione come ho già detto prima e interloquiamo con l'Assessore, con il Sindaco se c'è, dico questo perché non cambia nulla, non è una mancanza di rispetto nei confronti di nessuno. (inc.) Mettiamo in votazione il punto. Siamo in votazione! (inc.). Prego Segretario.

**Consigliere Lo Destro:** noi vogliamo venirle incontro Presidente. Allora, un attimo.

**Vice Segretario:** La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

**Presidente Tringali:** Allora scusate, presenti 18, assenti 12, favorevoli 18. I verbali vengono approvati dall'intera aula. Così come dicevo prima, sospendo il Consiglio comunale, come richiesto dai gruppi di minoranza, per interloquire con l'Assessore e con il Sindaco eventualmente fosse presente in sede. Consigliere, per mozione?

**Consigliere Lo Destro:** La sospensione chiesta da parte nostra, è una interlocuzione che vorremmo avere con il primo cittadino, visto che le risposte che ci ha dato l'Assessore, rispetto all'altra volta, non ci hanno soddisfatto, né l'altra volta, tanto meno stasera. Se non ci dovesse essere il Sindaco, la prego di informarsi lei, signor Presidente, noi, come gruppi di minoranza e anche una rappresentanza delle mamme che sono qua, vorremmo interloquire con lei affinché possiamo darci una data molto presto per incontrare il primo cittadino, perché questa questione la vogliamo risolvere. È inutile che parliamo, parliamo, parliamo, il *vous parler* non serve a nessuno. Noi vogliamo determinare fatti attraverso voi Signor Presidente.

**Presidente Tringali:** consiglio sospeso per 10 minuti.

**Si sospende alle ore 19.39.**

**Si riprende alle ore 20.25**

**Presidente:** ...per poter ascoltare alcune mamme che erano venute in Consiglio per rappresentare una problematica sulla questione dei pulmini scolastici. Io volevo rifare l'appello, Segretario.

**Presidente Tringali:** Scusate, presenti 11, assenti 19, per mancanza del numero legale la seduta viene aggiornata un'ora esattamente alle 21 e 25. Grazie.

(sospensione)

**Presidente Tringali:** Buonasera, sono le ore 21 e 25 riprendiamo il Consiglio, dopo la sospensione di un'ora per mancanza del numero legale e chiedo al vice Segretario di fare l'appello.

**Vice Segretario:** La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

**Presidente Tringali:** Presenti 3, assenti 27. Per mancanza del numero legale il Consiglio viene aggiornato a domani alla stessa ora di oggi, quindi alle ore 18. Grazie, buona serata.

***Fine del consiglio ore: 21:34***



Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente del C.C.**

**f.to Antonio Tringali**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**IL MESSO COMUNALE**  
**IL MESSO NOTIFICATORE**  
*(Salonia Francesco)*

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

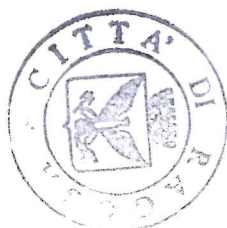
Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**Il Segretario Generale**



**L'Istruttore Direttivo C. S.**  
*Dot.ssa Aurelia Asaro*

## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 61 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **05** del mese di **Ottobre 2017**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18.00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 06/19/20/27 Aprile 2017, 03/04/08/09/11/15/17/18/22/23/29 Maggio 2017, 07/08/12/14/19/20/26 Giugno 2017;**
- 2) **Regolamento comunale per l'ammissione ai servizi residenziali di anziani, inabili e adulti. (proposta di deliberazione di G.M. n. 317 del 12.07.2017);**
- 3) **Modifica deliberazione di giunta municipale n. 144 del 07.03.2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 381 del 26.09.2017);**
- 4) **Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 12.06.2017, prot. 67764 riguardante la Realizzazione piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei Piani di Recupero.**
- 5) **Ordine del giorno presentato in data 26.06.2017, prot. 72603 dai conss. Migliore e Nicita riguardante "Area di sosta per Camper di marina di ragusa- via Falconara.**
- 6) **Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 23.08.2017, prot. 89316 riguardante la Crisi Economica.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18,02 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca e Leggio.

**Presidente Tringali:** Buonasera, oggi è il 5 ottobre 2017. Sono le 18 e 2 minuti, siamo in seduta di prosecuzione causa mancanza del numero legale. Oggi il numero legale valido per la seduta è di 12 Consiglieri e chiedo al segretario generale di fare l'appello. Prego, Segretario.

**Segretario Generale:** La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

**Presidente Tringali:** Presenti 22, 8 assenti. Il numero legale è valido. Ieri avevo dato lettura del primo punto che era stato approvato. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è regolamento comunale per l'ammissione ai servizi residenziali di anziani inabili e a tutti proposta Giunta municipale 317 del 12.7.2017. Dò la parola all'Assessore Leggio per illustrare questo regolamento. Prego, Assessore.

**Assessore Leggio:** Grazie, Presidente, un saluto ai presenti, a coloro i quali ci assistono. Si è ravvisata in questo, in questo periodo, l'esigenza di dotare il comune di Ragusa di un regolamento comunale, con l'intento di disciplinare i criteri per l'accesso ai servizi residenziali di anziani inabili adulti e le modalità di calcolo per la determinazione dell'importo dell'integrazione della retta di ricovero da parte del comune di Ragusa. Attualmente il comune di Ragusa assiste circa 63-64 anziani che rientrano in questa categoria di soggetti deboli, di soggetti che appunto sono assistiti dal comune di Ragusa e si trovano presso alcune strutture accreditate e la maggior parte sono all'interno del comune di Ragusa e alcune sono anche nei comuni limitrofi. Perché l'esigenza di adottare questo regolamento? Innanzitutto, si è resa l'esigenza, sulla



base di una serie di ricorsi accolti e avversi per quanto riguarda il comune; nel corso degli anni attraverso specifiche determinazioni dirigenziali sono stati un po' ricalcolate quelle che erano un po' la quota di partecipazione da parte del comune e addebitate ai singoli soggetti. In seguito ad una sentenza, giustamente, il giudice ha accolto il ricorso da parte dei proponenti sostanzialmente dicendo che, al fine della rimodulazione, non basta una determinata dirigenza ma occorre che il comune si doti di un regolamento comunale. Ora, siccome si tratta di una problematica che va veramente attenzionata, perché i soggetti che sono in stato di abbandono o soggetti che hanno delle difficoltà non soltanto economica, ma anche e soprattutto difficoltà di salute, bisogna dare giusta assistenza e, quindi, è compito del comune, anzi un tempo venivano erogate delle somme da leggi del settore, ora, invece, viene lasciato semplicemente questo compito al comune. Ora, noi abbiamo predisposto e abbiamo dato mandato al dirigente di provvedere ai fini della stesura di un regolamento. Il seguente regolamento composto da 17 articoli, ma si tratta essenzialmente di capire quali sono un po' i parametri innanzitutto di accesso e poi successivamente appunto il calcolo relativo alla quota utente, alla quota di partecipazione. Perché questa, questa ulteriore esigenza?, ci siamo accorti che in situazioni anche specifiche, il comune di Ragusa contribuiva, anche sostenendo la quota al cento per cento, nonostante l'anziano o l'inabile o il soggetto che si trovava in determinate condizioni, avesse in banca anche delle cifre notevoli. Perché c'è questa esigenza, perché è nostra volontà applicare dei parametri oggettivi, in modo tale che possiamo consentire anche di estendere questo servizio ad altri, quindi, essenzialmente, c'è l'esigenza di analizzare questo regolamento, già stato fatto all'interno della Commissione, ho partecipato, ho cercato un po' di illustrare ai componenti della Commissione stessa appunto l'oggetto e le finalità, l'intento, appunto, che si propone questo regolamento, è stato votato a maggioranza e quindi anche, ringrazio il Presidente della Commissione con tutti i componenti per essersi dimostrati particolarmente sensibili alla problematica. Si tratta di aspetti che stanno crescendo sempre più. È quindi giusto che il comune di Ragusa abbia un regolamento appunto per innanzitutto per l'ammissione che stabilisca dei criteri oggettivi, ai fini dell'ammissione e soprattutto per il calcolo della retta. Grazie.

Alle 18.14 entra il cons. Stevanato. Presenti 23.

**Presidente Tringali:** Grazie Assessore Leggio. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Consigliere Massari, come primo intervento.

**Consigliere Massari:** Sì, abbiamo discusso in Commissione di questo regolamento che è un regolamento preparato dagli uffici e quindi con elementi di conoscenza e oggettività della materia abbastanza validi e buoni; è un regolamento che, come diceva l'Assessore, necessario non tanto per regolamentare la cosa perché, in questi anni, gli strumenti ci sono stati, ma quanto per dotarsi di uno strumento che nel tempo andrà sicuramente pensato e ripensato, ma che intanto serve perché attraverso questo si possono ridefinire le rette, e quindi permettere a tutti quei soggetti che operano in questo campo, ai quali il comune affida i nostri anziani, di avere la possibilità di avere adeguate, da parte del comune, le spettanze. Questi enti verso sono chiaramente in difficoltà. Si tratta di fondazioni, di opere pie, ma anche di case di riposo costruite, fondate da privati. Allora, ci riserviamo nel tempo di verificare la bontà di questo regolamento. Credo che oggi sia importante e valido il fatto che l'amministrazione l'abbia portato in Consiglio per una approvazione. Sui singoli articoli, abbiamo espresso in Commissione un assenso di massima, c'erano delle lacune che dobbiamo approfondire, perché si tratta di lacune tecniche sulle quali, però, voglio dire, rispetto alla necessità di dotarsi di questo regolamento, possiamo anche ripensarci meglio approfondirlo meglio, più in là, quando vediamo una prima applicazione. Questo è quello che mi sono formato come idea su questo regolamento.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Massari. Informo anche il Consiglio che la quinta Commissione ha esitato questo atto con parere favorevole. C'è qualcun altro che vuole intervenire su questo argomento? Consigliere Stevanato, prego.



**Consigliere Stevanato:** Grazie Presidente, colleghi, Assessori. È un argomento che non ho seguito da vicino, perché non faccio parte della Commissione, ma ho così voluto attenzionare, ho voluto un attimo leggere. A parte gli uffici di cui ha citato prima il mio collega, io un particolare, un particolare ringraziamento voglio farlo all'Assessore che si è fatto carico di redigere un regolamento, di colmare un vuoto che c'era nella materia, perché se non erro addirittura ci sono stati dei ricorsi e sentenze da parte di giudici che hanno condannato il comune per non avere un regolamento; per cui la domanda che mi pongo è perché non si è fatto prima, e di questo le devo dare atto, Assessore, che lei c'è poco e visto il problema lo ha affrontato e ha dato mandato agli uffici di redigere un regolamento che a questo punto norma la materia, che a questo punto come ha detto il mio collega, stabilisce le rette, stabilisce i criteri di ingresso; come tutti i regolamenti subiranno una variazione, subiranno aggiornamenti, si scopriranno nel tempo, se sono necessari aggiustamenti, ma questo ci sta, tutti i regolamenti poi all'atto pratico, nel momento in cui si mettono in pratica, si rilevano se sono stati corretti dall'inizio o se sono oggetto di correzione. Però, oggi, per il momento, per quello che mi è dato conoscere, per la lettura veloce che ho dato, ritengo che sia un buon regolamento. Pertanto, io volevo, giustamente, dare merito a chi ha avuto il merito di portare questo regolamento e a mio avviso, la parte politica che lei rappresenta questo merito lo ha avuto di attenzionare e portare il regolamento in quest'aula. Grazie, colleghi.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Stevanato. Primo intervento. Prego, Consigliere Lo Destro.

**Consigliere Lo Destro:** Presidente, grazie. Bene diceva il collega che mi ha preceduto, Consigliere La Porta, io capisco che abbiamo qualche problema da risolvere con lo scuolabus, oggi non è giornata, andiamo avanti. Io dovrei più che ringraziare l'Assessore a dire il vero mi sono confrontato con l'architetto Virginia, il quale mi diceva che si era fatto carico di questo regolamento, Presidente. Siamo in ritardo, perché la norma è da qualche decennio che esiste, ma tanti Comuni ancora non hanno ottemperato alla norma. Io ho fatto una ricerca, caro Presidente, per quanto concerne questo regolamento che è stato presentato oggi qui in aula e mi creda, guardi, non c'è nessun elemento di novità, caro Massari. Ho cercato, sui siti di Catania, Palermo, provincia di Catania, provincia di Palermo ed è stato un copia e incolla, quindi, nessun elemento di novità. Detto questo però, signor Presidente, mi preme dire un'altra cosa che, così come diceva l'Assessore, che questo regolamento, quest'atto è stato discusso in Commissione, quinta Commissione, dove lei ha avuto il plauso da parte dei commissari che presiedono la Commissione, ma che non ho oggi io, né tanto meno il nostro gruppo, abbiamo contezza, caro Morando, dei verbali. Quella Commissione, io le ricordo anche a lei, caro Assessore al ramo, è stata fatta il 31 07 del 2017, Presidente, e ancora non è stato stilato un verbale, perché io volevo anche sentire ciò che l'architetto Virginia ha detto in quella Commissione. Vado oltre, vado oltre, perché non voglio polemizzare assolutamente; io una volta che finiremo gli interventi per esigenza di gruppo, Signor Presidente, perché forse qualcuno vuole presentare qualche emendamento, le chiedo una decina di minuti di sospensione, visto che in quinta Commissione non c'era nessuno, per poter condividere questo regolamento o se dobbiamo presentare qualche modifica al regolamento stesso. Pertanto, una volta che i colleghi consiglieri finiranno di parlare, signor Presidente, le chiedo 10 minuti di sospensione perché il gruppo Insieme ha bisogno di confrontarsi per dare il proprio assenso a questa delibera.

**Presidente Tringali:** Grazie lei Consigliere Lo Destro, Consigliere Morando, prego.

**Consigliere Morando:** Grazie Presidente, colleghi consiglieri, io mi unisco all'appello fatto dal Consigliere Lo Destro per quando riguarda i verbali della Commissione, perché da quando è stato modificato il regolamento, alcuni consiglieri e alcuni gruppi consiliari non partecipano più ad alcune Commissioni e le dirò di più che, Presidente lei si ricorda che in una delle ultime conferenze dei capigruppo, Presidente, si ricorda che in una delle ultime conferenze dei capigruppo, chiedevo che forse per un problema tecnico, ai capigruppo non arrivano le convocazioni delle varie Commissioni. Ancora, nonostante quell'appello, io capisco che qualsiasi appello facciamo in quest'aula viene sempre disatteso, ho chiesto che le convocazioni vengano date anche, come previsto, ai consiglieri comunali capigruppo. Questo ancora non avviene, in tutte le Commissioni a me personalmente non arriva convocazione né comunicazione, quindi non abbiamo



contezza del regolamento, non abbiamo contezza dei verbali. Ho chiesto copia del regolamento cartaceo e non viene data, perché il comune di Ragusa ha problemi con la carta, abbiamo poca carta e poi magari mi vedo che vengono fatte le certificazioni dei consiglieri comunali in duplice copia che non ha senso, perciò c'è uno spreco di carta, perciò per degli atti comunali, per dare a noi consiglieri comunali visione agli atti non c'è, non c'è carta, non c'è possibilità di fare fotocopie e poi magari facciamo spreco sulla certificazione. Mi dispiace che il dottor Lumiera è al telefono e non ascolta, ma sarebbe bene che glielo riferite. Altra cosa, mi unisco all'esigenza di fermarci 5 minuti, perché devo dovere anche con gli altri, perché io ho letto questo regolamento un paio di giorni fa, l'ho visto e rivisto, ma non partecipando alla Commissione, non avendo copia dei verbali, non riesco ad esprimermi al meglio nel mio parere, quindi, ci confrontiamo adesso con gli altri componenti dell'opposizione e valutiamo meglio il punto. Un'altra cosa, mi dicono che è un regolamento stilato dagli uffici, io dico per fortuna, per fortuna che non ci ha messo mano l'Assessore, perché ogni qualvolta mette mano l'assessore Leggio in qualcosa combina un disastro. Allora, ben venga che questo regolamento è stato fatto solo dagli uffici. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Morando. Se non ci sono primi interventi, chiudo i primi interventi e passo ai secondi interventi. Secondo interventi, Consigliere Massari.

**Consigliere Massari:** Presidente, allora, i regolamenti in ambito sociale, sono in parte di nuovo, di recente, resi obbligatori perché, forse qualche Consigliere non ne è a conoscenza, perché una normativa nazionale, che è la 328 del 2000, ha introdotto nel nostro sistema giuridico alcuni elementi, tra i quali il concetto di compartecipazione, che obbligano necessariamente i comuni a regolamentare tutti i servizi sociali. Il concetto di compartecipazione, cari colleghi, è quindi introdotto nel sistema con la 328 del 2000, del novembre del 2000, significa che dal 2000 in poi si comincia ad elaborare il piano dei servizi, tenendo conto di alcune linee guida generali prevista alla 328, ma la 328, Presidente e Assessore, Segretario, è una legge nazionale, in Sicilia non abbiamo avuto neppure una legge di recepimento della 328 così com'è avvenuto nel resto d'Italia, ma abbiamo avuto un decreto attuativo che è del 2004, un decreto del Presidente della Regione attuativo della 328, questo significa che i percorsi che gli enti locali hanno dovuto iniziare di rivisitazione dei propri regolamenti e in modo particolare tutto ciò che ha a che fare con la compartecipazione dei servizi parte sostanzialmente in Sicilia da questa data; quindi è vero che le Amministrazioni, dal 2004 in poi, hanno fatto poco, ma è anche vero che su questi temi la riflessione dell'amministrazione, la riflessione giuridica è stata complicata, perché si è, a poco a poco, definito il criterio della compartecipazione. Ci sono stati ricorsi al TAR, eccetera, da parte di privati per affermare o negare la necessità della compartecipazione delle famiglie eccetera. Quindi se è vero che, quindi, dal 2004 gli enti locali hanno dovuto legiferare in questo, ricordiamo che anche questa amministrazione non è nata ieri, ma è nata circa 4 anni fa quindi il ritardo è un ritardo condiviso tra tanti, ma al di là del ritardo è importante fare le cose e questo regolamento pone un punto. Dicevo prima, è un punto che gli uffici hanno creato, poniamolo di modo che immediatamente permettiamo a chi opera di avere certezza e sicuramente nell'implementazione ci saranno elementi sui quali dobbiamo tornare. Grazie.

Esce alle ore 18.29 il cons. Nicita. Presenti 22.

Alle ore 18.30 entra il cons. Migliore. Presenti 23.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Massari per l'intervento. Se non ci sono altri interventi, come secondi interventi, non chiudo la discussione generale per consentire eventuali emendamenti e così com'era stato richiesto da alcuni componenti della minoranza, dichiaro 10 minuti di sospensione. Grazie. Consiglio sospeso.

Si sospende alle ore 18.30

Si riprende alle ore 19.00

Entrano i conss. Sigona e Mirabella. Presenti 25.



**Presidente Tringali:** Riprendiamo il Consiglio dopo la brevissima sospensione richiesta da alcune componenti della minoranza. Il Consigliere Lo destro, il Consigliere Morando. Consigliere Lo destro se è in aula le dò la parola. Il Consigliere Lo Destro aveva chiesto cinque minuti di sospensione per raccordarsi con I gruppi di minoranza. Dò a lei la parola Consigliere Tumino? Prego.

**Consigliere Tumino:** Sì Presidente, solo perché davvero questa è una problematica che interessa la città e che solo tardivamente arriva all'attenzione del Consiglio comunale. Oggi noi siamo qui a garantire il numero, il numero legale, per la trattazione del punto, Presidente, perché veda si parla di una deliberazione di Giunta municipale del 10 luglio del 2017, che ha già generato una serie di disservizi e una serie di problemi, perché vi sono le organizzazioni, le associazioni che si occupano di questi servizi che hanno dei problemi di sostentamento delle stesse organizzazioni, perché le rette non possono essere rivate, proprio perché manca questo regolamento che l'amministrazione, tardivamente, fa pervenire in aula; un regolamento che non è niente di nuovo, è copiato, ben copiato, quindi alla fine va bene anche questo, che però contempla 16 articoli, nel suo insieme, che mi lasciano per certi versi perplesso, anche in funzione delle scelte che ha fatto questa Amministrazione e che sta facendo questa amministrazione. Veda, Presidente, l'articolo 4 riguarda le istanze di ammissione, beh lo sa, chi è che valuta il fabbisogno assistenziale dei beneficiari dei servizi residenziali, ai fini della stesura della graduatoria? il servizio sociale professionale, il settore dei servizi sociali. Allora, caro Assessore, oggi abbiamo un dirigente ad interim che ricopre questo ruolo, ma voi amministrazione vi siete attrezzati di capire come fare per risolvere un problema annoso, è stata fallimentare l'esperienza del dottore Cascio prestato alla causa, non mi ricordo se a comando o per il tramite di mobilità, a comando. Fallimentare, assolutamente fallimentare. Lui personalmente un galantuomo, assolutamente un galantuomo, ma dal punto di vista amministrativo, la sua gestione, non ho paura di essere smentito, è stata fallimentare. Ebbene, l'amministrazione, caro Gianluca Morando, che cosa ha fatto?, ha ripetuto l'operazione, ha indetto una mobilità nella ricerca di un nuovo dirigente e sai che succede? sono pervenute le proposte, 4 proposte, 4 proposte di psicologi. Allora, ma come si devono risolvere i problemi? Se ne possono fare regolamenti a migliaia, centinaia, caro Assessore. Noi potremmo pretestuosamente, pretestuosamente, bloccare i lavori, chiederle di acquisire, ancor prima di procedere alla votazione, Presidente, I verbali della Commissione, perché è una mancanza di attenzione, una mancanza di stile, che l'amministrazione porta all'attenzione un deliberato della Giunta datato 10 luglio, e che ancora nel fascicolo della Presidenza manca la documentazione necessaria per l'esame in aula del punto. Siccome ci avete abituato che molte volte questi documenti manco pensate di produrli mai, vi siete convinti che tutto è normale. Invece no, il regolamento che voi avete mutato, il regolamento del Consiglio, delle Commissioni, obbliga l'amministrazione a votare, nel momento in cui vuole far discutere un atto in Consiglio comunale, la delibera di Giunta di tutti gli allegati necessari, tra questi c'è anche il verbale della Commissione di studio pertinente. Beh, la Commissione si è fatta e si sono dette tante, tante cose, alcune posizioni condivise, altre meno condivise, ed era giusto che la città sapesse che cosa si è detto al tempo, sapesse chi ha affrontato la questione, chi l'ha attenzionata, chi ha fornito i suggerimenti. Al solito, invece, ci viene detto che dobbiamo prenderlo come atto di fede. Il risultato finale e la votazione è solo un atto di fede. Tutto ciò che c'è, tutto ciò che c'è alle spalle poco, poco importa, abbiamo visto i riferimenti normativi a cui fa riferimento questo regolamento e mi creda senza voler essere polemico ci sono citate una serie di norme che sono state già superate nel tempo, addirittura si parla del piano di zona distretto socio-sanitario del triennio 2013-2015- 1000. Allora Presidente, io le dico qui che il nostro gruppo mantiene il numero oggi, affinché si possa votare questo atto solo ed esclusivamente per senso di responsabilità nei confronti della città, solo ed esclusivamente perché questo; non intendiamo offrire una spalla all'amministrazione, però la città attende oramai da circa 4 mesi l'approvazione in Consiglio comunale di questo atto e non vorremmo essere tacciati di coloro i quali non vogliono dare risposte alla città. Certo che ce ne stanno problemi, apro e chiudo parentesi, avevamo un atteggiamento aperto nei confronti dell'Assessore Leggio, perché confidavamo che lui potesse fare davvero valere le ragioni di una comunità, lo abbiamo chiamato a risolvere una serie di problematiche ancora, mi creda, nonostante le chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, i



problemi non sono stati risolti. Io non vorrei che al prossimo Consiglio comunale, ancora una volta, questi spazi riservati al pubblico si riempiano di gente che manifesta disagio e dissenso.

**Presidente Tringali:** Grazie. Consigliera Migliore, quattro minuti prego. Secondo intervento.

Alle ore 19.10 esce il cons. Mirabella. Presenti 24.

**Consigliere Migliore:** Presidente, 4 minuti? Ah, pensavo fossimo al primo, scusi la mia disattenzione. Cercherò quindi di essere quanto più veloce possibile. Veda Assessore Leggio in questo regolamento che va semplicemente a disciplinare i criteri per stilare una graduale graduatoria annuale dei servizi sociali in base alle istanze di ricovero pervenute, c'è una frase che mi ha colpito moltissimo, ed è una frase che la riguarda perché questa frase dovrebbe essere la Bibbia che la fa alzare la mattina e la fa muovere nell'operato all'interno dei servizi sociale. Sa cosa dice la frase? "considerato il numero crescente di istanze che da parte di anziani ed inabili adulti pervengono al comune di Ragusa per ottenere un contributo per il pagamento della retta di ricovero in ragione alle loro precarie condizioni di vita ed assistenziali, nonché economiche". Questo è il cuore, è lo specchio di una società che viviamo a Ragusa, significa che ci sono sempre più crescenti domande che chiedono un aiuto al comune, chi lo chiede per il sussidio, chi lo chiede per la casa, chi lo chiede per il contributo per queste rette, chiedono tutti aiuto; allora questo significa che questo regolamento incarna un grido di sofferenza della comunità Ragusa e, caro Assessore Leggio, lei protagonista assieme al suo Sindaco di questa comunità ragusana. Lei dovrebbe essere quello che dà le carte e da le carte per giocare partite importanti a favore della sua comunità, è un cartellino rosso del disagio delle famiglie, delle famiglie ragusane, e sono quelle stesse famiglie, Assessore, perché la famiglia è fatta da padre, madre bambini e genitori e, purtroppo, in tantissime famiglie abbiamo la realtà di avere anche dei disabili e delle persone che non sono assolutamente in condizioni di essere autonomi. E sono a queste famiglie che avvertono l'isolamento, che avvertono una tragica assenza di politiche sociali e di politiche in favore della famiglia. Vede, Assessore, sono rimasta allibita, ieri, quando c'erano le mamme per il servizio di scuolabus che è un servizio necessario primario previsto dalla legge, perché è un supporto alle famiglie, è una politica per le famiglie, sa cosa ha detto lei ad una signora? se non le piace il servizio li accompagna lei I bambini a scuola. Assessore, ma come è possibile sentire dalla bocca di un Assessore ai servizi sociali di un comune capoluogo di provincia, di nuovo, visto che ce le hanno rimesse province, una frase del genere. Il grido di dolore per quanto riguarda la funzione delle famiglie all'interno dei servizi sociali, noi l'abbiamo sentito per quanto riguarda le attività integrativa, il disservizio sugli asili nido, l'educativa familiare, il servizio scuolabus, sono tanti piccoli tasselli di uno stesso puzzle e oggi si arriva a fare questo regolamento, perché sono tante e tali le richieste che avete giustamente, dico giustamente, la necessità di andare a fare una graduatoria per dare le rette. Io le dico una cosa, perché questa amministrazione è alla fine, e quindi se non avete fatto nulla in 4 anni e mezzo io non penso che in 6 mesi voi potete avere la bacchetta magica per risollevare le famiglie su cui non è stato investito un centesimo, uno, uno, da parte di questa amministrazione, lei ha persino con orgoglio detto che con parte delle royalties ci andava a sovvenzionare una parte del suo Assessorato, ed io dissi, allora, errore strategico fondamentale, perché royalties sono un'entrata straordinaria e lei rischia, rischia di far crollare l'impalcatura dei servizi sociali in questa città, che può avere avuto tutti gli errori del mondo, che può essere stata governata male, che può essere stata governata sommariamente, ma le dico una cosa: i servizi sociali in questa città sono sempre stati, Presidente Tringali, sempre stati un fiore all'occhiello. In questa città non si è lasciato mai per ultime le persone. Oggi certo la colpa non è di certo dell'amministrazione Piccitto se le famiglie soffrono un disagio economico e sociale pauroso. Questo è un fenomeno purtroppo diffuso, ma abbiamo letto dai dati della revisione del piano regolatore come i figli ne nascono di meno, quindi le famiglie si riducono, perché i giovani sono senza lavoro e di conseguenza non riescono a programmare il loro futuro. E allora la mia domanda è, Assessore Leggio, dinanzi a questa realtà che conosciamo perché ci informiamo, perché viviamo in questa città, lei ha mai messo piede alla Caritas?, si renderà conto che ci sono persone che hanno uno stipendio che oggi, ho finito Presidente mi perdoni, hanno necessità di avere supporto della Caritas. Io le dico questo, a fronte di questo, è possibile consentire che una amministrazione in 3 mesi estivi spende quasi mezzo milione di euro in spettacoli, con tutto il rispetto perché anche lì c'è un indotto economico che io capisco e poi, non investe un centesimo, investe non significa l'ordinario, significa lo straordinario per lenire questi disagi, non è consentibile. Presidente, ovviamente, ci rendiamo conto che questo regolamento diventa necessario perché senza questo regolamento è evidente che si crea il caos da questo punto di vista. Io stigmatizzo il fatto per esempio, io non faccio parte della quinta Commissione, non so nulla per come sono

andati i lavori. Eppure era una cosa che abbiamo fatto mettere nel regolamento del Consiglio comunale quando avete voluto riformarlo proprio perché dovevamo avere i verbali 3 giorni prima del Consiglio, se lo ricorda?, vuole andare a vedere l'articolo? Segretario vero che c'è questo articolo? È disatteso, Segretario? Ci mette nelle condizioni di essere preparati quando veniamo in Consiglio comunale? Non ci mette nelle condizioni di essere preparati perché le Commissioni istruiscono il Consigliere per far propria la materia e poterla poi esprimere in Consiglio comunale, quindi ringrazio lei Presidente, però, ringrazi anche la presenza dell'opposizione in quest'aula, perché è come se votassimo sì, perché altrimenti neanche questo regolamento potreste portare a casa.

**Presidente Tringali:** Grazie Consiglieria Migliore. Se non ci sono... Consigliere Morando, prego.

**Consigliere Morando:** Grazie Presidente, intanto la ringrazio per averci concesso la sospensione, che ci ha permesso, mi ha permesso di confrontarmi con gli altri colleghi dell'opposizione per fare il punto su questo regolamento. La ringrazio anche perché vedo che lei riesce ad essere, diciamo, magnanimo ed elastico anche per quanto riguarda i tempi di intervento, ho visto ad esempio il Consigliere Migliore che stava facendo il secondo intervento, invece lei gli ha concesso più minuti perché non era riuscita a fare il primo intervento, quindi, la ringrazio, mi complimento per lei, per questa elasticità. Però ho visto, mi sono confrontato sul regolamento, abbiamo valutato una serie di questioni che abbiamo pensato, io sono arrivato ad un risultato che questo regolamento, che ci vuole ed è ottimo averlo ed è frutto degli uffici. Però mi chiedo cosa, le chiedo una cosa, Presidente, qui si parla più volte di dare più rispetto al Consiglio comunale e ai consiglieri. Allora, faccio un appello a lei, Presidente, i colleghi consiglieri parlavano della copia dei verbali, della redazione del verbale delle Commissioni, io le dicevo del discorso delle convocazioni che non arrivano a tutti, e le chiedo rispetto per i consiglieri e per le istituzioni, perché è giusto che questa documentazione si debba avere e le faccio notare un'altra cosa, Presidente, sempre per rispetto all'aula. Questo regolamento che è prettamente tecnico, in aula non c'è nemmeno né un dirigente né il funzionario del settore e quindi chi non ha partecipato alla Commissione se oggi volesse chiedere un chiarimento tecnico agli uffici non sono in aula, e questa è un'altra pecca. Lei deve dare possibilità a tutti i colleghi consiglieri di intervenire con gli uffici che hanno redatto e che tutti i giorni hanno masticano questa materia e hanno a che fare con questa materia. Questo non lo prenda come un rimprovero ma come un auspicio affinché le cose possono essere migliori in questo Consiglio comunale, io la ringrazio per l'intervento.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Morando, ovviamente solo per chiarezza nella nota, voglio dire che il dirigente che è il dottor Lumiera ad interim è presente, non è qua fisicamente in quest'aula, ma è assolutamente a disposizione se per caso qualcuno volesse fare alcune domande o ha dei dubbi il dirigente è a vostra disposizione. Ci sono altri secondi interventi? Se non ci sono secondi interventi, chiudo I secondi interventi, chiudo la discussione generale e se c'è dichiarazione di voto, vi do la parola. Consigliere Massari per dichiarazione di voto.

**Consigliere Massari:** Presidente, io voterò sì a questo regolamento, come dicevo, perché è necessario con l'avvertenza che si tratta di un regolamento che va verificato sul campo, soprattutto per quei criteri che determinano la compartecipazione e l'ammissione, perché sono appunto dei criteri generali. La implementazione ci permette di vedere se questi criteri sono strumenti che facilitano in qualche modo l'inserimento di persone che hanno realmente le necessità economiche di essere, in un certo modo, sostenute, oppure diventano un muro troppo alta. Questo lo possiamo verificare nei fatti, e chiudo, perché ci manca una rappresentazione complessiva, in questo momento, e aggiornata della distribuzione della nostra popolazione per segmenti di reddito e quindi per simulazioni più concrete. Penso, come dicevo prima che è un punto di partenza, nel tempo si verificherà, appunto, se è stato adeguato come criterio di partenza, oppure se abbiamo creato qualcosa che è un limite eccessivo, però bisogna partire per verificare.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Massari. Dichiarazione di voto, Consigliere Tumino. Prego.



**Consigliere Tumino:** Presidente, al solito, quando veniamo chiamati a dare soluzione ai problemi della città, non ci tiriamo mai indietro, a me spiace solo registrare che è dal 12 luglio del 2017, quindi è passato tutto il mese di Luglio, tutto il mese di agosto e tutto il mese di settembre, Presidente, siamo già ad ottobre e ancora discutiamo di una materia per il quale era urgente decidere e questa urgenza era stata manifestata dagli operatori del settore, ma non a luglio 2017. Debbo dire che è stata manifestata, per tempo, già fin dai primi giorni di insediamento dell'amministrazione Piccitto e questa questione è stata presa sempre sotto gamba. Nessuno mai ha voluto dare seguito alle questioni, sapientemente ben rappresentate e, forse, oggi Assessore Leggio si prende il merito di essere stato, almeno una volta, risolutivo; e io capisco, caro Peppe, perché le questioni non vanno avanti, perché la delega ai servizi sociali, dal punto di vista della gestione amministrativa, ha visto succedere alla guida diversi personaggi, ognuno aveva una propria idea. L'Assessore Brafa, lo ricordi? poi venne cacciato in malo modo e sostituito dall'Assessore Salvatore Martorana, quello di Partecipiamo, quello che al tempo era alleato vostro, forse adesso ha preso le distanze dal Movimento, almeno i rumor dicono questo, e poi ancora l'Assessore Leggio che con un piglio diverso, debbo dire, prova ad affrontare le questioni, né risolve davvero, davvero poche, perché ci sono questioni emergenziali a cui non è stata data nessuna risposta, però con un piglio autorevole si è preso la briga di portare avanti questo regolamento che, come diceva bene Giorgio Massari, è un modo per capire se quello che abbiamo messo nero su bianco davvero può funzionare, perché io per primo ho determinate perplessità. Mi auguro che all'atto pratico queste perplessità vengano tutte messe da parte, però, è davvero la prova provata se questo regolamento funziona metterlo sul campo e verificare l'appetibilità, verificare anche se le finalità che noi intendiamo perseguire sono quelle giuste e poi sono corrispondenti davvero ai bisogni della città; non so se bisogna tarare in maniera diversa, Presidente, le fasce e in prima istanza proviamo a capire se queste sono quelle, quelle giuste, al di là di ogni di ogni cosa è comunque meritevole il lavoro che è stato fatto dagli uffici, è meritevole il lavoro fatto dalla Giunta, è tardivo che il Consiglio comunale si occupi della questione solamente adesso, Presidente, e noi avremmo potuto pretestuosamente per politica pura ritardare dai banchi dell'opposizione l'approvazione di questo regolamento, perché voi non siete in condizione di garantire i numeri per l'approvazione e non siete neppure in condizione di argomentare le buone ragioni. Io le dico di più, caro Presidente, vi veniamo in aiuto, questa volta, perché il nostro voto, insieme a quello del resto delle opposizioni, consentirà alla città di dotarsi di un regolamento per l'ammissione ai servizi residenziali di anziani inabili e adulti e poi però diciamola tutta, non servono solo i regolamenti, serve che questo Comune, caro Gianluca Leggio, tu lo sai bene, apposti nei capitoli dedicati somme cospicue, somme importanti, perché il bisogno cresce di giorno in giorno e le politiche sociali che voi avete negli ultimi sono andate nella direzione di mortificare quel del settore e non certo di soddisfare i bisogni.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Tumino. Prego, Consigliere Stevanato per dichiarazione di voto.

**Consigliere Stevanato:** Grazie Presidente, sento rumore di sottofondo, Presidente, come ho detto nel mio primo intervento ho ringraziato l'Assessore che continuo a ringraziare per aver portato questo regolamento in aula e mi rammarico che i suoi predecessori non l'abbiano fatto che, di fatto, abbiamo accumulato 8 anni di ritardo, dovuti, perché il regolamento normativamente, per legge, essere portato in aula circa 8 anni fa, per cui la precedente amministrazione non ci ha pensato, noi abbiamo accumulato un po' di ritardo e devo dare merito all'Assessore che ha preso a cuore questa materia e l'ha portata oggi in aula. Ho sentito argomentazioni varie, abbiamo spaziato dal disagio sociale, alla crisi, e così via, perché su questo regolamento, caro Assessore, c'era poco da dire. Prova ne è che non ci sono emendamenti, prova ne è che alla fine, sulle dichiarazioni di voto, tutti si è concordi, tutti dicono che si è fatto bene, tutti dicono che, tutto sommato, questo regolamento deve essere approvato; poi si vuole evidenziare che, grazie a loro c'è il numero, magari oggi dimenticano che il numero è 12, è ovvio, lo sanno tutti, ormai è di dominio pubblico che comunque siamo 15, che il numero in prima battuta non ci sarebbe, però evidenziare il numero legale,



di cui ripeto oggi non c'è bisogno su un atto che, a mio avviso, di politico ha poco, di un atto di cui la città ha bisogno è, a mio avviso, superfluo, è giusto per fare un po' di polemica, di dire qualcosa. Non essendoci altro da dire, a questo punto, mi appello al numero, grazie a noi, grazie a voi, eccetera. Sarebbe stato più corretto e meno demagogico dire semplicemente si è fatto un buon lavoro, lo hanno fatto gli uffici, ho fatto un bel lavoro, lo hanno fatto gli uffici, lo ha fatto anche la parte politica, lo abbiamo fatto tutti, dotiamo la città di questo strumento perché la città ne ha bisogno. È ovvio che il nostro voto è sì, è ovvio, lo rimarci, che i numeri ci sono. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Stevanato, Consigliera Migliore per dichiarazione di voto.

**Consigliere Migliore:** Grazie Presidente, la dichiarazione del Capogruppo, che è il Capogruppo?, io non ricordo più, penso di sì, del M5S, arrivati a un certo punto poi toglie gli entusiasmi di poter fare qualcosa, perché?, perché è vero che loro oggi sono 12, 14, siete tantissimi! ma magari forse sarebbe il caso di ricordare che siamo in terza convocazione, forse sarebbe il caso di ricordare che siamo in terza convocazione, perché se l'invito è "accomodatevi fuori" io le garantisco, Presidente, che è un invito, se ce lo fate in maniera accalorata, possiamo anche recepire dalla prossima volta, quando dobbiamo essere 16, non 14, 16, questo era un piccolo inciso. Ad ogni modo, abbiamo avuto modo di dire quello che pensiamo sul regolamento, abbiamo avuto modo anche di dare una fotografia di quello che è l'aspetto sociale di questa città in cui questo regolamento si interseca perché chiaramente si interseca, come dire, in uno Stato sociale che vive la città. Stiamo dicendo che non abbiamo avuto modo di avere chiarimenti nella Commissione, ma stiamo anche dicendo che lo riteniamo utile alla città, non al Movimento 5 stelle, lo riteniamo utile alla città e pertanto siamo qua, ligi al nostro dovere, presenti non solo per i numeri che oggi, in terza convocazione non servono, proprio per il senso di responsabilità che ci lega nei confronti della città, non del Movimento 5 stelle, sono due cose leggermente diverse.

Alle ore 19.31 entra il cons. Iacono. Presenti 25.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliera Migliore. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno. Scrutatori Zaara Federico, Marino, Massari. Prego Segretario.

**Segretario Generale:** La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

**Presidente Tringali:** Presenti 23, assenti 7, voti favorevoli 23. Il secondo punto viene approvato dal Consiglio comunale. Passiamo al terzo punto che è la modifica della deliberazione di Giunta municipale 144 del 7.3.2016, dove però ho una nota da parte del Presidente della II Commissione, dove mi chiede di rinviare questo punto perché nella seconda Commissione... prego, prego, Presidente della II Commissione, Consigliere Agosta, le dò la parola così...

**Consigliere Agosta:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Giusto perché magari per evitare di leggere per rendere più chiaro. E' emersa in Commissione la necessità di rivederci almeno per un'altra seduta, in quanto la delibera di Giunta che si vuole modificare, la delibera di Giunta che modifica la precedente delibera di Giunta, chiedo scusa, è data ed è quindi necessario magari rivedersi per riprenderla, ma soprattutto perché è emersa una necessità di capire come interagire con il Genio civile, in quanto la presentazione di emendamenti comporterebbe anche in alcuni casi il rilascio del parere del Genio civile e di questo, come oggi è scritto nella mia mail ufficialmente, lo dico anche in Consiglio comunale Presidente, magari a disposizione in sede di Conferenza dei capigruppo, con l'ausilio indiscutibile degli uffici del segretario generale, per andare a gestire al meglio quello che sarà questa seduta. Grazie.



**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Agosta. Mettiamo in votazione il rinvio di questo punto, così come chiesto dalla seconda Commissione. Stessi scrutatori, prego Segretario.

**Segretario Generale:** La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

**Presidente Tringali:** Presenti 22, assenti 8, voti favorevoli 22. Il terzo punto, viene rinviato a data da destinarsi. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Ordine del giorno presentato dal Consigliere Migliore in data 12.6.2017, riguardante la realizzazione di un piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei piani di recupero. Do la parola al Consigliere Migliore per illustrare questo ordine del giorno. Prego.

**Consigliere Migliore:** Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno si inserisce in un contesto ampio per andare a dare una disciplina di programmazione a quello che è il risanamento e il recupero degli ex quartieri abusivi. Ovviamente parliamo di quelli già inseriti nei piani di recupero, io voglio ricordare che a questo, proprio per la redazione di questo piano, avevamo presentato un emendamento al bilancio per dotarlo di una somma per poter andare avanti. I piani di recupero urbanistico degli agglomerati che a suo tempo sono sorti abusivamente nelle varie parti del territorio di Ragusa, si pone, ovviamente, in termini sempre più pressanti il problema del loro recupero urbanistico e infrastrutturale. Questi quartieri che sono sempre più residenziali, infatti, sono privi, cari colleghi, di reti fognarie, in gran parte anche di una viabilità adeguata, di pubblica illuminazione e servizi anche di aggregazione sociale. Il comune non ha mai assunto nei tempi iniziative programmatiche né attuative che siano capaci di disegnare un percorso credibile per dare vitalità urbanistica e dignità civile a tanti quartieri. Si è preferito ricorrere ad eseguire spezzoni di opere sempre parziali e strutturalmente inadeguate, realizzate, purtroppo, anche molte volte anche in ragioni, come dire, elettoralistica o, fra virgolette, clientelari e vediamo sempre più spesso anche in prossimità delle elezioni poi ci sono dei capopopoli, dico, che girano nelle contrade, promettendo la realizzazione di un'opera anziché di un altro. È evidente che questo metodo non è un metodo che serve alla città nella sua completezza e non serve neanche ai quartieri da recuperare, perché non impegna poi alla fine risorse sufficienti e determina una odiosa guerra fra i poveri e per poveri, ovviamente, intendo fra una contrada e un'altra che chiedono opere primarie per la sopravvivenza. Con l'ordine del giorno noi chiediamo di impegnare l'amministrazione a predisporre la redazione di un piano complessivo di risanamento degli ex agglomerati abusivi, con la previsione progettuale di tutte quelle opere infrastrutturali indispensabili al vivere civile, da finanziare con stralci annuali che interessino interamente ogni categoria di lavoro, per esempio, la pavimentazione stradale, la pubblica illuminazione, i sistemi fognari, quindi creando delle vere e proprie categorie. Noi suggeriamo di poter fare questo anche con i fondi provenienti dalle royalties petrolifere che sono destinate per legge anche ad opere di risanamento o con altre fonti di finanziamento che le Amministrazioni o l'amministrazione in questione vorrà individuare, evitando quindi che si perpetui quel sistema che in una contrada si può fare un'opera, in una contrada che magari non ha padrini questa opera non la si può fare più. Quindi non più una politica come direi che frammenti le risorse a pioggia, ma un impegno di fondo per intensificare i finanziamenti verso tali zone, nell'ambito di impegni programmati e decisi ovviamente dal Consiglio comunale, secondo una priorità di interventi effettuati in tutti i quartieri o le contrade da recuperare. La relazione di questo piano non è un atto particolarmente complesso perché le contrade o i quartieri abusivi sono conosciuti dagli uffici chiaramente, si tratta di fare una mappatura, in poche parole, laddove nelle varie contrade e nei vari quartieri abusivi si individuano le opere che mancano o quelle che sono già fatte. Io credo che l'adozione di questo, la redazione di questo piano, potrebbe dare una disciplina alle opere che poi nel tempo, nel passare degli anni, potrebbero vedere una loro completezza al di

là di quelle che sono le amministrazioni comunali che si susseguono e, soprattutto, al di là di chi abita o meno in una frazione, anziché di un'altra. Grazie.

**Vice Presidente Zaara:** Grazie a lei Consiglieria Migliore. Come primi interventi chi è iscritto a parlare? Consigliere Agosta, prego.

**Consigliere Agosta:** Grazie Presidente per la parola. L'ordine del giorno l'ho letto oggi per la prima volta, devo essere onesto, e ricordandomi con l'ausilio del mio collega Stevanato quanto approvato in sede di bilancio, in sede di approvazione del bilancio e di DUP, ci siamo resi conto con il collega Stevanato, che questo ordine del giorno è nettamente superato, perché fu proprio emendamento dell'amministrazione, che introduceva quello che era il piano operativo unico delle periferie e fu approvato in quella sede. Io leggevo, al di là del fatto che è presentato il 12 giugno, quindi magari temporalmente non ricordo se ..., però io credo e suggerisco per quanto logico alla collega Migliore di ritirarlo, perché è superato da quello che fu lo strumento per eccellenza di pianificazione dell'amministrazione votato da quelli che erano presenti, non eravamo tutti presenti, questi giusto ricordarcelo e quelli che l'abbiamo votato lo ricordiamo perfettamente. Grazie

**Vice Presidente Zaara:** Grazie Consigliere Agosta. Qualche altro intervento? altrimenti passo ai secondi interventi. Passiamo ai secondi interventi. Prego Consiglieria Migliore.

**Consigliere Migliore:** Grazie, Presidente, è evidente che l'ordine del giorno è stato presentato prima Consigliere Agosta dall'approvazione del bilancio. Ad ogni modo, quello che io le dico è che questo ordine del giorno non fa altro che rafforzare, evidentemente, un pensiero comune che lega chi ha fatto quell'emendamento e io ricordo che, proprio perché c'era quell'emendamento, ce n'erano diversi in quella direzione, tant'è che io ne ho fatto un altro, poi non ricordo se quell'altro fu ritirato proprio perché fu approvato il primo. L'ordine del giorno che, lei capisce, esprime solo una volontà politica del Consiglio comunale non può fare altro che intersecarsi bene per rafforzare una volontà del Consiglio comunale a voler fare operare in questa direzione. Pertanto, quello che io mi chiedo è questo e glielo chiedo anche a lei: il rafforzativo non fa mai male Massimo, quante volte abbiamo visto atti votati da questo Consiglio comunale e poi non messi in pratica dall'amministrazione. Quindi, siccome l'ordine del giorno non impegna somme, Consigliere Agosta, proprio mi sto rivolgendo a lei, non impegna somme e se li impegna perché poi ci vogliono le somme per fare il piano, ma quindi se le somme sono state individuate in bilancio e approvate e ci sono e l'ordine del giorno non fa altro che rafforzare la volontà che è stata espressa con quelle somme, io credo che l'uno rafforza l'altro, anzi ci vede miracolosamente d'accordo in una materia, quindi il ritirare, voglio dire, un atto che poi esprime o ricorda, ecco, mettiamola così, ricorda che si può andare a fare un piano che va a disciplinare una materia, per cui il Consiglio comunale ha già precedentemente messo da parte delle somme, io credo che l'uno possa benissimo sposarsi con l'altro, anzi, diventano due strumenti in più per cui, dico, da poter utilizzare per poter respingere le Amministrazioni e non so se sarà questa, ma può essere anche la prossima, che si trovano due atti che esprimono una volontà del Consiglio comunale. Pertanto, non capisco perché in quest'ottica lo dovrei ritirare, io penso che la cosa più bella e democratica sia metterla in votazione, perché va nella direzione dell'emendamento che io sto riconoscendo, l'ho detto proprio in premessa della spiegazione dell'ordine del giorno, che c'era quell'emendamento.

**Vice Presidente Zaara:** Grazie Consiglieria Migliore, mettiamo ai voti. No, secondo intervento, Consigliere Stevanato.

**Consigliere Stevanato:** Grazie Presidente, indubbiamente il mio collega ha giustamente ricordato che oggi è scritto qua in maniera più dettagliata, è previsto sul bilancio, in particolare sul DUP e indubbiamente potrebbe essere votato come giustamente poc'anzi ha invitato l'aula la collega che mi ha preceduto, però lo ritengo ridondante, ritengo, diciamo, un qualcosa che è già stato previsto in uno strumento che impegna l'amministrazione rispetto ad altri ordini del giorno. Poi vado naturalmente a memori, il mio collega sta



cercando sul tablet ma il tempo non ce lo consente, ma a memoria che io mi ricordi in quell'emendamento il Consigliere che oggi lo propone votò no o si è astenuto o addirittura non l'ha votato. Per cui dico cosa è cambiato? Oggi l'ordine del giorno solo perché presentato dai colleghi Sonia Migliore e Manuela Nicita che prima erano assieme, oggi non lo sono più, ha valore e l'emendamento correttivo che noi abbiamo posto sul bilancio non andava bene? Per cui oggi perché votare? perché questo atto ridondante? Per tale motivo, io annuncio sin da adesso, che il M5S si astiene dal dare una votazione a questo ordine del giorno, ripeto, perché lo ritiene semplicemente ridondante, non per il fatto che sul nostro emendamento chi oggi lo propone si era espressa in maniera diversa. Grazie.

**Vice Presidente Zaara:** Grazie Consigliere Stevanato, possiamo procedere con la votazione. Dobbiamo cambiare gli scrutatori però, Spadola, Porsenna e Massari che è in aula.

**Segretario Generale:** La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, astenuta; Agosta, astenuto; Brugaletta, assente; Disca, astenuta; Stevanato, astenuto; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, astenuto; Fornaro, astenuto; Liberatore, astenuto; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuta; La Terra, astenuto; Marabita, sì.

**Vice Presidente Zaara:** Presenti 18, assenti 12, voti favorevoli 6, voti contrari nessuno, astenuti 12. Il quarto punto all'ordine del giorno non viene approvato. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno presentato in data 26 giugno presentato dalla considera Migliore, riguardante area di sosta per camper di Marina di Ragusa in Via Falconara. Prego Consigliera Migliore.

**Consigliere Migliore:** Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno ho avuto modo di fare diversi interventi in Consiglio comunale. Parliamo dell'area di sosta per Camper di Marina di Ragusa e specificatamente di via Falconara. In premessa diciamo che, a conoscenza del Consiglio, che le aree di sosta per camper è un'area pubblica istituita ai sensi di una legge regionale che regola la materia delle aree di sosta che, in modo particolare l'articolo 7 bis, recita che I comuni sprovvisti di campeggi per consentire la sosta di caravan, autocaravan camper, eccetera, al di fuori dei campeggi di cui alla presente legge, possono istituire aree attrezzate riservate esclusivamente alla sosta e al parcheggio, scusate, alla sosta e al parcheggio di tali mezzi compatibilmente con i loro strumenti urbanistici o autorizzare privati alla realizzazione e alla gestione di tali aree. I comuni quando istituiscono direttamente le aree di sosta, come nel caso di Ragusa, possono provvedere alla gestione anche mediante apposite convenzioni con terzi soggetti. Nelle predette aree la permanenza è consentita, e questo è il nodo della questione, per un periodo massimo di 24 ore consecutive, questo dice la legge. In considerazione che l'area di sosta per Camper, denominata Falconara, ha perso la sua funzione originaria di impianto per il pubblico servizio di accoglienza del turista itinerante e ha assunto, invece, una forma di bivacco, l'abbiamo denominata, con panni stesi, barbecue, dei camperisti stanziali locali, dando una brutta immagine sicuramente della nostra città e non consentendo ai veri turisti itineranti di poter usufruire di quei servizi che sono messi a loro disposizione da parte dell'ente pubblico. Per esempio, il camperista che arriva da fuori e ha bisogno di scaricare le acque, se non trova il camper service aperto, così come è successo tante volte, scarica, evidentemente, nel primo posto che gli capita, sporcando ed inquinando l'ambiente. L'area di sosta di cui stiamo parlando, fu istituita dal comune qualche anno fa, qualche anno fa e aveva la specifica funzione di agevolare ed accogliere il vero turista itinerante che è quello che viene da fuori, non quello che abita evidentemente a Ragusa consentendogli la sosta per qualche ora, per permettergli di avere quel servizio di carico e scarico delle acque in qualunque orario. Quindi questo è un servizio lodevole, sicuramente un servizio pubblico, ed è lodevole anche aver istituito l'area che però non può essere interrotto con, per esempio, scusi Presidente, devo finire l'ordine del giorno, con la chiusura dell'ingresso. Dalle numerose proteste che si sono riscontrate...si sente? Non si sente niente. Quindi dicevo che sono pervenute diverse proteste dai club di campeggiatori, da turisti e queste proteste perché si è rilevato che una opportuna gestione delle aree di sosta incrementerebbe in maniera importante le entrate nelle casse comunali e che tali risorse dovrebbero poi essere utilizzate per potenziare i servizi al turista e delle stesse aree di sosta. L'aver trasformato l'area di sosta che è temporanea, in una specie di campeggio privato, è sicuramente fuori dalle norme di legge, considerando anche il fatto che la stessa non è



dotata di alcun impianto di sicurezza, non è dotata perché nata come un'area temporanea, quindi quelle misure di sicurezza antincendio e quant'altro serva alla salvaguardia degli ospiti stanziali. Questa fattispecie di campeggio io lo chiamerei quasi abusivo entra peraltro in conflitto con i veri campeggi per cui i gestori, vi ricordo, sono tenuti a versare la tassa di soggiorno secondo il regolamento, al comune, nonché al pagamento di tutti i tributi comunali, a cominciare dalla TARI, della Tasi e tutto quello che c'è. Attualmente ai campeggiatori dell'area di sosta Falconara viene richiesto un compenso ad offerta che però non viene incassato dal comune, viene incassato evidentemente da chi permane all'interno e chi custodisce ma chi ci abita all'interno dell'area di sosta. Il regolamento comunale per l'utilizzo di questa area di sosta per i camper contiene diversi punti controversi che non vanno a beneficio del vero turista e che andrebbero opportunamente modificati. Infatti, non ha senso che in un'area di sosta temporanea che non è un campeggio utile per l'indispensabile servizio di carico e scarico delle acque, si prevedano orari per le visite, non ha senso, oppure le ore di quiete che sono regole indispensabili in un camping. In un campeggio possiamo prevedere le visite e le ore di riposo, non di certo in un'area di sosta. In tantissimi comuni abbiano avuto modo di appurare, da Trieste, Chiangiano, Ravenna, Ortigia è previsto che delle aree di sosta possono usufruire tutti i camperisti ma la sosta è consentita solo ai non residenti e per un tempo limitato, proprio per evitare il campeggio. Quindi, l'ordine del giorno vorrebbe con i propri voti, con i voti del Consiglio, impegnare l'amministrazione ad installare all'ingresso dell'area di sosta in oggetto, per esempio il parchimetro orario sulla scia dei parcheggi a pagamento, per intenderci, nelle strisce blu, oppure che troviamo negli aeroporti, i cui proventi devono essere riscossi dal comune di Ragusa e utilizzati per il potenziamento dei servizi o per la custodia delle aree stesse. Propone di modificare il regolamento comunale di cui abbiamo parlato prima per normare meglio la sosta ai soli camperisti itineranti per un tempo non superiore a 24 ore, così come prevede la normativa regionale; a mettere in atto tutti i controlli e i provvedimenti necessari per ripristinare una gestione più oculata delle aree di sosta, per smantellare questa sorta di bivacco che si è venuta a creare, tramite una manifestazione anche di interesse pubblico per provvedere ad una successiva convenzione. Quindi, proponiamo in ultimo di individuare altre aree di sosta, compatibilmente con il piano regolatore, al servizio del turismo itinerante, visto tra l'altro, l'incremento dei turisti nel nostro territorio. La ringrazio Presidente.

**Vice Presidente Zaara:** Grazie a lei. Consigliere Porsenna, prego.

**Consigliere Porsenna:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Ringrazio la collega Migliore per aver sollevato questo argomento, più che un ordine del giorno andrebbe fatta una modifica di regolamento. Voglio partire proprio da questo, perché all'epoca avevo proposto questo regolamento, proprio cogliendo quindi i suggerimenti da parte delle associazioni di camperisti, perché io mi sono fatto carico di questo regolamento non essendo camperista, quindi non l'ho fatto in maniera persona, ma l'ho fatto perché credevo e credo tutt'oggi che il comune dovrebbe attenzione questo argomento, perché i camperisti oggi sono tanti e quindi significa ritagliarsi una fetta di presenze, una fetta di mercato, una fetta di turismo, quindi un comune che pensa ad accogliere i camperisti, a viverli come una risorsa e non come un problema sicuramente ha visione virtuosa di questo settore, però è anche vero una cosa che, rispetto al regolamento originario, qualche cosa non è andata per la strada giusta. Nel regolamento non erano state specificate le ore di sosta perché il regolamento comunale è sottoposto ad una legge regionale, noi non possiamo fare dell'argomento che scavalcano che scavalcano le leggi regionale e nazionale, quindi è già regolato, non è stato specificato nel regolamento perché è già regolato a livello regionale. Forse su questo bisogna anzi, senza forse, bisognerebbe fare più attenzione per far rispettare la legge regionale, ma sappiamo che le leggi regionali non vengono tanto rispettate, lo abbiamo visto con la 61/81, anche questa sicuramente è passata in cavalleria come tante altre, come tante altre leggi. Nei fatti, ripeto, qualche cosa non è andata bene. Per quanto riguarda gli orari, è questione di visione perché dare delle regole e non permettere a tutte le ore di scaricare era una questione di opportunità nel rispetto degli ospiti perché se da un lato c'è l'esigenza che a qualunque ora, chiunque, possa andare a scaricare, parliamo di ore della notte soprattutto, dall'altro lato c'è anche un'esigenza di chi sta lì entro 72 ore, mi sembra che sono, 24 o 72, devo verificare, ...che siano 24 o 72 ore, non è una cosa bella che si vada ad utilizzare la latrina, per esempio, nelle ore in cui la gente sta cenando, sicuramente sono delle cose un po' incompatibili. Così come rispettare le ore di silenzio, fossero



anche 24 ore, non accendere i gruppi elettrogeni e tenere bassi volumi, è una cosa buona. Lo spirito del regolamento è quello di non abbandonare le aree, perché nel momento in cui si fa un servizio, immaginiamo che venga preso di mira da comunità di zingari, etc., non volendo discriminare queste persone, ma sicuramente è un qualche cosa che potrebbe creare qualche problema all'aspetto del turismo, quindi l'idea di incentivare i camperisti ad essere presenti che in parte all'inizio hanno dato un contributo, hanno dato la loro presenza, speso del tempo per renderlo più accogliente, per garantire un presidio a costo zero, ecco perché le offerte, era una cosa buona, era quello di creare un giro virtuoso di turismo. Forse, ripeto, quello che va attenzionato bene è la durata delle ore, ne possiamo parlare anche su pagare una tassa di soggiorno, che sarebbe bello re-investire nell'area di sosta stessa. Sicuramente sarebbe bello riparlare di ingrandire, così come aveva detto l'Assessore Corallo, che purtroppo non ha mandato avanti questo progetto di allargare l'area a un'area che, purtroppo, sul piano regolatore esce come area verde ma area verde non è perché è un'area un po' malconcia e allargarla per favorire il parcheggio dei camper significherebbe aumentare le presenze e aumentare presenze significa avere denaro che circola nella nostra Marina di Ragusa. Mi concede qualche minuto, Presidente, così magari evito il secondo intervento. Sicuramente avere un regolamento era un modo per evitare presenze abusive, è quello di valorizzare il posto. Sono d'accordo, magari bisogna attenzionare la turnazione, possiamo parlare di mettere la tassa di soggiorno. Sarebbe bello magari, e questo è un problema perché le risorse comunali sono sempre di meno, avere un dipendente comunale che vigila e controlla, per questo mi rendo conto che oggettivamente è difficile. Per questo ci siamo, ci siamo appoggiati ad un'associazione, ci siamo appoggiati a dei privati, però i privati, chiaramente, vanno controllati, Presidente, perché non ci può essere una privatizzazione, chiaramente, chi si muove da privato, privato non significa avere un'autonomia, privato significa dare un contributo ma essere sempre controllato dal pubblico. Quindi, in questo, il comune dovrebbe fare di più. Io quello che penso è quello non tanto di impegnare l'amministrazione ma di modificare il regolamento, abbiamo un regolamento approvato dal comune e dal Consiglio comunale. Il Consiglio comunale si è fatto carico di questo argomento, possiamo modificarlo, possiamo modificarlo insieme e possiamo apportare quei suggerimenti che vengono dall'associazione. Attenzione quando parliamo di associazione però dobbiamo anche distinguere, perché tutte le critiche che arrivano non sono tutte critiche positive o critiche costruttive fine a se stesse, a volte ci sono delle critiche che arrivano soltanto perché ci sono dei conflitti fra Associazioni, quindi dobbiamo anche distinguere, dobbiamo discernere chi parla, a che titolo parla, se parla soltanto perché ci sono dei conflitti interni e in questo purtroppo l'amministrazione, non questo ma tutte, vengono tirate in causa, perché ognuno magari avrebbe piacere di contribuire quindi cerchiamo di non farci tirare in causa da parte di eventuali conflitti che ci potrebbero essere e invece, se vogliamo fare qualche cosa di concreto come mettere un parchimetro, come rilevare le presenze, come far pagare la tassa, come far rispettare il numero delle ore di sosta, facciamo mettendo mano ad uno strumento che già questo Consiglio ha approvato.

**Vice Presidente Zaara:** Grazie Consigliere Porsenna. Andiamo ai secondi interventi altrimenti passo alla votazione. Procediamo alla votazione.

**Segretario Generale:** La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, astenuta; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, astenuta; Stevanato, sì; Spadola, astenuto; Leggio, assente; Antoci, sì; Fornaro, assente; Liberatore, astenuto; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, astenuta; La Terra, sì; Marabita, sì.

**Vice Presidente Zaara:** Presenti 18, assenti 12, favorevoli 13, voti contrari nessuno, astenuti 5, il quinto punto all'ordine del giorno viene approvato. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno, l'atto di indirizzo presentato dalla Consigliera Marabita, in data 23 agosto 2017, riguardante la crisi economica, prego Consigliera Marabita.

**Consigliera Marabita:** Buonasera a tutti. Grazie intanto. Inizierò a darvi delle dritte, ogni tanto farò qualche atto di indirizzo. Considerato che la crisi economica che sta soffrendo l'Italia, e così anche i cittadini residenti nel comune di Ragusa, scaturisce a parte tutte le altre cause di natura nazionale, internazionale ed europea, anche dalla mancanza di denaro circolante, considerato che la collettività ragusana e le attività economiche che ne sono espressione non mancano di persone disoccupate, disposte a lavorare. di attrezzi inattivi, di imprese chiuse o in prossimità di chiudere e di terreni inutilizzate, di sufficienti materie prime chiuse nei magazzini, di consumatori in attesa di acquistare e che l'unica cosa che manca è il danaro cartaceo o elettronico, quale mezzo per mettere in movimento tutte queste energie e renderle produttive. Considerato che la moneta è solo mezzo di scambio, senza alcun valore intrinseco, considerato che le leggi nazionali e internazionali non consentono di creare moneta a corso legale, ma non impediscono alle comunità locali di creare moneta complementare da affiancare alla moneta ufficiale per alleviare gli effetti negativi della sua scarsità voluta ad hoc, considerato che non mancano realtà locali, nazionali ed estere, dove si è ricorso alla moneta complementare nelle diverse versioni, secondo le esigenze locali; considerato anche che è adottato un valido sistema di scambio locale mediante unità di conto complementari, il beneficio per la collettività ragusana e per l'ente è molto rilevante, a fronte di un costo di avvio irrisorio. Quindi, propone e impegna l'amministrazione comunale di volersi fare interprete di queste impellenti esigenze e avviare l'iter per giungere alla creazione di una moneta complementare locale nelle forme che si riterranno più adeguate e rispondenti alle caratteristiche della collettività ragusana e della sua economia e quindi dando mandato in tal senso agli uffici competenti. L'atto di indirizzo che stiamo discutendo parla di crisi diffusa ed individua una delle cause nella mancanza di sufficiente moneta per fare gli scambi di compravendita di beni e servizi. Rispetto a qualche anno fa circolano infatti meno soldi da spendere, perché ce ne sono di meno anche nelle tasche dei cittadini, si sa, le attività ogni categoria, rispetto ad alcuni anni fa, languono, hanno difficoltà a tirare avanti perché è diminuita la facoltà di spesa dei singoli potenziali clienti. Noi, come amministrazione, scusate, noi come amministratore della città dovremmo essere sensibili a queste difficoltà che vengono da molti settori produttivi e commerciali, artigianali, o forse non ce ne accorgiamo? Noi non possiamo rimanere immobili e distratti di fronte a queste emergenze. Non possiamo solo guardare e pensare a gestire l'ordinario della politica e a far andare avanti questo palazzo comunale, ormai i mezzi ci sono. In tutto il mondo si stanno sviluppando molte modalità di pagamento che vanno dal metodo a compensazione oppure a sconto oppure mediante l'emissione di buoni per i meno abbienti, si sono sviluppate monete cripte che hanno invaso anche i mercati anche borsistici. Noi amministratori non possiamo stare legati solo all'idea di moneta euro nel borsellino, il comune deve farsi carico di studiare le reali possibilità che esistono per alleviare il disagio di molti, non solo, molti partiti hanno inserito questo tema nella loro agenda come strumento essenziale, il raggruppamento di liste con Musumeci lo tiene in conto come argomento fondamentale nel programma regionale, il movimento Sicilia libera sovrana, si sta facendo supportare dall'economista professor Nino Galloni, anche e soprattutto su questo tema, lo stesso vostro movimento anche nelle prossime elezioni regionali farà sfoggio di questi temi, avendo incaricato un tecnico per trovare le migliori soluzioni di moneta complementare. Insomma, comunque vadano le elezioni in Sicilia ne sentiremo parlare molto, cercando di applicare questi temi anche all'intera Regione. Non passa settimana che nelle testate giornalistiche non si trova un articolo su questo tema, monete complementari. Resta meno di un anno alla conclusione di questo nostro mandato elettorale, c'è ancora il tempo per cercare tutte le opportunità e di collaborare anche con altri comuni. Vi ricordo quello di Modica, in particolare, che ha messo in campo molte iniziative rivolte a una prossima realizzazione di una moneta locale. Lo stesso comune ha organizzato e realizzato dei convegni nazionali, in uno dei quali è stato invitato ed è intervenuto il professore Tonino Perna, portando materialmente i biglietti Cartacei della moneta che ha fatto girare per anni nel parco dell'Aspromonte mentre era il direttore. Sono, insomma, finiti i tempi del meet up in cui chi consideravate dei visionari, quando ve ne parlavamo come di temi e provvedimenti utili e necessari; ormai lo sanno tutti che è una strada conveniente da seguire. Da quando eravamo discussione a I meet up, questa nota la devo fare, siete stati sempre sordi a questo tema, senza mai volerne neanche discutere. Avete sempre chiesto al gruppo di studio solo di presentare una proposta



formale, certamente da motivare e sicuramente da bocciare e tenere nel cassetto. Voi avete sempre chiesto una proposta, io e gli altri vi abbiamo sempre giustamente chiesto voi cosa e quanto impeginate, cosa vorreste fare, come la vorreste fare, solo chiarito questo può seguire una proposta. Credo comunque che sia arrivato il tempo che ne prendiate atto e ne organizziate le azioni necessarie ed è l'unico modo, come si dice nell'atto di indirizzo che stiamo discutendo, per sopperire alla carenza di mezzi di pagamento e dare ossigeno monetario alla collettività. Ci sono molti strumenti con cui venire incontro alle esigenze di alcune imprese nel comune del comune stesso, si possono almeno aumentare le compensazioni, cioè delle regolarizzazioni reciproche fra la ditta che ha un debito con il comune e il comune che abbia un dare nei confronti della ditta per una fornitura o lavoro un svolto e godere di una maggiore liquidità di cassa. Nell'atto di indirizzo vi ho chiesto di incaricare uffici e dirigenti per mettere in atto tutte le possibilità di sviluppo di un'iniziativa, la quale, preciso, non deve e non può essere solo cittadina ragusana, ma deve coinvolgere almeno l'intera provincia. Le tipologie sono quelle citate e sono là che aspettano, abbiamo ormai solo pochi mesi per studiarle, sceglierle, confrontarci con gli altri che hanno già fatto passi avanti; abbiamo ancora il tempo per non rimanere indietro, ragazzi 5 stelle, oppure dobbiamo dire ai ragusani di aspettare che se ne occupa la prossima amministrazione della città, perché chi seguirà è certo che se ne occuperà. Ribadisco quanto ho chiesto nell'atto di indirizzo, individuare e dare mandato agli uffici competenti di mettere in atto tutte le azioni utili al tema in oggetto, circuiti di moneta complementare. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei. Prego Consigliere Stevanato.

**Consigliere Stevanato:** Presidente, sono confuso, non ci ho capito nulla. Sì, grazie. Perché si è parlato del comune di Modica come esempio, già sentendo solo comune di Modica ho avuto un grosso brivido alla schiena, comune in dissesto, eccetera e così via. Giustamente l'argomento è complesso, un argomento che necessita di approfondimenti; per cui io chiederei alla mia collega: chi è quel comune in Italia che ha adottato la moneta complementare? Poi chiederei come è possibile e come pensa di compensare i debiti che hanno nei confronti dell'amministrazione, i cittadini, le imprese tramite la moneta complementare quando ad oggi non siamo riusciti a portare in aula un baratto amministrativo, perché il dirigente che deve stilare questo regolamento non è ancora in grado di farlo, pur essendo, ricordo Presidente, nel Dup, tra le priorità del dup. Come è possibile quando ancora c'è una modifica del regolamento TARI, che dovrebbe semplicemente applicare una legge contro gli sprechi alimentari, non ricordo la legge, approvata dallo Stato che dà la possibilità di sconti tali a quelle aziende che distribuiscono gli alimenti in eccesso che hanno, ad oggi non abbiamo un regolamento e stiamo parlando di una moneta complementare. Mi sembra di parlare del Monopoli, se vogliamo attivare il Monopoli, quando giocavamo a Monopoli con i soldi di carta ne possiamo discutere, per cui mi porti degli esempi. Io conosco qualche moneta complementare tipo il bitcom e così via, e se indubbiamente l'esperienza è quella del bitcom è una esperienza disastrosa, gente che si è rovinata tramite questa cosiddetta moneta complementare. Non conosco, ma sarà una mia ignoranza, comuni che l'hanno adottata; ci sono esperienze in Sardegna e così via, ma di altro genere, dove dietro ci sono delle garanzie da parte di un Consorzio che garantisce la moneta; non penso che sia compito del comune proporre o creare una moneta complementare perché non fa parte dei suoi obblighi istituzionali. Pertanto, sono parecchie le domande che vorrei fare, ad oggi, in assenza di queste risposte alle mie domande, non sono in grado di poter valutare questo atto né in maniera positiva né in maniera negativa e neanche di astenermi. Se sarà messa in votazione sarò costretto ad uscire dall'aula perché non saprei cosa votare, grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Stevanato. Consigliere Spadola, prego.

**Consigliere Spadola:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri; beh, io sono d'accordo a quello che ha detto il collega Stevanato, anch'io non ho capito bene come dovrebbe funzionare quello che è stato detto. Fermo restando che potrebbe sembrare anche un qualcosa di utopico o di particolarmente interessante



aiutare la gente questo e quell'altro, però mi sono posto tante domande. Credo che anche da un punto di vista delle competenze ci siano dei problemi, perché credo che il comune non è l'organo adatto per occuparsi di questo argomento. Io sinceramente, Presidente, sono intervenuto non tanto per dire le stesse cose del collega, ma perché, visto che in aula c'è il dirigente facente funzioni della Ragioneria, mi chiedevo se è possibile, eventualmente, avere dei chiarimenti in merito, perché anch'io ho grosse difficoltà ad esprimermi per una votazione di questo tipo. Quindi, se è possibile se il dottor Lumiera in qualche modo può darci dei chiarimenti, io gliene sarei grato. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Spadola. C'è qualcun altro vuole intervenire? Le do la parola.

**Consigliere La Terra:** Sì Presidente, io qualche giorno fa ho avuto modo di approfondire la documentazione in merito alla moneta complementare tra l'altro, qualche tempo fa, invitammo il responsabile che si sta occupando di moneta complementare al comune di Modica. L'idea c'è, il problema è che c'è bisogno ancora di tempo. Bisogna crescere, tant'è che il Sole 24 ore, la banca d'Italia hanno quantomeno cautelano, hanno più volte invitato tutti coloro che vanno ad approntarsi attuare la massima cautela perché il sistema non è ancora ben sviluppato e comunque dietro vi è sempre una piattaforma di scambio che è colui che cambia questa moneta con soldi reali e ovviamente non è il comune che si può fare garante o creare questa piattaforma di scambio; quindi noi nel nostro piccolo comune, cosa possiamo fare? Possiamo attuare tutte quelle iniziative che ha detto il Consigliere Stevanato, cioè quelle di far ridurre a coloro che risparmiano gli sprechi sui residui di cibo non utilizzato, possiamo avviare la riduzione delle tasse con il lavoro complementare, quindi ci sono altre piccole strategie che possono venire incontro a coloro i quali magari non hanno un lavoro o hanno problemi a pagare le tasse, ma per la moneta complementare, secondo me, bisogna attendere ancora del tempo, il tempo che si sviluppi in maniera più concreta e sicura. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere La Terra, Consigliere Iacono.

**Consigliere Iacono:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, una brevissima riflessione, perché le parole che diceva il collega Stevanato sono parole che non possono essere lasciate così, un minimo anche di sottolineatura ci vuole perché ha fatto un elenco di alcune incompiute di alcune questioni che sono inserite nel Dup al primo posto, al secondo posto, non so in quale scala di generalità sono inserite ma una cosa è certa, la conclusione che ha fatto il Consigliere Stevanato dei 5 stelle è che è tutto fermo, quindi, una sorta di sabbie mobili, di cui qualcuno politicamente deve avere la responsabilità se questa macchina burocratica amministrativa non funziona, non sono parole dette da qualcuno dell'opposizione, sono parole dette da chi sta nella maggioranza, da chi nel partito dei 5 stelle. Quindi bisogna fare una riflessione su questo, perché è chiaramente un senso di frustrazione che deriva e proviene dalle fila di chi dovrebbe essere sulla carta maggioranza, non il Consigliere naturalmente, sulla carta dico perché i numeri non ci sono, non perché il Consigliere non è chiaramente allineato con l'ipotetica maggioranza, ma è chiaro che è un'amara riflessione che non può passare inosservata. Per il resto, qui parliamo di atto di indirizzo, non parliamo di un qualcosa che possa essere chiamato regolamento o altro, penso che ci sono sicuramente delle perplessità sulla moneta complementare, è come quelle tante volte dei tanti slogan che si dicono, però, nei fatti, anch'io non trovo tante applicazioni. Però di per sé l'atto di indirizzo è una proposta verso l'amministrazione a poter fare in modo che questa strada, questo percorso, in un momento anche di crisi, in un momento nel quale non si sa quale sia il percorso giusto, una volta si diceva che quando si è in un deserto non si sa mai ma qual è la strada giusta, ma è importante che intanto si traccia un percorso, e quindi di per sé io penso di interpretare anche il pensiero, la volontà della Consigliera Marabita che è proprio quella di dire, in queste condizioni di contesto, perché non proviamo anche a fare un qualcosa di diverso e di nuovo, che tra l'altro, dovrebbe anche essere appannaggio di certi toni propagandistici che nel corso degli anni hanno anche contraddistinto i 5 stelle in tema proprio di moneta complementare.



**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Iacono, Consigliere Chiavola, prego. C'è il Consigliere Massari che si era iscritto? Allora scusi, io forse non la avevano segnata, va bene, darò la parola al Consigliere Chiavola e poi al Consigliere Massari, ci mancherebbe altro.

**Consigliere Chiavola:** Grazie Presidente, assessori e colleghi presenti in aula. Vedete io, leggendo questo atto d'indirizzo del collega Marabita, ho riscontrato che, pur come poco fa, appunto, faceva notare il collega Iacono, si tratta semplicemente di un atto di indirizzo e in ogni caso parla di creare una moneta, una moneta complementare, di cui si parla tanto in questi tempi, moneta complementare locale, per cui un fenomeno assolutamente locale. Certo, non considerabile a livello nazionale, perché non ci sono delle regole precise, delle possibilità chiare su come costituire una moneta del genere, sicuramente non è qualcosa che va in controtendenza a nulla, di un semplice atto di indirizzo si tratta, ma soprattutto notavo in questo atto di indirizzo di leggere qualcosa di grillino, di veramente grillino nel senso originario del termine, perché io quando questo movimento vostro è nato, bene o male, come tanti altri, abbiamo seguito quali erano le idee e le intenzioni. Poi abbiamo visto che nella pratica si sono trasformate in ben altro, per cui quando vedo un'iniziativa che ritengo possa essere condivisibile, io non sono di quelli che si schiera, tutti i giorni, contro le banche, considerandolo un mostro, di qua di là, perché poi tutti, ognuno di noi, scopro che abbiamo almeno un conto in banca, per cui è inutile schierarsi contro le banche e avere un conto in banca, schierarsi contro le trivelle e avere il SUV sotto casa, schierarsi contro le trivelle del metano e avere il riscaldamento a metano a casa: Per me è una questione che è chiara, di fatto non sono di quelli no a tutto, anzi, al contrario, sono sempre stato convinto che la sicurezza deve essere quella importante e non dichiarare il no a tutto. Ma il vostro movimento, nell'essenza, vedo che è cambiato tanto perché taluni consiglieri dell'ex maggioranza che è rimasta e intervenuti su questo atto d'indirizzo hanno fatto rilevare come sia impossibile addirittura votarlo, qualche Consigliere faceva notare che addirittura era impossibile votarlo. Si tratta di un atto d'indirizzo, per cui non penso che ci vuole il parere del Segretario generale per dirci se questo atto d'indirizzo è votabile o no, si tratta di un semplice atto di indirizzo, che però dà l'idea se una classe politica, se un Consiglio comunale, se una amministrazione vuole dare attenzione a questo fenomeno della moneta complementare locale sul quale si sono fatti dei convegni, piaccia o no, a Modica recentemente, è inutile che il collega Stevanato dice che è inutile portare l'esempio di Modica, ma Modica è una città di cultura come tante altre nella nostra provincia, si sono fatti dei convegni su cui sono intervenuti anche degli economisti, gente che ne capisce dall'argomento, io, ripeto, sono sicuramente un estraneo, un neofita di quest'argomento, ma c'è gente che sostiene che questo tipo di economia si può inserire nella nostra società economica malata, si può inserire e si può inserire bene. Per cui votare questo atto d'indirizzo, secondo me, non mi sembra stravolga nulla e neanche compie nessun gesto contro nessuno, contro la nazione e neanche contro la nostra moneta unica nazionale che non esiste più perché esiste la moneta europea. Pensate alle zone franche, le economie che ci sono in tutta Europa. Pensiamo a quante volte si possono creare forme di economia parallela e differente, che camminano di pari passo, in maniera anche alternativa o sostitutiva all'economia tradizionale, non vedo il perché potrei votare contro o astenermi contro un atto d'indirizzo del genere, anzi, vi annuncio che voterò sicuramente favorevolmente. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliere Chiavola. Se non ci sono altri interventi, ah no scusi! Consigliere Massari, stasera...chiedo venia.

**Consigliere Massari:** allora, Presidente, intanto richiamo il Consiglio alla natura degli ordini del giorno e degli atti di indirizzo. Si tratta di un atto attraverso il quale il Consiglio dice sostanzialmente all'amministrazione c'è questo tema, amministrazione tu che hai gli strumenti tecnici e di expertise per portarlo avanti vedi di verificare le condizioni per portare avanti un tema, in questo caso la moneta alternativa, quindi, approvare questo ordine del giorno non significa altro che consegnare all'amministrazione una indicazione e un percorso di lavoro finalizzato poi alla realizzazione; quindi, approvare questo ordine del giorno significa questo e non altro. Ma la cosa più strana è che questo Consiglio affida questo ordine del giorno a un'amministrazione che è in carica, su un programma e questo programma prevede proprio questo. Allora, il paradosso è che un Consiglio propone a un'amministrazione di fare un atto che è previsto nel proprio programma, che è previsto nel proprio programma e il programma, per quello che ho sentito ogni tanto, cosa signora? e il programma, la validità del programma, l'importanza



del programma per l'amministrazione che nasce dal Movimento 5 stelle, è stata tanto enfatizzata che è considerato un atto estremamente grave di espulsione non rispettare il programma; è stato sempre presentato, le poche volte che abbiamo tentato di capire qualcosa in più del Movimento 5 Stelle in questi termini. Bene, allora, è paradossale che esponenti che sostengono questa amministrazione non riescono a capire di che cosa si tratti. Ed è anche paradossale il fatto che in tutto il mondo si riflette e si tenta di introdurre e si è introdotto proprio questa moneta complementare, esistono nel mondo circa cinquemila monete complementare. Esistono in Italia centinaia di monete complementari, esistono in Italia comuni che già l'hanno adottato o che hanno già fatto delibere per procedere. Uno di questi, non so quale è la guida politica di questo comune, è il comune di Livorno, non so chi lo guida, che ha prodotto una delibera finalizzata all'introduzione della moneta complementare, esiste nell'area romana una moneta, l'eco roma, esiste nell'area napoletana una moneta, non ricordo il nome, perché qua poi ci si sbizzarrisce, credo che si chiama scec che significa "moneta comune che in cui cammina la solidarietà" è una cosa di questo genere, e così via. Quindi, esistono già esperienze concrete. È un percorso da fare. Io credo che è un percorso da studiare, perché il senso della moneta complementare che cos'è?, è quello di creare una comunità di condivisione nella quale comunità di condivisione, fondata sulla fiducia reciproca, circola non la moneta ufficiale, ma un'altra moneta che, appunto, è quella complementare che, con tutti gli accorgimenti, con una struttura centrale che garantisce eccetera, permette a coloro che aderiscono, quindi più ampio il circuito degli aderenti, più ampio circuito degli aderenti e maggiore è il flusso di questa moneta complementare, permettono a coloro che aderiscono di pagare fra di loro merci, servizi, eccetera, con quella moneta, permettendo, permettendo agli stessi, di poter utilizzare quella moneta per l'interno. La moneta reale, la moneta ufficiale per l'esterno, il che significa sostanzialmente lasciare nelle tasche degli aderenti quella liquidità, quella disponibilità che serve ad acquistare dal mondo dall'esterno. Ora, le cose non sono semplici, ci mancherebbe altro, ma qua la proposta che fa la collega Marabita non è una proposta di adottare domani, no sta dicendo quello che voi stessi, indirettamente, dite, cioè iniziamo un percorso più stringente per verificare quali sono le condizioni perché si adotti una moneta locale. È chiaro, non è che la deve adottare il comune, il comune deve essere soggetto che si pone come struttura che aiuta questo percorso, grazie, appunto, al fatto di competenze, conoscenze e anche ad un'utilità che è legata, perché poi la moneta complementare significa anche tante cose, significa poterla utilizzare anche come moneta di solidarietà che permetta lo scambio tra componenti e persone che aderiscono e così via. Allora, qua si tratta di aprire un percorso di studio e non di decidere che domani adottiamo una moneta complementare.

**Presidente Tringali:** Grazie, Consigliere Massari, non credo che ci sia un intervento, Consigliera Marabita, prego le do la parola lo stesso, prego.

**Consigliera Marabita:** allora ragazzi, vi ricordo che un'amministrazione 5 stelle, ha il dovere di aiutare i propri concittadini. Quindi la moneta complementare è un aiuto, non vi sto dicendo fate questa, vi sto dicendo ci sono tante soluzioni, tante monete complementari ci sono nel mondo, in giro, qua, ci sono tanti italiani che hanno messo su in campo tante iniziative, ma io non sto dicendo c'è il Sardex, c'è lo scec, no, io vi sto dicendo, analizzatele, informatevi, tra l'altro nel M5S vi ricordo che c'era, avevamo un esperto, quindi a costo zero, Giancarlo Palazzolo, che avete sempre snobbato. Quindi abbiamo un esperto, ma noi, io e lui, non vi proponiamo niente di...cioè *niautri nun c'a ma manciari cu sta moneta complementari*, è solamente un'idea, un aiuto per i cittadini. Stop, grazie.

**Presidente Tringali:** Consigliera Sigona, prego.

**Consigliera Sigona:** chiaramente l'intervento non lo volevo fare, anche perché la Consigliera Marabita lo ha tirato in ballo, si parlava, è vero, al meet up ma erano soltanto due o tre attivisti che parlavano solo ed esclusivamente di moneta complementare quando molti di noi non eravamo concordi, quindi questo tavolo tecnico è stato fatto forse da Palazzolo e dalla collega Marabita. Io mi sono informata su questa moneta complementare con persone un po' più competenti proprio in questi giorni e mi è stato sempre detto che è



stato un fallimento totale, e poi mi è stato anche detto che, sì è vero che si può fare questa moneta complementare, ma verrà fatta a discapito di qualcun altro, perché si è vero, viene introdotta un'altra moneta, però a discapito di chi ha più soldi, perché favoriamo chi ha meno soldi ma sfavoriamo chi ha più soldi, quindi mettiamo sempre meno denaro in circolazione, la cosa deve essere il contrario, si deve mettere in circolo la moneta, ma normale, non quella complementare, per far girare più soldi possibile. Quindi, Consigliera Marabita ma di cosa stiamo parlando? È inutile che battiamo sempre su queste cose, quando vengono dette da 6 anni che non si può fare, è inutile che continuiamo a fare queste cose. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliera Sigona. Prego, Consigliera Disca.

**Consigliera Disca:** Grazie, signor Presidente, una piccola nota, oggi si parlava di paradosso. Il paradosso che non si vota, non abbiamo neanche fatto dichiarazioni di voto, per cui, un atto di indirizzo, ma io dico, se è presente nel nostro programma del Movimento 5 stelle quindi non capisco perché si porta un atto di indirizzo in una amministrazione che lo ha presente nel proprio programma, quindi io mi chiedo, perché non lo fa. Ora, io dico, la Consigliera ha fatto una serie di discorsi su queste cose. Ora, ma lo sa se la Consigliera Marabita l'abbiamo fatto, non abbiamo fatto? Si è mai informata con noi, per quello che è stato fatto in questa... mi pare che noi abbiamo fatto, se non erro io ero presente, credo anche lei, abbiamo fatto anche degli incontri per capire le cose. Per cui ecco il paradosso. Il paradosso vero è questo, presentare un atto di indirizzo quando c'è nel programma del Movimento 5 stelle; allora diciamo una cosa, siccome comunque la Consigliera Marabita dai discorsi che fa non è più del Movimento 5 stelle, tra l'altro è stata sospesa per una serie situazioni che sono avvenute in questo Consiglio, penso, ecco l'atto provocatorio è questo, presentare un atto di indirizzo, perché questa amministrazione sa benissimo quello che c'è e che si trova davanti ogni giorno, soprattutto il mio collega dei servizi sociali, l'assessore ai servizi sociali, con tutte le problematiche, e sicuramente questa amministrazione in 5 anni ne ha affrontati tanti di problemi e li ha portati anche avanti. Sicuramente la moneta complementare che fa parte anche del nostro, del nostro programma e non ha sicuramente bisogno di un atto di indirizzo, ma magari ci sono state delle cose importanti, più impellenti, per cui si è preferito fare altro, ma siccome la Consigliera Marabita non ha mai voluto dare seguito a quello che ha fatto e vuole fare l'amministrazione ecco che oggi presenta un atto di indirizzo. Grazie signor Presidente.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliera Disca. Non ci sono altri interventi, metto il punto votazione. Ah, c'erano i chiarimenti che aveva chiesto il Consigliere Spadola al dirigente, chiedo scusa consiglieri. Prego.

**Dottore Lumiera:** Buona sera, volevo semplicemente dire che già alcuni consiglieri hanno in parte chiarito le caratteristiche di quella che viene definita moneta complementare, in realtà sapete bene che la moneta è in sé è vietata, deve essere soltanto la Zecca di Stato a., in realtà si tratta di sistemi alternativi, appunto, alla moneta che consentono diciamo di favorire le transazioni quindi avvantaggiare in qualche modo l'economia. Questo dovrebbe essere lo spirito dell'ordine del giorno richiesto dalla Consigliera, per cui non c'è, non c'è un divieto di legge per tipo di attività, ma nello stesso tempo occorre studiare dei sistemi che possano in qualche modo far sì che questo nuovo strumento, in qualche modo, che poi nuovo non è perché noi lo ritroviamo già anche nel passato non recente, ma usiamo i buoni pasto per esempio, sono queste tipologie di forme alternative che consentono, appunto, di migliorare l'economia, per cui in sé l'ordine del giorno è votabile se volete un parere, diciamo, tecnico, diciamo così, da un punto di vista tecnico, non c'è bisogno di un parere perché voi sapete che gli ordini del giorno sono soltanto dei voti, come ci si confrontava poc'anzi, che servono a incentivare l'amministrazione a studiare delle forme che poi giuridicamente e tecnicamente dal punto di vista finanziario, possono essere attuate praticamente, per cui questi pochi elementi che vi fornisco consentono penso, se volete, di votare regolarmente l'atto, perché comunque ha delle caratteristiche sufficienti per essere poi portato avanti in un ambito di studio e approfondimento.

**Presidente Tringali:** Grazie, dottore Lumiera. Però scusate io ho derogato al regolamento proprio perché immagino che sia per tutti una discussione importante, come peraltro su tutto quello che si affronta

all'interno del Consiglio comunale, però chiedo ai Consiglieri di non mettermi in imbarazzo perché l'ordine del giorno che propone, l'atto di indirizzo che propone la Consigliera Marabita prevede un intervento a gruppo per non più di 5 minuti. Ho dato la parola a tutti, però non deroghiamo troppo oltre il regolamento. Questo è quello che vi chiedo, grazie. Mettiamo allora il punto in votazione.

**Segretario Generale:** La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, astenuto; Disca, astenuto; Stevanato, assente; Spadola, no; Leggio, astenuto; Antoci, assente; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, astenuto; Marabita, sì.

**Presidente Tringali:** Presenti 16, assenti 14, assenti 14, voti favorevoli 5, voti contrari 6, astenuti 5. Il punto viene respinto. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 20 e 50 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando, come sempre, tutti i consiglieri comunali, gli uffici e la Polizia municipale. Grazie, buonasera.

***Fine del consiglio ore: 20:50***



Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente del C.C.**

**f.to Antonio Tringali**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

IL **MESSO COMUNALE**  
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li \_\_\_\_\_

IL **MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

Il **Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.  
*Dott.ssa Aurelia Asaro*



## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 62 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 OTTOBRE 2017

L'anno **duemilasedici** addì **09** del mese di **Ottobre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **18.00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Iniziativa consiliare ai sensi dell'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, presentata in data 15.09.2017 prot. n. 92270, dai consiglieri Migliore e Nicita, riguardante il "Regolamento comunale per la valorizzazione delle espressioni artistiche di strada".**
- 2) **Deliberazione della G.M. n. 329 del 27 luglio 2017, avente per oggetto "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 – Settore I "Affari Generali". Rettifica (prop. delib. di G.M. n. 370 del 13.09.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:25, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Leggio.

Presenti i Revisori dei Conti Rosa e De Petro.

**Presidente Tringali:** Allora, buonasera. Oggi è il 9 ottobre 2017, sono le 18:25 e chiedo al Vice Segretario Generale di fare l'appello, prego.

*Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Vice Segretario Lumiera:** Grazie, buonasera. Laporta, assente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, assente, Lo Destro, presente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, presente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, presente, Marabita, presente.

**Presidente Tringali:** Allora, scusate consiglieri, 18 presenti 12 assenti, il numero legale è garantito, pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Passiamo subito alle comunicazioni, io ho appreso dagli organi di stampa che non è arrivata la comunicazione del Consiglio Comunale odierno e di questo me ne dispiaccio e chiedo scusa, a nome mio e della, dell'Ufficio di Presidenza, perché evidentemente c'è stato un disguido, da questo punto di vista, quindi cercheremo, insieme alla Segreteria, di evitare questo genere di problemi sicuramente causati dal sistema, organi di stampa, sì, organi di stampa, forse non sono stato chiaro. Detto questo, do la parola al consigliere Nicita, che mi aveva chiesto la parola per le comunicazioni. Prego.

Entra il cons. Laporta. Presenti 19.

**Consigliere Nicita:** Allora, io innanzitutto devo segnalare la perdita d'acqua che c'è a Marina, in via Ancona, da 4 giorni e ieri, tra l'altro, gli abitanti della zona, tra cui anche una turista, che era venuta proprio il venerdì e ha immediatamente segnalato, presso i vigili col telefono, no? e l'indomani addirittura ha mandato anche le mail al Sindaco, mi ha detto: io ho mandato una mail al Sindaco, cioè nulla di nulla. E stamattina, cioè, anche fino a stamattina, fino adesso, c'è ancora la perdita d'acqua, è un fiume, c'è il lungomare allagato e poi, giustamente, mandate le bollette a casa della gente e vedono che c'è questa acqua esorbitante, come mai? Come mai? Noi le perdite, i cittadini, come è giusto che sia, le segnalano tempestivamente, però non si possono lasciare quattro giorni con, domani cinque giorni, ora, tutta stanotte, l'acqua a perdere. Ecco, poi



un'altra cosa, che voglio dire, questo qua era un l'emendamento presentato nel 2016 dall'assessore Corallo, che destinava 1.100.000 per la fognatura di Puntarazzi, poi quest'anno il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, che è fatto di pasta buona, che roba buona, cosa ha fatto? Ha praticamente fatto questo emendamento, che praticamente toglie 1.100.000 per la fognatura di Puntarazzi e lo spezzetta: da 300.000 euro per la fognatura di Puntarazzi, non so cosa si può fare con 300.000 euro, una fognatura; poi, la messa in sicurezza delle strade di Cisternazzi, 250.000 euro, nulla di nulla, nulla di nulla. Copertura, no questo è il, non lo so se è stato fatto, manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione delle contrade: 150.000 euro, non è stato fatto; manutenzione straordinaria delle aree verdi nelle periferie, non è stato fatto; realizzazione di piste ciclabili a Marina di Ragusa, importo 100.000 euro, che non è stato fatto, perché è rimasta la pista dell'anno scorso. Ecco, questo qua è quello che fa il Movimento 5 Stelle, un, niente, il Movimento 5 stelle non fa niente, lo devono sapere tutti, tutti, che il Movimento 5 stelle non produce niente, fa soltanto propaganda, che sono belli bravi offendono le libere scelte della gente, ecco, e questo qua è tutto. Grazie, Assessore e Presidente.

Alle ore 18.31 entra il cons. Porsenna. Presenti 20.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei consigliere Nicita, consigliere La porta, quattro minuti, prego.

**Consigliere La Porta:** Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Presidente, un minuto, ci eravamo lasciati la volta scorsa per la questione scuolabus, dove lei aveva preso l'impegno per fissare un incontro con il Sindaco: ancora non abbiamo avuto notizie, non lo so, se s'è fatto qualcosa, come? Non l'ha capito? L'ha capito? Cioè, aspettavamo aspettavamo notizie per fissare la data, non so se, quanto si deve aspettare per fissare la data, ancora molto? Questo qua io, chiediamo, poi mi dirà magari una risposta, perché le famiglie a Marina di Ragusa e nelle contrade, qua a Ragusa, aspettano questa data per l'incontro tra i consiglieri, i genitori e il Sindaco, grazie. Una cosa dove volevo evidenziare, diciamo, un problema che in questi giorni è in aumento: ricevo molte telefonate o incontro molti cittadini che, a seguito alla fatturazione della Tari, questa amministrazione ha deciso che, per il saldo, non viene rateizzata l'importo, non tutti hanno la disponibilità di andare a pagare un saldo di 400 euro o 500 o 600 euro, anche 200 euro, tutto in una volta, a secondo il reddito delle famiglie, perché non è che c'è solo la Tari, no, c'è anche, diciamo, il pane quotidiano, si campa a malapena. E gli uffici hanno ordine di non rateizzare gli importi. Io non lo so se è una cosa lecita, no? Oppure produttiva per il comune, perché tanto non li pagheranno ugualmente: se uno che devo pagare 600 euro, non penso che, se non ha la possibilità di pagarla subito, la prenderà e la metterà diciamo di lato fino a quando possibilmente racimolerà l'importo dovuto; si faccia carico, non so se qualche altro consigliere l'aveva sollevato nei consigli passati, non lo so, però è un fenomeno che ora si sta allargando, a chiazza, a chiazza d'olio, e quindi il problema c'è, magari cercare di realizzare, inutile dicono la, perché gli uffici dicono: la normativa prevede, la normativa prevede, le normative prevedono tutto, no? Però quando c'è la buona volontà, per andare incontro ai cittadini, specialmente quei cittadini che cercano la rateizzazione, hanno intenzione di pagare o no? Se no, Massrupietru, come si dice, no? Assessore, prenda appunti anche lei, lei prende sempre appunti, ma 'na cosa, una cosa dritta ancora non gliela vedo fare, quindi l'Assessore, il Presidente se n'è andato, non so manco, neanche se poi si ricorderà dopo dopo che finisce il Consiglio di quello che sto esternando io, no? Prenda nota lei, parli magari con l'Assessore Martorana, che muove i fili la, all'Ufficio Tributi, in modo di dare disposizione per le rateizzazioni. Mi sembra che ho finito, vi ringrazio e le raccomando Assessore, l'ha sentito il primo punto dell'intervento, perché ormai siamo sfiduciati, sfiduciati sul discorso dello scuolabus, quindi incontriamoci, non è che dobbiamo aspettare la fine dell'anno scolastico, a fissare un appuntamento, vabbè che ci siamo abituati, per un incontro col Sindaco i cittadini aspettano mesi, mesi e mesi e poi non li chiamano più. Ora, aspettiamo noi, come Consiglieri comunali, vediamo cosa succede. Grazie.

*Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Federico*



**Vice Presidente Federico:** Grazie. Grazie a lei, consigliere La porta. Qualcun altro vuole parlare? Non c'è nessuno iscritto a parlare, consigliera Marino, prego.

**Consigliere Marino** Va tutto bene per Assessore, colleghi consiglieri, quindi noi non abbiamo niente da dire, ma siamo, voglio dire, senza parole. Io oggi volevo aggiungere anche un altro problema, che si è verificato, rispetto a quello che ha detto il collega La porta che, oltre al problema della TARI, c'è il problema anche dell' idrico, dove sono arrivate bollette esasperate, a persone che hanno fatto già una domandina, precisando all'amministrazione comunale, gli uffici preposti, che sono solo sono presenti un in, singolarmente, quindi una persona sola, e sono arrivate bollette di settecento-ottocento euro, solo una persona, e hanno chiesto le rateizzazione della delle cifre, perché qui parliamo di persone singole, di vedove, vedovi, che hanno una pensione che non arriva neppure a seicento euro al mese, per cui, se c'è invece un'esigenza da parte dei cittadini, che è quella di fare delle rate, per poter pagare, perché i cittadini Ragusani sono stati sempre abituate a pagare, voi dovete venire incontro ai cittadini, perché vogliono pagare, però, non possono pagare le cifre tutto in una volta e allora cercano le rate. Quindi, voi avete il dovere, come amministrazione, di venire incontro ai cittadini. Poi, questa notizia che ho saputo da pochi minuti fa: voglio fare gli auguri, mi voglio complimentare con il neo Assessore, Salvatore Corallo, per quando riguarda, è stato designato Assessore alle infrastrutture, quindi sicuramente vogliono esportare il modello Ragusa, visto che ha avuto tanto successo, a Palermo. Quindi, i migliori auguri al neo Assessore e a tutta l'Amministrazione grillina, io veramente qualche dubbio, per quanto riguarda il lavoro dell'Assessore Corallo, ce l'ho a Ragusa, che non l'abbia svolto nel migliore dei modi, ma non è che ce l'ho io, ce l'hanno, questa percezione, i cittadini ragusani che mai, mai, dico mai nessun periodo storico, abbiamo avuto le strade di Ragusa così disastrose, cioè, una vera e propria vergogna, un problema, un problema di viabilità, di sicurezza, quindi, dico, sicuramente a qualcuno è piaciuto il lavoro dell'Assessore ed è stato designato, comunque io faccio i migliori auguri all'Assessore Corallo, che vinca il migliore e che faccia un buon lavoro, nell'ipotesi che inca il Movimento 5 Stelle alla Regione. Detto questo, Assessore, io mi volevo soffermare anche su un altro punto: per quanto riguarda il problema scuole, non voglio continuare sulla stessa linea del mio collega, però io volevo sapere, ora chi ha, chi detiene le deleghe per quanto riguarda l'edilizia scolastica, perché prima ce le aveva l'Assessore Corallo, insieme all'edilizia pubblica, ora non so se queste deleghe sono state incorporate anche al nostro Sindaco, allora avevo, avevo sottolineato una serie di problematiche, che sono all'interno delle nostre scuole ragusane, quindi problemi all'interno della palestra, problemi di sicurezza, c'erano delle palestre dove non era possibile neppure accedere, per fare le ore di educazione fisica, perché c'erano dei problemi per quanto riguarda la sicurezza. Quindi, se lei Assessore gentilmente se ne può fare carico, perché ci sono delle richieste protocollate, già da prima dell'estate, dai dirigenti scolastici. C'era quella protocollata, c'era la richiesta della dirigente della Crispi, per quanto riguardava i furti.

**Vice Presidente Federico:** Concluda, grazie.

**Consigliere Marino:** Grazie, un secondo e concludo. Per quanto riguarda la sicurezza, non avete messo videocamere, ancora aspettano le grate di ferro, per non fare entrare i ladri, che sono entrati per quattro volte, dico, cosa dobbiamo aspettare che si portano pure i muri nelle scuole? Non c'erano i soldi per la videosorveglianza, avevamo chiesto di mettere almeno delle porte di in ferro, delle grate, per cercare quanto meno di scoraggiare i ladri che hanno preso di mira determinate scuole, che fanno parte dell'istituto Comprensorio Crispi. Quindi, se lei gentilmente si può fare carico, queste richieste, di vedere a che punto sono, grazie.

Alle ore 18.36 entra il cons. Tumino. Presenti 21.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliera Marino, consigliere La terra, prego.

**Consigliere La Terra:** Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. La scorsa settimana vi è stata, come tutti sapete, una protesta da parte dei dipendenti della provincia regionale di Ragusa, perché da diversi mesi non



percepiscono lo stipendio e gli uffici stanno per essere distolti dal compito per cui sono stati, diciamo, incaricati. Io ho avuto modo di parlare con qualcuno e ho avuto modo anche rivedere qualche esponente politico che è candidato alle prossime elezioni regionali. Questo mi ha fatto un po' gelare il sangue, perché è una colpa, questa situazione, da amputare anche a loro: in un contesto in cui si parla di federalismo fiscale, dove i comuni vengono giornalmente invitati a gestirsi con i propri introiti, scopriamo che lo Stato attua un prelievo forzoso forzoso nei confronti delle province, sottraendogli il 17% dei propri introiti, che, nel caso della Provincia Regionale, equivale a 23,5 miliardi di euro. Questi, quindi, tre quarti delle entrate di tutto l'ente, poi, cosa scopriamo, che, oltre a non avere pagato i dipendenti, a chiedere sempre l'elemosina alla Regione, scopriamo che non sono in grado di affrontare le spese ordinarie, come abbiamo parlato la volta scorsa, sulla Ragusa- Marina di Ragusa: c'è un progetto fermo nel cassetto da tantissimi anni, chiuso e non messo in atto, perché gli mancano cinquanta milioni di euro. Allora, mi chiedo: questo federalismo fiscale, che viene più volte sotto diciamo imputato ai comuni, perché non è la stessa cosa alle province, anzi facciamo al contrario, preleviamo gli introiti dei cittadini locali, per spostarli, decentrarli a Roma? Ciò non è non è corretto, non è giusto, e parte, ripeto, di questa colpa ce l'hanno coloro che adesso vanno girando a chiedere voti. Secondo punto all'ordine, che volevo diciamo evidenziare: invitare il Sindaco ad accelerare la procedura della dello stato di calamità. Come tutti sapete, giovedì c'è stato un violento acquazzone, vi sono stati diversi comuni, oltre a Ragusa, a subire dei danni e abbiamo diversi cittadini che, anch'essi, hanno subito dei danni a causa di questo maltempo e quindi è importante che si attivi questo stato di calamità e che si cominciano a raccogliere i dati per un eventuale rimborso, relativo a questi a questi danni subiti. Poi, infine, un accenno a questa campagna elettorale della Regione Sicilia. Questo rivolta alla Consigliera Nicita, che è molto precisa sempre attenta a fare le proprie ricerche. La invito a farsi un giro all'interno di questi 900 candidati e troverà di certo un cognome che è molto gettonato, nell'ambito politico della Regione, è una famiglia che da sempre ha questa vocazione politica di stare all'interno della Regione Sicilia, è l'unico modo per farla uscire purtroppo è la, è la giustizia perché, appena qualcuno si insedia alla Regione, puntualmente viene condannato e gli vengono ora, gli viene gli vengono imputati dei reati come riciclaggio, peculato, frode fiscale, truffa e quindi, una volta che vengono condannati, non possono più ripresentarsi. Allora cosa fanno? Inseriscono i familiari: e quindi una volta sì, una volta inserisce lo zio, una volta inserisce la cognata, adesso, in questa tornata elettorale, inseriamo il figlio, è un giovane di 21 anni che, si schiera totalmente contrario alle politiche adottate dalla propria famiglia, quindi un volto nuovo, e questo è quello che ci ritroviamo, uno dei tanti, sui novecento candidati alla, al Consiglio Regionale Sicilia, grazie.

Alle ore 18.44 entra il cons. Chiavola. Presenti 22.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere La terra, consigliere Lo destro, prego. Per favore, rispettiamo i tempi, grazie.

**Consigliere Lo Destro:** Sì, caro Presidente, rispetto i tempi, signor Assessore, colleghi Consiglieri tutti, buonasera. Signor Presidente, vedo che lei è attento, l'unica che è attenta a ciò che dirò, che starò per dire. Ci chiedevamo, io e il gruppo dove appartengo, il gruppo Insieme, la città quanto tempo aveva aspitta aspettare ancora per avere un Assessore all'Urbanistica. Io le dirò, le ricorderò, allora, caro Presidente, che l'Assessore Corallo si è dimesso. Qualcuno dice che l'hanno cacciato, bah, io prendo per buono che si è dimesso il 30 luglio, e, da circa 3 mesi il Sindaco cincilla, o c'ha forse ha qualche difficoltà interna, a nominare il l'Assessore all'Urbanistica. Io per, a dire il vero, noi ce l'abbiamo un'idea, Assessore, magari, signor Presidente, se lei si vuole fare portavoce col primo cittadino, e la nostra scelta ricade su di lei, caro Vicepresidente, lo dica al suo Sindaco Piccitto, che il gruppo insieme potrebbe essere favorevole nella sua persona, come Assessore all'Urbanistica, perché riteniamo che lei abbia della capacità non indifferente, guarda, siamo tutti in silenzio, stiamo buoni, sa tenere, diciamo, i consigli comunali con fermezza e poi, le devo dire un'altra cosa, io volevo ricordare a lei, signor Presidente, e alla Consigliera Nicita, alla compagna Nicita, che poc'anzi faceva una dichiarazione in aula, quella che c'è via Ancona che perde acqua, via Ancona, per chi non lo sapesse, si trova a Marina di Ragusa, è una traversa, quasi, vicino alla Hola. Forse la Nicita,



diciamo, frequenta solamente quelle zone là, io la invito a lei, la invito a lei, collega Nicita, a farsi una passeggiata al centro, in piazza, che c'è una, una, diciamo, una sorgente naturale, si è formata da qualche giorno, ma l'amministrazione, forse, non se n'è accorta, a parte tutto l'asfalto che con la maregg colla, con le piogge che ci sono stati qualche giorno fa, si è proprio completamente divelto. Ma non, Marina non interessa più a nessuno, caro collega La porta, se ne parlerà forse, forse, i primi di giugno, altro che maggio, dobbiamo anticipare il turismo, i turisti, i turisti. Lasci stare. E, signor Presidente, io aspetto. Io mi fermo il tempo, ah. Signor Presidente, io ci rivado su un intervento che ha fatto il mio compagno d'avventura La porta, per quanto riguarda la Tari. La Tari signor Presidente, la Tari che ormai questa amministrazione ha dato ordine al dirigente che la quarta rata, che corrisponde al saldo della bolletta, perché una volta mi ricordo che i saldi erano 80 euro, 95 euro, 70 euro, 105 euro. Oggi ci sono saldi, caro Assessore Leggio, che arrivano anche a 500 euro, a 450 euro, quelli che pagavano 150 euro, oggi avranno un saldo di 500 euro, grazie alla vostra amministrazione e grazie a tutto ciò che avete detto che non avete fatto, perché non è che io, che pagò 500 euro, ho un servizio migliore: è peggiorato. Ed io le chiedo, e concludo, signor Presidente, lei, signor Presidente, di farsi carico col primo cittadino, affinché possa dare la possibilità ai nostri concittadini di poter dilazionare, ancora per quest'anno, il saldo della Tari, della TARI. Concludo e finisco dicendo una cosa, apra bene le orecchie, ho fatto una scommessa, io col mio amico La porta, perché lui insiste che a Ragusa abbiamo 4 campi sportivi. Lui insiste che ne abbiamo 3, io gli ho detto che ne abbiamo 4, Assessore Leggio: il Colajanni, l'Enel e il Selvaggio, gliene manca uno: Piazza Poste, che, dalla mattina alla sera, è stata trasformata, caro Assessore Leggio, ad un campo sportivo. Io, ieri sera, sono passato alle 8.00 di sera e c'erano i tifosi, c'era quello che passava con i pop corn, con le coca cole, cioè, ma la vogliamo finire, vogliamo ridare decoro alla nostra piazza, che è stata completata qualche anno fa? Se lei si fa un giro in quella piazza, tutte le mattonelle sono divelte, ma la vogliamo finire? La vogliamo, vogliamo far rispettare veramente le regole in questa città? Voi purtroppo guardate il pilo e non la trave e quindi io la prego, Assessore Leggio, di interferire con il capo della Polizia Municipale, con la Prefettura, col capo del, col Questore, con quello che vuole lei, e finiamola di trasformare Piazza Poste, che oggi io non posso nemmeno attraversare per andare a pagare le bollette, perché ho paura veramente di prendere una pallonata in faccia.

**Vice Presidente Federico:** Consigliere Lo destro, concluda, grazie.

**Consigliere Lo Destro:** E quindi la prego, signor Assessore, anche per una questione di ordine pubblico, e la invito a lei magari di farsi un giro stasera verso le 21.00, quello che c'è. E lei faccia la prova, magari, di dire a qualcuno: smettetela di giocare al pallone. Forse, forse, potrebbe, forse, se è fortunato, ritornare a casa propria, intero.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere Lo destro, consigliere Tumino, prego.

**Consigliere Tumino:** Presidente, Assessore Leggio, colleghi Consiglieri. Sono passati circa novanta giorni, dalle dimissioni dell'Assessore Corallo dalla Giunta Piccitto e, certo, il Sindaco avrebbe dovuto, caro Presidente, sostituirlo immediatamente, atteso che le deleghe che tratteneva Salvatore Corallo sono deleghe importanti, nevralgiche, strategiche, per la programmazione e la pianificazione di una città e invece, come ricordava l'amico Peppe Lo destro, cincischia, fa finta di niente, fa finta che nulla sia successo, gode del fatto che oggi, e non lo so se gode, che oggi il candidato governatore nomina Salvo Corallo Assessore nella ipotetica squadra di Governo, perché, ahimè per Cancellieri e per Salvo Corallo, è solo un desiderio. Il risultato elettorale sarà diverso e il 6 novembre, vi diremo che, purtroppo, Salvo Corallo non è né Assessore al Comune di Ragusa né sarà Assessore alla Regione Siciliana. Però, per poter giustificare la presenza di Corallo all'interno della compagine amministrativa, Cancellieri ha speso belle parole, ha addirittura detto che la squadra si arricchisce di competenze: ma l'avete raccontato Cancellieri che cos'è stato Salvo Corallo al Comune di Ragusa, glielo avete detto o avete fatto finta come sempre o al solito avete nascosto la polvere sotto il tappeto? Ve lo dico io, me lo ricordo e lo ricordo alla città: ha avuto due deleghe importanti, quella all'Urbanistica e quella relativa ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture. Immediatamente, una volta che ha



assunto il ruolo, è stato sollecitato, da noi per primi, a fare la variante al piano particolareggiato dei centri storici, perché il piano, così com'è stato consumato e digerito, non contempla la possibilità di viverlo questo centro, questo centro storico. Lo abbiamo sollecitato, pregato e lui ci ha risposto sempre con la solita manfrina: vedremo, faremo. È andato via, né ha visto né ha fatto. Si è assunto l'impegno di portare la revisione del piano regolatore generale in aula, quanto venga quanto prima possibile: vedremo, faremo, né ha visto né ha fatto. Ebbene, non è finita qui, perché aveva detto che il Consiglio comunale si sarebbe espresso presto e subito sulla variante al parco agricolo urbano: vedremo, faremo, né ha visto né ha fatto. Una cosa sì, ha fatto, caro Presidente, una cosa sì: ha portato in aula la variante all'articolo 48, quella relativa alle norme che regolamentano le costruzioni in verde agricolo, quello sì che l'ha fatto. È arrivato in aula e l'aula, in maniera responsabile, ha bocciato quel provvedimento iniquo, non rispettoso delle norme. Questo ha fatto, queste è Salvo Corallo. Eh ma, sul tema delle infrastrutture, magari, si sarà fatto perdonare? No, assolutamente no. Avrebbe dovuto consegnare, ancora un minuto e finisco Presidente, il teatro Marino alla città; si era detto che era un uno di quelli, di quegli interventi caratterizzanti di una buona amministrazione e invece che cosa ha fatto? Lo ha dimenticato del tutto. Però, si sarà fatto perdonare con altre cose? No! Avrebbe dovuto consegnare la strada di collegamento tra via Colleoni e l'altra arteria principale che costituisce comunque una via di fuga, per l'Istituto Mariele Ventre, e che cosa ha fatto? Vedremo, faremo, non ha visto né ha fatto. E poi, Presidente, sulle opere di urbanizzazione, davvero, si è scommesso, le opere urbanizzazione nelle contrade, incontro, ha fatto un emendamento, per mano sua, dell'Assessore Corallo, per realizzare nell'annualità trascorsa, le opere di urbanizzazione di contrada Fortugnello: non le ha fatte. Ha detto solo bugie, poi si è assunto l'impegno di farlo ovunque, in tutte le contrade, ha detto solo bugie, solo bugie, il Sindaco Piccino lo ha convinto a dimettersi o l'ha cacciato in malo modo, questo ancora non è dato di sapere. Però, siate seri, Presidente, siate seri: raccontate alla gente di Ragusa e a quei pochi che oramai vi seguono, cosa siete realmente, siete una iattura per il Governo dell'Amministrazione locale e fortuna che non lo farete per il Governo Regionale.

Alle ore 18.54 entrano i conss. Ialacqua e D'Asta. Presenti 24.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere Tumino, consigliere D'asta, e chiudiamo la mezz'ora delle comunicazioni. Prego.

**Consigliere D'Asta:** No, ma, una riflessione così, estemporanea, rispetto alle considerazioni del Consigliere Tumino, mi viene da farla subito. La stima che nutro nei suoi confronti, mi portano a dire a tutta l'aula che speriamo che il gruppo Insieme, poi, nei momenti determinanti, sarà con noi a dimostrare la presenza necessaria per dire, non solo di fare opposizione, ma poi di farla nei momenti diciamo più opportuni. Speriamo che saremo sempre tutti presenti, perché è facile gridare, è facile dire questa cosa non va bene, poi diventa conseguenzialmente un po' più difficile, nel momento in cui ci sono atteggiamenti incongruenti. Detto questo, il mio è un auspicio verso il futuro della dell'opposizione nei confronti di questa amministrazione. Detto questo, io vorrei, vorrei porre una questione, rispetto alla alle questioni sociali, perché poi, Assessore, io vorrei, vorrei capire come è possibile che si sta preparando una determina, una scelta importante, no? per il rilancio del Castello di Donnafugata, però non capisco perché ci vogliono 25.000 euro per un'App, con affidamento diretto, io questa è una cosa che mi chiedo, perché non è possibile dire di no ai servizi sociali, non è possibile fare delle gare e dei bandi per operazioni da 3.000 euro e poi però si utilizzano criteri che fanno pensare male, Assessore, le fanno fare brutta figura, perché non è possibile non trovare i soldi per questioni sociali importanti, non è possibile usare criteri diversi per scelte che sono sì importanti, 25.000 euro per un'App, che se parliamo con qualsiasi ingegnere, sono rivoltati, stanno in piazza a dire com'è possibile 25.000 euro per un'App. Assessore, si faccia rispettare, e vada a dire che queste cose non si fanno, perché fanno pensare male. Vergogna, 25.000 euro per un'App e parliamo di spending review e parliamo di razionalizzazione delle spese, parliamo, di cosa stiamo parlando, Assessore? Glielo dica in Giunta che queste cose fanno vergogna e le diremo, quindi bloccatela questa determina, perché parte subito un comunicato stampa, che riempirà i social e riempirà una città, di tutte le vergogne che state facendo per



gli amici degli amici. Perché per 3.000 euro si fanno i bandi e per 25.000 euro si fanno invece gli affidamenti diretti? Assessore, io sto parlando con lei e le sto ponendo una domanda: qual è il criterio di selezione per cui su 3.000 euro, su questioni informatiche, si fanno bandi, no, gare, e invece per altri 25.000 euro, affidamenti diretti. Questo lo dobbiamo chiedere ai ragusani, che devono riflettere per una rivoluzione che non è mai esistita in questa città ed è vergognoso, dopodiché si prendono 25.000 euro e si sottraggono ai servizi sociali, come si sono sottratti i 350.000 euro per i concerti, per i festini, per le cover band dei Pooh e vengono sottratti ai servizi sociali. È una vergogna della vergogna, non ci interessa che non vincerete più le elezioni l'anno prossimo, ci interessa dare dignità agli ultimi 9 mesi di questa vergogna di amministrazione a targa grillina. Grazie.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere D'asta, grazie a lei. Concludiamo la mezz'ora delle comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno: iniziativa consiliare ai sensi dell'articolo 36 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, presentato in data 15 settembre 2017, protocollo 922/70, dalla consigliera Migliore, riguardante il Regolamento Comunale per la valorizzazione delle espressioni artistiche di strada, prego, consigliera Migliore.

**Consigliere Migliore:** Grazie Presidente, si sente? Grazie Presidente. C'è una brutta aria, aria di campagna elettorale, quindi chissà quante ne sentiremo e ne vedremo da qui alle elezioni, intanto cerchiamo di tornare con l'attenzione alla città di Ragusa e a quello che può servire. Presidente questo Regolamento è datato 13 settembre, Presidente, un po' di ordine. Questo regolamento, dicevo, è datato 13 settembre 2016, arriva in aula dopo 13 mesi, complimenti alla burocrazia di questo Comune: per avere dei pareri, abbiamo dovuto aspettare un anno, dottore Rosa. Ad ogni modo, si tratta del regolamento comunale per la disciplina e valorizzazione dell'espressione artistica di strada. L'idea ci venne, quando l'anno scorso ci fu in quel caso a Marina di Ragusa, che ha fatto tanto discutere, abbiamo cercato di studiarla attentamente la materia e abbiamo visto che molti comuni, ma molti comuni, erano dotati di un regolamento. Questo serve, ovviamente, da un lato a disciplinare e quindi a porre delle regole certe agli artisti di strada, ma dall'altro serve anche a valorizzare questa espressione artistica, che riteniamo molto, ma molto importanti, ne riconosce i diritti, ma anche i doveri degli artisti di strada, al fine anche di una diffusione dell'arte, in genere, della cultura e per l'intrinseca promozione turistica di Ragusa, che sono assolutamente a costo zero per la collettività. Il Regolamento serve evidentemente anche ad assecondare i principi di imparzialità della pubblica amministrazione, rendendo agevole la funzione dei pubblici uffici. Il regolamento si compone di 9 articoli e, come dicevo, sono tutti articoli che vanno nella diretta direzione della valorizzazione delle espressioni, in, quale momento di aggregazione sociale, di integrazione con il patrimonio architettonico e sviluppo del turismo culturale. Gli artisti di strada sono coloro che svolgono questa attività su suolo pubblico, quindi attività musicali, teatrali figurativa, espressive, di intrattenimento in genere e che non richiedono un compenso ben preciso, quindi, un biglietto, ma si chiamano a libero offerta, a cappello, cioè a dire, quando finiscono passano con il cappello, che non sono soggetti all'autorizzazione di cui all'articolo 69 del T.U. del T.U.P., cioè a dire, non hanno bisogno né di licenza né di segnalazione. Naturalmente il regolamento apporta dei divieti e su questa, sulla disciplina proprio degli artisti, degli artisti di strada con limiti e modalità indicati eventualmente in un'ordinanza sindacale, per esempio, il divieto di mettersi davanti a chiese durante le funzioni religiose, il divieto di stare in prossimità degli ospedali e delle case di cura, divieto di stare vicino alle scuole, durante gli orari di lezione, il divieto anche di stare dinanzi a piazze di pregio storico monumentale eventualmente indicate con delibera di Giunta, si dà anche una regolamentazione per quanto riguarda gli orari, per esempio, per quanto riguarda il periodo estivo, abbiamo individuato un divieto dalle 24.00 alle 10.00 di mattina, invece, per quanto riguarda i periodi invernali, dalle 22.00 di sera, alle 9.00 di mattina, è vietato utilizzare grandi impianti di amplificazione, con emissioni sonore eccessive rispetto ai luoghi dove si trovano. Non si possono comunque e in ogni caso superare i limiti di legge, si devono rispettare le disposizioni del Comune per la tutela della quiete pubblica. La deroga al regolamento, Presidente, è permesso soltanto nel caso in cui sia, in alcuni periodi o per alcuni eventi



particolari si dovessero vietare gli spettacoli e questo lo si fa con delle ordinanze sindacali. Altre prescrizioni, altri due minuti, Presidente, e finisco, che abbiamo individuato nel regolamento sono il divieto del commercio ambulante, tranne per quei prodotti che sono proprio la creazione dell'artista in cui, in questione, l'impedimento, ovviamente, alla circolazione pedonale e all'accesso, quindi vietato impedire la circolazione pedonale e l'accesso alle attività commerciali, è vietato disturbare la quiete pubblica, con emissioni sonore troppo alte, assoluto divieto al pagamento del biglietto, ma, come dicevo prima, solo l'offerta a cappello, e chiaramente bisogna osservare le disposizioni comunali. Il suolo pubblico non è soggetto al pagamento, viene e si può utilizzare solo per la durata dello spettacolo, alla durata dello spettacolo, l'abbiamo individuata in massimo 90 minuti, nello stesso luogo, evidentemente, proprio perché un artista di strada l'occupazione è temporanea, poi bisognerebbe, come dire, spostarsi in altro luogo della città. Le responsabilità, per quanto riguarda i luoghi o i danni eventuali che si dovessero arrecare o altri tipi di danni, chiaramente ricade in capo all'artista, abbiamo previsto anche le sanzioni di legge, quelli generali per la violazione del dovere, del regolamento, che vanno da duecento, quattrocento, a quattrocento euro. Naturalmente, la Polizia locale è sempre nella facoltà di interrompere tale spettacolo, nel momento in cui si dovessero creare delle condizioni sfavorevoli. Presidente noi, prima di presentare l'anno scorso questo regolamento, abbiamo chiesto anche un parere al sindacato nazionale che regola gli artisti di strada: è proprio un parere assolutamente favorevole. Pensiamo che l'adozione di questo regolamento, aperto ovviamente alle eventuali proposte dell'aula, possa dare e avere un significato importante e particolare nella valorizzazione di questo tipo di attività, che potrebbero, anzi, valorizzano di sicuro quello che è l'attività in genere ricreativa della nostra comunità.

*Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Tringali.*

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliera Migliore, c'è qualcuno che, qualcun' altro che vuole intervenire su questo punto? Prego, Consigliere Spadola.

**Consigliere Spadola:** Grazie, Presidente. In realtà, Presidente, io volevo chiedere, se è possibile, una sospensione per chiarirmi alcuni punti che non mi sono chiari, visto che non ho avuto tempo di, personalmente tempo di leggere bene il regolamento, grazie.

**Consigliere Nicita:** Eh, Presidente, se posso

**Presidente Tringali:** Come intervento?

**Consigliere Nicita:** No intervento, vabbè intervento. Ma scusate, ma che stiamo scherzando, ma sospensione di che cosa? Quest'ordine del giorno è stato depositato da quanto? Da un anno?

**Presidente Tringali:** Consigliera Nicita, consigliera Nicita, consigliera Nicita.

**Consigliere Nicita** Posso fare l'intervento, Presidente? È un intervento, mi fa parlare?

**Presidente Tringali:** Allora, se è un intervento, io la faccio, è un intervento prima della richiesta di sospensione? La faccio parlare, io voglio capire se sta facendo un intervento v sta parlando in merito alla richiesta di sospensione, allora le do 8 minuti e fa il suo intervento. Prego.

**Consigliere Nicita:** Non è possibile, Presidente, che dopo tutti questi mesi che è presentato questo ordine del giorno, questo cambio, questo regolamento, che ancora se lo devono leggere, qua, i consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma di che cosa stiamo parlando, Presidente? Interrompa il Consiglio Comunale e diamo spazio ai consiglieri del Movimento 5 Stelle, tutte le comodità del mondo, di leggersi il Regolamento presentato sei mesi fa. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliera Nicita. Io credo che in quest'aula più volte e, sia la minoranza che la maggioranza, ha chiesto la possibilità di una sospensione per riunirsi con il gruppo, quindi io, mi rivolgo anche alla minoranza, non credo che sia un problema di consentire ai 5 minuti, di 5 minuti, così come ha chiesto il consigliere Spadola. Se tutti, se siamo tutti d'accordo, Consiglio sospeso per 5 minuti. Grazie.

*Indi il Presidente alle ore 19.10 dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente alle ore 19.26 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**Presidente Tringali:** Allora, riprendiamo il Consiglio, dopo la brevissima sospensione richiesta dal consigliere Spadola per concordarsi con il suo gruppo, a cui do la parola prego, consigliere Spadola.

**Consigliere Spadola:** Grazie, Presidente. Io mi scuso se ho fatto perdere tempo alla consigliera Nicita, ma, secondo me, quando bisogna votare un atto, è bene informarsi in tutte le sfaccettature, è un anno che è presentato, io non avevo avuto modo di approfondire l'argomento, me ne dispiaccio di questo, comunque ringrazio tutto il Consiglio. Io, Presidente, posso intervenire già da subito, oppure poi chiedo di parlare, non lo so?

**Presidente Tringali:** Sì, sì, no, no, questo lo considero come primo intervento, consigliere Spadola, prego.

**Consigliere Spadola:** Grazie. Io volevo sapere, Presidente, questo regolamento immagino sia passato da una Commissione, quindi immagino dalla quinta Commissione, se non sbaglio, io volevo, se possibile, Presidente, chiedere al Presidente della Commissione e della Quinta Commissione di relazionare in merito e inoltre vorrei sapere dal Presidente della Commissione, sempre se è possibile, se sono stati ascoltati in Commissione i rappresentanti di categoria, mi viene difficile dirlo, perché non so se esistono i rappresentanti di categorie in tal senso, ma quantomeno sappiamo benissimo che a Ragusa, da circa ventitré anni, è presente una manifestazione ormai che ha un rilievo, direi internazionale, organizzato da Associazioni Culturali, e mi chiedevo appunto se tali Associazioni sono state coinvolte in Commissione, anche perché tutto quello che è scritto in questo regolamento, gli uffici, spero mi correggano se dico delle fesserie, è già di fatto regolamentato in maniera egregia dagli uffici, che, appunto, regolano tutto ciò da vent'anni, anzi, ventitré anni per l'esattezza, senza aver avuto mai nessun tipo di problema. Quindi, visto che la consigliera Migliore, le ricordo che è stato un atto che abbiamo votato tutti, ha parlato più volte di sburo crati zazione, sburocratizzazione dell'ente, aggiungere un ennesimo regolamento, non è fare ulteriore burocrazia? Questa è una domanda, fermo restando che tutto questo, beh, questo forse è una battuta, però lo avrebbe potuto fare, ai tempi, quando aveva questa delega. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Spadola, consigliere Ialacqua, come presidente, immagino, della Quinta Commissione.

**Consigliere Ialacqua:** Sì, io faccio presente al Consigliere Spadola, ma a tutta l'aula, che la Commissione Cinque, tenta di riunirsi, il problema è che non riesce a portare a termine le sedute per mancanza del numero legale. Questo è avvenuto in occasione della discussione, anche noi saremmo voluti entrare nel dettaglio del regolamento presentato dalle nostre Consigliere, è successo anche in altre occasioni, diciamo così, con argomenti apparentemente più "d'appel" sociale, come relativamente ad a la questione degli asili nido, il nido, la questione relativa ad alcune associazioni che si occupano di persone porta di, portatori di handicap, i quali associazioni, le quali, tra l'altro, rischiano la chiusura, anche in quel caso noi non abbiamo potuto dar luogo alle sedute, per mancanza del numero legale. Il consigliere Spadola ha accanto un suo consigliere, che invece si è presentato all'ultimo convocazione e anche lui, come la collega del resto, Antoci, non ha potuto che fare, prendere atto, come me, che non c'era il numero legale. Poi, un giorno, se vorrà il consigliere Spadola, lo abbiamo fatto già con il consigliere Stevanato, ci possiamo sedere e vedere, modificare il Regolamento ed eliminare del tutto queste Commissioni, perché, se non si riuniscono o quando vengono convocate, in pratica vanno deserte, probabilmente non c'è, non c'è necessità. Mi pare però di capire, da



quanto detto dal consigliere Spadola, che sarebbe stato opportuno un momento di incontro con le Associazioni di categoria, con la cittadinanza, quella è la sede deputata, non si presentano i consiglieri, ah, con gli uffici, non ci sono i consiglieri, per cui diciamo, prendiamo atto di questo, Presidente, la Commissione tendente a riunirsi e le sedute, purtroppo, vanno deserte. Quest'è quanto, grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Ialacqua, consigliera Migliore, prego. Come secondo intervento.

**Consigliere Migliore:** Grazie, Presidente, ma le dichiarazioni che ha appena fatto il consigliere Spadola sono sinceramente incredibili, da questo punto di vista. Si cerca di mettere, di disciplinare una materia, che a volte, e queste cose servono soprattutto agli uffici, perché gli uffici poi hanno delle norme da seguire e sicuramente non cadono nella nell'imbarazzo o nel caso che si presenta al momento. Se, per il consigliere Spadola, la motivazione di bocciare questo Regolamento è quella che non l'ho fatto io, veramente, Presidente, siamo, siamo realmente alla frutta, da questo punto di vista. Ibla Buskers, che, quella cui lui si riferisce, non è un normale attività di artisti di strada, lui, che è uomo di cultura, potrebbe informarsi meglio. Quella è una manifestazione che si fa una volta all'anno, che non osserva neanche uno di questi articoli, perché lì si fa commercio, si fanno tante altre cose, ma sono due cose diverse, sono due cose diverse. Quindi, la il regolamento è fatto, ovviamente, con tutte le buone intenzioni di potere dare un apporto a quella che è il governo di questa città, apporto che abbiamo dato e cerchiamo di manifestare in tutti i modi possibili e immaginabili. Se poi c'è una miopia politica, da questo punto di vista, io ne prendo atto, Presidente, e vuol dire che il Regolamento ci saranno tempi migliori per poterlo, per poterlo presentare. L'interlocuzione che ho avuto io, è stato con Giuseppe Boron, che è il Presidente della Federazione Nazionale Artisti di Strada, che ha assolutamente, come dire, encomiato questo, questo regolamento. Peraltro, c'era anche una proposta di legge su questa, sulla regolamentazione degli artisti di strada, a livello regionale, se non erro, quindi, ci guadagnerebbe la città non io, cioè, non è un fatto personale ed io credevo che a questo stadio di piccineria politica, credevo che l'avessimo superato abbondantemente. Ad ogni modo, Presidente, mettiamo in votazione il Regolamento su, ognuno si assume la propria responsabilità politica di ciò che vota e di ciò che non vota.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliera Migliore, non ci sono altri interventi, mettiamola, consigliere Spadola, come secondo intervento, prego.

**Consigliere Spadola:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Consigliera Migliore, però non accetto che lei dica che noi bocchiamo tutto, a prescindere, perché, come lei sa, lo scorso Consiglio Comunale, noi abbiamo votato un suo ordine del giorno, quindi, non dica questo perché non è vero, è una bugia. Detto questo, io, il mio intervento precedente era abbastanza chiaro, io volevo semplicemente sapere se gli uffici erano stati interpellati, le cosiddette, lo metto tra virgolette perché, a quanto pare, non ci sono dei rappresenti categorie, ma dovrebbero esserci, appunto, delle associazioni a Ragusa, già da anni, fanno un evento, ma ci sono anche altre che ne fanno altri eventi, anche singoli, che possono essere considerati arte di strada e so per certo che gli uffici se ne occupano in maniera eccellente e che non è mai successo niente. Ecco perché io dico: perché un ulteriore regolamento? Perché un'ulteriore burocrazia, visto che tendiamo o vogliamo azzerare la burocrazia di questo ente? Solo questo. Per il resto, credo che qualunque tipo di evento deve essere autorizzato già da diversi uffici, non soltanto dal Comune, e quindi non credo sia opportuno portare avanti un regolamento di questo tipo. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Spadola. Allora, mettiamo il punto in votazione. Scrutatori Marabita, Agosta e il consigliere Ialacqua. Prego, Vicesegretario.

**Vice Segretario Lumiera:** Allora, Laporta, assente, Migliore, sì, Massari, sì, Tumino, assenti, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, sì, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, astenuta, Agosta, astenuto, Brugaletta, assente, Disca, assente,

Stevanato, assente, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuta, Fornaro, astenuto, Liberatore, astenuto, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, assente, Sigona, astenuta, La Terra, astenuto, Marabita, sì.

**Presidente Tringali:** Consiglieri: presenti 18, assenti 12, favorevoli 7, contrari 0, astenuti 11, il primo punto viene respinto. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è una deliberazione della Giunta Municipale ed è la 329, del 27 luglio 2017, avente per oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2000, Settore Primo, Affari Generali, ratifica. Proposta di deliberazione di Giunta Municipale 370, del 13/9/2017. Chi illustra il punto, Assessore Martorana? Sì, sì.

**Presidente Tringali:** Suspendiamo, suspendiamo il Consiglio per qualche minuto, Consiglio sospeso.

*Indi il Presidente alle ore 19.39 dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente alle ore 19.42 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**Presidente Tringali:** Riprendiamo il Consiglio, prego, riprendiamo i lavori del Consiglio e chiedo all'Assessore Martorana di illustrare il punto. Assessore Martorana, prego, sì, sì, il dirigente è qui, Dottore Di Stefano.

**Presidente Tringali:** Consigliere D'asta, consigliere Chiavola, mi perdoni. Per mozione, ovviamente.

**Consigliere Chiavola** Non mi offendo, per mozione. Ringrazio ovviamente l'Assessore Martorana per essere intervenuto, visto l'importanza del punto che lo riguardava, difatti lei ha chiesto, di fatto abbiamo chiesto la sospensione proprio per aspettare lui. Ma non per, perché la mia richiesta voglia sembrare speciosa, ma, mi sembrerebbe opportuno chiedere la verifica del numero legale in aula, se si vuole fare una panoramica, per vedere quanti siamo, anche per vedere se siamo in grado di ascoltare la relazione dell'Assessore Martorana ed in grado di continuare i lavori del Consiglio, almeno per il momento. La ringrazio, Presidente, se lei verificherà l'appello, grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, Consigliere. Segretario, prego. Verifica numero legale.

**Vice Segretario Lumiera:** La porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, presente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, presente, Marabita, assente.

**Presidente Tringali:** Allora, presenti 11, assenti 19, per mancanza del numero legale, il Consiglio viene aggiornato fra un'ora, esattamente alle 20.45.

*Indi il Presidente alle ore 19.45 dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente alle ore 20.45 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**Presidente Tringali:** Allora, buonasera, sono le 20.46, chiedo al Segretario Comunale di fare l'appello, dopo l'ora di rinvio per mancanza del numero legale.

**Vice Segretario Lumiera:** La porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, assente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, assente, Fornaro, presente,



Liberatore, assente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La terra, assente, Marabita, assente.

**Presidente Tringali:** Allora, presenti 3, assenti 27. Per mancanza del numero legale, il Consiglio viene aggiornato a domani, alla stessa ora di oggi e quindi alle ore 18.00. Grazie e buonasera a tutti.

***Fine del consiglio ore: 20:48***

Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente del C.C.**

f.to **geom. Antonio Tringali**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

f.to **Sig. Angelo Laporta**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**IL MESSO COMUNALE**  
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018  
Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.  
Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018



**Il Segretario Generale**

**L'Istruttore Direttivo C. S.**  
*Dott.ssa Aurelia Asaro*



# CITTÀ DI RAGUSA

## VERBALE DI SEDUTA N. 63 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **dieci** del mese di **ottobre**, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18.00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Iniziativa consiliare ai sensi dell'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, presentata in data 15.09.2017 prot. n. 92270, dai consiglieri Migliore e Nicita, riguardante il "Regolamento comunale per la valorizzazione delle espressioni artistiche di strada".**
- 2) **Deliberazione della G.M. n. 329 del 27 luglio 2017, avente per oggetto "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 – Settore I "Affari Generali". Rettifica (prop. delib. di G.M. n. 370 del 13.09.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale, alle ore 18:02, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'Assessore Martorana.

Presente il dirigente Distefano ed il Revisore dei Conti Rosa.

**Presidente Tringali:** 10 ottobre 2017, sono le 18:02, siamo in seduta di prosecuzione, pertanto il numero legale è di 12 consiglieri, quindi chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, prego Segretario.

*Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Segretario Scalogna:** Buonasera. Laporta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, assente, Mirabella, presente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, presente, D'asta, presente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, assente, Gulino, presente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La Terra, presente, Marabita, presente.

**Presidente Tringali:** Allora, scusate, presenti 20, assenti 10, il numero legale è garantito. La parola all'Assessore Martorana, per illustrare il punto che avevamo già incardinato ieri, lo ricordo, che è la deliberazione della Giunta Municipale 329 del 27 luglio 2017, avente per oggetto: riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del decreto, del decreto legislativo 267/2000 settore primo affari generali e rettifica con proposta di delibera di giunta Municipale 370 del 13/09/2017. Prego, Assessore Martorana.

**Assessore Martorana:** Sì, grazie Presidente. Io lascerei la parola al dirigente, Dottore Di Stefano, che conosce nel dettaglio del, il debito oggetto di discussione e di votazione del Consiglio Comunale e quindi, se è d'accordo, diciamo, lascerei al dirigente, diciamo, un approfondimento dei dettagli, grazie.

**Presidente Tringali:** Va bene, Assessore Martorana, Dottore Di Stefano, se vuole prendere parola per illustrare all'aula questo deliberato.

**Dottore Di Stefano:** Eh, questo fa parte della mia persona, non ne posso fare a meno. Buonasera, allora, il la delibera sottoposta all'attenzione del Consiglio, riguarda il riconoscimento sostanzialmente dei debiti fuori

bilancio, quelli della associazione Aida e quello praticamente della ditta Dog Professional, rispettivamente per un importo, quello della dell'associazione Aida di 20.613,78 euro, e quello della Dog Professional per l'importo di 33.866,80 euro, importi che sono stati rettificati, come precedente ha detto il Presidente del Consiglio, con la delibera della Giunta Municipale 370. Allora, il debito, allora, per quanto riguarda il debito della associazione Aida, ha origine praticamente da una determina dirigenziale 394, del 10 marzo 2014, con cui si è affidata praticamente per il servizio di custodia e mantenimento, trasporto cani randagi, per il periodo di aprile e dicembre 2014, per un importo di 75.780,40 , servizio che poi ha avuto la sua prosecuzione con altre determina dirigenziale, rispettivamente per i mesi di gennaio e febbraio 2015, per l'importo di 15.600 euro, per il mese di marzo e aprile 2015, per 15.955 euro, così per un totale di 107.341,40 euro. La società ha richiesto un rimborso spese al Comune, per un totale di 100.760,50 euro, e sono state, l'importo che ha chiesto l'associazione Aida complessivamente è di 100.764,50 euro, le somme liquidate dal Comune, con due distinte quote, sono state di 58.948,59 euro e di 22.922,33 euro, per un totale quindi di 81.870,92 euro, con una differenza, praticamente, ancora da liquidare di quindi 18.890,358 euro, questo servizio poi è stato, a seguito, ha avuto un'altra appalto, che è stato aggiudicato sempre alla stessa associazione con determina dirigenziale 131, del 15 maggio 2015, per un importo di 54.970,12 euro. Di questi, sono state liquidate soltanto 45.607,50 euro e quindi rimangono da liquidare 9362,62 euro. La rimanente parte, siccome ha avuto una prosecuzione del servizio, a per il, sino a, cioè, dal mese di maggio, cioè dal 15 maggio fino al 16 settembre, per un importo di 20.613,78 euro, complessivamente quindi le somme di cui la società risulta debitrice sarebbero le 18.000 euro del primo appalto, le 9.362 e praticamente le 20.613 euro dell'altro appalto, di cui determina dirigenziale 131, per un totale di 48.869,98 euro. C'è da dire che, però, di questo importo, nel frattempo sono aggiunti dei pignoramenti, nei confronti dell'associazione Aida, per cui si è riconosciuto praticamente già, si è fatta anzi già una cessione del credito di 25.000 euro, di conseguenza la somma che dobbiamo noi ancora all' associazione Aida, che abbiamo, dobbiamo riconoscere, tenendo conto che abbiamo ancora un residuo di 3.646,13 euro, risulta la somma che abbiamo detto poc'anzi, di 20.223,85 euro, una somma che però noi riconosciamo all'associazione Aida, ma che sarà dovuta ai soggetti che hanno fatto il pignoramento. E questa è la storia, un po' per quanto riguarda l'associazione Aida. Per quanto riguarda, invece, il debito della Dog Professional, questo ha origine da una determina dirigenziale, la 896 del 13 maggio, che riguardava sempre lo stesso servizio di ricovero, cura e mantenimento cani randagi per, dalla maggio 2015 ad aprile del 2016, che poi anche questo è stato oggetto di prosecuzione nel, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, e i motivi per cui non si è potuto pagare le fatture e i debiti che vedete nella relazione allegata, sono vari motivi, qua, un po' diversi da quelli precedenti, derivano, sia perché lo stanziamento iniziale non è stato sufficiente, perché erano stati stanziati all'inizio 295.000 euro, poi si è cercato, quando si è capito che erano insufficienti, se, era stata fatta una variazione di bilancio in Consiglio Comunale però per 30.000 euro, anche questa somma è risultata poi insufficiente a pagare le fatture che sono pervenute in seguito, anche perché, rispetto o alla quanto si era preventivato, si prevedeva praticamente una quota di 145 cani, in realtà poi i cani sono, quelli che sono stati catturati e quindi oggetto poi, come mantenimento, erano, sono stati 180, quindi una somma non prevedibile a quel momento. Poi, altri motivi che hanno determinato, sono spiegati nella relazione, che sono stati dovuti anche ai ritardi nella affidamento, perché la lungaggine del trasferimento dei cani, di cui all'appalto, ha avuto un ritardo, perché il trasferimento da una regione all'altra ha comportato tutta una serie di procedure, molto più lunghe di quelle che all'inizio si erano preventivate, e questo ha reso di fatto, come dire, non utilizzabili quegli risparmi che si prevedeva di ottenere con il nuovo appalto, che poi, in realtà, mentre si prevedeva che sarebbe andato in porto dal mese di luglio, in realtà poi la aggiudicazione è avvenuta nel mese di novembre, quindi anche questa previsione un po' è saltata, quindi anche i risparmi sono saltati, le motivazioni quindi, insomma, sono queste, per cui i debiti si riconoscono a favore della ditta Professional. Io ho terminato.

**Presidente Tringali:** Grazie, Dottore Di Stefano, consigliera Migliore.



**Consigliere Migliore:** Grazie, grazie Presidente. Pochi minuti per illustrare una situazione che mi sta particolarmente a cuore. È indubbio, Presidente, che il Comune su questa storia non si è saputo fare i conti, questo capiamo, oggi portiamo in aula un debito fuori bilancio che, a firma dell'amministrazione Piccitto, come quello della volta scorsa, ma, aldilà di questo che, chi lo produce poco mi importa, perché alla fine chi paghiamo siamo, siamo sempre noi. Perché si arriva a questo debito? Si arriva questo debito perché viene sottovalutata, probabilmente, l'importo della gara, vengono date proroghe su proroghe a quella associazione, con impegni di spesa che probabilmente sono stati sottovalutati anche quelli, io questo non ve lo so dire. So solo che la l'associazione in questione chiede un rimborso poi al Comune, che è nettamente superiore a quello che il comune aveva impegnato. Quali sono i motivi e quali non sono, ci sarebbe da ragionarci sopra sicuramente una, scusi Presidente se disturbo, sicuramente una impostazione sbagliata nel gestire l'intera materia del randagismo, io e lei, anzi lei ed io, per rispetto di chi parlo, chiacchieravamo su questo qualche giorno fa, io le dissi: è tutta sbagliata la materia, infatti, nonostante le ingenti somme che spendiamo, ci ritroviamo sempre con lo stesso problema, anzi, molto ma molto peggiorato. Veda Presidente, il cuore della faccenda è quando il dottore Di Stefano, ma lo leggiamo bene nella relazione, dice che nel frattempo sono subentrati quattro pignoramenti, per 18.893 euro. Lei sa, Presidente, per quale motivo sono stati effettuati questi pignoramenti? Da parte di chi ha lavorato nell'associazione, semplicemente, perché chi ha lavorato nell'associazione non è stato pagato. E allora si ricorre al pignoramento per ricevere le somme che gli erano dovute, cioè a dire, l'associazione in capo non pagava il personale. Ora Presidente, siccome il tempo è galantuomo, sempre, ricordi: c'è un tempo in cui dobbiamo abbassare il capo e le prendiamo, poi il tempo è galantuomo e dà le sue risposte, perché a lei non sfuggirà, come ai miei colleghi dell'aula, quel periodo, che era lo stesso, quando abbiamo condotto le nostre battaglie in questa aula, 9 interrogazioni abbiamo fatto sulla gestione del canile, sui volontari, se lo ricorda? Quando siamo stati criminalizzati, aggrediti verbalmente, da tante persone che erano qui e che erano le prime a essere strumentalizzate da chi comandava questa associazione. Fino a quando arriviamo alle indagini svolte, lei ricorda anche queste, dove si fa luce su un fatto: sono state rilevate gravi inadempienze, gravi irregolarità da un punto di vista fiscale, tanto che, Presidente, perché è bene che ogni tanto, come dire, spolveriamo la memoria, tanto che il Comune è arrivato a revocare l'affidamento già dato alla stessa associazione, perché il DURC era irregolare. Veda Presidente, perché le dico questo? Perché è importante, perché quando segnalavamo, segnalavamo, segnalavamo, al posto di prendere, come dire, posizione di sorta, per partito preso, quando il suo ex Assessore Campo, oggi candidato alla Regione, tra virgolette aizzava politicamente determinate persone, se invece di fare quello, andavamo realmente a controllare alcune situazioni, oggi non solo non ci sarebbe questo debito, ma la gente che ha lavorato onestamente in quella fase, avrebbe avuto le proprie soddisfazioni. E allora, le dirò una cosa, me lo faccia dire, perché questa è una delle battaglie più importanti che ho condotto in quest'aula, con molto coraggio e molta dignità, e ne abbiamo subite parecchie. E come altre associazioni di volontariato, quelle che facevano i servizi davanti le scuole, non sono i volontari il problema di questo Comune, perché i volontari lo fanno davvero, lo fanno con spirito di abnegazione, ci sono volontari che ci si mettono soldi di propria tasca, pur di dare un servizio in cui credono, a secondo del campo in cui stiamo parlando. Sono le gestioni, quando ci sono le malagestioni, questi sono i risultati, questi sono i risultati. E allora, probabilmente l'opposizione, quando fa le sue battaglie, caro Dottore Di Stefano, dovrebbe avere più credito. Così come quella che abbiamo fatto per il recupero, questo poi ne parliamo in un'altra fase, perché qualcuno è suscettibile a questa discussione. E allora, le battaglie dell'opposizione sono importanti, sono importanti, per chi ha avuto lo spirito di andare a vedere, a leggere e a studiare, a cercare le carte. Questa è il risultato di quello che noi abbiamo detto per diversi anni in questa aula. Chiuso questo discorso e rivendicato un principio che per me è sacrosanto, perché quando i risultati poi si dimostrano da soli nel tempo, Presidente, noi ce li prendiamo non perché siamo contenti, ma perché avevamo ragione, tant'è che chi stava in quella associazione, oggi non c'è più e non c'è più perché, mi viene da dire: caro consigliere, abbiamo sbagliato valutazione. Non faccio ovviamente nomi e cognomi, per ovvi motivi, però alcune telefonate, alcuni ammissioni per me, Presidente, valgono più di, più di tutto, più degli articoli che si scrivono, delle parole, dei comunicati, perché sono un attestato di stima, che io ritengo importantissima nella vita e nella dignità di una persona. Trenta secondi

ancora, ma trenta giusti, Presidente, per dirgli la questione del randagismo, lei che è persona sensibile a questa materia storicamente, non perché adesso è Presidente, glielo riconosco, Presidente del Consiglio: bisogna mettere ordine, in questa materia, bisogna attuare delle politiche importanti, anche se dobbiamo investire di più, investiamolo, ci sono materie dove io sono d'accordissimo che si investa di più, perché le segnalazioni dei branchi di randagi, dei branchi di randagi, caro dottore Di Stefano, sono sempre di più e sempre più allarmanti, e lei lo sa perché la segnalano, lo segnalano anche a lei. Alla zona industriale, la gente, alla zona Artigianale, la gente ha paura a camminare, quindi che cosa dobbiamo aspettare? Dobbiamo attuare delle politiche serie, non, per serio non intendo questo, perché questo è tutt'altro che politiche, che politiche serie per debellare il randagismo.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliera Migliore. Ci sono altri interventi? Altrimenti chiudo i primi interventi. Ci sono secondo interventi? Non ci sono secondi interventi, mettiamo il punto in votazione, scrutatori: Agosta, consigliere Massari, consigliera Marabita. Prego Segretario.

**Vice Segretario Lumiera:** Laporta, assente, Migliore, assente, Massari, astenuto, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, astenuto, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, astenuto, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, astenuta, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, assente, Sigona, sì, La Terra, sì, Marabita, astenuta.

**Presidente Tringali:** Allora, presenti 15, assenti 15. Voti favorevoli 10, astenuti 5, il punto viene votato favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 18:30 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Ringrazio, come sempre, i colleghi Consiglieri, gli uffici tutti, i Revisori dei conti e la Polizia Municipale. Grazie, buonasera.

***Fine del consiglio ore: 18:30***



Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente del C.C.**

**f.to Antonio Tringali**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

*IL MESSO NOTIFICATORE  
(Salvo Fidejussione)*

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018<sup>e</sup> che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

**Il Segretario Generale**

**L'Istruttore Direttivo C. S.**  
*Dot.ssa Aurelia Asaro*



# CITTÀ DI RAGUSA

## VERBALE DI SEDUTA N.64 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 18 del mese di **Ottobre**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

### **1) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 – Presentazione al Consiglio Comunale (proposta di deliberazione di G.M. n. 402 del 05.10.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18:18 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Martorana.

Presente il Revisore dei Conti, Rosa.

**Presidente Tringali:** Buonasera, oggi 18 ottobre 2017, sono le 18:18 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego Segretario.

**Segretario Generale:** La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

**Presidente Tringali:** Presenti 16, assenti 14, il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Iniziamo le comunicazioni, è iscritto il Consigliere Mario Chiavola a cui do la parola.

**Consigliere Chiavola:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, Collegio dei revisori qui presenti perché stasera abbiamo un importante punto all'ordine del giorno, ma la maggiore iniziale come sempre è dedicata alle comunicazioni che purtroppo non mancano in questa città e non devono mancare in qualsiasi assise si presenti, ma men che mai in questa città. Io sto notando in questi giorni una città in cantiere. Ricordo che c'era una famosa pubblicazione di vent'anni fa "Ragusa una città in cantiere", si riferiva ai famosi lavori negli anni Trenta, che allargano la città di Ragusa; adesso la città è in cantiere pure perché ci sono dei continui e dei presenti cantieri continui in ogni angolo della città. Io non riesco a comprendere perché questi cantieri non sono stati previsti esattamente questa estate, ad esempio, via San Vito bloccata, ne faccio uno a caso, ma ce ne sono tanti altri posti dalla città di Ragusa bloccati all'accesso delle auto, perché ci sono dei cantieri per dei lavori in corso sicuramente sono dei lavori importanti, rifacimento acquedotto, rifacimento fognatura, sicuramente dei lavori importanti, ma come mai, caro Assessore Martorana che lei qui presente, non sono stati previsti nel periodo fine luglio- inizi settembre, fine luglio, fine agosto, a fine luglio a metà agosto, questi cantieri non avrebbero sicuramente paralizzato la società e reso le strade piene ma piene di polvere, così come si sta verificando in questi giorni, perché, perché l'idea del cantiere è l'idea di una città in movimento, l'idea di una città dove si fanno lavori, l'idea di una società che produce, l'idea di una città attiva, questa città non è stata attiva in questi 4 anni e mezzo, è attiva, guarda caso, in questo periodo pre-elettorale. Allora, io questi qua, cari Assessori li chiamo cantieri elettorali, perché sono cantieri funzionali alle elezioni regionali che ci saranno il 5 novembre, sono cantieri che servono a dimostrare alla Sicilia che a Ragusa si sta muovendo qualcosa, si stanno facendo tante opere,



opere importanti e poi in realtà sappiamo tutti quello che si è fatto e quello che non si è fatto. Questi cantieri stanno creando un notevole disagio ai cittadini, agli automobilisti ai pedoni a tutti e mi auguro che avranno fine, sicuramente avranno fine all'indomani dell'elezione regionale. Un'altra comunicazione che volevo chiedere all'Assessore ai servizi sociali, che vedevo poco fa in aula, adesso, eccolo, riguarda una richiesta, più richieste che sono pervenute al protocollo del comune di Ragusa indirizzate al Sindaco, in merito alla fruizione di alberi da frutto cioè mi spiego meglio. Il comune di Ragusa ha nelle sue villette in possesso parecchi alberi di ulivo. Ora, sarà perché quest'anno l'annata non è delle migliori, sarà che ci sono troppi indigenti in giro, so che sono pervenute una decina di istanze al signor Sindaco, che poi sono andate a finire settore ecologia, quindi lei non è a conoscenza, istanze di cittadini che chiedono di poter raccogliere gli ulivi dall'albero probabilmente per poterle macinare e fare un po' di produzione d'olio per consumo familiare. E' stato fatto un diniego a questi cittadini, un diniego non scritto, perché queste istanze sono arrivate al funzionario, però il funzionario non ha risposto "non potete raccogliergli perché ai sensi della norma", non ha risposto nulla, perciò non è neanche un diniego, per cui io invito, ho già investito il dottor Lumiera della vicenda, il quale ha fatto un salto così, secondo lui questa possibilità va data, per cui il funzionario dovrebbe predisporre l'atto di un bando pubblico, un bando, un bando di evidenza. Mi deve dare qualche secondo, perché purtroppo ... un bando di evidenza pubblica per far sì che chi è interessato veramente alla raccolta di queste olive nelle varie ville o aree comunali che abbiamo possa farlo, e se non possa farlo, il dottor Lumiera avrebbe precisato quali sono i motivi, ma lui, di fatto non lo vedo qua in aula purtroppo, lui era del parere che questo bando ad evidenza pubblica si può fare e ha investito anche il dottor Giuseppe Giuliano per questo, per cui, se qualche funzionario di rango inferiore si mette, diciamo, di traverso, non credo perché il comune non ha mai avuto funzionari di questo genere, non credo che poi in ogni caso possa bloccare un iter del genere. Mi rivolgo a lei, Assessore, perché riguarda una questione molto sociale, dal momento che chi ha fatto la richiesta di raccogliere queste olive è chi si trova in serie situazioni di difficoltà economica. Grazie.

**Vicepresidente Federico:** Grazie Consigliere Chiavola, consigliera Nicita, prego.

**Consigliera Nicita:** vorrei parlare con un qualcuno dell'amministrazione per poter ricevere qualche risposta. Con chi parlo?

**Vice Presidente Federico:** Comunque si deve rivolgere alla Presidenza Consigliera Nicita. Si rivolga alla Presidenza, incominci a parlare, gli assessori sono già in silenzio, prego.

**Consigliera Nicita:** Io ho fatto, la settimana scorsa, richiesta tramite l'atto di indirizzo all'amministrazione vigente, amministrazione del movimento 5 stelle, affinché mettesse nella rotatoria del centro commerciale la Masseria una pensilina con sedile per le persone che aspettano l'autobus per andare a Marina naturalmente, e vi posso assicurare che qualche settimana fa, quando durante le piogge ho visto la fermata piena di studenti che si stavano bagnando in più c'erano turisti con borsa della spesa, insomma, perché fanno spese qui a Ragusa e poi scendono a mare e non sapevano dove ripararsi. Quindi una cosa è urgente, io penso che sia proprio urgente, una pensilina con una banchina, ma soprattutto quello che da 4 anni dico, per favore, per favore, non si sa come chiedervelo perché tutta Ragusa lo sa, il fatto che non ci sono gli orari degli autobus vicino alle pensiline. Adesso avete fatto qua piazza Cappuccini, c'è questa bella pensilina ma mancano gli orari degli autobus, le tabelle, perché non li mettete Assessore? questa secondo me è una cosa che va di pari passo, mettete la pensilina e gli orari degli autobus. Questa mi sembra una cosa abbastanza civile e normale. Ecco quello che mi preme di più è proprio fare questa pensilina alla rotatoria, perché è importante, è importante, non è giusto che gli studenti devono stare ad aspettare sotto l'acqua, l'autobus per andare a casa, non mi sembra una cosa non tanto normale e gli orari degli autobus, c'è qualche impedimento, qualcosa che impedisce di mettere gli orari degli autobus? se poi mi può rispondere Assessore io le sono grata, io e tutta la città, naturalmente. Grazie.



**Vice Presidente Federico:** Grazie a lei Consiglieria Nicita. Al momento non c'è nessun iscritto parlare, consiglieria Marino. Prego.

**Consigliere Marino:** Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, io vi voglio raccontare una storiella stasera di un povero che è andato alla Caritas e gli hanno dato una busta di plastica con degli elementi per poter mangiare, uscendo dalla Caritas, incontra un altro poverello, persona distinta con tanta dignità, va dalla signora che dice: mi dispiace. Abbiamo finito tutto, nel Banco alimentare, non è rimasto niente. Allora, quel signore che aveva preso l'ultima borsa, sentendo che anche quell'altra persona aveva bisogno, "ci dividiamo quello che mi hanno dato". Questa non è una storiella, è un fatto accaduto ieri a Ragusa e questo per dirvi che chi non conosce determinate problematiche, non può capire, la conoscenza è capire, soltanto colui che in quel momento non aveva neppure da mangiare ha capito il bisogno di un altro simile e ha diviso quel poco che aveva ricevuto al banco alimentare. Ora, perché io ho voluto introdurre questa storiella che purtroppo, ahimè, è vera e sicuramente voi dell'amministrazione non conoscete, non conoscete perché non erano state in mezzo alla gente, Assessore, lei si preoccupa troppo delle carte e dei numeri e poco di quello che succede in giro, perché vi ho raccontato questa storia, ho fatto una piccola introduzione, perché il 28 maggio, lei ce l'ha Assessore, è stato protocollato una richiesta di 500 euro, forse neppure, da una parrocchia che si preoccupa di fornire alimenti ai poveri della parrocchia, ma queste è una come tante, perché c'è una disperazione che voi non avete neppure... non immaginate e avevano richiesto, non soldi, dei buoni pasto di 20-30 euro, buoni pasto quindi carte non soldi e voi avete detto non ci sono problemi, ci mancherebbe, 500 euro che cosa sono? Aiutiamo veramente chi ha problemi ad andare a fare la spesa e non ci sono neppure i soldi per i beni di prima necessità, perché questi buoni spesa, la maggior parte, sono dati alle famiglie che hanno bambini, quindi, vengono utilizzati per comprare pannolini, omogeneizzati, pastine e cose di prima necessità. Ora, perché io ho voluto introdurre questo perché io mi vergogno di essere seduta in questo Consiglio comunale e assistere a queste cose quando in due giorni e mezzo l'amministrazione ha speso quasi 60000 euro e mi è stato detto che non ci sono i 500 euro per comprare dei beni di prima necessità e aiutare delle famiglie in difficoltà. È scandaloso quello che sta succedendo! Io ho la richiesta, e la darò alla stampa questa richiesta, perché voi non conoscete quello che succede veramente a Ragusa e ai ragusani, non vi rendete conto! Io è dal 28 maggio, che non è una cosa mia. È stata protocollata e mi è stata data una copia, come è arrivata al Sindaco, come è arrivata al Vicesindaco, come è arrivata all'Assessore ai servizi sociali. Non chiedevano cinquantamila euro o 5000 euro, chiedevano 500 euro in buoni pasto e voi avete fatto orecchie da mercante, come per tante altre situazioni. Allora io dico, quando l'amministrazione non si occupa di quelli veramente bisognosi, queste sono le opere di bene che deve fare un'amministrazione, perché è chiaro che voi posti di lavoro non potete darne, anzi li avete diminuite e tolti in certe occasioni, ma almeno questo potevate farlo, è protocollata dal 28 maggio e siamo, scusate, siamo a metà ottobre, signori, non si sono trovati 500 euro per comprare dei buoni pasto per delle famiglie bisognose però se ne sono trovati tanti altri per tante altre cose, a volte anche inutili, soprattutto inutili. Quindi, io sono molto arrabbiata, Assessore e, se il Sindaco e il vice Sindaco mi ascoltano seduti comodamente nella loro stanza tramite internet, che ascoltino, perché io sono la voce di questa gente, perché oggi pomeriggio ho ricevuto un'altra ulteriore telefonata ed è una vergogna non assistere le persone che hanno bisogno, che non chiedono denaro, chiedono dei buoni che l'amministrazione, magari in via eccezionale, per determinate situazioni può fare. Sì, concludo. Concludo, Presidente, ma mi creda, sono cose di cui mi vergogno qui a rappresentare la politica a Ragusa perché quando l'amministrazione non si preoccupa di queste cose così importanti che si toccano dico che ci stanno a fare seduti là? Io la ringrazio e spero che quanto meno qualche orecchio stasera abbia sentito e abbia compreso quello che ho detto. Grazie.

Alle ore 18.35 entrano i conss. Gulino e Disca. Presenti 18.

**Vice Presidente Federico:** Grazie a lei Consiglieria Marino, consigliere La Porta, prego.

**Consigliere La Porta:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Assessore, non c'è il Presidente, c'è la vicepresidente e la questione scuolabus i genitori aspettavano una risposta da parte del Presidente per quell'incontro che si doveva tenere con il Sindaco, non solo quelli di Marina, ma soprattutto quelli che sono nelle contrade e nelle zone, diciamo, limitrofe alle contrade stesse. Non so se lei sa qualcosa, capisco che abbiamo avuto, diciamo, un'interlocuzione, dove c'era presente anche lei all'inizio di questa settimana sulla questione di Marina di Ragusa, le ricordo che su Marina si è risolto da solo il problema, si è alleviato, perché il 35% dei bambini non salgono più, per questo, però, nonostante tutto, caro Assessore, le posso assicurare che sempre l'ultimo turno, l'ho constatato ieri, alle 8 e 15, se il preside è contento, siamo tutti



contenti. Il problema, invece, quelli è per quelli che sono qua nelle contrade di Ragusa, quelli che sono vicino alla diga di Santa Rosalia, strada Chiaramonte, aspettano che il Sindaco li riceva, non so se lei ha notizie su questa questione, caro Assessore Leggio, magari poi mi darà qualche notizia. Ci sono due minuti, mi è venuto in mente, è da un'estate che la guardo a Marina, da un'estate, però l'ha guardata anche lei, Assessore, perché in quella strada ci si passa per forza, l'Assessore Martorana, il Presidente Zaara quando veniva a Marina, tutti gli Assessori che entravate alla delegazione municipale, la guardava sicuramente, ma io ho voluto tacere. Mi riferisco alle pensiline che sono messe davanti alla delegazione. E' vergognoso, ultra vergognoso, un'estate che ci sono i pannelli di plexiglass, come si chiama quel materiale diciamo trasparente, un po' opaco, cioè messi per terra, no? per terra, sono messi per terra, erano messi, scusate, erano messi perché non ci sono più, forse se li sono portati, qualcuno se li sono portati a casa, i pannelli per terra e nessuno ha cercato di ripristinare queste pensiline dove avviene la sosta degli autobus sia quelli, diciamo, della dittatura Tumino che quelli della ditta Etna, poi ci saranno altre ditte ma quelle sono le ditte che stazionano maggiormente a Marina. Cioè l'attenzione che c'è, mi ero sbagliato la volta scorsa, l'attenzione in estate è solo no, c'è il recinto per certe cose, le altre anche se li vediamo facciamo finta di niente. È possibile, è possibile lasciare le pensiline in quello stato? In questi giorni sono sempre pieni di turisti, se ci va verso le nove e mezzo, le dieci, i turisti sono messi là e vedere quella struttura dove mancano questi pannelli è veramente, cioè davanti al palazzo della delegazione municipale, l'Assessore Martorana abita a Marina, ogni tanto ci passa di là, forse l'ha visto più di me, dico fesserie? Una minima manutenzione, se neanche queste cose riusciamo a fare, si figuri le strade, il verde pubblico e quant'altro.

**Vice Presidente Federico:** Consigliere La Porta, grazie. Non c'è nessun altro? Consigliere Lo Destro, prego.

**Consigliere Lo Destro:** Grazie, Presidente. Presidente solo per memoria, aspettiamo ancora una risposta da parte del Presidente, non vorrei essere ripetitivo perché l'intervento lo ha fatto il mio collega La Porta, per quanto riguarda l'incontro con alcune mamme che abitano nelle contrade periferiche della città di Ragusa dove hanno difficoltà con i propri bambini per quanto riguarda proprio il servizio di scuolabus che, a parere dell'Assessore, è stato risolto, a parere delle mamme che devono far trasportare i propri figli presso le scuole in città, il problema non è stato risolto. Abbiamo chiesto, con spirito di cortesia, signor Presidente, di avere, tramite il nostro Presidente Tringali, quindi mi rivolgo a lei, un incontro, non ieri, 20 giorni fa, col primo cittadino della città e ancora aspettiamo, le mamme aspettano per avere questo incontro. Io capisco che è latitante in Consiglio comunale, ma anche per garbo e cortesia al cospetto dei cittadini che chiedono un incontro istituzionale col Sindaco che si faccia dire dal Presidente se lui è disposto o non è disposto a incontrare le nostre concittadine, noi aspettiamo un'altra settimana. Dopodiché, signor Presidente, noi annunciamo, come gruppo, che saremo in aula ma non faremmo iniziare i lavori dell'aula se il primo cittadino non viene in quest'aula e dica, così lo ascoltiamo, se ha intenzione, non so se ha intenzione di risolvere il problema, è un auspicio che mi faccio, è intenzione di incontrare queste benedette mamme. Mi fermo, qua, grazie. Ho finito? Ma sono due minuti. Io capisco che era distratta perché quando parlo io...lei è una mia fan. Signor Presidente un'altra cosa, guardi in città da una decina di giorni a questa parte stiamo uscendo pazzi, noi che abitiamo in periferia e vogliamo raggiungere il centro a Ragusa, signor Segretario, guardi, non so, giro, o per meglio dire i nostri concittadini, girano come le trottolo, perché arrivano in via Archimede e ci sono dei lavori in corso, ma non importanti lavori in corso, attenzione, perché vogliono far capire quelli del movimento 5 stelle, che, caro Massari, che stanno facendo chissà che cosa. Noi li abbiamo conteggiati: sono all'incirca 90 metri di strada, perché sono 20 metri in C.so Italia, 10 metri in via Archimede, 5 metri... però c'è una città in subbuglio, perché non c'è stata da parte dell'amministrazione una pianificazione precisa e quando io, noi scendiamo per dire da, che sò, via Archimede per andare verso piazza San Giovanni, siamo deviati da corso Italia, poi da via Mariannina Schininà, poi da Via San Vito, poi torniamo verso Piazza Libertà, via Ten. Lena? No, abbiamo sbagliato, ritorno indietro. Dico, ma si può veramente non pianificare determinati lavori, anche per mettere a conoscenza dei cittadini come comportarsi e quale strada prendere per raggiungere un posto anziché un altro? Perché questa ditta è a momenti, a che è aperta a che sbarra, a che è aperta a che sbarra. La prego, signor Presidente, lei si faccia

tramite l'Assessore interessato, forse l'Assessore interessato non c'è più, perché era il nostro amico Corallo che era Assessore ai lavori pubblici, io questa cosa...lei parli sempre col primo cittadino che non vediamo da qualche semestre in quest'aula e la prego la cosa che ci preme veramente è quello di darci una risposta per quanto riguarda l'incontro con le mamme Lei è mamma anche, vero? Ha dei figli grandi, lei è fortunata, come me, ma ci sono tante famiglie che abitano in periferia oltre le periferie dove questo servizio per loro è essenziale, un servizio essenziale. Noi dobbiamo dare le giuste risposte come nel tempo le altre Amministrazioni lo hanno dato questo tipo di servizio, quindi dovete fare solamente una cosa, copiare ciò che gli altri hanno fatto negli anni passati. Grazie.

Alle ore 18.45 entrano i conss. Stevanato e Agosta. Presenti 20.

**Vice Presidente Federico:** Grazie Consigliere Lo Destro. Non c'è nessuno iscritto. Consigliere Mirabella prego.

**Consigliere Mirabella:** Presidente, Assessore, colleghi consiglieri; oggi la mia non è una comunicazione Presidente però ci accingeremo tra qualche minuto a relazionare uno degli atti più importanti del comune, degli enti e, ancora una volta, assistiamo ad uno scempio che è il Consiglio comunale vuoto o per meglio dire vuoto di maggioranza. Io la invito, Presidente, a fare la conta dei numeri, fare la conta dei numeri, perché a quanto pare, ancora una volta, non avete il numero legale per continuare i lavori, è stato garantito da tutta l'opposizione l'apertura del Consiglio comunale per grande responsabilità e ancora dopo circa un'ora dall'apertura dei lavori, ancora ad ora non vediamo Consiglieri del Movimento 5 stelle entrare in questa aula. Purtroppo, ve ne dovete fare una ragione, la città se ne deve fare una ragione e noi ancora ad oggi rischiamo di perdere tempo, rischiamo di perdere tempo. Quindi, Presidente, noi del gruppo Insieme chiediamo di fare la conta del numero.

**Vice Presidente Federico:** Prego Segretario, proceda.

**Segretario Generale:** La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

**Vice Presidente Federico:** Presenti 12, assenti 18. Per mancanza di numero legale il Consiglio Comunale viene rinviato alle 19:47 esatte. A dopo.

(sospensione)

**Presidente Tringali:** Buonasera, riprendiamo i lavori dopo l'ora di sospensione per mancanza del numero legale. Sono le ore 19:47 e chiedo al Vice Segretario Generale di fare l'appello. Prego.

**Vice Segretario Lumiera:** La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, presente; Chiavola; Ialacqua, presente; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra; Marabita.

**Presidente Tringali:** Allora, presenti 2, 28 assenti. Per mancanza del numero legale la seduta viene rinviata a domani alla stessa ora di oggi e quindi alle ore 18. Grazie, buona sera.

***Fine del consiglio ore: 19:47***



Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente del C.C.**

**f.to Antonio Tringali**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**IL MESSO COMUNALE**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**Il Segretario Generale**

**L'Istruttore Direttivo C. S.**  
*Dott.ssa Aurelia Asaro*



## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 65 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 19 del mese di **Ottobre**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

#### **1) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 – Presentazione al Consiglio Comunale (proposta di deliberazione di G.M. n. 402 del 05.10.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18,18 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono pressenti gli assessori Leggio, Martorana e Disca.

**Presidente Tringali:** buonasera è il giorno 19 ottobre 2017. Sono le 18 e 2 minuti, siamo in seduta di prosecuzione, chiedo al Segretario generale di fare l'appello, oggi il numero legale, valido per la seduta, è di 12 consiglieri. Prego segretario.

**Segretario Generale:** La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

**Presidente Tringali:** Presenti 18, assenti 12, il numero legale è garantito. Ieri abbiamo chiuso la mezz'ora delle comunicazioni. Per mozione? Prego. Consigliere La Porta.

**Consigliere La Porta:** caro Presidente, io volevo intervenire su una prassi, ormai diventata prassi, che la minoranza deve assicurare il numero legale ed è una cosa improponibile, su un atto importante come questo documento, questo DUP. Anche se è una presentazione, però la maggioranza dovrebbe essere in Consiglio ad assicurare il numero legale. Quindi io e il mio gruppo, noi abbandoniamo l'aula. È una cosa vergognosa che ancora persiste questa situazione, non c'è una maggioranza in quest'aula siete 10 più i Consiglieri che siamo qua e che cosa dobbiamo fare? noi abbandoniamo. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei consigliere La Porta. Sulla mozione? Prego Consigliere Chiavola.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, grazie, va bene anche D'Asta. Presidente, Assessori e colleghi consiglieri, ieri è venuto a mancare il numero legale, perché ormai sappiamo tutti che il vostro numero legale è di 15 Consiglieri, 15 non sono 16 ma 15 Consiglieri appartengono alla maggioranza, non c'eravate, ed è venuto a mancare il numero legale, che ieri era richiesto di 16, 15 più uno, perciò nella chiamata dopo un'ora, avremmo dovuto essere 16. Il regolamento consente nel giorno successivo alle ventiquattro ore un numero inferiore al numero legale, un numero di dodici, per cui un terzo, quasi, quasi un terzo del Consiglio. Ora, visto che la maggioranza non c'è, ed è composto solo da 15, io non dico... ma almeno 12, ma almeno in 12 per garantire il numero legale non ci siete, c'è un riverbero, siete in 10! L'Assessore sta illustrando un documento importante per la città, per l'amministrazione, per questo Consiglio comunale e per tutto, però voi non siete neanche in 12, io mi rivolgo a lei perché mi sto rivolgendo alla Presidenza, lo so, lei è Presidente di questo Consiglio, però non siete neanche in 12, per cui se noi delle minoranze che siamo qui in aula usciamo, insieme ai consiglieri del movimento Insieme e decidessimo di far mancare il numero legale, L'Assessore non è in grado di illustrare il DUP perché viene a mancare il numero. Per cui ne prenda

Verbale redatto da Live S.r.l.



atto, Presidente di questo, fatela una riunione con il Sindaco, con gli assessori, mettervi d'accordo su questa situazione, almeno negli argomenti più importanti, almeno per ciò che riguarda le problematiche più importanti, gli argomenti importanti come questo, lo so che non c'è una votazione finale. Ecco, adesso entra un altro Consigliere e siete 11, però, non basterebbe neanche come numero, 13 ora siete? Ah, nel frattempo, siete 13. Se ne è andato Gulino, allora sono 12, è una situazione di una tristezza inaudita.

Alle ore 18.10 entra il cons. Sigona. Presenti 19.

**Presidente Tringali:** Grazie consigliere. Allora, il primo punto all'ordine del giorno è il documento unico di programmazione DUP 2018-2020, presentazione al Consiglio comunale, proposta di deliberazione di Giunta municipale 402 del 5.10.2017. Chiedo all' Assessore Martorana di illustrare questo punto, così come previsto dal regolamento di contabilità. Prego, Assessore.

**Assessore Martorana:** Sì, grazie, Presidente, buon pomeriggio signori consiglieri. Si tratta di un adempimento che abbiamo conosciuto già lo scorso anno, è legato alla nuova contabilità, alla nuova disciplina che caratterizza anche l'iter di approvazione degli strumenti di programmazione economico finanziari e, diciamo, all'interno di questa nuova disciplina, è previsto un passaggio preliminare, che non era stato mai diciamo consumato in passato con la vecchia disciplina, che è quello di sottoporre al consiglio comunale, prima della valutazione e votazione del documento definitivo, quindi il documento unico di programmazione e il bilancio definitivo, di avere la possibilità di avviare un confronto col Consiglio comunale per, diciamo così, acquisire eventuali osservazioni e atti di indirizzo sul documento, perché l'amministrazione possa in qualche modo recepirli e inserirli nel documento definitivo. Discutiamo quindi e vi presento quindi il documento unico di programmazione relativo al periodo 2018, 19 e 20, perché sia ovviamente analizzato e studiato, approfondito e possa essere oggetto, scusi Presidente c'è un po' di rumore, perché sia diciamo anche oggetto di atti di indirizzo e quindi suggerimenti che quell'amministrazione potrà in qualche modo fare propri. Stiamo parlando, quindi, del documento di programmazione del 2018- 20, cosa vuol dire questo? vuol dire che si tratta di un documento che va al di là dell'orizzonte temporale di questa sindacatura, va aldilà di dell'orizzonte temporale di questa consiliatura, è un documento che l'amministrazione porta più che per realizzare progetti propri e iniziative diciamo proprie porta all'attenzione del Consiglio comunale, nell'interesse della città; è un documento chiaramente che non rappresenta esclusivamente quindi gli interessi dell'amministrazione Piccitto, perché sappiamo che nel giugno 2018 ci saranno le nuove elezioni amministrative e chiaramente in quel caso sarà possibile confermare l'attuale maggioranza, oppure avere una nuova maggioranza. Occorre però che la città, arrivi a quell'appuntamento con una programmazione quantomeno diciamo pronta, con una programmazione approvata e discussa già dal Consiglio comunale. Occorre quindi che il bilancio sia approvato, occorre che la città sia nelle condizioni di poter operare opportunamente, che le gare possano essere portate avanti serenamente, che gli uffici possano lavorare serenamente, perché non si ripeta quello che è successo nel 2013, quando la nostra amministrazione appena insediata dovette fare i conti con l'assenza di strumenti finanziari, la totale assenza di programmazione, oltre all'assenza di importanti figure apicali e dirigenziali che non avevano consentito, dopo lo sfornamento diciamo degli obiettivi del patto di stabilità, la possibilità di assumere appunto figure dirigenziali e figure necessarie per portare avanti l'amministrazione. Questo è qualcosa che dobbiamo evitare, dobbiamo evitarlo, ripeto, nell'interesse della città ed è motivo per cui l'amministrazione si propone di sottoporvi un documento di programmazione che riguarda il periodo 2018-20, quindi, un periodo che sicuramente non rientra nella nostra consiliatura in questa sindacatura. Il documento, diciamo, riprende, per alcuni versi e alcuni aspetti già evidenziati durante la presentazione dell'anno scorso, del 2017-20, alcuni aspetti, però, lì voi evidenziare perché ovviamente siano oggetto della vostra valutazione diciamo anche dei vostri, della vostra analisi e possa essere anche un utile spunto di riflessione per chi ovviamente non avrà la possibilità di leggerlo in dettaglio, avrà solo la possibilità di ascoltare, diciamo, questa presentazione, o leggerne qualche estratto. E' un documento che, ripeto, si compone di una sezione strategica e di una sezione operativa, questo lo sappiamo già, perché l'abbiamo visto lo scorso anno, la sezione strategica definisce degli indirizzi di massima di carattere diciamo più generale, la sezione operativa, invece, entra nel merito di aspetti un po' più di dettaglio e, oltre a definire obiettivi operativi, quindi obiettivi concreti rispetto a quelli che si vogliono raggiungere, definisce anche una serie di documenti che sono necessari e propedeutici per una buona programmazione. All'interno della sezione strategica, quindi, abbiamo l'articolazione per missioni e programmi, all'interno della sezione

operativa oltre a un dettaglio e a uno sviluppo di questi programmi, abbiamo anche il programma triennale delle opere pubbliche, con il dettaglio delle opere pubbliche da realizzare nel triennio, e nell'annualità 2018. Il dettaglio del piano delle alienazioni, il dettaglio della programmazione del fabbisogno del personale, il dettaglio degli incarichi di collaborazione, della razionalizzazione delle spese e altri documenti che trovate allegati diciamo nel documento unico di programmazione che vi è stato sottoposto e che è oggetto di discussione. Aspetti sollevati in più occasioni su cui l'amministrazione ovviamente è intervenuta sono stati in qualche modo recepiti, all'interno della relazione c'è una ripartizione, anche se al momento non quantitativa ma qualitativa, perché sui numeri, diciamo, andremo un po' più nel dettaglio nel momento in cui si discuterà il bilancio di previsione, dicevo, una relazione e una ripartizione la trovate in merito alla Tasi, quindi all'utilizzo di questa tassa sui servizi indivisibili e alle royalties da concessioni minerarie, perché su questo, ripeto, anche lo scorso anno ci siamo confrontati e a pagina 23 c'è un'indicazione che riprende quella che era l'impostazione diciamo anche del rendiconto con una ripartizione di quelle che sono le destinazioni dei proventi extratributari derivanti da concessioni minerarie. All'interno del documento, nella sezione operativa e, quindi, con il dettaglio degli obiettivi operativi, ci sono alcuni aspetti che voglio limitarmi a citare e a sottolineare, c'è confermata per quanto riguarda il 2018-20 l'impostazione sui tributi, in particolare l'azione di recupero dell'evasione e, diciamo, l'obiettivo di arrivare a una situazione in cui siano tutti a pagare per portare un abbassamento progressivo delle imposte, pagare tutti per pagare meno, abbiamo voluto sintetizzarlo con questo slogan, questo significa che si continuerà quel percorso di lotta all'evasione, di recupero dell'evasione che in questi ultimi due anni, sicuramente, è entrato nel vivo, anche grazie al progetto dell'anagrafe immobiliare. Saranno previste e saranno confermate le soglie ISEE per quanto riguarda l'esenzione totale di tributi locali, dei tributi comunali, in particolare la TARI e la Tasi e il canone idrico, anche diciamo in questo documento unico di programmazione c'è stata quindi un'attenzione particolare su alcune fasce di popolazione che ovviamente non sono nelle condizioni di poter pagare le tasse comunali, le imposte comunali e quindi anche qui si conferma questa esenzione sulla base di soglie ISEE che al momento sono di 6524 euro. Chi ha un'ISEE inferiore o uguale a 6524 euro, oggi, può chiedere l'esenzione totale dal pagamento della TARI quindi della tassa sui rifiuti, della Tasi e del canone idrico. Questo è, dal nostro punto di vista un aspetto importante di civiltà che ci auguriamo, ovviamente, sia confermato anche nelle prossime consiliature, nelle prossime amministrazioni, perché al di là dell'orizzonte temporale, ripeto, di questa sindacatura questo è un risultato acquisito dalla città che deve essere in qualche modo confermato. Per quanto riguarda i tributi, si mantiene l'impostazione legata all'informatizzazione di alcuni servizi, come avete visto anche in questi ultimi giorni, in relazione alla bollettazione della TARI e quindi della tariffa sui rifiuti, si è fatto ricorso in maniera massiva ai servizi online di linkmate, tantissimi cittadini si sono collegati online e hanno potuto verificare le loro posizioni e ovviamente anche produrre istanze e avere accesso a tutte le informazioni necessarie da questo punto di vista senza recarsi agli sportelli, semplicemente, accedendo ai servizi informatici che sono stati messi a disposizione, realizzati nel corso di questa amministrazione. Anche questo riteniamo sia un risultato di civiltà che va aldilà, diciamo, di qualsiasi amministrazione o maggioranza qui in Consiglio Comunale. Si discute anche degli inventari immobiliari, come sapete quest'anno è stato un anno importante, perché il rendiconto, diciamo, consuntivo richiedeva come allegati anche l'inventario immobiliare da portare all'interno del rendiconto consuntivo abbiamo approvato qualche giorno fa la deliberazione come proposta per il Consiglio di integrazione del rendiconto, che contiene anche l'inventario mobiliare, lo stato patrimoniale in particolare, il conto economico e sugli inventari immobiliare, riteniamo di aver fatto parecchio in questi, in questi 4 anni, oltre 4 anni, con un lavoro intanto di identificazione puntuale del patrimonio immobiliare, di aggiornamento costante di questi inventari anche perché tanti richiami ci sono stati in passato da parte della Corte dei conti rispetto a questi aspetti che sono stati invece negli anni passati abbastanza trascurati. Tanti immobili sono stati valorizzati perché sono stati concessi in locazione quindi producono oggi un reddito per il comune. Questo è un percorso sicuramente virtuoso da confermare anche per il futuro. Quindi, riteniamo, anche da questo punto di vista che quanto fatto, diciamo, su questo sia un ottimo punto di partenza, è qualcosa da confermare nell'impostazione 2018-2020. Il DUP entra poi nel merito di alcuni aspetti un po' più diciamo gestionali comunque importanti per il Comune e per l'amministrazione, c'è l'impostazione del supporto confermato ancora una volta al Consorzio universitario, a pagina 83, siamo nell'ambito della missione 4, del programma 4, l'amministrazione intende confermare e consolidare quella che è la presenza universitaria a Ragusa, anche attraverso il Consorzio universitario, ovviamente, perché in questo momento si esplica questa presenza, attraverso il Consorzio universitario. Quindi, riteniamo, come abbiamo sempre detto che questa presenza è una presenza assolutamente qualificante, oltre che dal punto di vista culturale, anche dal punto di vista economico e occorre, quindi, anche su questo, mantenere l'impostazione che



abbiamo, diciamo, mantenuto nel corso di questi anni e confermare quindi il supporto pieno del comune di Ragusa al funzionamento dei consorzi universitari. Sappiamo su questo diciamo che la Provincia di Ragusa ha effettuato il recesso lo scorso anno. Sappiamo le difficoltà che ci sono oggi ancora di più, vista anche la difficoltà che incontrano gli enti locali, ogni anno, del mantenimento di questa presenza, però riteniamo che sia prioritaria nell'economia generale delle scelte di ogni amministrazione. Sull'offerta culturale, ripeto, mi soffermo su alcuni aspetti perché sono tantissimi i programmi, i missioni e gli obiettivi all'interno del documento, poi se ci saranno ovviamente domande, entreremo nel merito degli aspetti di vostro interesse. Sull'offerta culturale vorrei spendere qualche parola sul Castello di Donnafugata e sul museo del costume, a pagina 88, siamo nell'ambito della missione 5, programma 2, e si parla anche di questo, si parla del completamento delle procedure per la gestione del museo del costume, così come delle manifestazioni e delle attività correlati al funzionamento del museo del costume. Il castello Donnafugata che fino a qualche anno fa era un diciamo un patrimonio marginale perché non incluso all'interno del circuito turistico della nostra città, nel corso di questi 4 anni è stato messo al centro, sotto tanti punti di vista, perché si è investito parecchio nel sistemazione diciamo dei locali, nella realizzazione del museo del costume, nei collegamenti anche attraverso servizi e anche di privati che diciamo hanno portato i turisti in e in quella bellissima location, oggi abbiamo superato i 100000 visitatori. Si tratta di numeri assolutamente importanti e sorprendenti, quindi, che registrano un raddoppio di quelle che erano le presenze fino al 2013 su una struttura che può ancora crescere e può sicuramente continuare a rappresentare uno degli aspetti più importanti e caratterizzanti della nostra offerta turistico-culturale. Su questo riteniamo anche qui che non ci siano parti politiche, ma ci sia un interesse generale del comune di Ragusa e di tutte le formazioni politiche al corretto funzionamento di queste strutture, alla corretta valorizzazione di questo patrimonio di straordinario valore e interesse. La sezione relativa alla gestione del servizio idrico integrato, siamo a pagina 97, riporta nella sostanza buona parte del lavoro che si sta facendo in questi giorni, in queste settimane, la città è oggetto in questi giorni, in queste settimane, di interventi estremamente importanti, rilevanti, di sostituzione e di rifacimento di reti acquedottistiche e si tratta di 37 chilometri di reti che ovviamente hanno comportato qualche disagio perché si va, diciamo, a intervenire su due arterie, sulla viabilità, quindi qualche disagio sicuramente per chi vive o si trova a passare nelle zone oggetto degli interventi, ma si tratta di interventi che erano assolutamente necessari, soprattutto se si pensa che in alcune zone, per esempio nella zona centrale della città, quella in cui ci troviamo, le reti acquedottistiche erano reti delle 1921 quindi, siamo nel pieno del periodo del ventennio fascista e dal 1921 a oggi, quindi siamo a quasi un secolo di distanza, nessun intervento è stato realizzato per intervenire, sostituire e riparare queste condotte. Gli interventi non riguardano ovviamente solo il centro storico, riguardano tutte le zone della città, tutti i quartieri della città, e chiaramente si avrà un beneficio immediato beneficio che già stiamo vedendo, perché per esempio in alcuni serbatoi, nei serbatoi della zona centrale della nostra città su cui si stanno facendo questi primi interventi, abbiamo già dei risultati molto positivi perché le riserve, alla fine della giornata, sono superiori rispetto a quelle diciamo pre-intervento quindi, da questo punto di vista, il sistema funziona, gli interventi stanno producendo dei risultati già tangibili e le perdite, ovviamente, si riducono; questo contiamo nel corso delle settimane quando gli interventi saranno completati comporterà sicuramente un risparmio di risorsa idrica e a partire dal 2018- 19, sicuramente anche una riduzione dei costi di gestione di questo acquedotto, di questa erogazione idrica. Si tratta anche qui di qualcosa che va al di là dell'orizzonte temporale di questa consiliatura e di queste sindacatura ma è qualcosa che sarà consegnato sicuramente alle future generazioni, che almeno per i prossimi 100 anni, per il prossimo secolo, magari non dovranno preoccuparsi di sostituire le reti idriche, le condotte idriche. Sull'efficienza, diciamo, degli impianti, mi soffermo ancora una volta, per quanto riguarda la sostituzione dei corpi illuminanti. Anche questa è stata una scelta caratterizzante per quanto riguarda la nostra amministrazione, abbiamo pensato e sostenuto che una riduzione di questi consumi avrebbe comportato benefici di lungo periodo per quanto riguarda la città, perché ridurre i consumi dell'energia elettrica e i costi di gestione dell'acquedotto significa liberare risorse ogni anno per fare altre cose quindi per finanziare i servizi sociali, per finanziare i lavori pubblici e altre attività. Anche su questo, sui corpi illuminanti, sulla pubblica illuminazione, abbiamo già sostituito oltre millecinquecento corpi illuminanti, il risparmio è stato rilevante e a pagina 103 trovate altri interventi da questo punto di vista, in particolare, il secondo stralcio di sostituzione dei corpi illuminanti per complessivamente almeno 2 mila corpi illuminanti per un investimento complessivo di circa un milione e mezzo, diciamo di preciso 1 milione 468 mila euro, questo intervento partirà sicuramente alla fine del 2017, è arrivato già il decreto, quindi, su questo siamo già sereni perché c'è già il finanziamento per la realizzazione dell'opera, è un'opera che ripeto partirà tra la fine del 2017 e 2018, che porterà anche qui un risparmio rilevante che si attesta sulla base dei dati che abbiamo, sul primo stralcio, per un risparmio di

circa il 60-65% dei consumi rispetto ai corpi illuminanti con tecnologia SAP quindi a tecnologia precedentemente utilizzate e installata. Questo è diciamo per quanto riguarda il piano, per quanto riguarda il documento, per quanto riguarda alcuni degli obiettivi che ho voluto citare, come dicevo nel documento c'è il dettaglio anche delle opere pubbliche, oltre che delle alienazioni di tutti gli aspetti di programmazione che citavo; si tratta di un percorso che con questo documento e con questo bilancio, che inizieremo a discutere a partire da oggi, è il sesto bilancio portato da questa amministrazione, il primo era nel 2013, questo sarebbe il sesto, un percorso che in questi 4 anni e mezzo, in questi 6 bilanci, ha portato dei risultati dal punto di vista economico-finanziario sicuramente soddisfacenti. Io, qualche mese fa, spiegavo come nel luglio 2013, al momento del nostro insediamento, avessimo trovato in cassa poco più di 800000 euro nel luglio 2017 avevamo in cassa 14 milioni di euro, quindi una differenza sostanziale elementi e numeri che portano a farci pensare che oggi il comune di Ragusa è un ente che ha una sua stabilità, sicurezza, che può affrontare i prossimi anni con, diciamo, una maggiore serenità, che su tanti progetti può sicuramente andare avanti e proseguire nell'attività già avviata da questa amministrazione e ovviamente mi aspetto che questo interesse che è l'interesse dell'amministrazione comunale e sicuramente della maggioranza, sia interesse di tutto il Consiglio comunale, cioè quello di dotare la prossima consiliatura e la prossima sindacatura di uno strumento di programmazione che possa consentire, già dal primo giorno dell'insediamento, la possibilità di agire e di effettuare e portare avanti gli interessi e gli obiettivi, gli investimenti che sono necessari per il corretto funzionamento della città. Quindi volendo concludere, ovviamente se ci sono delle domande sono a disposizione e quindi lascio ovviamente alla Presidenza la possibilità di altri interventi. Grazie.

**Vicepresidente Federico:** Grazie assessore Martorana, c'era iscritta la Consiglieria Migliore nel regolamento di contabilità, comunque, non è prevista la discussione, concederò 5 minuti, non è prevista la discussione, articolo 35, comma 2, non è prevista la discussione Consiglieria Migliore però io 5 minuti glieli concedo per non fare polemica, però appunto, è giusto, è giusto dire questo, che non è prevista la discussione come regolamento, non voglio fare polemica, 5 minuti li concedo. Per mozione. Prego Consigliere Tumino.

**Consigliere Tumino:** Per mozione. Mi dice per regolamento quando il documento unico di programmazione deve pervenire in aula per favore?

**Vicepresidente Federico:** Io se vuole glielo posso anche dire, il 31 luglio. Abbiamo derogato, Consigliere Tumino non facciamo polemiche, infatti Consigliere Tumino...8 minuti. Lei sta facendo polemica, io non volevo fare nessuna polemica, per carità. Prego Consiglieria Migliore, ma io non sto dicendo niente.

**Consiglieria Migliore:** Non è una polemica, è sottolineare una cosa che avrei detto da qui a un minuto. Presidente, un po' di.... Io credo, politica non può non farsi in questo DUP che è come se fosse La politica non può non farsi in questo DUP che è come se fosse la relazione programmatica che si faceva una volta, quella del Sindaco, anche perché è l'ultimo e perché io mi voglio attenere al regolamento, perché farò una serie di domande. Ora, partiamo dal punto di vista che ho letto attentamente questo e sinceramente è esattamente un copia e incolla rispetto all'ultimo che è stato portato, cambia solo qualche voce nella tasi e nelle royalties, adesso ci arrivo. Diceva l'Assessore Martorana che nel 2013 trovò un'assenza di programmazione, io vorrei ricordare a questa illustre amministrazione che avete vissuto di rendita per questi 5 anni, le uniche cose che avete fatto è stata un po' di manutenzione ordinaria e che, dico, non sarebbe neanche bastata e non ci voleva neanche un'amministrazione per provvedere alla manutenzione. Andando nel vivo, Presidente, visto che il suo Assessore, e non voglio... il suo Assessore Martorana dice di aver rimesso in sesto i conti; io vorrei ricordare, sempre Presidente per non dimenticare, per tenere viva la memoria, che questa amministrazione ha incassato, caso unico in tutta la Sicilia, oltre 70 milioni di royalties in questi 4 anni. Dott. De Petro lei che è revisore dei conti attento, sa bene che la somma totale è quella: 70 milioni di royalties Presidente, e rispetto a 140 miliardi delle vecchie lire noi non abbiamo trovato, i cittadini non vedono il corrispondente beneficio rispetto a somme incredibili che sono state incassate e le dirò di più, non abbiamo trovato traccia di una spesa importante sulle royalties, chiunque cammina in giro per Ragusa si accorge che tutte queste grandi miglioni non ci sono state, non c'è stata un'opera importante, nuova, che magari le future amministrazioni si andranno a trovare, non ci sono state operazioni e politiche strategiche, non c'è stata una politica ragionata. Presidente, un po' di silenzio lo può far fare per favore? Quindi dobbiamo farlo un consuntivo delle politiche dell'amministrazione grillina in questi 4 anni e mezzo.



Veda Presidente, quando andiamo a leggere la TASI come verrà utilizzata e come verranno utilizzate le royalties, c'è realmente da mettersi le mani nei capelli, per dirla in termini quasi dialettale. Voi poggiate sport, cultura, randagismo, per esempio, sulla Tasi, il randagismo merita un discorso a parte, perché i risultati zero, anzi sotto zero, e lei sa bene perché ne abbiamo discusso più di una volta che la situazione sul randagismo è molto peggiorata ed è molto più drammatica di come era 4 anni fa, provi a camminare in determinate zone della città e mi dica se non vede i branchi di 10-12 cani randagi per volta; lo sapete, perché ci sono milioni di segnalazioni; ma poi vado a vedere una cosa che sinceramente mi sconvolge, lo dissi, ho avuto modo di dirlo anche all'Assessore Leggio, voi andate a poggiare i servizi socio-assistenziali sulla TASI e sulle loro royalties! Segretario, lei non può avere memoria storica di questo comune, perché è nuovo di insediamento, arriva con questa amministrazione, ma chiedi al dottore Lumiera se è mai successo una sola volta che i servizi socio assistenziali si poggiano sulle entrate straordinarie. Le royalties non sono una garanzia di entrata, sono entrate che una volta entrano e volta non entrano, e noi ci andiamo poggiare l'impalcatura dei servizi socio assistenziali, quindi la domanda è, per esempio, e nel momento in cui andremo ad incassare meno o dovessimo tornare al milione e mezzo che si incassava 5 anni fa, perché questa è l'entità delle royalties, o se la TASI non viene pagata così come dovrebbe dai cittadini che sono assolutamente tartassati, l'impalcatura dei servizi socio-assistenziali crolla in questo comune. Altro che la prossima amministrazione si troverà tanto e tanto di fatto. E a proposito di tari quali sono i risultati sulla politica dei rifiuti? Queste sono domande attinenti al regolamento. Noi abbiamo una Tari che è quintuplicata, abbiamo il nuovo servizio che, dopo 5 anni, 4 anni e mezzo, non è neanche iniziato con l'aggravante che voi sapete, della chiusura della discarica e dell'aggravio di costi che poggia sulle spalle dei cittadini. Leggevo nella relazione del DUP 2 milioni e 100 metri quadrati di PEP in barba al vostro "non stop suolo", rimangono indicati 2 milioni e cento di metri quadrati, gli insediamenti si sono fatti, gli alloggi pure, strumenti urbanistici zero, siamo all'alba, all'alba della revisione di qualunque strumento urbanistico, non ne avete sistemato neanche uno, Presidente Tringali, neanche uno. La cultura zero, il teatro sta crollando, il Polo museale promesso dal suo Assessore Campo, oggi candidata alle regionali, dove è? io non ho visto, non ho visto neanche un investimento su un museo, solo il museo del costume che, comunque Presidente, dopo 3 anni ancora attendiamo. Vede, quando parliamo di politica, ho ricevuto una petizione di cittadini del centro storico, tutti residenti e operatori commerciali della zona di via Santissimo Salvatore e via Mario Leggio, che, Presidente, avrete ricevuto anche voi perché indirizzata al Prefetto, al procuratore della Repubblica, al Sindaco, al questore e l'avete ricevuto il 15 settembre, dove chiedono e denunciano uno stato di abbandono e una carenza di sicurezza terribile e sono 300 persone che hanno firmato e dopo che denunciano una serie di problematiche, dagli schiamazzi, alla presenza di diverse di persone ambigue, all'aumento di azioni vandaliche, alla sporcizia al fenomeno legato alle violazioni di domicilio, alla mancanza di servizi di bagni pubblici, alla fine quello che mi fa impressione è che lo dice anche la presenza delle forze dell'ordine in zona è un miraggio, il quartiere è abbandonato e desideriamo che le istituzioni e le forze dell'ordine non ci abbandonino a noi stessi, sia per tutelare l'incolumità dei cittadini che vivono nella zona sia per salvaguardare il quartiere che era il salotto buono della città. Questa nota, Presidente, non l'ho scritta io che faccio opposizione, la scrivono trecento persone che vivono e lavorano in quella zona che è il cuore del centro storico e che oggi, dopo 5 anni, 4 anni e mezzo, non dicono quante belle innovazioni abbiamo visto e quanto è stato bravo il Sindaco a portare un minimo di vitalità in questo centro storico, dicono che il quartiere è abbandonato, aiutateci. Questo è il consuntivo di una politica che dura da 4 anni e mezzo, il consuntivo sono 500 mila euro spesi negli spettacoli cultura zero, biblioteca ferma, musei zero, teatro zero, spettacoli sì, tanti contributi, anche una politica turistica sbagliata, perché voi cosa fate, mettete interventi sul turismo dalle royalties quando noi abbiamo 600 mila euro di tassa di soggiorno che invece utilizziamo per la grande stragrande parte per contributi di manifestazioni concentrati tutti in alcuni periodi, da agosto, settembre, ottobre, c'è stato un accavallarsi di manifestazioni che equivale a bruciarle e poi tutto l'anno si langue, per esempio a Marina di Ragusa, per esempio San Giacomo abbandonato completamente. Allora Presidente, di cosa stiamo parlando? Il recupero dei crediti, e l'abbiamo visto nell'ultimo consuntivo che sui 15 milioni, 12 non lo ricordo, di accertato il Comune ha incassato solo un milione e di questo milione 750 mila euro sono serviti per pagare la ditta che lo gestisce; allora, al di là delle belle parole, io Presidente, sinceramente, questi risultati brillanti, gli effetti speciali, i giochi d'artificio non li vedo e quando leggo queste lettere che in 5 anni si sarebbero potute fare politiche sul centro storico importanti, abbiamo abbandonato il piano particolareggiato, abbiamo fatto un articolo di giornale sul piano regolatore, continuiamo insediare nuove alloggi, abbiamo insediato anche alberghi in verde agricolo, non mi pare che ci sia stato l'exploit del reddito di cittadinanza e 30 milioni in più di tasse. Quindi, Presidente, questo è il consuntivo della vostra politica e secondo me non vale neanche la pena porsi il dubbio se la prossima

amministrazione sarà rappresentata da voi. Io lo dubito, lo dubito, i cittadini hanno capito, aldilà certo siete stati bravi anche a creare un cerchio che vi deve riconoscenza perché tante persone le avete fatte lavorare, ce n'è una in particolare, Presidente, e io non voglio fare nomi, me ne guarderei bene, che non ha mai guadagnato così tanto come in questi 4 anni e mezzo, persino il coordinamento del servizio psicopedagogico gli avete affidato ad un'agenzia di spettacoli. E allora, Presidente, questo è il consuntivo, poi possiamo fare tutte le conferenze stampa che vuole, possiamo fare tutte le luminarie che volete ma veda non hanno capito solo a Ragusa, lo stanno capendo anche i siciliani, e prova ne è quei sondaggi che a 360 gradi ci danno alcuni numeri, certo sono sondaggi, ma l'umore della gente lo sentiamo e non un umore favorevole nei confronti di 5 anni di Governo che ha fatto perdere a Ragusa 10 anni di passi avanti, perché proprio in un momento come questo, quando la gente fatica, i ragazzi se ne vanno via, la Caritas è piena, ci saremmo aspettati politiche ragionate per ottenere degli obiettivi che avrebbero potuto avere e dovevano avere una ricaduta sociale ed economica; non esiste né la ricaduta sociale, visto com'è combinato il centro storico, né la ricaduta economica a vedere e leggere le bollette della TARI che anche lei, Presidente, come me, in qualità di cittadino Ragusano ha ricevuto in questi ultimi, in questi ultimi giorni.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Migliore. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Tumino, certo.

**Consigliere Tumino:** Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, io ho dato una lettura attenta al documento unico di programmazione per gli anni 2018-2020 e mi creda davvero l'ho fatto con lo spirito di chi voleva guardare qualcosa di positivo in questo documento, atteso che per 4 anni, mi consenta di dire, Presidente, avete deluso le aspettative di questa città, ci ha deluso perché in campagna elettorale avevate promesso mirabile e i ragusano, gente laboriosa ed onesta, di queste mirabile non ne ha vista neppure una. Ho provato a voler dare un senso a questo documento e mi sono accorto che, al solito, è un documento che dice tutto e il contrario di tutto. E quando siamo chiamati ad esprimere giudizi compiuti su atti, abbiamo sempre l'accortezza di guardare con la dovuta attenzione la documentazione allegata. Ebbene, il documento unico di programmazione ha un significato se lo si affianca allo schema di bilancio di previsione, questo purtroppo manca, tant'è che gli stessi revisori dei conti, liquidano la pratica, dicendo ci avete dato un po' di carta straccia, ma alla fine noi che ce ne dobbiamo fare, atteso che lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 non è pervenuto in aula, certamente, e lo diciamo all'unanimità, finalmente, trovano l'unanimità di intenti, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP, quindi, tutti questi numeri che avete riportato qui sono numeri che lasciano il tempo che trovano e certamente sono numeri che lascia il tempo che trovano perché abbiamo dato una lettura al programma triennale delle opere pubbliche e sa che cosa abbiamo scoperto? che sono stati eliminati dal precedente programma una serie di interventi, perché saranno realizzati nel 2017. Ho guardato il calendario, Presidente, siamo arrivati al 19 ottobre del 2017, sono stati eliminati interventi, caro Peppe Lo Destro e caro Giorgio Mirabella, interventi per oltre 23 milioni di euro. Quindi, state raccontando alla città che nel 2017, sono state realizzate o saranno realizzate prima della fine del 31 dicembre opere per 23 milioni e oltre. Li ho letti interventi su cui avete fatto le solite conferenze stampa, ma che per i quali, mi creda Presidente ho avuto l'accortezza di prendere le dovute informazioni, non è neppure partito l'iter progettuale, siamo ancora fermi ai progetti preliminari. Ma come pensate di fare in un mese e mezzo a realizzare progetti, a validarli, verificarli, a mandare in gara d'appalto e a realizzare le opere. Certo abituati come siete a raccontare bugie alla città tutto è possibile, caro Presidente, tutto è possibile, però siccome sono passati 4 anni, sarebbe opportuno, ora, alla fine del vostro mandato, l'ultimo mandato che vi vede e vi vedrà protagonisti nel Governo della città, provare a riconciliarvi con la gente di Ragusa, perché vede, caro Presidente, purtroppo, purtroppo, succedono tante cose e noi altri siamo dubbiosi sulle questioni che voi altri dite di fare e di programmare. Impera la campagna elettorale e ne sentiamo di cotte e di crude, perfino l'ex Assessore Campo candidato contro la vostra volontà all'interno del movimento 5 stelle, come possibile deputato di questa Regione dice che quando è stato Assessore lei al Comune di Ragusa ha fatto amministrazione virtuosa e no, caro Assessore Martorana, lei che è Assessore al bilancio lo sa, non è amministrazione virtuosa dilapidare oltre 3 milioni di euro, 3 milioni di euro!, a spettacoli, a feste per gli amici e per gli amici degli amici, questa non è amministrazione virtuosa, questa è becera clientela! becera clientela! Adesso magari provate a raccogliere i frutti di questa becera clientela, ma ve lo assicuro, la gente vi ha pesato, vi ha collaudato e vi ha anche scaricato, perché non siete assolutamente affidabili in niente e in nulla. Allora, ma si può dire che si fa amministrazione virtuosa quando si dilapidano denari di una intera



comunità per favorire magari qualche amico di turno, questa non è amministrazione virtuosa, questo è altro. E allora occorre mettere nero su bianco in questi elaborati, in questo documento unico di programmazione, una visione, un indirizzo, una pianificazione, una programmazione seria di quello che si vuole fare nel prossimo triennio, invece, assolutamente no. Vi siete limitati a fare il compitino e per di più un compitino, caro Presidente, che lascia il tempo che trova perché non contempla assolutamente quelli che sono i bisogni della città. Ci aspettavamo che nell'ultimo scorcio di legislatura si intervenisse in maniera radicale su quelle che sono le fasce più bisognose e invece, anche questa volta, sono state dimenticate. E poi non vi stranite se gli spazi riservati al pubblico dell'aula consiliare si riempiono di gente, perché la gente ci mette la faccia, manifesta disagio, la rabbia talvolta, perché non ce lo scordiamo, caro Giorgio, gli operatori socio pedagogici di questa città sono stati cacciati malamente dalle scelte di questa azione amministrativa. E Perché? Non c'erano le risorse? E no, le risorse, ahimè, sono state utilizzate per fini diversi, ci stanno una fetta importante di gente che ha accesso ai sussidi, caro Presidente, vi aspetta come manna dal cielo, per tirare a campare, Presidente, non per fare feste e festini, per tirare a campare. Ebbene anche quel minimo non viene dato e quando viene dato viene dato in maniera assolutamente tardiva. Allora, se non si ha rispetto delle fasce deboli, non si può, creda, neppure pensare di costruire qualcosa per le fasce più ricche. E voi, questo ve lo devo riconoscere, avete scontentato tutti, non siete riusciti a offrire l'opportunità a nessuno, vi siete limitati a fare quello che fa un'amministrazione del passato, quella che voi tutti avete sempre criticato. Vi siete limitati a fare clientela, clientela e clientela. Avete utilizzato i soldi della Comunità ragusana per favorire il progetto di un amico, per consentire all'associazione di avere un contributo cospicuo per favorire lo spettacolo di questa o di quell'altra associazione o organizzazione, beh su questo vi debbo dare meglio, siete stati bravi, bravissimi, più bravi degli altri, addirittura più bravi degli altri. Ritengo che sia assolutamente difficile in questa logica dimostrare di essere bravi come gli altri del passato o più bravi degli altri. Ebbene, caro Presidente, voi ci siete, ahimè, riusciti e torno al ragionamento principale, all'approvazione di questo DUP; oggi solo presa d'atto, c'era stato chiesto anche di evitare di intervenire perché, Presidente, forse non è opportuno raccontare alla gente di Ragusa che cosa sta facendo questa Amministrazione. E sa, perché non è opportuno, caro Presidente?, perché volete tacitare tutti, lo avete fatto con la modifica dello Statuto e del regolamento. Avete zittito un'aula consiliare, voi di per sé, avete preferito per 5 anni non parlare, chi aveva corde e voce l'avete tacitato, perché non gli avete dato lo spazio, non gli avete consentito di studiare gli atti delle Commissioni. Le Commissioni consiliari, vantate di aver avuto un risparmio, non si riuniscono e se non si riuniscono le Commissioni sa che cosa succede Presidente? Che gli atti non si trattano, non vengono approfonditi, gli atti vengono liquidati nell'arco di un quarto d'ora o di venti minuti, addirittura, qualche giorno fa, è tornato in Commissione assetto e uso del territorio, quella famosa variante al parco agricolo e sa perché è ritornato in Commissione, caro Presidente?, perché al solito avete fatto un errore, non aver tenuto in considerazione il percorso di norma, quello che regola la legge e vi siete trovati in difficoltà e avete dovuto di nuovo convocare la Commissione per l'espressione del parere di competenza. Ebbene, leggendo gli atti, si scopre che la Commissione sulla deliberazione precedente aveva espresso il parere, una variante che riguarda oltre 2 milioni e 600 mila metri quadrati di territorio, una buona fetta del nostro territorio comunale liquidata in appena un quarto d'ora, giusto appunto avevate approfittato dell'assenza dei componenti dell'opposizione, di Maurizio Tumino, di Peppe Lo Destro, di Sonia Migliore e di tutti gli altri che hanno interesse a far emergere la verità dei fatti e ora vi siete di nuovo purtroppo ritrovati a fare, a riconvocare la Commissione per provare a dirimere la problematica. Certo che siete davvero bravi a raccontare frottole, perché se è vero come è vero, e vi prego di sottolinearlo di verificarlo voi altri stessi, che nel 2017 avete realizzato opere per 23 milioni di euro, allora sì che l'Assessore Corallo può anche fare l'Assessore in pectore dei lavori pubblici e delle infrastrutture della Regione siciliana. Se avete portato questo curriculum a Cancellieri e Cancellieri ci ha creduto allora sì che lui è la soluzione di tutti i mali. Bastava dire la verità, solo la verità. Vi sfugge questo concetto, il concetto della verità a voi del M5S purtroppo sfugge avete detto e lo ripeto che nel 2017 sono state realizzate opere per 23 milioni di euro. Qui c'è gente che ci ascolta, c'è qualcuno che ci ascolta anche in città, in televisione, io chiedo: ma vi siete accorti che sono state realizzate opere per 23 milioni e mezzo nell'annualità 2017? Forse io vivo un'altra città. Io mi sono accorto che per delle scelte poco oculate, per delle scelte che non hanno, mi creda, né testa né pieni, oggi c'è la città bloccata perché si mette mano finalmente, finalmente, alla rete idrica, e anziché farlo in estate, quando la città si svuota, si decide di farlo in concomitanza con l'inizio delle scuole. Questo significa avere capacità di pianificare e programmare le cose. Voi andate a tentoni, navigate a vista, senza mai guardare all'orizzonte, caro Presidente, ed è opportuno che in questi ultimi 8 mesi che ci separano dal rinnovo del Consiglio comunale e dell'amministrazione voi altri assumiate un pronunciamento e un indirizzo diverso, non più di rispetto verso

i componenti di questa civica assise, ci abbiamo perso la speranza, ma abbiate almeno, almeno in questo ultimo scorcio di Consigliatura, rispetto per la gente di Ragusa. Provate a riconciliarvi con la gente di Ragusa, vi ha attribuito a inizio Consigliatura una fiducia enorme e voi l'avete tradita, ripetutamente tradita.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Tumino. c'è che qualcun altro vuole intervenire? Consigliera Nicita, prego.

**Consigliere Nicita:** Presidente, assessori, colleghi consiglieri, siamo qui oggi a parlare del DUP, del documento unico di programmazione. Io dico come come fate a presentare questo documento di programmazione, quando in 4 anni e mezzo programmazione in questa città non ce n'è stata, e questo è sotto gli occhi di tutti. Io vorrei che l'esperienza grillina di Ragusa riflettesse in tutta Italia, perché parte da qua lo scandalo del Movimento 5 stelle, non finirà mai di dirlo, altro che Livorno, altro che Torino, altro che Roma. Qui c'è il centro nevralgico, adesso vedremo presentata l'ex Assessore Stefania Campo alle regionali e non sappiamo neppure perché si è dimessa, qualcuno sa perché si è dimessa l'assessore Campo? Questo ancora non ci è stato detto e adesso si presenta alla Regione a portare i programmi che ha fatto qua in 3 anni, cioè spendere soldi inutilmente, soldi dei contribuenti. Tanti auguri, così come l'Assessore Corallo, assessore ai lavori pubblici, che proprio doveva essere la cosa più attenta che si doveva fare qua a Ragusa, andare avanti e cercare di progredire e invece tutto è bloccato, ha fatto l'anno scorso la conferenza stampa che annunciava questo investimento di 26 milioni di euro in opere pubbliche, ma non l'ha visto nessuno qua in città. Quindi che cosa avete programmato? come fate a presentare un documento di programmazione, quando non è mai stato programmato nulla da parte vostra e lo scandalo principale, lo scandalo italiano che c'è qua Ragusa sono gli 80 milioni di royalties, quasi 80, sono più di 70, dove sono? Assessore Martorana, lei ci scherza, però 80 milioni che sono stati erogati al comune di Ragusa non è stato fatto nulla e si poteva fare tanto, uno dei pochissimi comuni italiani, che può usufruire di queste somme extra, questo è uno scandalo perché le persone vogliono sapere come sono stati spesi questi soldi, non c'è stata un'opera, un'opera, una sola, che avete fatto con tutti questi milioni di euro, che sono entrati. Si si neppure un'opera pubblica. Certo, se ci mette il marciapiede della via Colajanni, io, io non glielo metterei se fossi in lei, si sì... è scandalosa, come la legge su Ibla, è uguale, perché tra qualche anno ci sarà una Commissione di inchiesta che dirà ma dove sono finiti i soldi delle royalties? sarà la stessa cosa. Una amministrazione talmente scadente nei contenuti di idee che ha portando veramente la città in uno stato depressivo cara consigliera, perché la gente è completamente spaesata, perché non si è mai trovata in una situazione del genere, tante promesse erano state fatte, che si doveva aprire la scatoletta del tonno, che ci dovevamo trovare. Assessore Martorana, lei che l'ha aperta questa scatoletta ma che cosa c'era? c'era il DUP che ha presentato, cioè il nulla, il nulla, nulla di pianificato. Ma questo si vede, non c'era manco il tonno, manco il tonno c'era dentro la scatoletta! A meno che non avete parlato inutilmente, si parla inutilmente, non ce ne sono scatolette di tonno da aderire ed è questo lo scandalo del Movimento 5 stelle, il parlare parlare, poi si conclude in che cosa? in che cosa? perché l'Assessore Campo si è dimessa? Perché? Che neppure la sindaca Raggi, nessuno si dimette e l'Assessore Campo si è dimessa. Mi volete spiegare perché? È sul punto perché queste persone andranno alla Regione Sicilia!

**Presidente Tringali:** Consigliera siamo parlando del Documento Unico di Programmazione, la prego.

(bagarre)

**Consigliere Nicita:** Quindi, Presidente, su questo documento che avete presentato non serve a nulla, perché questo è l'ultimo che presentate, ma non lo dico io, lo dice la città intera, che non avete fatto nulla e quindi avete voglia di presentare DUP e bilanci dove non c'è nulla, nulla per la città, nulla di concreto. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Consigliera Nicita. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Lo Destro prego.



**Consigliere Lo Destro:** Signor Presidente grazie, oggi visto il dibattito che c'è stato in aula, quasi quasi, avevo pensato di non intervenire. Ma la mia amica Nicita oggi mi stimola, ma non ce l'ha con il movimento 5 stelle vero? assolutamente no, ha un bel ricordo del Movimento 5 stelle e ogniqualvolta vi interviene, ogniqualvolta che interviene... non mi disturbi lei Vicepresidente le voglio bene anche, poi dall'altra parte si comporta bene, da questa parte, invece, parli, parli lei del DUP, anziché aspettare gli altri che parlano del DUP io vorrei ascoltare lei, bene guardi, io sono pronto a spegnere il microfono per ascoltare lei, ma sono sicuro, sono sicuro che lei interverrà prossimamente sul DUP, sono certo, però noi veda come lei sa, determinate delibere ce le leggiamo perché sono molto importanti per la città, anche per avere, Signor Presidente io la perdono, ma più che io la dovrebbe perdonare la città.

**Presidente Tringali:** Prego prego. Tante altre persone dovrebbe perdonare la città. Prego.

**Consigliere Lo Destro:** E noi su determinate delibere siamo attenti, ce le leggiamo perché poi sa poi l'avete presentato quando abbiamo parlato di bilancio di previsione e abbiamo visto nel 2016 effettivamente avete parlato, avete scritto di tutto e di più e io con il gruppo di cui faccio parte, il gruppo Insieme, ci eravamo detti bah, forse questa amministrazione veramente presenterà e farà per la città di Ragusa delle opere importantissime e proprio stamattina, mentre qualcuno era magari in giro così a parlare o fare chissà quale cosa, noi ci siamo fatti una passeggiata per vedere se effettivamente quelle cose che avevate scritto e promessa alla città è non è stata realizzata, se qualcuno, magari per farmi capire, stiamo parlando di opere pubbliche che voi avete eliminato dal programma 2017 perché scrivete che già sono in itinere o addirittura completate e io con gli amici del gruppo Insieme, io La Porta, la Marino, Maurizio Tumino e Mirabella siamo capitati per caso, signor Assessore e Signor Presidente, in quella località marittima che noi tanto, ma vogliamo bene e che tanto ci lavoriamo per riqualificarla sempre di più, ricorderà lei vicino alle giostre, lei voleva fare la statua, io direi mezzo busto, siamo capitati vicino al campetto delle Sirene, dove avete scritto che è stato tutto fatto: Peggio di prima. Seicentomila euro, peggio di prima, non c'è niente, ma completamente niente e io gli ho detto al mio gruppo, no si saranno sbagliati, forse quest'opera doveva essere fatto nel 2018, ne prendiamo un al caso, perché poi abbiamo segnato tipo quando si fa... e ne abbiamo preso uno, cava dei modicani, impianto fotovoltaico per l'energia, sarà fatto, quanti erano? 6 milioni e mezzo di euro e ci siamo andati di corca, abbiamo preferito andare con la macchina del mio amico Mirabella, perché ha un bellissimo macchina veloce, signor Segretario: abbiamo trovato solo immondizia ancora per altri 5 mesi, perché devono ringraziare i nostri amministratori che il Presidente Crocetta, ne ha fatto di cose, una cosa ha fatto, ci ha dato, diciamo, una proroga, una proroga per altri 5 mesi e abbiamo trovato solo immondizia e ci siamo informati con il direttore della discarica "che fa qualcuno è venuto qua per prendere delle misure?" "non abbiamo visto nessuno, anzi vediamo forse qualche camion di immondizia più giorno dopo giorno dopo giorno, perché anzi qualche camion in meno di immondizia, giorno dopo giorno, perché le persone, visto la povertà che state creando mangiano meno e producono meno rifiuti. Signor Presidente, io ne potrei elencare tante e mi ricordo quanto la Campo, fece una bellissima conferenza stampa sul teatro Marino, lei se lo ricorderà bene vero? Cara Zaara, lei che ha le sue ragazze che mi piacciono tanto come attori teatrali, attrici teatrali, sono bravissime e che tanto lei quanto me aveva una speranza di aprire finalmente e di donare questa città un bellissimo teatro e dopo che voi come amministrazione, avevate fatto un passo indietro la Campo spunta come la fata Turchina e disse "assolutamente Ragusa avrà un teatro che si chiamerà teatro Marino" e noi c'eravamo illusi. Lei si immagini, signor Segretario, che noi del gruppo Insieme del gruppo Insieme facevamo anche le prove per poter recitare presso il nostro teatro Marino e dopo qualche mese la stessa Assessore Campo si presenta in questo Consiglio e dice "mi dispiace, non è che io mi sia pentito di quello che ho detto, ma non ho le capacità politiche per portare avanti questo grande progetto", che poi lei lo sa meglio di me, caro signor Presidente, questa opera, caro signor Segretario, ci ha tutti i soldi, abbiamo un salvadanaio dove basta romperlo e donare questa bellissima opera che sta alla mia sinistra, qualche centinaio di metri, che si chiama teatro o si dovrebbe chiamare teatro della Concordia, ma, ahimè, ci disse, caro Assessore Martorana, non farò il teatro però donerò qualcos'altro a questa città, donerò centro polifunzionale, allora i soliti 5, che siamo sempre io, Tumino, la Marino, La Porta e Mirabella a piedi dal comune, siamo andati per vedere se quest'opera era partita... peggio che andar di notte, se prima era cascata come struttura il 40 per cento, ora sta cascando quasi tutta. Se va all'interno, signor Segretario ha paura anche ad aprire il portone, ed è un peccato. Veda, signor Presidente e signor Segretario io vado alla conclusione. Voi avete promesso tante cose a noi cittadini. Avete promesso di tutto e di più, caro Assessore Martorana e non capisco una



cosa, perché questa amministrazione, cari colleghi, ha avuto una bellissima passerella tra i banchi dell'amministrazione, tanti Assessori che sono venuti per qualche mese, qualcuno per qualche anno, e tanti che sono andati via, ma l'unico che è rimasto integerrimo solido alla propria poltrona è stato l'Assessore che mi sta girando le spalle, l'Assessore Martorana, che è colui il quale, che, io mi fermo magari lo potrei disturbare, scusate, assolutamente io mi sono fermato per carità, capisco l'imbarazzo, perché lei, caro Assessore Martorana, rispetto alle cose che scrivete e che poi vi votate dovrebbe vigilare sulla verità di quello che avete promesso a noi cittadini, perché noi cittadini ragusani aspettiamo da un anno, caro signor Presidente, che la città di Ragusa venga trasformata in un cantiere di lavoro non un cantiere di confusione con 150 metri di tubazione per l'acqua potabile che state mettendo, avete messo sottosopra la città, avevamo speranza per il nostro indotto, finalmente, di poter dare posti di lavoro e poi scopro così domandando in giro, scusate, ma voi siete di Ragusa no siamo della provincia di Agrigento, ma avrete qualche operaio di Ragusa? assolutamente no. Di Favara, di Niscemi, di Mazzarino, un ragusano, non siete riusciti, un ragusano a farlo inserire all'interno dell'indotto, perché voi siete trasparenti. Siete talmente trasparenti, caro signor Presidente, che tutti coloro i quali che avevamo qua all'interno del Comune, che lavoravano nelle nostre cooperative, siete riusciti, dopo 35 anni che davano un servizio per la nostra città, buona parte a mandarla a casa siete veramente bravi. Allora, scusi per lo sfogo perché poi potrei parlare di tutto e di più di tante cose, ma non me li invento io, avete scritto voi come al solito in questo malloppo, che una cosa però non l'avete mantenuta, però qualcuno mi dice "scusa ancora siamo al 19 ottobre, dobbiamo dare fiducia perché abbiamo fino al 31 dicembre ci sono ancora all'incirca 70 giorni e io, come tutti quelli del gruppo di cui faccio parte, il gruppo Insieme, ci vogliamo credere fino all'ultimo e sono sicuro questi 23 milioni li spenderete entro il 31 dicembre. Signor Presidente, noi siamo delle belle persone, anzi delle brave persone, ma non siamo sciocchi nemmeno stupidi quindi la prego, lei che è il Presidente che in quest'aula ci rappresenta, di dire ogni tanto lei con la sua voce intervenire e dire alla città, forse quello che io ho portato in aula, attraverso la proposta della Giunta municipale non corrisponderà alla verità e io come Presidente vi chiedo scusa. Lasci stare il Sindaco perché il Sindaco ormai non c'è più in questa città, noi ce lo siamo dimenticato, addirittura, guardi, io porto una foto ogni tanto me la prendo dentro il mio portafoglio per ricordarmi il viso che ha, non lo vedo da qualche semestre, sui giornali sì, sempre, perché vorrebbe far capire chissà quale cosa, ma noi l'abbiamo capito, abbiamo capito che è un buon prestigitatore: dal cilindro, Signor Presidente, dopo 5 anni i ragusani metteranno la mano dentro questo grande cilindro per uscire sa quale cosa? Nulla, ormai vi abbiamo conosciuto, anzi la città vi conosce bene, ora ci saranno le regionali, ed è veramente la prova dove il Movimento 5 stelle visto i 5 anni quasi di amministrazione che avete fatto, i voti che porterete al vostro Assessore Campo e al vostro Presidente Cancellieri. Ci conteremo.

**Presidente Tringali:** Grazie Consigliere Lo Destro. Non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Martorana che per concludere questa relazione. Prego, Assessore.

**Assessore Martorana:** Sì, grazie Presidente, solo qualche puntuale risposta risposta rispetto ai argomenti sollevati nel corso della discussione: alla Consigliera Nicita non rispondo, diciamo, nel merito, anche perché parla di mancanza di programmazione dopo che ha cambiato 3 forze politiche in 4 anni, probabilmente.

(inventeto fuori microfono)

**Assessore Martorana:** Dicevo ha cambiato 3 forze politiche, in 4 anni. Quindi è probabile che abbia un po' di confusione, anche per quanto riguarda l'attività che in questi anni è stata fatta, è stata portata avanti dall'amministrazione e arrivo alla risposta tecnica si parlava di 70 milioni di euro di royalties, 80 milioni di euro, probabilmente fra 15 giorni parleremo di 100 milioni o 200 milioni di royalties e tutti gli interventi sono presenti on-line su "Ragusa volta pagina" quindi l'amministrazione non nasconde le attività che fa, la consigliera ha detto che non è stata realizzata neanche un'opera, neanche un'opera ha detto, se lei va su "Ragusa volta pagina" ricordo più di 70 opere già realizzate e consegnate, ce ne sono altri in corso di realizzazione e tra quelli in corso di realizzazione ci sono, Consigliere Lo Destro, 37 chilometri di rete idrica non 150 metri 200 metri come dice lei, ma 37 chilometri e quindi su questo ovviamente ci sono dei disagi di cui abbiamo parlato. Sulle reti idriche s'è parlato di città bloccata. Si è parlato di città bloccata, in



realità questi cantieri sono partiti, diciamo, abbastanza in maniera ravvicinata, perché la Regione ha finanziato questi progetti dopo due anni, perché questi progetti riguardano, questi finanziamenti riguarda addirittura la programmazione 2007 2013 e poiché siamo nel 2017, la Regione ha chiesto una rendicontazione di questi progetti, un completamento di queste opere entro giugno del 2018. Quindi capite bene che, per quanto questo comune possa essere organizzato anche dal punto di vista delle opere pubbliche, realizzare 5 interventi così rilevanti di 37 chilometri da rendicontare entro giugno 2018, perché la Regione ha scelto, ha deciso bene di prendersi due anni per erogare il finanziamento, capite bene che può creare qualche disagio come sta creando qualche disagio, ma nonostante questi disagi, ripeto, gli uffici stanno lavorando bene per minimizzarli e ridurli al minimo. Speriamo che si possa completare presto questo intervento, perché tutto possa essere ripristinato e possa tornare alla normalità, sicuramente ci sarà un risparmio nell'erogazione dell'acqua, sicuramente ci sarà una minore dispersione di risorsa idrica e, contestualmente, ci sarà anche un minor costo di sollevamento dell'acqua che oggi si disperde. Alla Consiglieria Migliore cosa dovrei rispondere? 5 anni che hanno fatto perdere 10 anni di passi avanti delle città. Così ha detto la consiglieria Migliore. Io mi chiedo quali fossero, quali siano questi passi avanti negli scorsi 10 anni, perché abbiamo trovato un comune che era fuori dal patto di stabilità, un comune che pagava i fornitori e 350 giorni e che aveva in cassa poco più di 800 mila euro, quindi se il comune aveva fatto 10 anni di passi avanti, se questi sono i passi avanti di chi ha amministrato di chi ha amministrato prima di noi, ecco, vorrei che la Consiglieria mi spiegasse ma sfortunatamente adesso è uscita, quindi, non potrà rispondere ovviamente questa domanda quindi rimarrà tutto diciamo nel mistero, salvo ecco dire che c'erano stati 10 anni di passi avanti prima del nostro arrivo. Tante cose, sicuramente si sono fatte, tante cose avremmo potuto realizzarle, però ci sono delle cose che sono, che sono oggettive: Quando Consigliere rumeno parla di una, diciamo, una disattenzione nei confronti delle fasce più bisognose, dimentica come questa amministrazione per la prima volta ha introdotto delle profonde innovazioni da questo punto di vista, la riduzione per esempio le riduzioni per le utenze domestiche e non domestiche, per quanto riguarda la tariffa sui rifiuti, la tassa sui rifiuti, sono state, mi riferisco all'ultimo piano Tari, 1 milione 300 mila euro per le utenze domestiche e un milione e 200 mila euro per le utenze non domestiche, c'è l'esenzione totale dal pagamento dell'acqua, il canone idrico, quindi della TARI e della Tasi per chi ha ISEE uguale o inferiore a 6524 euro, c'è il reddito di cittadinanza, c'è un impianto di welfare che è stato interamente confermato, nonostante un impianto di welfare che è stato interamente confermato, dicevo, nonostante il contesto complessivo di difficoltà degli enti locali che vediamo ogni giorno nei comuni che ci stanno intorno e su cui c'è una oggettiva difficoltà. C'è una un contributo che viene dato alle famiglie che ovviamente presentano l'istanza, lo chiamiamo reddito di cittadinanza sulla base di un emendamento, sulla base dell'emendamento di un vostro collega del Consigliere del partito Democratico, forse, ormai non più del partito Democratico, il Consigliere Massari, mi sono permesso di fare mio quella proposta all'epoca del Consigliere Massari e ho parlato di reddito di cittadinanza, ma comunque si tratta di un contributo che viene riconosciuto a queste famiglie e che contribuisce, diciamo, a migliorare le loro condizioni. Che poi il Consigliere Tumino si faccia interprete di quello che è il sentimento della gente che ci avrebbe scaricato, mi sembra di ricordare le critiche che vengono rivolte ai grillini, a quelli M5S quando dicono siamo la gente e il potere ci temono. C'è anche un gruppo Facebook che fa ironia su questa cosa, se lei si sente diciamo interprete della gente vedo che su questo comincia ad aderire a delle posizioni che ovviamente in questi anni hanno fatto sorridere qualcuno da questo punto di vista. L'ultimo aspetto, poi, è un aspetto, diciamo, che è un po' più serio e che riguarda presunte clientele di questa Amministrazione nei confronti di gruppi o di singole persone che, però, Consigliere Tumino, lei non chiarisce perché anche qui, come nel caso della consiglieria Migliore che parla di 10 anni di grandi passi avanti, lei dice che sono stati favoriti amici di turno, parenti e clientele, però non fa nomi e cognomi. Allora, se è così come dice lei, io la invito nella prossima occasione a fare nomi e cognomi, riportare esattamente chi sono questi amici e chi sono queste clientele che l'amministrazione in questi 4 anni avrebbe favorito perché altrimenti sà la denuncia diventa una sparata e siccome di sparate, in questi 4 anni, ne abbiamo sentite tante, probabilmente, ne aggiungiamo

al repertorio vasto che già, diciamo, abbiamo avuto modo di sentire in questi anni anche riguardo a questi aspetti. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie, Assessore Martorana. Non essendoci altri interventi, chiudo la seduta del Consiglio comunale e questa seduta, prevista ai sensi del nostro regolamento di contabilità con all'articolo 35, comma 2, dove il Consiglio prende atto dell'avvenuta definizione del DUP, così come presentato dalla Giunta municipale e avvia l'esame del Documento e quindi degli adempimenti di cui ai successivi comma dello stesso regolamento. Alle ore 19:35 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ringraziando come sempre gli uffici che hanno collaborato, I revisori dei conti e la Polizia Municipale.

***Fine del consiglio ore: 21:34***



Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente del C.C.**

**f.to Antonio Tringali**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**IL MESSO COMUNALE**  
*(Salonia Francesco)*

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018



**Il Segretario Generale**

*L'Istruttore Direttivo C. S.  
Dott.ssa Aurelia Asaro*

# CITTÀ DI RAGUSA

## VERBALE DI SEDUTA N. 66 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 23 del mese di **Ottobre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

### 1) Interrogazione, comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico, il quale alle ore 18,10 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Leggio.

**Vice Presidente:** Buonasera, sono le 18 e 10 del 23 ottobre 2017 dichiaro aperta questa seduta del Consiglio comunale. Oggi è una seduta ispettiva e non necessita il numero legale. Passo la parola al Segretario generale, per rilevare le presenze in aula. Prego Segretario.

**Segretario Generale:** La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Entrano i conss. Tumino e Lo Destro. Presenti 12.

**Presidente:** Presenti 10. Prima di passare alle comunicazioni, c'è un'interrogazione, la n. 4, presentata dal Consigliere, D'Asta e Chiavola che però non vedo in aula, "attivazione di sostegno alla educativa domiciliare presentata dai consiglieri D'Asta e Chiavola in data 2.10.017, protocollo n. 10 23 e 51. L'Assessore Leggio è presente però non essendo in aula gli interroganti, sarà rinviata l'interrogazione a data da destinarsi, potrebbero essere in ritardo, eventualmente, però, dovrebbero essere già presenti in apertura, consigliere Castro, non siamo qui, infatti. Passiamo alle comunicazioni però al momento non c'è nessun iscritto a parlare. Consigliere Tumino, prego.

**Consigliere Tumino:** Presidente, al solito, il Consiglio comunale è chiamato a riunirsi per discutere di questioni che interessano la città e al solito i banchi della maggioranza sono vuoti, il Movimento 5 stelle è disinteressato, non prova interesse per le questioni che riguardano la città. Eppure oggi è seduta ispettiva, dovrebbe esserci la giunta al completo per rispondere a quelli che sono i quesiti posti dai consiglieri e invece al solito la Giunta diserta i lavori e si presenta solo l'Assessore Leggio che è evidentemente immolato alla causa e solo per una ragione legata meramente alla presenza fisica di un componente della Giunta, viene qui a testimoniare che ancora esiste l'amministrazione Piccitto. Allora, Presidente, torno a dire che, ormai mi sono anche stancato, è necessario e opportuno e Sindaco venga qui a relazionare in aula di cosa sta succedendo nella sua compagine amministrativa, nella sua maggioranza consiliare, del perché il Consiglio comunale non viene chiamato a trattare atti importanti che da troppo, troppo tempo aspettano una risposta e mi riferisco agli atti relativi agli strumenti di pianificazione urbanistica e mi riferisco agli atti che interessano la materia dei rifiuti, e mi riferisco agli atti che interessano i lavori pubblici. Ci sono 6 interrogazioni, precise e puntuali, che attendono risposte e che non hanno avuto neppure la possibilità di essere discusse in quest'aula. Oggi le dico e mi auguro, caro Segretario, che possa essere oggetto di discussione nei prossimi Consigli comunali, noi come gruppo Insieme, io, Elisa Marino, Peppe Lo Destro, Angelo La Porta e Giorgio Mirabella abbiamo presentato un atto di indirizzo, proprio stamane, invitando il Consiglio a esprimersi in tal senso. Che cosa succede, Segretario, lei credo che per lei la situazione sia già



nota: facendo un esame degli atti che questo Comune ha, e precisamente nei contenziosi che questo comune ha, abbiamo potuto appurare che vi è una questione datata e antica, riguardante i Vigili urbani, le attività lavorative, vedo che lei segretario annuisce segno che la materia evidentemente è sotto controllo, le attività lavorative svolte nel periodo intercorrente dal primo luglio del 1998, credo al 2010, quelle attività lavorative svolte dai numerosi vigili urbani, circa 80, sono state svolte al di fuori di ogni prestabilita programmazione di turni, anche durante i giorni festivi infrasettimanali, non vi è stato riconosciuto un riposo compensativo, bisogna riconoscere ai dipendenti di questo comune che hanno fatto quel servizio i danari, le somme e bisogna farlo presto e subito, perché il comune di Ragusa è risultato soccombente ripetutamente, ripetutamente caro Presidente, riguardo a questa questione; si è opposto ricorso che hanno fatto i dipendenti del Comune, ha perso una volta, non contento si è appellato e ha perso la seconda volta, portando il comune a tirare fuori un aggravio di spese che era anche possibile evitare. Se bastava al tempo puntare i piedi per terra e ragionare tutto ciò era possibile evitarlo, invece no, forse per la strategia che non comprendo quale, la precedente amministrazione e questa amministrazione ha perduto nell'atteggiamento e il Comune è condannato a rifondere il giusto compenso, gli interessi maturati, le spese processuali e ora, caro Presidente, che cosa bisogna fare? Ci sono sentenze esecutive, siamo prossimi ai decreti di pignoramento e allora occorre riconoscere questo debito, questo debito fuori bilancio, bisogna farlo presto e subito per evitare che qualcuno possa aggredire le casse del comune e bloccare tutte le attività, caro Presidente. Allora, noi abbiamo presentato un ordine del giorno, invitando l'amministrazione a farsi carico di interloquire con gli uffici competenti, affinché nel più breve tempo possibile possa predisporre una delibera di Giunta per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per consentire al Presidente del Consiglio comunale, sentita la Conferenza dei capigruppo consiliari, di convocare immediatamente una seduta dedicata a questo argomento, e diciamo di più, perché ne sentiamo dire tutto e il contrario di tutto, caro Segretario, è una questione che abbiamo affrontato e che abbiamo approfondito. Ci si dice che forse questi debiti dovranno essere pagati con parte del fondo destinato al personale. Mi sembra una castroneria senza pari, perché si andrebbe ad intaccare un fondo che l'anno successivo verrebbe ripristinato con una mancanza importante che è stata via via negli anni ha accumulata, allora occorre fare quel che si deve fare, quel che dice la legge, bisogna riconoscere il debito fuori bilancio e classificando come debito riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera A dell'articolo 194 del testo unico degli enti locali, caro Assessore Leggio, bisogna finanziare i superiori debiti facendo ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, già disponibile con l'approvazione del rendiconto di gestione 2016; se poi occorre fare una variazione di bilancio, fate quel che volete, ma fate presto e subito, oggi, scaduto il giorno ultimo, perché i ricorrenti potessero fare qualcosa di importante, aggredire i conti del comune, le casse del Comune. Io mi auguro che l'amministrazione, il Segretario, l'Ufficio di Presidenza abbiano già contezza di questo problema e che si siano mossi in tale direzione. Va da sé che a prescindere da ogni cosa quest'aula in maniera responsabile dovrà esprimersi su quello che è l'indirizzo politico e amministrativo che questa amministrazione deve seguire. Io le ricordo, caro Assessore, che è un atto di indirizzo votato positivamente dal Consiglio comunale, obbliga l'amministrazione a comportarsi di conseguenza. Se non lo fa, disattende una volontà espressa dal popolo, perché noi siamo qui, rappresentanti dei cittadini di Ragusa. E allora fate presto e subito e se non volete consentire la discussione in aula va bene comunque, però fate quel che vi abbiamo detto, riconoscete il debito fuori bilancio e pagatelo facendo ricorso all'avanzo vincolato. Grazie.

Alle ore 18.15 entra il cons. Spadola. Presenti 12.

**Vice Presidente:** Grazie a lei, Consigliere Tumino. Non c'è nessun iscritto a parlare, Consigliere Morando, sì.

**Consigliere Morando:** Sì, grazie, grazie Presidente. Ci sarebbero un sacco di cose da dire, manifestare la totale assenza di questa amministrazione in città, tranne che la vediamo in qualche passerella, lungo le vie di Ibla e queste sono le uniche volte che la cittadinanza riesce ad incontrare il Sindaco, ma poco conta, dopo il 5 novembre si rinchiuderà di nuovo dentro loro stanze e finita il contatto con le persone. Io volevo

approfittare per manifestare un paio di lamentele che mi giungono dai residenti, sullo stato di abbandono di alcune villette e piazzette all'interno della città. Non è possibile parlare con l'Assessore ai lavori pubblici perché è andato a fare la campagna elettorale a Cancellieri, sarà il nostro prossimo o il vostro prossimo Assessore qualora vinca Cancellieri alla Regione. Pensate voi che disastri combinerà là perché dopo quello che ha combinato a Ragusa... Comunque, detto ciò, le piazzette da attenzionare, Assessore Leggio, se lei si vuole fare portavoce con gli uffici, perché non so chi dovrebbe dargli l'input a questo, perché ormai la delega ai lavori pubblici la ha il Sindaco però penso che al Sindaco poco importa, comunque le villette sono la villetta di vie delle Betulle, che è in stato di abbandono profondo da anni, la piazzetta 2 giugno, si faccia un giro lei stesso Assessore Leggio, vada a vedere, perché non ci sono parole per poterla descrivere e poi c'è una piazzetta che mi hanno segnalato da poco, ci sono passato poco fa, ed è quella vicino alla AVIS, zona Marsala, proprio davanti alla scuola Crispi: Ci sono un paio di inferriate in quella piazzetta che fanno da recinzione ad un dislivello di almeno 3 metri e quelle inferriate sono per una parte dissaldate, sono in condizioni molto molto pericolose, sono state messe, forse dalla protezione civile, una rete arancione che va ad evidenziare lo stato di pericolo, ma se un bambino si appoggia a questa rete di plastica, c'è uno strapiombo di più di 3 mesi e quindi è pericolosa, bisognerebbe sistemarla come si deve e quindi, per questo, chiedo che venga fatto un intervento serio e subito per evitare proprio il pericolo, non basta solo mettere solo in evidenza questo disagio che poi magari una persona adulta capisce che lì non ci si deve avvicinare, un bambino magari va scappando lì, c'è la scuola vicino, perciò capisce lei quanti alunni girano in quella in quella piazzetta. E poi non sarebbe brutto se quella piazzetta si sistemerebbe per come si deve, lì al centro c'è una sorta di aiuola, basterebbe la siepe alta quasi due metri, sistemarla all'interno magari con qualche giochino all'interno, considerato sempre per dove si trova, perché vicino alle due scuole lì site in zona, penso sarebbe una bella cosa, ma quello che è urgente è un intervento subito, affinché venga tolto il pericolo e non basta solo mettere questa rete arancione ma venga fatto un lavoro serio. Grazie.

Alle ore 18.25 entra il cons. Agosta. Presenti 13.

**Vice Presidente:** Grazie a lei Consigliere Morando. Consigliere Lo destro, non c'è nessun iscritto a parlare.

**Consigliere Lo Destro:** Sì Presidente, grazie, ci siamo sempre noi. Lei non l'ho vista ieri sera o l'altro ieri sera a Ragusa Ibla, c'era?, però era nascosta, molti di voi eravate nascosti, perché a dire il vero non ci fate una bella figura con la città di Ragusa, anche perché qualcuno di noi si aspettava e si aspetta un confronto diretto con questo Cancellieri. Io so che è stato più volte spronato dalle varie testate giornalistiche e anche televisive, caro Assessore Leggio, a fare un confronto, e le posso dire con certezza, con nello Musumeci, ma fa sempre dei passi indietro. Non ho capito perché, non ho capito il perché. Però voi siete abituati a fare propaganda elettorale, cara signor Presidente Zaara, ora io mi aspetto che, così come è successo con la pista ciclabile, visto che dietro di voi c'era quello con la cinepresa magari Cancellieri manderà in onda questo scoop e dirà "vedete dove noi amministriamo abbiamo fatto risorgere un centro storico che si chiama Ragusa Ibla, sapendo di mentire, perché Ragusa Ibla guardi, prima di lei e di me ci ha pensato qualcuno nel 1981 e che per essere così lustrata, caro signor Presidente, la Regione siciliana ha investito quasi, perché noi abbiamo i conti fatti, lei magari mi smentirà, quasi 104 miliardi delle vecchie lire, 104 miliardi. A dire il vero, abbiamo perso in questo quinquennio, caro Massari, abbiamo perso un po' di soldi, perché qualche deputato che ci doveva rappresentare alla Regione siciliana e che era Sindaco di questa città, ha fatto arrivare quasi poco o niente; ci penserà qualcun altro a rimettere in moto quelli che sono i finanziamenti per ridare veramente vivacità e lustro e di mantenere ciò che negli anni è stato fatto a Ragusa Ibla. Voi siete bravi, e questo ve ne do atto, caro signor Presidente, a fare i comizi via web, siete i più bravi che io abbia conosciuto, caro Assessore Leggio, siete bravissimi, sul web nessuno vi potrà mai battere, perché mi ricordo, caro signor Segretario, quando quest'estate scese in campo per la prima volta Cancellieri ed erano Cancellieri poi c'era Di Maio sopra una bicicletta, c'era poi quello col telefonino, ed erano nella pista ciclabile che avete fatto e quindi hanno fatto vedere di Ragusa la pista ciclabile qualcos'altro. Voi dovrete avere anche il coraggio, perché forse qualcuno potrebbe risolvere i problemi che poi in questi 4 anni non siete riusciti a risolvere, caro Presidente Zara, a far venire il vostro caro Di Maio nel centro storico superiore, per dire a quest'ora che sono le 18.30 e se lo porta in giro per via Giambattista Odierna, per via Roma verso la rotonda, per via Ecce Homo, caro Assessore Leggio, per via Mario Leggio, caro Assessore



Leggio, per C.so Vittorio Veneto, per corso Italia e gli faccia fare anche a piedi I tre ponti, noi siamo famosi per avere 3 ponti, no? e se lo porti anche in piazza Libertà e poi in Viale Tenente Lena e in Viale del Fante, lo devo avvisare però, si deve portare la scorta, perché si potrebbe perdere, ad una certa ora è anche pericoloso ormai camminare per le vie cittadine, che noi cittadini di Ragusa, un tempo, ci sentivamo nostre e oggi invece c'è un distacco, se noi non abitiamo nei quartieri che poco fa citavo, caro Assessore Leggio, c'è un distacco, anziché voi in questi 4 anni, sapendo il tipo di problema che c'è nel centro storico superiore, anziché aggregare quelli che sono residenti e non residenti, e quelli che sono gli immigrati che adesso che abitano nei nostri quartieri nel nostro quartiere al centro storico, superiore, voi cosa avete fatto? avete cercato sempre di disgregare, perché avete cercato sempre di slegare? perché non abbiamo visto da parte vostra, nessuna proposta di natura politica seria per far sì, cara Presidente Zara, che questi quartieri si potevano nel tempo aggregare anche con gli altri quartieri della città. Noi abbiamo una periferia nel centro storico, nel cuore pulsante, era cuore pulsante, nel cuore di Ragusa, avete costruito una periferia all'interno del cuore della città. Siete stati bravissimi, nessuno c'era riuscito in questi anni, voi ci siete riusciti e se lei vuole smentire, io sono pronto, Assessore Leggio, a fare un Consiglio comunale, la prossima volta, verso le 7, anche prima, perché ormai fa buio prima, a farlo alla rotonda, a farlo in quei quartieri, in quelle vie dove io poco fa le ho citato, e mi viene veramente da piangere. Siete riusciti, perché siete riusciti perché avete avuto 5 anni di tempo e nel vostro programma avete scritto che voi dovevate investire sui centri storici invece li avete imbalsamati di più, perché è come se voi il piffero, sa il piffero per addormentare I serpenti, e voi ci siete riusciti senza piffero, avete addormentato un quartiere della nostra città, un bel quartiere dove non avete fatto nessun investimento e grazie al coraggio di qualche piccolo imprenditore che ha investito in via Mariannina Coffa oggi, in un tratto di 30 metri, la sera, il venerdì, il sabato e la domenica, caro signor Segretario, quella via si riempie di tanti giovani; ma questo non mi rallegra, mi rattrista, perché a Ragusa non c'è solamente Via Mariannina Coffa, c'è via Mario Rapisardi, c'è la via Roma, quella che è stata chiusa e quindi si fa per quella parte che è pedonale che è completamente chiusa a tutti livelli, caro signor Segretario, uno ci va e io come se quando mi faccio una passeggiata la sera là con mia moglie o con qualche amico mi rattristo nonostante, nonostante una volta, quella via, signor Segretario, prima che aprissero i centri commerciali era veramente il cuore pulsante della città, non solo Via Roma, ma anche C.so Italia, Via Sant'Anna e corso Vittorio Veneto e nonostante voi sapevate e sapete che oggi c'è un problema veramente di natura anche economica, voi, in questi 4 anni, caro Assessore Leggio, non avete fatto niente, ma non lo dico io, lo dicono i fatti: quella zona è veramente morta. Quindi mi auspico, caro signor Assessore Leggio e caro Presidente, che qualcosa si possa ancora fare. Avete tempo, ci sono gli ultimi mesi, pazienza, ora ci sono le elezioni regionali caro Assessore Leggio. Capisco che tutta la vostra Giunta e anche parte del Consiglio comunale, perché siete solamente in pochi, siete 4 del Movimento 5 stelle, meglio pochi che buoni, poi amministratori non ne vedo più, vedo da un po' di tempo a questa parte solamente a lei, le hanno dato un arduo compito, visto che poi non abbiamo le dovute risposte alle nostre domande che continuamente provengono da questa parte e quindi avete anche non solo immortalato il centro storico superiore, ma siete riusciti a immortalare la sala consiliare, dove noi non troviamo più né lo stimolo, non lo troviamo un riscontro di natura politico, il tutto si ferma nella chiacchierata paesana all'interno di quest'aula, caro La Porta e noi possiamo alzare il timbro della voce, sai, c'è il timbro basso, medio alto, caro signor Presidente, e noi ci sgoliamo, molte volte, perché ci crediamo, ma da quella parte il vuoto più assoluto, anzi, il silenzio più assoluto e le ricordo sempre, signor Presidente, si faccia portavoce visto che il suo Presidente, oggi lei sostituisce il Presidente Tringali, non l'ha fatto, io sono fermo e noi siamo fermi alla richiesta che gli feci quasi un mese fa, quello di poter avere un incontro, le mamme che hanno un problema di trasporto per i bambini, perché i dovuti passaggi con l'Assessore li abbiamo fatti, lui è potuto arrivare fino a un certo punto, lo capiamo, capiamo il suo imbarazzo. Dopodiché noi non lo vogliamo scavalcare, assolutamente no, però abbiamo preso la palla al balzo per far sì che le mamme, per risolvere e per dare soluzione a questo problema, vogliono incontrare il primo cittadino perché loro mi dicono, guardi, io ho scritto e conosciamo come responsabili di questa amministrazione il Sindaco Federico Piccitto e lui, Signor Presidente, e lui, la prego, completo il mio intervento, visto che il Presidente del Consiglio ancora forse per timidezza non è riuscito a mettersi in contatto con Federico Piccitto, la prego, lei forse ha più autorità, la vedo in questa veste, io non la vedo come vicepresidente ma come Presidente del Consiglio a tutti gli effetti, anche se qualcuno dice che è la vice, lei è invece è la Presidente del Consiglio, si faccia portavoce, e gli dica "il gruppo Insieme ha chiesto un incontro con il primo cittadino, un incontro con le mamme, per quanto concerne il trasporto dei più piccini degli scuolabus perché i residenti che abitano nelle zone che vanno dall'Annunziata verso Chiaramonte, da Ragusa Ibla verso San Giacomo, caro signor Presidente e finisco, trovano anche tutt'oggi, Assessore Leggio, capisco che lei ha potuto fare quello che ha fatto ma non è



riuscito... a Marina è stato risolto perché le mamme si sono ritirati i bambini, veda un po', e hanno risolto il problema perché direte così, la prego di farsi portavoce affinché Sindaco ci possa dare comunicazioni in merito all'incontro che noi stiamo chiedendo da diversi giorni. Grazie.

Entra alle ore 18.30 il cons. Ialacqua. Presenti 15.

Entrano alle ore 18.35 i conss. Chiavola e Laporta. Presenti 17.

**Vice Presidente:** Grazie Consigliere Lo Destro. Qualche altro iscritto a parlare, perché è arrivato il Consigliere Chiavola così passiamo all'interrogazione, io già l'avevo presentata consigliere Chiavola, quindi magari le do la parola, va bene non c'è nessun iscritto a parlare chiudiamo le comunicazioni e passiamo...No, assolutamente, se chiudo chiudo. E se non c'è nessun iscritto a parlare? E allora perché non lo dite? Consigliere Massari, prego.

**Consigliere Massari:** Collega Lo Destro, il problema del tempo è che ormai si è finito, non è vero che abbiamo tempo, ora ci sono le elezioni regionali poi le nazionali e il tempo è scaduto e quindi quello che si è fatto ormai sotto giudizio della città. Approfitto della presenza dell'Assessore e del dirigente Lumiera per dire pubblicamente la richiesta di informazione che diversi dipendenti del servizio di scuolabus stanno rivolgendo ai Consiglieri comunali, che mi hanno rivolto, legate alla retribuzione che viene sempre più spostata nel tempo e differita, cioè che non ha la giusta cadenza mensile che dovrebbe avere. Io inviterei l'Assessore e il dirigente a verificare se la ditta rispetta il capitolato, in modo particolare in riferimento appunto all'erogazione degli emolumenti per i dipendenti. In secondo luogo volevo chiedere informazioni su un concorso, un bando che è stato promosso dall'amministrazione a giugno scorso, anche prima, legato a un tirocinio formativo per 3 soggetti delle categorie protette, un tirocinio formativo finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato; volevo informazioni su questo, a che punto era il concorso, se era stato completato, se si era proceduto alla individuazione delle persone, delle 3 vincitrici o vincitori. Qual è il rapporto di verifica dei titoli in questo caso, se l'ufficio provinciale del lavoro che è deputato al controllo dei titoli o se è il comune, quindi l'Amministrazione di concerto a verificare i titoli stessi e se una parte dei titoli richiesti, in modo particolare le conoscenze di informatica, siano elementi dirimenti nella elaborazione alla graduatoria, nel senso che se è richiesta una mera conoscenza di elementi di informatica o se questo deve essere supportato da attestati specifici, in vista del fatto che la base, come dire, sono i titoli e quindi la laurea o titoli congruenti, vorrei appunto, se possibile, alcune informazioni su questo aspetto. Grazie.

**Vice Presidente:** Si il segretario generale voleva rispondere al consigliere Massari in merito alla sua comunicazione. Prego.

**Segretario Generale:** Allora, per quanto riguarda questa selezione praticamente noi come comune abbiamo fatto il bando, cui fa riferimento il Consigliere Massari, nella quale c'erano, diciamo, 3 elementi qualificanti: uno, essere residenti a Ragusa, quindi si limitava il bando solo ai residenti presso il comune di Ragusa; due, ovviamente avere una invalidità, perché questo è per coloro i quali hanno un'invalidità superiore al 67%; 3, è stata inserita, così come anche suggerito dall'ufficio del lavoro, la possibilità di richiedere che potessero partecipare coloro i quali avessero conseguito un titolo di patente europea, o qualche cosa del genere, di almeno 150 ore. Noi come comune abbiamo accolto tutte le domande che sono state fatte e già nel mese di luglio, noi abbiamo indicato all'ufficio provinciale del lavoro, quale erano, a nostro avviso, mi pare sono arrivate 16 o 17 domande, ma avevano i requisiti solo in nove, questi 3 requisiti, solo in nove. Abbiamo inviato il tutto all'ufficio del lavoro, abbiamo sollecitato, se dobbiamo essere sinceri su questa questione e ancora l'ufficio del lavoro non ci ha inviato le persone che debbono essere invitate a un colloquio, quindi, mi farò parte diligente perché questo già a partire da domani possa essere esitato nel più breve tempo possibile, ma, come ripeto, non dipende da noi, è tutto fermo all'ufficio provinciale del lavoro.

Entrano alla ore 18.45 i conss. Iacono, La terra, Sigona. Presenti 20.



**Vice Presidente:** Grazie. È iscritto a parlare il Consigliere Chiavola, prego.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, Presidente. Mi era sembrato che si era iscritto qualcuno dei nuovi arrivati. Assessori, colleghi consiglieri. Veda Presidente, se lei non ci dà il tempo di iscriverci passa subito, avrebbe chiuso il dibattito, invece sono arrivati già altri due Consiglieri, uno della maggioranza e uno della minoranza e lei avrebbe chiuso il dibattito solo neanche dopo mezz'ora di Consiglio, penso che dobbiamo stare più calmi, più sereni, anche se, come diceva il collega Lo Destro, c'è la campagna elettorale in atto, dobbiamo rispettare tutti, le sedute ispettive sono due al mese, però neanche le facciamo a volte, le facciamo a volte una sola, per cui se non approfittiamo per fare le nostre...no, no lo decide lei, il Presidente è lei, poi c'è il regolamento, c'è regolamento, non c'è bisogno, io le consiglio un po' di calma. Per quanto riguarda l'interrogazione si discuterà alla fine delle comunicazioni. Nel frattempo arriverà il capogruppo, Consigliere D'Asta. Leggevo che alla Regione siciliana è stato chiesto lo stato di calamità per gli eventi del 5 ottobre, gli eventi calamitosi del 5 ottobre e nel frattempo ero in attesa anche di capire quali novità abbiamo in merito alle calamità naturale che ci sono state il 21 gennaio scorso, il famoso alluvione che a Ragusa avevamo dimenticato di segnalare, solo perché essendo una città obliqua in pendenza tutto è andato bene per fortuna in città ma non è andata bene nelle campagne, parecchie zone rurali sono rimaste allagate e danneggiate per interi giorni, muri di pietra a secco sono andati divelti, sono andati distrutti. Poi ho dovuto ricordare io al Sindaco, dopo quattro, cinque giorni dell'evento, di fare la richiesta di calamità naturale a Palermo, mentre i Sindaci di Modica avevano già abbondantemente provveduto la stessa, la stessa mattina dopo. Alluvione che ha isolato le zone rurali della città di Ragusa ma quella notte al Sindaco probabilmente non interessava nulla, mentre io ero collegato sui social e vedevo i Sindaci di Modica e Scicli si sbracciavano a postare video e a farsi ritrarre in giacca, insieme alla protezione civile, il Sindaco di Ragusa non aveva fatto che l'ultimo collegamento esattamente 3 giorni prima dell'evento, per cui non stava assolutamente seguendo la vicenda. Poi un laconico comunicato arriva verso le 11 e mezza di sera da parte del vice Sindaco, Iannucci, il quale comunicava che l'indomani non c'era nessun problema, le scuole potevano rimanere aperte, il risultato è stato che c'è stata una frana sulla SS 114, per cui la frazione di San Giacomo è rimasta isolata e i professori, gli insegnanti che da Ragusa si recano in quella scuola sono arrivati alle 10 e mezza. Questa è l'attenzione che il nostro Sindaco ha per le zone rurali, per le frazioni e per tutto il territorio che va fuori dal perimetro urbano. Già, ma non ce l'ha neanche per il territorio interno al perimetro urbano, solo adesso stiamo vedendo tutti i giorni una città in cantiere, abbiamo visto finalmente via San Vito asfaltata, completata, dopo tutti i disagi che ci sono stati in questi giorni, abbiamo visto piazza Libertà completamente riasfaltata con le basole divelte è scomparso tutto, una quantità di asfalto impressionante, "cchiù asfalto per tutti", direbbe qualche politico, qualche comico parafrasando qualche frase che andava in giro a qualche anno fa. L'asfalto a Ragusa in effetti è di casa, perché a Ragusa lo produciamo l'asfalto, già dal secolo precedente a quello scorso c'erano famose miniere d'asfalto e l'asfalto si esportava, però adesso lo stiamo usando in maniera meticolosa, in maniera direi tardiva perché siamo a ridosso della campagna elettorale più importante che interessa al Movimento 5 Stelle, a 10 giorni dalla fine e lo stiamo usando e abusando in tutte le sue forme. Il ricordo che ci resta dell'Assessore Corallo che non vediamo più da due mesi a Ragusa. Io l'altra volta mi trovavo a Comiso ed ero tentato di fermarmi al bar borghese, *rissi quannu u vaju a salutu*, perché da due mesi e mezzo non lo vediamo più, niente, non lo incontriamo più, perciò il ricordo che ci resta dell'Assessore Corallo, è in giro con Cancellieri lo so, lo so, ed io lo penso quando attraverso piazza Libertà, non è scomparso per carità, è giro con Cancellieri alla ricerca del fotofinish, come dite voi, perché dovete sapere, cari amici che il movimento 5 stelle si è beccato una multa di 250 mila euro per aver pubblicato un sondaggio falso, che li dà testa a testa con Musumeci, purtroppo non è vero, quello è un sondaggio falso, i sondaggi che sono in giro, almeno poi se vogliamo crederci o no, danno Musumeci in testa, non danno Cancellieri purtroppo, per cui pubblicare un sondaggio falso è un reato, è un reato che va pagato amministrativamente con questa multa che è stata inflitta al leader del movimento 5 stelle, non lo sapeva lei? E perché ormai, quando si vede il terreno crollare sotto i piedi, probabilmente, le ultime intenzioni sono quelle della ritirata in Valtellina, cioè quella di pubblicare un



sondaggio falso, nella speranza che i cittadini abbochino, invece i cittadini e gli elettori sceglieranno il loro candidato Presidente e sceglieranno anche i loro candidati all'ARS in base alle proprie emozioni e non in base ai sondaggi che pubblicano i 5 stelle immagino, spero. Tra l'altro, tra l'altro, non si possono pubblicare più negli ultimi 15 giorni, per cui pubblicare sondaggi non dovrebbe essere altro che un reato. Io volevo inoltre concludere le mie comunicazioni, chiedendo a che punto questo iter, magari chiedo al dottor Lumiera se ne sa qualcosa, l'iter della gara di questi 900 mila euro per la pulizia delle sterpaglie nelle strade extraurbane, che scadeva il 29 settembre. Potevo chiederlo all' Assessore Leggio però poi l'Assessore deve chiederlo... A che punto è?, perché questa è stata sì una mossa elettorale, perché sono 4 anni e mezzo che qui facciamo esposte e richieste per pulire le sterpaglie e le strade extraurbane, finalmente prima dell'elezione arriva il bando di 900 mila euro, è stata anche questa una mossa elettorale, ma da conservare per le elezioni nazionali, perché il tempo che il bando viene espletato, il tempo che viene affidato l'incarico, insomma queste pulizie verranno fatte a gennaio, fine gennaio, giusto in tempo per esibirle per le elezioni nazionali. Ma poco importa, l'importante è che si fanno le cose. Vorrei sapere a che punto perché l'attraversamento di alcune strade extraurbane di competenza comunale come quella, la 106 di contrada Cimillà, ad esempio, oltre all'ex 58 di Contrada Salinella, sono diventate impraticabili. Bastano due auto che si incrociano, una che viene da un lato e l'altra dal verso opposto, rischiano di tallonarsi, di urtarsi perché le sterpaglie a ridosso dei cigli stradale sono un quantitativo veramente esorbitante e siccome non si è fatto nulla già questa estate, è andata bene che non sono partiti incendi più di tanto, per cui almeno per la stagione invernale evitare che queste sterpaglie continuino a crescere di più, vorremmo sapere a che punto questo bando di gara, se veramente viene affidato a chi viene affidato, e se e quando inizieranno i lavori per questa pulizia delle strade. Inoltre, ho visto che la settimana scorsa, tra un cantiere e l'altro abbiamo avuto, nonostante tutto, a Ragusa riprese di set cinematografici importanti, ben una produzione tedesca, una produzione tedesca ha girato negli scorsi giorni il film che si chiamerà Anna Burda, riferendosi alla famosa rivista che negli anni sessanta, 70 ha spopolato in tutta la nazione e un altro che ora non ricordo il nome, è stato pure la settimana scorsa. Perciò Ragusa, nonostante i disturbi che questa amministrazione crea con i cantieri pre-elettorali continua ad essere un set di eccellenza per le riprese televisive cinematografiche, a dir il vero abbiamo cominciato 40 anni fa con La Giara, non è una cosa di questi ultimi giorni, e continua ad essere anche un posto visitato ancora dai turisti, quelli che scelgono l'autunno per fare le loro vacanze, perché magari d'estate vogliono evitare tutto il caldo che potrebbe rendere difficile la cosa. Noi in tema di trasporti pubblici, rimaniamo sempre qualche passo indietro. Però, nonostante questo i turisti si vedono tanto in città. Volevo sapere il castello di Donnafugata se ha di nuovo cambiato l'orario invernale o se continua per tutto il mese di Ottobre, almeno finché finisce l'ora legale ad avere l'orario estivo. Grazie.

**Vice Presidente:** Grazie a lei consigliere Chiavola. Qualcun' altro iscritto a parlare? Consigliere Iacono, prego.

Alle ore 19.00 entra il cons. Nicita. Presenti 21.

**Consigliere Iacono:** Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, io vorrei tornare sulla questione che già altre volte avevamo discusso e che è rimasta inesa, malgrado le tante lamentele, malgrado le tante diffide che arrivano dai cittadini, ma evidentemente i cittadini sono diventati una variabile inesistente in questa città, perché non era mai successo che interi quartieri fossero preda di decine e decine di cani, di branchi di cani. Ora, all'ennesima diffida che è stata mandata anche alla Procura della Repubblica, il Comune ha risposto e ha risposto dando una risposta che è disarmante, ma è disarmante per un amministratore, è disarmante per una città che esprime questi amministratori, perché rispondere ai cittadini dicendo che si fa tanto, ma non si è in grado di prendere i cani, che si ha consapevolezza che sono tanti quei cani, che sono stati anche individuati i cani, però sono cani che non si fanno prendere, certo, evidentemente, se se potessimo anche chiamarli i cani con qualche fischiettino e dirgli incanalatevi qua dentro, sarebbe una cosa possibile, ma direi addirittura per iscritto che si sa, sono individuati ma non si riescono a prenderli, a parte che è una baggianata totale, perché i cani, a decine di cani, si avvicinano ogni tanto alle persone perché cercano di dargli da mangiare per evitare che siano sempre troppo affamati e quando si avvicinano, perché ce ne sono 14, tra l'altro, che erano cuccioli fino a un mese fa, ora sono diventati di taglia media, e si



avvicinano tutti 14, tutti 15. Tra l'altro stanno e stazionano nel centro della strada, dove stanno fermi e le foto, filmati ormai si perdono, quindi cose mai viste in questa città, e allora I cani si avvicinano e si avvicinano tutti, quindi il comune dice una menzogna totale che ha scritto quella nota, una menzogna totale perché è documentato che i cani sono avvicinabili, tra l'altro, e quindi non si può rispondere, da amministratore, dicendo che il problema si conosce, ma siccome non si possono prendere i cani i cittadini se li devono digerire. Allora, quale è la chiave di lettura vera, la chiave di lettura vera, la chiave di lettura è che c'è qualcuno che tiene i cordoni della borsa, che ha deciso da mesi che evidentemente non si devono spendere soldi altri per I cani e quindi lasciamoli correre, tanto I problemi sono sempre delle persone, poi magari le tasse locali arrivano puntuali, se qualcuno ritarda, ovviamente, arrivano le penalità però i servizi devono essere lasciati così. È vergognosa quella lettera, questa lettera ora la stiamo stampando, la diamo in volantinaggio nei quartieri e sono ampi i quartieri che vanno da via Paestum fino a tutto Bruscè su quella che è la risposta degli amministratori, in maniera tale che gli amministratori sappiano nel momento in cui ora si presenteranno agli elettori che cosa penseranno le persone, nel momento in cui un amministratore dice che sanno tutto, però, non riescono a risolvere il problema. Detto questo, che è drammatico e disarmante, parliamo dei servizi, di altri servizi che dovrebbero essere fatti dal comune e che non solo vengono ridimensionati, ma sono servizi ormai sono tra l'altro c'è una platea abbastanza vasta. Questo è un comune che ha soppresso i docenti comunali dopo trent'anni che c'erano per le attività di sostegno, per le attività integrative, un comune che ha molto ridotto tutta una serie di servizi sociali, che ha di fatto poi alla fine smantellato il servizio socio-psico-pedagogico ed è un comune che sabato mi è capitato di andare in alcune campagne e gli agricoltori, giustamente, sono amareggiati perché devono portare i loro figli dopo decenni e decenni di un servizio efficace ed efficiente di scuolabus, devono portarli nel lontanissimo punto di ritrovo e, quindi, la mattina, oltre alle incombenze che hanno per l'agricoltura, in agricoltura ci si alza la mattina quando si fa l'alba, devono prendere anche i bambini, fare molti chilometri per portarli in zone che poi basta farne altri sette-otto chilometri, lo portano a Ragusa e alla fine anche questo servizio viene fatto a danno e a discapito dei cittadini. E' l'ennesimo calo chiaramente di stile, di capacità amministrativa di questa pseudo amministrazione, anche quella di avere smantellato quel servizio era efficace ed efficiente, servizio efficace ed efficiente che erano modello tra l'altro anche a livello meridionale debbo dire, erano i servizi che già venivano fatti per gli asili nido, quelli erano servizi che nel corso dei decenni, grazie soprattutto agli insegnanti degli asili nido, che avevano creato una realtà di eccellenza a Ragusa degli asili nido, anche quel servizio è stato smantellato: Continuate così, a smantellare tutto malgrado poi sono state prese per la prima volta decine e decine di milioni di royalties per la quale, tra l'altro, il sottoscritto si dimise a difesa di quelle royalties e di queste royalties tra l'altro non abbiamo mai avuto contezza di come sono stati spesi i soldi, e quando in Commissione risorse nel luglio dell'anno scorso, in maniera molto timida e educata, gli si è chiesto all'Assessore, all'ineffabile Assessore al bilancio, di spiegare meglio dove si trovavano tra le pieghe del bilancio quelle cifre, ci siamo anche sentiti aggredire verbalmente e siccome è agli atti, è ancora presente nel sito del comune nel portale, basta vedere quella seduta di Commissione del luglio del 2016, per rendersi conto come alla semplice domanda di avere chiarezza e trasparenza su dove sono andati a finire quei fondi, la reazione è stata quella che tutto era appannaggio della Giunta e che doveva essere la giunta ad avere i documenti in effetti di dettaglio, e non certo i Consiglieri comunali. Quindi si potrebbe fare una sfilza enorme. Ora, c'è qui il Consigliere o Assessore, tra l'altro, Leggio, nella sua doppia veste di controllore e di controllato, che magari ci spiegherà perché questo servizio, questo ennesimo servizio che riguarda lo scuolabus per gli agricoltori è stato eliminato. Veda Consigliere e Assessore Leggio, quando si è istituito quel servizio si è fatto perché sia data valenza a quella che è un'attività che è quello del settore primario e quindi si dà valenza al settore primario, che non a caso ha tutta una serie di normative nel nostro paese, positive, che si cerca di aiutare, perché è un settore dove si fa molta fatica, è uno dei quei lavori considerati anche sotto certi aspetti usuranti, il coltivatore diretto, e sono i lavori in cui il coltivatore diretto per essere coltivatore diretto deve gestirlo in maniera familiare, significa che anche I familiari sono coinvolti nell'impresa di coltivatore diretto, quindi anche la moglie. Allora, non a caso, per lenire e per venire incontro a quelle che sono queste attività del settore primario, una comunità e una collettività si fa anche carico del servizio di scuolabus. Ebbene, abbiamo aspettato i 5 stelle per poterlo smantellare questo servizio, perché di fatto è stato smantellato. Tra l'altro, aggiungo anche, che in uno dei tanti bilanci sono state fatte in questa città, dove il Consiglio comunale, devo dire anche con grande rispetto di quelli che potevano essere le scelte della Giunta, i Consiglieri comunali di destra, di sinistra, di maggioranza e di opposizione, fecero nel corso degli anni una serie di emendamenti per introdurre alcune somme. Debbo dire questo Consiglio comunale si è sempre bene o male, mantenuto nel non fare grandi cambiamenti, ma anche questi hanno dato fastidio a qualcuno che sta nell'amministrazione e io vorrei



capire, ad esempio, come sono stati spesi i soldi di un emendamento di cui io ero stato primo sottoscrittore, che prevedeva la spesa di 100000 euro da spendere per poter fare una serie di trazzere in campagna e quindi dare anche una risposta lì per poter riprendere la manutenzione di quelle trazzere. Ho visto qualche lavoro che è stato fatto dal comune ed è una cosa ignominiosa, perché hanno fatto dei buchetti a macchia di leopardo su delle cose che nel giro di poco tempo sono ritornate di nuovo i buchi, quindi io non vorrei che questo fosse stato fatto, io ne ho viste due trazzere di questo tipo, infatti, anche lì, gli agricoltori erano arrabbiati e mi hanno chiesto “ma si può sapere come hanno spesi questi soldi nel momento in cui non si è risolto nulla di quello che doveva essere risolto” Ora vorrei capire e spero che non siano stati fatti tutti i centomila, ho l'impressione che non li hanno manco spesi tutti perché ci sono anche prove che tante volte gli emendamenti fatti dai Consiglieri comunali, in Consiglio comunale, poi approvati nel bilancio, sono state ampiamente disattesi. Anche questa è una delle tante medaglie a 5 stelle.

**Vice Presidente:** Grazie Consigliere Iacono. Non c'è nessun iscritto a parlare, prego Consiglieria Marino.

Alle ore 19.10 entrano i conss. Disca e D'Asta. Presenti 23.

**Consiglieria Marino:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io voglio fare una piccola osservazione, considerando tutte le cose che andrebbero, a mio parere, riviste, rivisitate e sistemate, vengono accantonate in un angolino, le eccellenze, i nostri fiori all'occhiello, come poteva essere il servizio scuolabus, asili nido, servizi sociali, tutto quello che ha sempre funzionato benissimo a Ragusa dalle varie Amministrazioni che hanno e che c'erano prima di voi, invece di venire prese come esempio vengono accantonate, non lo so, forse vi dovevate distinguere, ma distinguere in positivo e non in negativo, togliendo determinati servizi prioritari, quindi li togliete ai cittadini Ragusani e alle famiglie ragusane. Io poi volevo fare anche una osservazione, mi hanno chiesto parecchi cittadini Ragusani, a causa del maltempo di qualche settimana fa, quando c'è stata quella bomba d'acqua a Ragusa, naturalmente i cittadini si rivolgono a noi come consiglieri, garanzie perché nessuno di voi, come amministrazione ha mai dato una comunicazione o l'Assessore di turno, poteva dire “guardate che c'è questo ufficio preposto che prende in carico le varie richieste dei cittadini che hanno subito un danno da questo maltempo, da questa bomba d'acqua, soprattutto nella zona di Marina di Ragusa e nelle frazioni vicine Marina di Ragusa, voglio dire, è possibile che quando si tratta di dare un servizio ai cittadini, questa amministrazione è assente, dorme, completamente disinteressata è mai possibile che in un Consiglio ispettivo dobbiamo interloquire con il solito Assessore Leggio che è l'unico che fa da parafulmine a tutto il Consiglio comunale? Chi ce le deve dare queste risposte? Quindi, Presidente, la prego di farsi carico di dare una risposta per quanto riguarda le richieste, il censimento dei danni subiti dai cittadini a causa del maltempo se devono presentare la domanda in qualche ufficio preposto, oppure alla protezione civile. La prego di farsene carico. Grazie.

**Vice Presidente:** Grazie a lei, consiglieria Marino. Non c'è nessun iscritto a parlare, io chiudo le comunicazioni, passo la parola al Consigliere D'Asta, per quanto riguarda la sua interrogazione che è stata, diciamo, letta dalla sottoscritta e adesso illustrerò il Consigliere D'Asta, interrogazione n. 4, prego.

**Consigliere D'Asta:** quanti minuti ho, Presidente? 10? Allora, grazie per la presenza dell'Assessore, è sempre un piacere, è necessario anche confrontarci. Stiamo parlando di un servizio che è stato oggetto di discussione all'interno di questo Consiglio comunale, ma anche in sala la Commissione, in maniera informale, mi pare che si erano assunti degli impegni non chiari, c'era stato l'impegno di assumersi la responsabilità di risolvere. Noi abbiamo la sensazione che questo problema rispetto alla volontà di questo servizio e dei suoi dipendenti non ci sia. Mi sembra che all'orizzonte ci siano altre scelte, però, così, un po' per coinvolgere i colleghi rimasti e coloro che ci stanno guardando, stiamo parlando di un sostegno educativo domiciliare assegnato su proposta del servizio sociale, che la figura fondamentale la promotrice del cambiamento è l'educatore che rappresenta la figura adulta significativa. Stiamo parlando di un servizio che è importantissimo per dei problemi per i bambini che hanno famiglie multiproblematiche, stiamo parlando di un servizio che all'interno della famiglia vede l'educatore gestire il rapporto quotidiano con esso, svolgendo la funzione di osservatore partecipante, una figura esterna che entra in un ambiente delicato, familiare, domestico, che coglie le risorse e i sistemi comunicativi per rinforzarli, contrattarli e



contenerli. L'operatore diventa tutore capace di resilienza all'interno di sistemi familiari complessi e fragili, quindi, i principali obiettivi sono quella di intervenire in un contesto familiare e nell'ambiente di vita del minore per individuare e analizzare i disagi e le problematiche manifeste e latenti, diversi sono gli obiettivi, sono nobili, sono scritti nella, diciamo, all'interno dell'interrogazione. L'interruzione di tale servizio, per andare, diciamo, e cercare di stare dentro i 10 minuti di questo delicato.. 5 minuti. Allora vado ancora più veloce, perché in 5 minuti non ce la farei a determinare e a fare una sintesi, anzi non ce la farei a leggere tutto, andiamo un po' alla storia di quello di cosa è successo: la scadenza naturale del progetto è stata il 31 ottobre 2016. Dopodiché c'è stata una proroga. Dopodiché siamo arrivati a marzo, aprile, fino al 15 marzo, un lasso di tempo che sarebbe servito da parte del comune per preparare il nuovo bando di gara, una settimana circa alla scadenza della proroga ci viene comunicato che sarebbe stato fatta un'altra proroga, problemi su problemi su proroga, dopodiché viene fatto una procedura negoziata, questa procedura negoziata salta quindi il servizio salta per mesi per la città fatta diciamo, il modo in cui lo ha fatto tramite la cooperativa, I dipendenti a casa, caos, confusione, il 18 maggio c'era la scadenza della procedura negoziata, in realtà questa cosa sollecitata anche da noi viene posticipata i primi di giugno, andiamo ancora avanti... Le figure attuali in questo momento sono 12, sono senza lavoro, le famiglie beneficiarie del servizio sono 32, i bambini sono decine e decine, grazie al nostro intervento, di concerto con grazie al confronto con l'Assessore c'è stato uno sblocco diciamo del servizio. A questo punto noi che cosa chiediamo alla luce chiaramente di 5 minuti che risultano essere insufficienti: C'è già una richiesta di accesso agli atti sui giustificativi circa il ribasso a giugno per l'aggiudicazione da parte della cooperativa aggiudicataria, Assessore noi queste richieste di accesso agli atti non abbiamo avuto nulla. Come mai sei mesi per attivare la procedura negoziata, perché la procedura negoziata ha meno ore per le operatrici, questo è un problema sia occupazionale, ma è un problema anche di servizio di qualità del servizio offerto. Cosa chiediamo, venuti a conoscenza, durante un incontro con l'Assessore a margine del Consiglio comunale che anche per il bando c'è la possibilità di riduzione delle ore per gli operatori, chiediamo e lo faremo anche con un ordine del giorno all'interno del Consiglio comunale, che invece vengano trovati fondi dato che sono stati trovati per le feste, gli spettacoli, i festini, anche per un servizio essenziale come quello dell' educativa domiciliare; è necessario salvaguardare i livelli occupazionali dei lavoratori, sia in termini di ore professionali, quindi di salario, sia per l'efficienza complessiva dell'utenza. Assessore, abbiamo posto le domande, speriamo che questo possa essere un confronto sincero vero, perché ci sono tante famiglie che aspettano una risposta, ci sono tante operatrici che aspettano di avere delle risposte, addirittura, la coordinatrice di questo progetto gli si riducono le ore e il salario, la coordinatrice, ma lasciando stare il discorso professionale e occupazionale, che diventa importante per le operatrici e per gli operatori. Chiediamo che il servizio rimanga quello che è e per fare questo abbiamo necessità di saperlo oggi, vogliamo portare in Consiglio comunale perché questo discorso non deve essere solo un confronto tra il partito democratico e l'amministrazione, deve essere un confronto che deve riguardare tutta l'assise intera. Intanto, però, le chiediamo di dare risposta a quelle che sono i nostri quesiti. Grazie.

**Vice Presidente:** Grazie Consigliere D' Asta. Assessore Leggio prego, e poi il dirigente.

**Assessore Leggio:** Grazie Presidente, un saluto ai presenti e a coloro I quali ci stanno ascoltando o vedendo. Allora, per quanto riguarda il servizio di educativo domiciliare, lei ha potuto illustrare un po' le varie fasi e le varie tappe. Io vorrei innanzitutto precisare alcune cose che sono state interpretate anche male, nell'ambito della sua interrogazione. Allora, è vero, si tratta di un servizio essenziale, non obbligatorio, ma come tale noi già nel precisamente nel 2015, nell'ambito del distretto 44, abbiamo appostato delle somme a tal riguardo. Per chi non lo sapesse, nell'ambito di questo servizio noi operiamo appunto nel distretto 44 e quindi è stata avviata una procedura, prima una concertazione, con tutti i portatori di interesse e poi, sulla base dei reali bisogni, sulla base delle esigenze della collettività abbiamo avviato una serie di interventi e tra questi interventi è stato predisposto, appunto, delle misure specifiche e dei progetti relativi a degli interventi riguardanti alcune famiglie con problematiche specifiche, e quindi

l'intervento e il progetto tendeva non soltanto ad avviare azioni all'interno di queste famiglie per tutelare in primis i minori, evitando quello che è il fenomeno della istituzionalizzazione, quindi parliamo di un servizio che a livello nazionale, veramente, su ottomila comuni sono semplicemente in pochissimi comuni ad avviare tale procedura. Questo è po' un primo elemento per riuscire anche a comprendere la nostra attenzione. Parliamo di queste somme che noi abbiamo deciso di, appunto, di focalizzare l'attenzione e il focus su questo aspetto, noi parliamo di una legge che è del 2015, quindi, di una programmazione 2013-2015. Quindi, invito innanzitutto il Consigliere e tutti i componenti di questa assise che a livello sia regionale che nazionale ci dobbiamo tutti adoperare affinché determinate somme vengano messe in delle leggi specifiche e riguardo la 328, una legge dello Stato che dal 2015 non viene più finanziata. Allora, ora, per quanto riguarda, giustamente noi abbiamo previsto nell'ambito del bilancio nelle diverse annualità le somme che già noi avevamo appunto programmato, avevamo pianificato. Inoltre, in aggiunta, per quanto riguarda il bando che è già stato pubblicato all'albo, abbiamo destinato anche delle somme provenienti dal bilancio comunale, quindi, non soltanto siamo riusciti a sfruttare quelle che sono le leggi del settore, che vorrei rimarcare, non sono più finanziati da parte dello Stato, ma abbiamo fatto il possibile per destinare anche delle somme provenienti dal bilancio comunale. Allora, quindi, sia nel 2016 sia nel 2017, sia nel 2018 abbiamo destinato queste somme e andranno appunto a supporto e a sostegno per quelle finalità che sono inserite appunto nell'interrogazione. Ora, per quanto riguarda un po' alcune inesattezze, allora innanzitutto, come comune noi non siamo un'agenzia del lavoro. Noi non siamo un ufficio che dobbiamo garantire il lavoro, in primis il nostro compito è quello di soddisfare quelli che sono i bisogni della comunità e, nello specifico, siccome si tratta anche di procedure dove i tribunali, dove i giudici danno delle indicazioni ben precise, noi facciamo il possibile per cercare di seguire quelle che sono le indicazioni da parte dei magistrati. Allora, anche se il servizio è stato interrotto a marzo, appunto nella definizione, nella nuova definizione, non soltanto della procedura negoziata, ma anche ai fini della stesura, al fine dell'espletamento del bando, gli operatori sociali hanno intensificato quelli che sono i controlli, quindi non è corretto sostenere che queste famiglie, che questi minori sono stati abbandonati. Non è corretto. Lo vorrei ribadire perché si sottovaluta con questa affermazione, si sottovaluta fortemente quello che è il lavoro da parte dei servizi sociali, rimarco, in altri comuni questo servizio non c'è e gli operatori sociali fanno il possibile per monitorare, per seguire quelli che sono un po' le dinamiche all'interno della famiglia. Tra l'altro, anche in aggiunta a questo servizio, ci sono una serie di servizi che vengono erogati. Nello specifico, c'è stato anche pp 5. Si tratta di interventi specifici, sia all'interno delle scuole e sia all'interno anche delle attività extrascolastiche, quindi, si dà un aiuto e un supporto a queste famiglie. È vero nel comune di Ragusa ci sono circa 32 famiglie che vengono seguite, vengono seguite da operatori che hanno delle competenze specifiche, fino anche ad operatori OSA, è vero, sono state diminuite il numero delle ore, però, anche per uscire un po' a far comprendere, si tratta di un argomento veramente complesso. Allora, l'intervento riguardava la diminuzione, il servizio di pulizia. Ora considerate tra il servizio di pulizia all'interno di queste abitazioni e servizio appunto degli operatori professionali, effettivamente riuscire un po' ad intervenire per le somme, per quelle somme che erano già state stabilite, prefissate, è vero, c'è stato un po' una riduzione, ma questa riduzione è avvenuta appunto per alcuni servizi che non riguardano nello specifico la famiglia e tutto quello che gira attorno alla famiglia, ma riguardano le attività di coordinamento. Vi posso garantire che le attività di coordinamento sono correttamente espletate non soltanto come previsto nel capitolato appunto delle figure, ma sotto la supervisione da parte degli operatori sociali. Noi all'interno del settore, abbiamo un team, un gruppo che si occupa appunto di tutte le questioni relative ai minori perché con cadenza regolare devono comunicare al Magistrato, al Tribunale, quello che è un po' l'andamento, devono relazionare nello specifico. Ora, nonostante questi interventi, il Magistrato, anche sulla base di diverse segnalazioni, allora alcuni minori sono stati inseriti in un luogo protetto e quindi, ripeto, nonostante si realizzano una serie di interventi, in situazioni in situazioni straordinarie, si procede per quello che sono un po' gli adempimenti, cioè la legge prevede l'allontanamento da parte della famiglia, perché vuol dire che non è un ambiente idoneo ai fini della crescita del minore, quindi, le vorrei dire innanzitutto la massima attenzione non soltanto da parte degli operatori sociali, ma soprattutto, dietro ci sono anche degli interventi



da parte dei magistrati e non soltanto questo, ci sono più enti che seguono tutte quelle che sono un po' le procedure. Il bando è stato pubblicato, ha validità 18 mesi. Ripeto, la procedura negoziata relativa a 3 mesi è partita il 2 di ottobre fino al 31 12 2017 e appunto nelle more dell'espletamento dell'arte della gara e per quanto riguarda poi tutte quelle che sono un po' le procedure, per tutto quello che è avviato, si tratta di procedimenti di natura tecnica, perché riguarda un po' un aspetto politico, cioè questi approfondimenti sono stati legati al contesto di verificare secondo quanto previsto dal codice dei contratti e secondo quanto previsto dalle normative specifiche, quindi la cosa importante è che gli uffici fanno il possibile per approfondire, quindi non c'è semplicemente l'aggiudicazione di un servizio, ma sulla base anche di quello che emerge in seguito alla presentazione delle buste, è ovvio che da un punto di vista tecnico, devono avviare tutte quelle procedure che sono previste. Quindi io ritengo che questa, questa Giunta relativo un po' al servizio di educativa domiciliare ha predisposto tutti gli atti necessari e in primis, il primo atto, oltre alla verifica e al controllo, riguarda la predisposizione un po' delle somme, noi abbiamo appostato le somme. Poi per ragioni espressamente di natura tecnica, ci sono stati dei rallentamenti, ma questi rallentamenti, ripeto, non hanno modificato un po' quella che è appunto l'attenzione e la tutela relative ai minori, perché i minori sono stati... anzi c'è stato una forma di intensificazione aggiuntiva per quanto riguarda, appunto, da parte delle degli operatori sociali. Ora, nel nuovo nel nuovo piano la preoccupazione personale relativa al servizio di educativa domiciliare, invece, è quella relativa al termine, perché al termine, allo stato attuale, non esistono leggi del settore e quindi alla fine bisogna fare delle scelte, bisognerà fare delle scelte e quindi allo stato attuale, ripeto, sono state predisposte le somme, sono avviati tutti i meccanismi, infatti, c'è il bando, è in fase di espletamento, quindi con quello che ha previsto la Commissione Eureka e così via e quindi per 18 mesi, quindi 18 più 3 mesi, quindi stiamo parlando, dal mese di ottobre, quindi dal 2 ottobre, per i prossimi 21 mesi il servizio di educativa domiciliare sarà espletato secondo quanto previsto, non soltanto nella determina a contrarre, ma anche relativo al capitolato inserito appunto nel bando. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei Assessore Leggio. Consigliere D'Asta per 5 minuti la replica

**Consigliere D' Asta:** In questi anni ha sviluppato delle doti dialettiche, è in crescita dialettica, ma è in decrescita nei contenuti, perché ha detto una serie di cose non vere o che comunque certificano l'assunzione politica, la scelta politica che questa amministrazione, questo Assessore sta facendo nei confronti non solo dei servizi sociali, ma nei confronti della educativa domiciliare. Allora lei intanto ci viene a raccontare che la 3 2 8, lo Stato, la Regione, eccetera, allora avete innalzato le tasse come mai nessuna amministrazione e state tagliando nei servizi sociali. Avete innalzato le tasse e state tagliando nei servizi sociali. Avete speso 500 mila euro negli spettacoli, negli spettacolini e nei festini e tagliate nei servizi sociali. Questa è una scelta politica di cui voi vi dovete assumere la responsabilità, uno dal punto di vista etico e morale nei confronti delle fasce meno abbienti e due vi assumete la responsabilità nei confronti della città, oltre 500000 euro nei confronti di feste, festini, cover band e spettacoli e poi si taglia nei confronti dei soggetti meno abbienti. Questa è una scelta politica e fa parte a questo punto della vostra concezione culturale di amministrare, e questo il punto primo. Non siamo un'agenzia del lavoro, vero è che noi dobbiamo pensare al servizio, ma l'effetto di questa scelta politica, anzi la causa di questa di questa scelta politica ha un effetto che in ogni settore state mandando a casa gli operatori, state tagliando! Nel nuovo capitolato nel nuovo bando, che voi state espletando, come lei lo dice in maniera anche molto tecnica e elegante, voi state tagliando, c'erano le famiglie qua a manifestare la volontà di avere il servizio com'era prima, c'erano le famiglie dei bambini, non c'erano solo gli operatori, sono venuti a dire che volevano il servizio così come era. Dopo 6 mesi di confusione, dopo 6 mesi assurdi di procedura negoziata, tutto fatto, etc... 6 mesi in cui si è interrotto il servizio come era stato articolato a sua origine in realtà si è fatta confusione e si è scelto di tagliare. Non è vero che le famiglie non sono stata abbandonate. Non è vero, basta parlare con le famiglie stesse, basta parlare con la quotidiana capacità degli operatori di dire che con quelle ore non si può raggiungere la qualità e l'efficienza di quel servizio svolto fino a metà marzo. Non sono vere le cose che lei dice, Assessore, probabilmente lo dice perché non ha ascoltato abbastanza, probabilmente deve difendere la

scelta politica di una giunta e di un Sindaco che spendono 500 mila euro per le feste, per i festini e per gli spettacoli e poi, dall'altro, la mettono in imbarazzo, la mettono in difficoltà, noi non ce ne frega nulla che lei è messo in difficoltà, a noi interessa che nel servizio dell' educativa domiciliare, nel servizio psicopedagogico ci sono problemi, nel centro affidi ci sono problemi, continuo? non continuo perché avremo altri 9 mesi per parlare di queste cose qua, perché se nel prossimo bilancio di previsione voi non date un taglio netto, una virata culturale e politica a questa cosa qui voi perderete le elezioni e a noi non ce ne frega nulla, non ce ne frega nulla, ci interessa mantenere una qualità del servizio, su cui i servizi sociali il partito democratico, insieme a tutte le altre opposizioni, ci siamo spesi e continueremo a spenderci, vi saremmo qua sul fiato sul collo, Assessore, ci sarà un altro ordine del giorno su questa cosa, perché voi non avete neanche rispettato il Consiglio comunale. Noi avevamo posto un ordine del giorno per far decidere il Consiglio comunale su questo tema. Voi siete avanti e ve ne siete fregati del Consiglio comunale, perché avevate paura di mettere in difficoltà i vostri consiglieri comunali che, ancora una volta, colleghi, la vostra giunta taglia sui servizi sociali, taglia sulla educativa domiciliare, taglia sul centro affidi, sbaglia sul centro psicopedagogico eccetera e voi rimanete in silenzio! Il silenzio guardate che è una scelta, ed è peggio che il parlare. Assessore, la sua risposta non ci ha soddisfatto per nulla, non soddisfa noi e le posso garantire che non soddisfa un pezzo di città che ormai avete abbandonato da tempo. Ripeto, spendendo 507000 euro su spettacoli, spettacolini e festini: questa è una responsabilità ed una cosa che noi non possiamo condividere. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei Consigliere D'Asta. Non ci sono altre interrogazioni e, pertanto, alle ore 19 e 35 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Grazie, buonasera.

*Fine del consiglio ore: 19:35*



Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Vice Presidente del C.C.**

**f.to Sig.ra Zaara Federico**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

**IL MESSO COMUNALE**  
**(Salonia Francesco)**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

**Il Segretario Generale**

**L'Istruttore Dilettivo C. S.**  
**Dott.ssa Aurelia Asaro**



# CITTÀ DI RAGUSA

## VERBALE DI SEDUTA N. ~~64~~ DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **venticinque** del mese di **ottobre**, formalmente convocato in sessione di ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Rideterminazione delle Commissioni Consiliari permanenti e della Commissione Trasparenza;**
- 2) Bilancio di Previsione 2017-2019: 2^ Variazione di Bilancio di Previsione 2017-2019, ai sensi dell'art.175, comma 2, del D.lgs. 267 (prop. delib. di G.M. n. 269 del 13.09.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Vice Presidente **Federico**, il quale, alle ore 18:32, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

**Sono presenti gli assessori Leggio e Disca**

**Presente il presidente dei Revisori dei Conti, dott. Rosa.**

**Vice Presidente Federico:** Va bene. Ok, abbiamo ripreso, no, no, no, no, ci vediamo, ce la diretta, io vedo la diretta, ah non sta funzionando. Va bene, intanto apriamo.

**Vice Segretario Lumiera:** Chiedo scusa, può un attimino spegnere.

**Vice Presidente Federico:** Beh, io però lo vedo qua. Buonasera, sono le 18.32 del 25 ottobre 2017 dichiaro aperta questa seduta di Consiglio Comunale, al momento, noi non siamo in diretta, non c'è la diretta, per un problema tecnico, che speriamo al più presto verrà risolto. Intanto, passo la parola al Vice Segretario Generale, per, per l'appello, prego.

*Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Vice Segretario Lumiera:** Sì, grazie, signor Presidente, buonasera. Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente, Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente, Chiavola, presente; Ialacqua, assente, D'asta, presente; Iacono, assente, Morando, presente; Federico, presente, Agosta, presente; Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, assente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente, Sigona, assente; La terra e Marabita, presente.

**Vice Presidente Federico:** Presenti venti, presenti venti, la convocazione del Consiglio è valida. Prima di passare all'ordine del giorno, come sapete, ci sono le comunicazioni, come primo iscritto a parlare, ce il, il consigliere Chiavola, credo sia, prego consigliere.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, Presidente. No, la mia non è una comunicazione. Io le chiedo di intervenire per una mozione, non è una comunicazione, le chiedo e le chiedo e le chiedo per mozione di intervenire, perché potremmo benissimo fare le comunicazioni e poi chiedere, siccome vedo una nutrita schiera di residenti delle contrade limitrofe di Ragusa, talmente nutrita che credo che non riesce manco a entrare nel palco dietro. Dicono di voler parlare col Sindaco, con l'Assessore, non so esattamente. Posso chiedere una sospensione, prima di procedere con le comunicazioni e vedere un po' se qualcuno è disponibile ad incontrare questi residenti delle contrade limitrofe.

**Vice Presidente Federico:** Sì, io ho parlato con, con qualcuno di là e, praticamente, il Sindaco non c'è, fisicamente non è qui, neanche il Vice Sindaco, quindi io non so come, magari facciamo le comunicazioni e



poi vediamo se qualcuno perché il Sindaco, il Vice Sindaco non ci sono, a me è stato chiesto di parlare con il Sindaco, ma fisicamente il Sindaco non c'è, quindi non so come si farà.

**Consigliere Chiavola:** Intanto la richiesta la facciamo noi, ufficiale, non siamo in grado di fare le comunicazioni se.

**Vice Presidente Federico:** Sì, però intanto come, facciamo andare avanti i lavori del Consiglio, facciamo le comunicazioni, no, si possono fare le comunicazioni e poi, magari, no, facciamo le comunicazioni, vediamo, telefoniamo, magari, al Vice Sindaco, vediamo se riesce ad arrivare in Comune e lì facciamo incontrare. Intanto, procediamo con i lavori del Consiglio.

**Consigliere Chiavola:** Se riesce ad arrivare in comune?

**Vice Presidente Federico:** Lo spero, se non c'è, certo poi non glielo so garantire. I, il Sindaco, fisicamente, non c'è, quindi non può venire. Io però direi di continuare intanto i lavori del Consiglio Comunale e poi facciamo una sospensione. Qualcuno iscritto a parlare?

**Consigliere Chiavola:** E allora mi faccia una cortesia, intanto, verifichiamo il numero legale.

**Vice Presidente Federico:** E verifichiamo il numero legale.

**Vice Segretario Lumiera:** La porta, assente, Migliore, presente, Massari, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, assente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono assente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, assente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, presente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La terra, presente, Marabita, presente.

**Vice Presidente Federico:** presenti, presenti 12, assenti 18, per mancanza di numero legale, la seduta del consiglio viene rinviata alle 19.37 esatto

*Indi il Vice Presidente alle ore 18.37 dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente alle ore 19.37 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**Presidente Tringali:** Buonasera, allora, sono le 19.37 in punto, prego il Vice Segretario di fare l'appello. Prego.

**Vice Segretario Lumiera:** La porta, assente, Migliore, assente Massari, assente, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, assente, D'asta, presente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, Agosta presente, Brugaletta, assente, Disca, presente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, presente, Antoci, assente, Fornaro, assente, Liberatore, assente, Nicita, presente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, presente, La terra, assente, e Marabita presente.

**Presidente Tringali:** Allora, presenti 9, assenti 21, per mancanza del numero legale, la seduta viene aggiornata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18.00. Grazie. Buonasera.

***Fine del consiglio ore: 19:39***

Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Vice Presidente del C.C.**

**f.to Sig.ra Zaara Federico**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**  
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 15 MAR. 2018

**Il Segretario Generale**

**L'Istruttore Direttivo C. S.**  
*Dott.ssa Aurelia Asaro*





## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 68 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 OTTOBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **ventisei** del mese di **ottobre**, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Rideterminazione delle Commissioni Consiliari permanenti e della Commissione Trasparenza;**
- 2) **Bilancio di Previsione 2017-2019: 2^ Variazione di Bilancio di Previsione 2017-2019, ai sensi dell'art.175, comma 2, del D.lgs. 267 (prop. delib. di G.M. n. 269 del 13.09.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:01, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

**Sono presenti gli assessori Leggio, Martorana.**

**Presente il dirigente dott. Cannata ed i Revisori dei Conti, dott. Rosa e dott. De Petro.**

**Presidente Tringali:** Allora, buonasera, 26 ottobre 2017, sono le diciotto e un minuto, riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio per la mancanza del numero legale, e, in terza seduta, il numero legale è di dodici Consiglieri e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, prego Segretario.

*Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Segretario Scalogna:** Buonasera. Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

**Presidente Tringali:** Allora, presenti ventuno, assenti nove, il numero legale è garantito, pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale. So che ieri non sono neanche iniziate le comunicazioni, pertanto, ci sarà ovviamente la mezz'ora delle comunicazioni, con quattro minuti a disposizione per ogni Consigliere. Consigliere Chiavola, prego.

Entrano i conss. Stevanato e Disca. Presenti 23.

**Consigliere Chiavola:** Presidente grazie, Assessori, colleghi Consiglieri, veramente io chiedevo, come ieri, la parola per mozione, perché volevo chiederle, se lei lo ritiene opportuno, se lei e tutta l'aula lo ritiene opportuno, dal momento che ieri abbiamo chiesto una sospensione, per far sì che i residenti oggi, qua presente dietro, potessero interloquire con l'Amministrazione. Dell'Amministrazione, non abbiamo visto, della Amministrazione competente a interloquire con i residenti delle contrade, non abbiamo visto neanche l'ombra, per cui poi io poi, poi è caduto il numero legale, nella seconda chiama non c'è stato il numero e per cui il regolamento prevede che ci vedevamo oggi alle 18.00 con 12. Io le chiedo, Presidente, per la serenità dei lavori e anche per la serenità delle stesse comunicazioni che dovremmo fare, se possiamo chiedere una sospensione, se posso chiedere una sospensione, che normalmente, a quanto ne pensa qualcun altro, non si nega a nessuno, è stato sempre così in quest'aula, se posso chiedere una sospensione per far sì che i Residenti possano interloquire con il Sindaco, con il vice Sindaco per la questione della, appunto, l'abbiamo lasciato sospeso. Per cui, penso che non ci sia nessuna problematica per questo, no? per cui la mia è una mozione non è una comunicazione, per cui se ci sono altri colleghi che devono intervenire.

**Presidente Tringali:** Ha terminato?

**Consigliere Chiavola:** Sì.

**Presidente Tringali:** Ok, su per la mozione o per la comunicazione? Sulla mozione, prego, consigliere Morando.

**Consigliere Morando:** Sì grazie. Grazie, Presidente. Io intervengo sulla mozione, perché ha ragione il Consigliere Chiavola, che una sospensione non si è mai negata a nessuno, però in proprio in questo caso mi chiedo, siccome ci sono dei residenti che sicuramente avranno le proprie ragioni, sono stati accompagnati qui con il Segretario di un partito politico di Ragusa, segretario cittadino ed è presidente di un'associazione. È presidente di un'associazione.

**Presidente Tringali:** Consigliere, si rivolga alla Presidenza, perché il pubblico non ha diritto di parola.

Entrano i conss. Lo Destro e Tumino. Presenti 25.

**Consigliere Chiavola:** Dico, a prescindere di quale veste è venuto o sono stati accompagnati, l'appuntamento è con il Sindaco, con l'amministrazione. Io non vedo la motivazione di sospendere i lavori per del Consiglio comunale. Noi possiamo continuare a lavorare e i residenti hanno le loro ragioni andare a colloquio dalla nell'altra stanza con l'Amministrazione, anche perché, con tutto il rispetto, con tutto il rispetto, io penso che il modus operandi del consiglio comunale è quello di difendere e di prendersi carico delle problematiche delle persone, dei residenti con i giusti, con i giusti, ma guardi, io non ce l'ho con voi

**Presidente Tringali:** Scusate, consigliere si rivolga alla Presidenza. Chiedo, chiedo il pubblico di non intervenire, perché non siete autorizzati a poter intervenire, prego consigliere.

**Consigliere Morando:** Non sono intervenuto sulla problematica delle persone, hanno ragione, ma dico...: c'è modo e modo. L'associazione Pericentro, il presidente dell'associazione Pericentro, i residenti fanno carico rispetto ai consiglieri comunali, quindi c'è un Consiglio comunale di riferimento, due consiglieri, tre consiglieri in Consiglio comunale? I consiglieri comunali hanno tutte le possibilità, tutti gli strumenti per poter portare le problematiche dei residenti all'aula, ci sono le interpellanze, le interrogazioni, atto di indirizzo, qualsiasi cosa. Se poi vogliono avere un colloquio privato col Sindaco, possono averlo, ma non capisco perché dobbiamo sospendere i lavori, io direi di continuare i lavori e se il Sindaco li vuole incontrare, spero di sì, che lo faccia, li incontri nell'aula consiliare, nell'aula della Giunta, quindi, per questo le chiedo di continuare i lavori.

**Presidente Tringali:** Grazie consigliere, sulla mozione, consigliere Nicita? Prego, consigliera. Scusate, scusate, non sento il consigliere Nicita, prego.

**Consigliere Nicita:** Presidente. Io, Presidente, intervengo sulla mozione, perché il Consiglio deve essere interrotto, devono essere ascoltati i cittadini, nonché la sottoscritta, perché, come diceva il Consigliere Morando, ci sono le interpellanze, ci sono le interrogazioni. Ebbene, la consigliera Nicita, assieme alla Consigliera Migliore, un anno fa il 7 ottobre del 2016, presentavano proprio un'interrogazione su questo tema, sul tema Puntarazzi, sulla sicurezza, sulla fognatura, sulla mancanza di segnaletica stradale, sulla scerbatatura e di tutte le altre problematiche, ecco, a questa interrogazione non ci è stata mai data risposta. Segretario, io questa gliel'ho attenzionato proprio la settimana scorsa e ancora non ho avuto risposta e questo è grave, perché è dal 4 ottobre 2016. Ma cosa deve fare un Consigliere comunale per avere una risposta? Mi ha risposto soltanto il dirigente del, per quanto riguarda la fognatura e mi risponde che v'è la realizzazione della rete fognaria al servizio del villaggio Puntarazzi sarà di un milione e cento, da inserire nella all'annualità 2017. Questo mi ha risposto il dirigente, nel, un attimo, in data 21 ottobre, quindi, il 21 ottobre 2016 sempre si parla, un anno fa. Dopodiché, che cosa è successo, che durante le variazioni di bilancio, il



capogruppo del Movimento 5 Stelle ha presentato un emendamento, quest'emendamento praticamente taglia questo milione e cento e lo distribuisce in varie, in varie operazioni, altre operazioni: cento di qua, duecento di là, trecento di là, che non si capisce perché ha fatto questo e i cittadini vogliono sapere proprio questo dal, e dal Movimento 5 Stelle, perché sono stati tolti i soldi per la fognatura di Puntarazzi, quindi, ma come non è vero, ma che cos'è che non è vero, è vero perché è scritto, è scritto, tra l'altro, tra l'altro, tra l'altro.

**Presidente Tringali:** Consigliera Nicita, sul punto, però consigliera per favore. Sulla mozione del consigliere Chiavola.

**Consigliere Nicita:** Sulla mozione, certamente, anche perché assieme alla consigliere Migliore, abbiamo intanto presentato anche una diffida al Comune, alla Amministrazione, affinché rispondesse a questa interrogazione, ma non ha risposto. Ma allora, che si deve fare? Il consiglio va interrotto e vanno ascoltati, se non me o qualche altro consigliere, devono ascoltare i cittadini che sono qui dietro, che vogliamo spiegazioni, perché sono stati tolti questo milione e cento destinato alla fognatura di Puntarazzi.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliera Nicita, consigliere Ialacqua, sulla mozione del consigliere Chiavola, prego.

Entrano i conss. Marabita e Massari. Presenti 27.

**Consigliere Ialacqua:** Sì, io saluto i cittadini convenuti, la loro problematica, così come quella rappresentata da tanti altri cittadini in questi anni, anche ascoltati da noi che siamo opposizione, è sicuramente problematica degna di attenzione, ma, proprio per questo, Presidente, io sono convinto che non possiamo rispondere con chiacchiere a cittadini che hanno delle esigenze molto concrete e che, tra l'altro, mi sembrano adeguatamente organizzati con adeguati, diciamo, avvertiti portavoce. Nel momento in cui noi sospendiamo il Consiglio non andiamo incontro, consigliere Chiavola, alle loro richieste, le loro richieste consistono, lei lo ha detto nell'interlocuzione con l'Amministrazione, cioè il Sindaco e il Vicesindaco, ebbene consigliere, lei non lo scopre, come me, oggi, molti di noi chiedono un'interlocuzione con l'amministrazione da mesi, da anni e non ce l'hanno. Allora, che cosa si vorrebbe far credere a questi cittadini, che qui dentro noi possiamo garantire loro l'interlocuzione che chiedono? Non lo possiamo fare, non riusciamo nemmeno a portare le nostre istanze, lì dove si devono, perché non c'è ascolto, non c'è ascolto. Allora, se la questione è politica, se la questione è politica, nel senso di occuparsi delle questioni dei cittadini, della comunità, allora si faccia, si pre scusi, allora, lei dimostri che la questione è politica che si occupi della comunità e non partitica. Allora si faccia, si indica, questa è la mia proposta. Si indica, si indica, attraverso, attraverso una richiesta specifica. Allora, quello che dico io è..

**Presidente Tringali:** Scusate, invito il pubblico a non intervenire, per favore. Per favore, per favore. Consiglieri, scusate, scusate consiglieri. Consiglieri scusate. Chiedo ai consiglieri di rivolgersi alla presidenza. Prego consigliere, consigliere Ialacqua, continui. Continui consigliere, consiglieri per favore. Consiglieri, consiglieri per favore, consiglieri, consigliere Ialacqua, consigliere Chiavola. Lei è intervenuto per mozione, quindi io devo mettere in condizione tutti i consiglieri di poter intervenire sulla sua mozione. Prego i consiglieri di rivolgersi alla Presidenza, grazie.

**Consigliere Ialacqua:** Quello che propongo al consigliere Chiavola, è una cosa ancora più importante, di maggiore segno: venga avanzata in Conferenza dei Capigruppo la richiesta di una convocazione a tema del Consiglio Comunale, con la presenza dell'Amministrazione sul tema e noi interverremo in quella maniera, ciascuno con le proprie posizioni, facendosi interprete delle esigenze della città per argomentare

**Consigliere Chiavola:** Per favore, per favore, chiedo alla Polizia Municipale di intervenire, consiglieri, consiglieri per favore, consiglieri, consiglieri per favore, consiglieri, chiedo, chiedo alla Polizia Municipale di riportare un po' d'ordine tra il pubblico, per favore, per favore consiglieri, consigliere Ialacqua.

Consigliere, consigliere, consiglieri, vi chiedo per l'ultima volta di rivolgervi alla Presidenza e chiedo al pubblico di non intervenire, altrimenti sarò costretto a rivolgermi alla Polizia Municipale.

**Consigliere Ialacqua:** C'è spazio per argomentare?

**Presidente Tringali:** Consiglieri vi prego di non intervenire se non vi ho dato la parola. Consigliere Federico, Consigliere Federico: le darò la parola quando me la chiederà, Consigliere Federico: le do la parola quando me la chiederà, prego consigliere Ialacqua, consigliere Ialacqua. Consigliere Ialacqua, consigliere Ialacqua, se ha concluso.

**Consigliere Ialacqua:** Io chiudo, perché ho cercato di argomentare, sto dicendo si rilanci, si vada ad una seduta di consiglio a tema, con l'Amministrazione e gli Assessori, questo sto proponendo, anche rispetto dei cittadini, perché noi qui di delegazioni, dove? Che abbiamo ricevuto dove? Nella, nella stanza del presente del Consiglio, che hanno sentito chiacchiere, non avranno visto, risolto nulla. Ne abbiamo avuti tanti. Non si può continuare così. Qui, se c'è l'amministrazione che deve rispondere, a quanto pare è stato bussato più volte, l'amministrazione deve essere inchiodata dal Consiglio, nell'unico modo in cui il Consiglio può fare, cioè indire, con un ordine del giorno specifico, una seduta a tema, altrimenti io non capisco, Presidente, lei sospenderà, non lo so, ma chi è che riceve questi cittadini, con quale impegno, con quale possibilità di incidere sul tema, con quale possibilità di forma di promettere, promettere cosa?

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliere Ialacqua. Consigliere Federico, ci sono altre persone, ci sono altre persone sulla mozione. Consigliere Leggio, prego. No, c'era Leggio e poi c'era il consigliere Migliore, prego.

**Consigliere Migliore:** Allora, intervengo sulla mozione del Consigliere Chiavola. Allora, relativamente alla questione delle dell'emendamento, in oggetto, vorrei far presente ai, ai signori che ci sentono e in questo momento ci stanno ascoltando, che effettivamente è stata fatta, è stato presentato un emendamento. Questo emendamento prevedeva l'eliminazione nella annualità 2017 delle diverse

**Presidente Tringali:** Consigliere Leggio, io non la voglio interrompere, però la mozione, così come ho già detto ad altri, è, la questione, la questione, la questione è se dobbiamo sospendere oppure no. Io faccio, scusate, consigliere Chiavola, consigliere Chiavola. Allora, io vi invito, vi invito, consiglieri, a mantenere un atteggiamento consono a quest'aula e non c'è motivo di gridare, perché siamo tutti che riusciamo, insomma, a capire quello che diciamo, prego consigliere.

**Consigliere Migliore:** Allora, perché, cerco di spiegare, cerco di spiegare perché non sono d'accordo, affinché questo Consiglio venga interrotto, non soltanto perché c'è un punto che è fondamentale per la città, ma tra l'altro, bisogna anche informare i cittadini che questi consiglieri, allo stato attuale, quando c'era l'emendamento, sono usciti fuori, cioè se ne fregano, se ne fregano, cioè i consiglieri, quando è stato fatto l'emendamento di variazione, loro erano fuori, fuori, potete leggere la delibera del Consiglio Comunale e precisamente del 6 luglio 2017, quindi le dico che gli atti, allora, noi ci possiamo battere, non possiamo essere d'accordo su quelli che possono essere gli intenti, però l'aula, questo, questo consesso è fondamentale. Allora i bilanci si votano o non si votano. Voi siete andati via. Voi siete andati via, ditelo alla città, ditelo alla città. Voi uscite, voi uscite, adesso cosa volete?

**Presidente Tringali:** Consiglieri, consiglieri, per favore. Grazie consigliere Leggio, allora, consigliere Migliore, sulla mozione, prego.

**Consigliere Migliore:** Grazie Presidente, preferirei non urlare, anche perché la mia voce non è squillante come quella di altri. Allora Presidente, su questa materia è venuto il momento di fare ampiamente chiarezza, perché veda quest'aula, i giornalisti, la stampa, la cittadinanza, i colleghi, mi sono testimoni. No, io mi fermo, chiedo di riportare ordine, grazie, perché qua dobbiamo fare, grazie.

Verbale redatto da Live S.r.l.



**Presidente Tringali:** Consigliera Migliore, scusi, la blocco un attimo. Chiedo per l'ultima volta al pubblico di non interrompere i consiglieri comunali che stanno svolgendo il loro esercizio e quindi chiedo anche alla Polizia Municipale di mantenere l'ordine, affinché questo Consiglio si possa esprimere in questo momento sulla mozione, prego.

**Consigliere Migliore:** Ed è arrivato il momento di fare chiarezza. L'aula, dicevo, mi è testimone dell'impegno e devono saperlo, soprattutto i cittadini, a cui siamo stati sempre vicini in tutte le occasioni, in tutte le occasioni, non ha importanza, e quello che facciamo qua dentro non è legato a chi votano o non votano, sono cittadini ragusani, qui dentro facciamo il nostro dovere e, a proposito di dovere, Presidente, citava prima la collega Nicita, di un'interrogazione datata da tanto tempo, che non ha avuto risposta e io vi dico un'altra cosa, tanto per rimembrare la memoria, Presidente, che la delibera di consiglio andatela a cercare, per cortesia, la n. 43 del 5 ottobre 2017, significa l'altro ieri, dove la sottoscritta ha sottoposto un ordine del giorno a quest'aula, sul risanamento delle opere nelle contrade e il piano di interventi unico. Scusate colleghi, io non voglio strumentalizzare, ma i miei colleghi D'asta e Chiavola sono usciti, non hanno neanche votato. Fermo, quale, vai a cercare la delibera, vai a vedere che i colleghi D'asta e Chiavola sono usciti. Potete gridare fino a quanto volete, ma la verità è questa. Allora, allora, io, io sono contenta.

**Presidente Tringali:** Attenzione, allora, scusate, se continuiamo con quest'atteggiamento, devo invitarvi ad uscire dall'aula

**Consigliere Migliore:** Sono orgogliosa di essere un buffone onesto, anziché peccare nell'onestà intellettuale. Allora Presidente, i cittadini, i cittadini, i cittadini, i cittadini, i cittadini

**Presidente Tringali:** Scusate consiglieri, consiglieri e pubblico, prego, per favore, per favore, consiglieri rivolgetevi alla Presidenza, prego, per favore, consigliere Lo destro, consigliere Lo destro, consigliere Lo destro, consigliere Lo destro, consiglieri, vi invito a rivolgervi alla presidenza, prego, consigliera Migliore, prego, vi invito a rivolgervi alla presidenza, prego, c vi invito a rivolgervi alla presidenza, prego, consigliere Lo destro.

**Consigliere Migliore:** Presidente, scusi io continuo a parlare, ma non posso parlare, Presidente, dico ciò nonostante.

**Presidente Tringali:** Allora, consigliere La porta, consiglieri, allora, io ho rispetto per questo Consiglio e ho rispetto per i cittadini. Allora, invito la Polizia Municipale a fare uscire fuori dall'aula il pubblico. Prego, si si, fuori, visto che non è possibile continuare i lavori del Consiglio, invito la Polizia Municipale a far uscire fuori il pubblico. Continui, consigliera Migliore, io non ho intenzione di sospendere il consiglio, quindi continui il suo intervento. La sento, io la ascolto e i microfoni la ascoltano. No, non sospendo, possiamo andare avanti, prego, chiedo ai consiglieri di accomodarsi. Consiglieri accomodatevi, invito, invito il pubblico ad., consiglieri. Io più volte vi ho invitato a non intervenire, più volte vi ho invitato a non intervenire, ve l'ho chiesto per favore, perché non è previsto l'intervento del pubblico. No. consiglieri, consiglieri il consiglio non è sospeso, consigliera Migliore, prego, continui.

**Consigliere Migliore:** Presidente, c'è solo un modo per risolvere questa questione, non posso parlare così.

**Presidente Tringali:** Consiglieri! No. Duilio? Mi serve una pattuglia, subito. Allora, consiglieri e pubblico, cons., vi invito per l'ultima volta, se continuate in questo modo irrispettoso, sarò costretto a farvi uscire dall'aula. No, no, assolutamente. Consigliera, consigliera Migliore, scusate, consigliera Migliore, concluda il suo intervento. Vi informo che il consiglio non è sospeso, prendete posto e continuate i vostri interventi, prego consigliera Migliore.

**Consigliere Migliore:** Bene, grazie Presidente, per il suo intervento autorevole. Allora, io stavo dicendo che qui ci sono due ordini di ragione e metto di lato la politica, perché non mi interessa nulla. Ci sono dei

Verbale redatto da Live S.r.l.

cittadini che esprimono un disagio, al di là delle strumentalizzazioni, se ci sono o meno, e non m'interessa, non m'interessa completamente. C'è stato un Consiglio Comunale, chi in questo Consiglio Comunale ha lavorato per lo stesso motivo, lo ricordava la collega Nicita. Allora, siccome il Consiglio Comunale deve continuare i lavori, io la prego di chiamare il Sindaco, lo chiami, lo chiami, lo chiami, lo chiami, faccia ricevere i cittadini e noi otteniamo, otteniamo lo stesso risultato, un doppio risultato: il Consiglio Comunale continua i lavori, perché non è possibile che ieri non ci siete, poi non siete, in ogni caso c'è una pecca, scusi, com'è possibile, in ogni caso esiste una pecca dell'Amministrazione. Esiste, l'abbiamo visto, neanche ad una interrogazione ci avete risposto. Allora, continuiamo i lavori. L'Assessore Leggio, anziché giocare lì, non so che sta facendo, chiama il Sindaco per cortesia, perché i cittadini non vogliono incontrare il consiglio, che ha già fatto il proprio dovere, Peppe Calabrese. Vogliono incontrare l'Amministrazione, noi non possiamo fare da paravento alla vostra inefficienza. E allora, per favore, ci dia la possibilità di continuare, no prego, mi dia altri due minuti, se no non la finiamo. Allora, ci dia questa possibilità: mantenga i lavori del Consiglio, l'Assessore cortesemente prende il telefono e chiami il Sindaco, sempre se non è nella sua stanza, e risolviamo il problema, risolviamo il problema.

**Presidente Tringali:** Grazie consigliera

**Consigliere Federico:** Presidente scusi, Presidente scusi.

**Presidente Tringali:** Il Consigliere Mirabella: c'era, in ordine di. Ho alternato. Consigliere Zaara Federico, prego. Non facciamo i complimenti, però, se.

**Consigliere Mirabella:** Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, signori ospiti. Il problema, caro Presidente, parrebbe che non è più un problema tecnico per risolvere il, c'è qualche microfono aperto, problema, bensì parrebbe un problema politico vero, caro Presidente. Veda, caro Presidente, noi cerchiamo di essere educati, cerchiamo di essere educati, cerchiamo di rispettare l'aula, cerchiamo di rispettare i cittadini, cerchiamo di rispettare il Sindaco, cerchiamo di rispettare tutti, però quello che sta succedendo oggi, credo che va oltre al rispetto che c'è nell'aula. Ieri, ieri c'è stata una sospensione, hanno chiesto, hanno parlato già con l'amministrazione, parrebbe che hanno parlato con l'amministrazione, perché l'amministrazione non è il Sindaco, l'amministrazione può essere anche un Assessore semplice, che è l'Assessore che abbiamo qui di fronte. Così, e invece no, perché le foto della stampa parlano ben chiaro, quindi faccia una cosa, però, caro Presidente: chiami il Sindaco, chiami il Sindaco, lo faccia venire in aula, lo faccia venire in aula, perché forse il Consigliere Chiavola: non ricorda, forse il Consigliere Chiavola: non ricorda, ma noi il Sindaco non lo vediamo in aula, forse da un anno, forse da un anno. Quindi, qualora ci sia il Sindaco, si informi, qualora ci sia il Sindaco, il Sindaco, si invitano ad andare dal Sindaco, ma noi, credo, che i lavori d'aula li possiamo proseguire, caro Presidente, perché sono due cose che vanno, non dico di pari passo basso, ma comunque sono cose che possono essere scisse. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Mirabella, consigliere Federico, sempre sulla mozione.

**Consigliere Federico:** La questione Puntarazzi, grazie Presidente, la questione Puntarazzi, c'è da dire che non è che sta a cuore soltanto ai consiglieri dell'opposizione o a qualcuno che sta lì in mezzo ai cittadini. La questione Puntarazzi sta a cuore anche a noi, il Consiglio Comunale ieri è stato sospeso, non perché io non l'abbia voluto sospendere, non c'era in realtà il Sindaco e l'Assessore non c'erano, non c'erano, fisicamente non c'erano, quindi come dovevano i cittadini incontrare il Sindaco? Quindi, quello che chiedo io, Presidente, a lei e chiedo anche ai cittadini, senza fare confusione e caos, è di continuare i lavori del consiglio comunale, magari fissare un giorno, un incontro con il Sindaco, con l'Assessore, ma se non c'è, ma se non c'è, io vorrei dire ai cittadini: c'è gente che non so cos'è che vi ha promesso, per fare campagna elettorale, questa cosa, mi fa arrabbiare, mi fa arrabbiare, questa cosa mi fa arrabbiare! Sì, per fare campagna elettorale, sì, perché qui non lo stiamo dicendo, non lo stiamo dicendo, sarò la prima io, a chiamare il Sindaco e a farlo venire in aula per parlare con questa gente. È fuori sede, non c'è in questo momento, non c'è, non c'è, quindi finiamola di Verbale redatto da Live S.r.l.



fare campagna elettorale, finiamola! Finiamola Presidente, continuiamo i lavori del Consiglio. La sottoscritta si impegna a farvi parlare con il Sindaco o con l'Assessore Iannucci, ma finitela. Lei, consigliere Chiavola, che è uscito per l'emendamento, si deve vergognare, lei si deve vergognare, perché prendete la gente in giro, prendete la gente in giro.

**Presidente Tringali:** Per favore, per favore, per favore, consiglieri. Si rivolga alla Presidenza consigliere Federico. Grazie, consigliere Federico, scusate, se ha concluso, consighiera Federico, ha concluso?

**Consigliere Federico:** No!

**Presidente Tringali:** Prego concluda.

**Consigliere Federico:** Ho chiamato il Sindaco, è irraggiungibile, presumo, presumo che non sia in sede, perché è fuori per lavoro, anche il Vice Sindaco. Quindi, appena il Sindaco e il Vice Sindaco saranno in sede, i cittadini incontreranno il Sindaco per la problematica. Ora lo vedremo, intanto andiamo avanti, andiamo, andiamo avanti, proseguiamo i lavori di questo consiglio comunale e finiamola di fare campagna elettorale, finiamola!

**Presidente Tringali:** Grazie, grazie, consighiera Zaara, e no no no, consighiera Nicita, è già intervenuta sulla mozione, non le posso ridare la parola, no, non è scritto da nessuna parte. Allora, scusate, l'intendimento di questa Presidenza è, scusate, scusate, scusate, l'intendimento di questa Presidenza è quello di non dare la sospensione, comunque rimettersi a quella che è la volontà del Consiglio, consigliere, consigliere Tumino, vuole intervenire sulla mozione, magari prima che la metto ai voti, quindi, la richiesta di sospensione? Prego, consigliere Tumino.

**Consigliere Tumino:** Presidente, io gradirei, gradirei mettere un po' di ordine, perché evidentemente qualcosa non funziona più. Voi altri, voi altri siete stati accusati, da noi per primi, di assoluta inadeguatezza, di assoluta inadeguatezza nel governare un territorio e questa la risposta: la gente viene qui a manifestare disagio, perché non ottiene risposta, perché il Sindaco ha preferito arroccarsi nelle sue posizioni, anziché aprire la stanza alla gente, l'ha chiusa ermeticamente e non vuole ascoltare nessuno. Qui oggi c'è una rappresentanza dei cittadini di Puntarazzi, animati da rabbia, forse animati anche da gente che vuole strumentalizzare la rabbia. Non m'interessa. Non mi interessa neppure capire le ragioni, io le dico, però, che occorre usare pesi e misure uguali per tutti, perché non ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B, caro Presidente. Io on non intervengo per ricevere l'applauso del pubblico, non mi interessano, io le dico solamente che vi è un problema serio che noi altri del gruppo Insieme abbiamo sollecitato già dal luglio del 2013. Sono passati quattro anni e mezzo, ben quattro anni e mezzo, e non avete voluto risolvere, avete preso in giro i cittadini, la gente di Ragusa e le intere comunità. Perché veda qua c'è Puntarazzi, ma non possiamo far finta di dimenticare che c'è Cirasella, che c'è Fontana Nuova, che c'è Camemi, che c'è Gatto Corvino. Benissimo, c'è un'associazione che ha raccolto questo disagio, l'ex Consigliere Calabrese ne è il Presidente, debbo dire che quando è stato qui, chiamata a risolvere i problemi in aula, ha preferito litigare con l'allora Sindaco Di Pasquale, quello con cui oggi va a braccetto, quello con cui oggi va a braccetto e quello che non ha risolto i problemi della città. Presiedente, Presidente mi consenta.

**Presidente Tringali:** Eh, scusate, prego consigliere.

**Consigliere Tumino:** Presidente, io sono oltremodo rispettoso delle istituzioni e del pubblico, che è venuto qui a manifestare disagio, non vorrei essere offeso, non vorrei essere interrotto. Il pubblico ha facoltà di venire qua, ascoltare i lavori del Consiglio, ma non ha facoltà di intervenire per poter intervenire in quest'aula, per poter intervenire in quest'aula bisogna candidarsi alle elezioni, essere eletti e raccontare quelle che sono le istanze che provengono dai cittadini. Se non si ha la forza, la capacità di farlo, bisogna stare ad ascoltare, ci sarà occasione per sedere su questi, su questi spalti. Allora, caro Presidente, una cosa,

una cosa le dico, una cosa, una cosa le dico. Il Consigliere Stevanato: ha provato, al tempo, e non mi capacio di fatto, perché sono passati cento giorni e la questione è nata solamente adesso, perché la delibera di consiglio comunale è stata assunta il, il, Presidente, 6 luglio del 2017.

**Presidente Tringali:** La invito però a concludere, consigliere.

**Consigliere Tumino:** Assolutamente, Presidente. Il 6 luglio 2017 fu assunto un pronunciamento da questa aula, fu votato il DUP, il bilancio di previsione, con queste scelte che, a mio modo di vedere, sono scelte che non rispondono ai bisogni delle comunità, però il Consigliere Stevanato: si prese carico di eliminare, dall'annualità 2017, 1.100.000 euro, per inserire una serie di interventi, poi, in sostituzione. Ebbene, chi vi racconta le cose, vi deve anche raccontare che, in questa aula consiliare, furono tutti d'accordo a fare questa operazione in disaccordo vi fu solo: Maurizio Tumino, Peppe Lo destro, Giorgio Mirabella, Elisa Marino e Angelo La porta. Questo è un dato certo e incontrovertibile, caro Presidente. Allora, proviamo a ragionare seriamente sulle, sulle cose. Proviamo a ragionare seriamente sulle cose, caro Presidente, perché le sospensioni, mi creda, per come avete dimostrato voi altri di gestirle, servono a poco perché aver abbiamo fatto le sospensioni per gli operatori socio pedagogici e li avete mandati a casa. Abbiamo fatto le sospensioni per gli operatori del servizio idrico e li avete mandati a casa. Abbiamo fatto le sospensioni per gli operatori cimiteriali e li avete mandati a casa. Allora, se dovete fare una sospensione per rassegnare ai signori che soluzione non esiste, io preferisco continuare i lavori. E allora, invece, è necessario e opportuno che il capo dell'Amministrazione venga qui a riferire in aula, come chiediamo oramai da troppo, troppo tempo, di quella che è la situazione. E, se non può venire lui, deleghi a chi ha autorevolezza nel prendere le decisioni, perché lui sfugge al confronto, deleghi chi ha autorevolezza ad affrontare le problematiche, perché il consigliere Leggio, l'Assessore, ha risposto sulla mozione dai banchi del Consiglio, quasi a provare vergogna di essere componente di una Giunta che non ha risolto i problemi. Allora, io le dico che qui ci stanno una rappresentanza importante delle, delle contrade, ma ce ne sta fuori, tanta, tanta altra che aspetta risposte, aspetta risposte e la risposta non si dà, una risposta non arriverà, dal consigliere Leggio, che non è favorevole alla sospensione, la risposta deve arrivare da un membro della Amministrazione che abbia autorevolezza nel dire: il Sindaco, il Vice Sindaco, la Giunta intera si deve mettere lì a rispondere di quelli che sono i problemi della città e questo è uno solo dei problemi della città.

**Presidente Tringali:** Grazie. Grazie consigliere.

**Consigliere Tumino:** Perché, caro, caro Presidente, e finisco, caro Presidente, e finisco, questo che oggi registriamo, è il senso del malessere di una città e, quando ieri vi è stata chiesta la sospensione, è stata accettata e oggi, invece, si ripete la stessa situazione, è evidente che c'è stata una incapacità di gestire le questioni e allora lei, il Sindaco, il Vice Sindaco o chicchessia, mostriate autorevolezza, bisogna avere il coraggio anche di dire di no, bisogna avere il coraggio anche di dire di no. Caro Presidente, così, così come fate, non andremo da nessuna parte.

**Consigliere Tumino:** Grazie, allora scusate, io non voglio, non do la parola al Consigliere Massari: e al consigliere Lo destro, scusatemi. Ho fatto intervenire sulla mozione di, del Consigliere Chiavola: e poi per la sospensione, se il Consiglio è d'accordo, a mettere ai voti la sospensione, fra le altre cose mi sono già espresso sulla Presidenza, su qual è l'intendimento, dopodiché vi do parola per le comunicazioni, quindi, avete la possibilità di fare le comunicazioni. Consigliere Lo destro, però, allora, io ho dato parola a tutti, perché è giusto che ognuno di voi interpreti il proprio pensiero all'interno di quest'aula, però vi chiedo di mantenere e di rispettare i tempi per la mozione. Prego. E invito il pubblico a non intervenire, perché altrimenti mi costringete a fare quello che non voglio fare, proprio per la motivazione, consigliere, consigliere Lo destro, prego. Consigliere, prego. Sulla mozione, la prego, consigliere Lo destro.



**Consigliere Lo Destro:** Signor Presidente, grazie, signor Presidente, colleghi consiglieri, Assessore, gentili ospiti. Io, prima di iniziare, e di entrare nel merito della questione, volevo chiedere scusa per i toni che poco fa mi hanno portato. La politica ce l'abbiamo dentro, sia col pubblico che con direttamente con Peppe Calabrese, con Lauretta, oltretutto abbiamo un ricordo bellissimo, quando loro stavano seduti all'interno di questo consiglio comunale e queste cose possono capitare, ci stanno tutte, però, signor Presidente, non sopporta una cosa da parte vostra, che prima lanciate la pietra e poi vi nascondete, che i problemi li dobbiamo risolvere, come spesso capita, noi da questa parte. E veda, c'è anche un impegno morale da parte vostra e soprattutto di rispetto al cospetto di questi cittadini, che mi stanno alle spalle, che chiedono una sola cosa: gli avete promesso la cosa che non l'avete mantenuto, io non voglio ora entrare nel merito, ma chiedono con forza di incontrare il primo cittadino, perché è stato il Sindaco Piccitto, il primo cittadino, credo l'anno scorso, ad impegnarsi con i residenti di Puntarazzi. Oggi, lo stesso cittadino deve dare una risposta e deve essere nelle condizioni o di risolvere il problema oppure di dire: forse ho sbagliato, vi ho mentito, vi chiedo scusa, forse io non so, signor Presidente, che la normativa, per quanto riguarda il bilancio, è cambiato e che non potevo mettere i soldi solo su una singola contrada che si chiama oggi Puntarazzi o metterle direttamente su un capitolo, oggi, che si chiama capitolo di macroaree e così è, oggi, secondo il mio punto di vista. Non lo abbiamo chiesto? Io dico che lo abbiamo chiesto e ci hanno dato lumi e ragioni, caro ex consigliere Calabrese, coloro i quali, forse, ne sanno più di noi: è stato il ragioniere capo.

**Presidente Tringali:** Alla Presidenza.

**Consigliere Lo Destro:** Il ragioniere capo di questo ente. Però, signor Presidente, guardi, noi abbiamo un problema ogni settimana, questo pensavamo di averlo risolto, poi magari c'è stata la mano felice di qualcuno di voi che, con un emendamento, un pezzettino di carta, ha cancellato tutto ciò che il Sindaco aveva promesso presso il salone della chiesa di Puntarazzi. Oggi ce ne vuole, oggi ce ne vuole un altro, un altro fogliettino, ma non lo chiedono ora il fogliettino, stanno chiedendo una cosa, un incontro, un semplice incontro, per guardare negli occhi il primo cittadino di questa città e, se oggi nelle condizioni, perché lo vogliono sapere, perché fra sei mesi si andrà a votare, e forse, se lui potrà convincere questi cittadini che mi stanno alle spalle, che lui gli potrà risolvere il problema, forse gli potranno dare il voto. E allora, io dico, io dico una cosa, signor Presidente, visto che noi oggi abbiamo anche un importantissimo, dico, un importantissimo atto da discutere, perché è un atto che interessa tutta la città di Ragusa, ora lei, al di là delle votazioni, faccia una sospensione di un minuto e prende il telefono, telefona al primo cittadino, lei stesso, senza che mette in votazione la mozione e si faccia dire se è nelle condizioni, nelle possibilità di incontrare il pubblico. Se così non è, non c'è bisogno che noi gli facciamo perdere tempo, loro poi fanno, fanno come comportarsi e quello che devono fare, l'autorità può dire se continuare i lavori o sospendere i lavori, perché il primo cittadino è nelle condizioni di incontrare i cittadini di Puntarazzi. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie consigliere Lo Destro, consigliere Massari, prego. Sulla mozione, per favore.

**Consigliere Massari:** Sì, Presidente, sulla, sulla mozione. Allora, Presidente. Posso Maurizio?

**Presidente Tringali:** Scusate, scusate, scusate consiglieri, prego consigliere Massari, consigliere.

**Consigliere Massari:** Allora, sulla mozione, che cosa c'è dietro questa richiesta questa mozione, a questo punto ci sono, c'è la necessità di tutelare due dignità: uno, quella del Consiglio, dall'altro quella della dei cittadini, da cui promana poi questo Consiglio. Quello del Consiglio è che i Consigli lavorano con degli ordini del giorno e su questo non ci può essere nessuno che li stravolga, perché fa parte della democrazia il rispetto delle istituzioni e il Consiglio è la massima istituzione della nostra città. E allora, come Consiglio, abbiamo il diritto-dovere di discutere di ciò che mettiamo all'ordine del giorno ed è la nostra dignità, come Consiglio e come consiglieri, c'è l'altra, l'altra dignità e l'altro diritto dei cittadini, di portare direttamente le proprie istanze al Consiglio e all'Amministrazione, in questo caso si tratta di istanze che vogliono rivolgere direttamente all'Amministrazione nella persona del Sindaco. Allora, come dare un senso alla mozione, che Verbale redatto da Live S.r.l.



non mortifichi né il Consiglio, né questi cittadini? Dando il senso della mozione e il senso alla mozione è questo: noi, come Consiglio, possiamo decidere di sospendere questo Consiglio come atto di ehm rispetto a questa domanda, nel senso di un segno, che noi sospendiamo per dieci minuti questo Consiglio, come segno di tutela e di rispetto della dignità, che è che è proprio dei cittadini. Nel frattempo, chi ne ha possibilità, fa gli atti necessari perché il Sindaco sì, o l'amministrazione, si crei le crei le condizioni per ricevere, dopodiché, dopo questi dieci minuti, che significa proprio il segno che questo Consiglio rispetta il Consiglio e i cittadini, questi dieci minuti riprendiamo i nostri lavori, con la presenza del pubblico, se non è stato ricevuto o da soli, nel caso in cui questo, questo, questa necessità viene ottemperata. Quindi, il senso della sospensione non è una sfida, no? Ma il senso della sospensione è quella di dire noi, come Consiglio, diamo atto che c'è un'esigenza. Ci sospendiamo per dieci minuti, come segno, come simbolo di un'accettazione ed un rispetto di questa dignità, dopodiché, dieci minuti Presidente, senza bisogno di fare altro, ci riconvochiamo e riiniziamo i nostri lavori. Questo è il senso, secondo me, per cui una mo.. una mozione di sospensione rispetti noi, come Consiglio, e i cittadini, come richiedenti. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliere Massari. Allora, o ritiro la sospensione o metto. Ah, Consigliere Stevanato: adesso, sulla mozione, prego consigliere Stevanato.

**Consigliere Stevanato:** Grazie, Presidente. Anche, visto che sono stato citato alcune volte, come autore dell'emendamento che, ricordo, firmavo come Capogruppo, quindi come emendamento di tutto il Consiglio. La mozione, come è stata posta dal Consigliere, richiesta dai gentili cittadini, e che è quella di incontrare il Sindaco, indubbiamente non giustifica una sospensione di questo Consiglio. Diverso sarebbe stato se i cittadini avessero avuto l'esigenza di parlare anche con il Consiglio, col sottoscritto, qualcuno ha detto, che vorrebbe parlare, in quanto autore dell'emendamento, io sono a disposizione, per cui quando qualcuno vuole parlare, basta chiedere, ed io posso discutere. Ieri non c'ero.

**Presidente Tringali:** Consigliere si rivolga alla Presidenza, per favore. Gentile pubblico, per favore.

**Consigliere Stevanato:** Per cui, così com'è stata posta, indubbiamente, sono d'accordo con lei, non c'è la motivazione di una sospensione. Basta andare sulla segreteria del Sindaco, basta chiedere un appuntamento e, a mio avviso, gli viene rilasciato. Poi, non entro nel merito dell'emendamento, se vorranno glielo spiegherò, se vorranno, se vorranno parlare, sono a loro disposizione, per cui a lei Presidente, ha deciso di mettere in votazione la mozione, faccia pure, decida lei come ritiene più opportuno. Io volevo spiegare questo qua.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Stevanato. Allora, se non ci sono altri interventi, la mozione non si ritira, la metto ai voti, visto la disponibilità di interventi, che sono stati fatti all'interno di quest'aula. Prego, per favore, per favore, chiedo al pubblico di non intervenire. Prego segretario, sulla richiesta di sospensione da parte del consigliere Chiavola. Ma si tratta semplicemente, consigliere Chiavola, che il consiglio oggi non ha nessun ordine del giorno, in riferimento a questo problema di Puntarazzi. Ma io non faccio, allora, chiariamo una cosa, io non faccio il segretario del Sindaco, io non ho modo di rintracciare il Sindaco, perché non faccio il segretario del Sindaco. Prego, Segretario Generale. Per favore.

**Segretario Generale Scalogna:** La porta, sì, Migliore, assente, Massari, sì, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, astenuto, Chiavola, sì, Ialacqua, sì, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Brugaletta, no, Disca, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, no, Sigona, no, La terra, no, Marabita, sì. Consigliere Tumino: che ha? Consigliere Tumino. Ventisette presenti, tre assenti, allora, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici.

**Presidente Tringali:** E allora, scusate, ventisette presenti, tre assenti, voti favorevoli dodici, voti contrari tredici, due astenuti, la mozione, la richiesta di sospensione non viene accettata. Per favore, per favore, per



favore, chiedo, chiedo ai, al pubblico di non intervenire in aula, grazie, grazie, grazie, consigliere Marino. Per favore, per favore, per favore, chiedo alla Polizia Municipale di intervenire, chiedo alla Polizia Municipale di intervenire, perché non è possibile tenere un atteggiamento così all'interno di un'aula consiliare. Per favore, per favore, per favore, passiamo alle comunicazioni.

**Consigliere Lo Destro:** Signor Presidente, mi scusi.

**Presidente Tringali:** Come comunicazione? Per favore, vi chiedo di non fare interventi offensivi, di non fare interventi completamente, perché non avete il diritto di parlare da quella parte, grazie. Prego, consigliere Lo destro, consigliere Lo destro, io non ho potere di potervi fare parlare o non parlare. Consigliere Lo destro, sulle comunicazioni, allora, per favore. Polizia Municipale, vi chiedo di mantenere, di far mantenere un contegno all'interno dell'aula. Per favore. Prego, consigliere Lo destro, sulle comunicazioni, prego.

**Consigliere Lo Destro:** Prima di iniziare i lavori d'aula, considerato, scusate, scusate, il pubblico, scusate.

**Presidente Tringali:** Prego il pubblico di non intervenire.

**Consigliere Lo Destro:** Signor Presidente, mi scusi, io le volevo chiedere, signor Presidente, una cortesia.

**Presidente Tringali:** Consigliere Lo destro, consigliere Lo destro, la prego, faccia il suo intervento.

**Consigliere Lo Destro:** Signor Presidente, il mio non vuole essere, per cortesia, non vuole essere, signor Presidente, un ricatto che noi, come gruppo, facciamo a lei e all'Amministrazione, assolutamente no, perché abbiamo rispetto delle istituzioni, a prescindere. Però, visto com'è andato l'esito delle votazioni, le crediamo, le chiedo, come gruppo, di fare una sospensione, per poter metterci d'accordo anche, come condurre i lavori in aula, quindi, una sospensione ce la dia, è chiesta dal gruppo Insieme, a prescindere il problema oggi, che dobbiamo, anzi devono, tutt' assieme dobbiamo risolvere per quanto concerne la problematica Puntarazzi. Pertanto le chiedo una sospensione di cinque minuti.

**Presidente Tringali:** Consigliere Lo destro, consigliere Lo destro, la sospensione io, la sospensione io l'ho messa ai voti cinque minuti fa, su quella, su mozione, su richiesta, solo sulla mozione, devo metterla ai voti.

**Consigliere Lo Destro:** E quella era per una cosa, questa è un'altra, quella era per quanto riguarda una cosa, questa è dopo il voto, io le chiedo una sospensione in cui noi andremo, andremo, andremo, e lei non l'ha rifiutata mai. Ai voti? E mettiamola ai voti.

**Presidente Tringali:** La devo mettere ai voti, la devo mettere ai voti, e certo. Mettiamo ai voti la richiesta di sospensione del consigliere Lo destro. Segretario, prego.

**Segretario Generale Scalogna:** La porta, sì, Migliore, assente, Massari, scusate.

**Presidente Tringali:** Scusate, siamo in votazione, non potete, consigliere, consigliere Tumino, più volte ho chiesto di non intervenire e di rivolgersi alla Presidenza, così come ho chiesto al pubblico di non intervenire. E cosa? Ho finito dirlo in questo, ho finito di dirlo in questo istante. Prego Segretario. Scusate, siamo in votazione, siamo in votazione consiglieri, prego.

**Segretario Generale Scalogna:** Massari, sì, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali

**Presidente Tringali:** Astenuto, astenuto prego.

**Segretario Generale Scalogna:** Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente

**Presidente Tringali:** Si prega di non fare riprese in aula col telefonino, consigliere Nicita, per favore, così come prego anche il pubblico di non fare dirette o quant'altro, grazie. Per favore, prego

Verbale redatto da Live S.r.l.

**Segretario Generale Scalogna:** Iacono, assente, Morando, sì, Federico, no, Agosta, no, Brugaletta, no, Disca, no, Stevanato, no, Spadola, no, Leggio, no, Antoci, no, Fornaro, no, Liberatore, no, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, astenuto, Porsenna, no, Sigona, no, La terra, no, Marabita, sì.

**Presidente Tringali:** Ventisei presenti, quattro assenti, favorevoli undici, contrari tredici, astenuti due, la sospensione non viene accettata. Allora, passiamo alle comunicazioni, qualora ce ne fossero. Comunicazioni, prego. Consigliere, consigliere, prego. Consigliere Morando, sulla comunicazione, invito il pubblico a non intervenire, prego, consigliere Morando. Per favore, consiglieri rivolgetevi alla Presidenza, consiglieri. Invito la Polizia Municipale a far, a non fare intervenire il pubblico. Per favore, e questa è l'ultima volta che ve lo chiedo, grazie. Consigliere Morando, prego, per fare l'intervento.

**Consigliere Morando:** Grazie.

**Presidente Tringali:** Consiglieri, ho invitato più volte il pubblico a non intervenire, evitiamo di fare queste questioni all'interno dell'aula consiliare, per favore. Consigliere Morando. Scusi. Prego, consigliere Morando. Prego consigliere Morando, sulle comunicazioni. Invito il pubblico a fare silenzio e a non intervenire. Invito il pubblico a fare silenzio e a non intervenire. Consigliere Morando, prego. Consigliere Morando, prego, io l'ascolto, la registrazione c'è, possiamo continuare. Invito i consiglieri a rivolgersi alla Presidenza. Consigliere Morando, prego.

**Consigliere Morando:** Sì, io vorrei, capisce Presidente, capisce. A me dispiace, a me dispiace. Lei capisce, capisce Presidente, capisce Presidente che è difficile intervenire quando i toni sono talmente alti e mi dispiace che ad alzare i toni a volte sono persone che conoscono molto bene l'ambiente, le dinamiche delle, dell'aula e dell'istituzione. Io vorrei chiarire un paio di passaggi: io, nel mio primo intervento durante la mozione chiesta da Chiavola, ho detto che non ero favorevole alla sospensione, ma di continuare i lavori e, nonostante ciò, ho votato per due volte sì alla, alla sospensione, ma proprio per farvi capire che questa non era la strada giusta e continua a non essere la strada giusta, mi dispiace, ma non è questa la strada corretta per poter ottenere le cose, non è la rivolta in questi in questi sensi. Se voi avete bisogno di interloquire col Sindaco, non è il modo giusto di interrompere il consiglio comunale. Il consiglio comunale è un'istituzione che viaggia a sé, è distante dall'amministrazione. Se voi volete interloquire con i consiglieri comunali, allora sospendiamo, facciamo una rappresentanza con i capigruppo, se loro vogliono chiedere di interloquire col Sindaco, vadano a interloquire col Sindaco, non con un consiglio comunale. È per questo che dico che si è sbagliato interrompere, significa bloccare una macchina istituzionale per altri motivi, che sono due cose completamente diverse. Nonostante ciò, io ho dato parere favorevole, perché capisco le esigenze dei cittadini, ma non è questa la strada corretta. La strada corretta è altra e, a tal proposito, le dico subito, Presidente, domani mattina c'è la conferenza dei capigruppo, io intendo domani mattina proporre a lei e agli altri capogruppo, penso ci sarà anche qualcuno vicino ai residenti, chiederò alla Presidenza di mettere un ordine del giorno prettamente per parlare di questa discussione, per parlare sul discorso Brusca, facciamo un ordine del giorno, veniamo tutti qui, carta alle mani, e vediamo, cerchiamo di dare una soluzione e non solo chiacchiere e solo fomentare, fomentare la gente. Io chiedo che venga rispettata questa istituzione, questa istituzione. Che venga rispettato il consiglio comunale e per questo le chiedo subito, già da domani mattina, che verrà messa all'ordine del giorno tale questione.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliere Morando. Sa assolutamente la mia disponibilità a quanta, per quanto attiene alle questioni dei cittadini tutti, però oggi, l'ordine del giorno che discutiamo in questo Consiglio, non attiene a quelle che sono le problematiche che rappresentano giustamente questi cittadini, che oggi sono presenti in quest'aula e per questo invito anch'io di trovare una soluzione diversa, di un di interloquire con il Sindaco e nell'eventualità di voler interloquire con questo consiglio comunale, ci sono anche altri modi, se non quello di fare la semplice protesta anche strumentale. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliera Marino, prego. Come comunicazione, quattro minuti.



**Consigliere Marino:** Grazie. Presidente, colleghi e una buonasera a tutti voi. Allora, Presidente, io volevo dire una cosa, che è poi quello che pensiamo tutti, veda, il problema dei nostri concittadini qua dietro, che potrebbe essere risolvibile, ma quantomeno il dialogo, quello che manca con voi è il dialogo, è la possibilità di parlare con voi, siete, vi siete blindati. Allora, voglio dire, il Sindaco, è da un anno che non lo vediamo, il vice Sindaco, è da un anno e mezzo che non è seduto là, là, di prassi c'è, ci sono due Assessori, no, quelli che noi vediamo, normalmente, come quando succede nei consigli ispettivi. Presidente. Non abbiamo risposte, stasera i cittadini non hanno risposto, ma non ne avranno neppure fra una settimana, perché questo Sindaco si rifiuta di parlare con i cittadini che l'hanno seduto lì sopra, è un problema che ci sarà domani, dopodomani, fra un mese, caro collega, possiamo fare la riunione dei capigruppo. Se continuamente questa amministrazione non prende in considerazione gli emendamenti votati dal Consiglio che è la massima autorità, ma che cosa ci dobbiamo aspettare ancora, Presidente? Ne abbiamo viste di persone qui, ragusani a girare, non ne posso dire di qualsiasi, di qualsiasi tipo, dalle insegnanti, che dovevano occupare l'aula, per i servizi sociali, per le equipe, per la ditta Busso, per la ditta dell'idrico, cioè in continuazione, ma voi siete sordi e questo i cittadini lo sapranno e vi ripagheranno con la stessa moneta, perché fra otto mesi si voterà ed dovete andare a casa, anzi invito il primo cittadino, visto quello che sta succedendo, perché non è un'eccezione quello che sta succedendo qua, di dimettersi prima di giugno, si deve dimettere lui e tutta la Giunta, perché siete stati, non operativi, non avete concluso niente, avete deluse i cittadini, ma basta vedere quello che sta succedendo a Ragusa per le strade: non si può camminare, né a piedi né con le carrozzine, avete solo distrutto, questo perché, Presidente, perché non riuscite a programmare i lavori, cioè quello che è successo l'altro ieri in via San Vito, sono dovute intervenire due pattuglie della Polizia Municipale, perché c'era il lavaggista che spostava le transenne per poter fare passare il pullman e le macchine. Questo è quello che siete voi. In qualsiasi settore avete fallito. Io non mi ricordo mai, nelle scorse amministrazioni, platee così di gente che veniva a manifestare, mai, tanto meno gli operatori scolastici e dei servizi sociali, mai, sono venuti qua una volta a protestare, mai, per nessuna ragione, e invece questo oggi, caro Segretario, è pane quotidiano, ma non è possibile, ma un'amministrazione, un Sindaco, Vicesindaco, si devono prendere le proprie responsabilità, non possono essere lì dietro a trincerarsi dietro al computer e vedere tutto in diretta quello che succede in aula. Deve venire qua, deve confrontarsi con noi, perché noi qua siamo stati messi dei cittadini ragusani, cosa che non ci sono stati messi alcuni Assessori, che sono seduti lì, a costo zero, che sono sicura che se si candidano per il condominio, non prendono neppure i voti dei condomini, eppure sono là, a dettare ordini. Allora, vi dovete confrontare con la gente, quello che è successo oggi è sinonimo di malessere, perché la gente non riesce a parlare con voi, ci vuole il dialogo, anche se a volte non riuscite a risolvere i problemi, la gente ha bisogno di parlare con gli amministratori, non potete dare un appuntamento, come mi è successo a un cittadino ragusano, me l'hanno rimandato per venti giorni, ogni giorno, domani, l'indomani, come se, manco il Presidente Repubblica forse, è così difficile parlare con alcune di questi Assessori, ma dico non è normale quello che succede in quest'aula. Presidente, lei ci rappresenta, lei deve prendere le nostre difese o opposizione o maggioranza, siamo in un consiglio comunale, Presidente, queste cose non possono avvenire. È scandaloso quello che sta avvenendo a Ragusa e i ragusani lo sanno. Sono felice, almeno di questo, che, dopo quattro anni e mezzo, hanno preso coscienza di chi hanno messo lì, seduti in quest'aula, in quest'aula.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliere Marino, consigliere Massari, prego, quattro minuti.

**Consigliere Lo Destro:** Grazie, Presidente. Avevo, volevo presentare una, alcuni dati di un rapporto, la sì che Presidente, posso? La situazione che si è aperta in aula con dei cittadini che chiedono qualcosa, poi unita a tante altre presenze che in questi quattro anni abbiamo avuto, ci dà il senso di tanti problemi particolari, però ci fa, rischia di farci perdere il senso globale di come questa città, della qualità della vita politica e amministrativa di questa città. Ieri, Presidente, è uscito, come lei sicuramente saprà, il rapporto 2017 dell'icity rate della FPA, cioè della fondazione per la pubblica amministrazione, che è uno dei più importanti rapporti, perché analizza le città capoluogo, non le province, le città capoluogo, tutte e centosei, e dà una

rate, cioè una classifica, di queste città su sedici aitem, sul su sedici punti fondamentali per la vita di una città. L'anno scorso erano se, erano tre, ora sedici e i punti di questo rapporto, hanno a che fare con la partecipazione, con la legalità, con l'innovazione, con la trasformazione digitale, con la cultura e il turismo, con l'occupazione, con la crescita economica, con la mobilità sostenibile, con la povertà, l'istruzione, la qualità dell'acqua, dell'aria, l'energia, il verde urbano, il suolo, il territorio, i rifiuti. In base a questo, questo rapporto, Presidente, Ragusa occupa, come posizione, il novantaquattresimo posto, il novantaquattresimo posto, ha fatto meglio dell'anno scorso, nel senso che l'anno scorso era all' ottantaseiesimo posto ed è scesa al novantaquattresimo posto, quest'anno ha fatto bene perché è rimasta al novantaquattresimo posto. Qual è il, gli elementi sistemici che bisognerebbe mettere a fuoco, al di là di tutto quello che quotidianamente viene rappresentato in questa città? Andrebbe messo a fuoco il fatto che questa città è al novantaquattresimo posto come indice generale, però, Presidente, questa città è al novantaseiesimo posto per l'indice di povertà, cioè siamo, siamo quasi gli ultimi per l'attività di contrasto alla povertà. Questa amministrazione era quell'amministrazione del reddito minimo di cittadinanza, della tutela degli ultimi, eccetera. Ebbene, su questo punto, non solo non abbiamo mantenuto le posizioni che già avevamo perso, ma siamo scesi al novantaseiesimo, posto questa città, Presidente, per l'istruzione, l'istruzione non è al novantaquattresimo posto, ma è al centesimo posto, cioè ci mancano solo sei province per essere i primi, al contrario. La nostra città è, Presidente, è al centesimo posto, anche sa per che cosa? Per cultura e turismo. Lei può dire, ma come è possibile, abbiamo dei dati straordinari? E no, il problema è che tutto il resto del mondo e dell'Italia cresce, mentre Ragusa cresce un poco, ma, crescendo di meno, va in fondo e ci siamo intesi. Prego. Un'altra cosa, sto finendo, un attimo, sia serena. Il verde urbano, Presidente, non dico, sto finendo, due minuti precisi, il verde urbano, intanto così abbiamo degli elementi per costruire per il futuro, no? Perché se se pensiamo, pensate che siete il top, non si può fare nulla. Dobbiamo prendere atto di quello che siamo, io ne prendo atto, per i progetti futuri e per i programmi futuri, penso che sia opportuno che ne prenda atto anche lei. Per il verde, per il verde urbano, Presidente, non siamo novantaquattresimo posto, ma siamo al centoduesimo posto. Cioè, questa città, come dice un buon giornalista, per quanto riguarda il verde, verde urbano, è realmente al fondo dell'Italia. Mi fermo qua, per non tediare lei, ma sicuramente altri avrebbero molto interesse ad ascoltarlo. Grazie.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO.*

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere Massari. C'era iscritta a parlare la consigliera Nicita, prego consigliera.

**Consigliere Nicita:** Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Allora, io è da quattro anni che sto qui, in consiglio comunale, è una prima esperienza che ho fatto e invito tutti i cittadini a, a metterci la faccia e a vedere quello che succede qua in Consiglio comunale. Tutti i cittadini, qua a Ragusa, hanno acclamato il Movimento 5 Stelle, rappresentato dal Sindaco Federico Piccitto, bene, la risposta viene data da i cittadini che ormai quasi ogni Consiglio vengono a protestare perché il Sindaco non riceve, non li riceve, e non è tanto semplice, consigliera, prendere un appuntamento con il Sindaco, e poi li riceve, perché questa cosa non succede, non succede, vengono dette bugie, da parte dell'Amministrazione, in quanto avevano promesso, sono queste le promesse che fa il Movimento 5 Stelle, avevano promesso di fare la fognatura a Puntarazzi, però le promesse sono state disattese e questo sicuramente non siamo stati noi, i consiglieri di opposizione. Molte volte, qui in Consiglio, ho dichiarato che questa amministrazione è totalmente incapace e questo lo ha dimostrato con delle piccolezze, come come togliere le erbacce che stanno qua sotto al comune, anzi, guardi signor Sindaco, guardi che sono ricresciute le erbe, le erbacce che stanno sul frontone del comune. Ho raccolto le erbacce e gliel'ho portate qua in Consiglio, il giorno dopo sono state tolte le erbacce. Un'amministrazione che non riesce a fare queste cose visibili, terra terra diciamo, ma si può mai prendere una questione importante, come quelle che richiede l'amministrazione di una città, ma che vi sembrava che vi dovevate fare una scampagnata? Io questo voglio chiedere: ma che cosa vi sembra a voi, andare ad

Verbale redatto da Live S.r.l.



amministrare una città, una scampagnata, perché non date risposte serie ai cittadini, ai molteplici problemi che vi presentiamo ogni giorno e io non oso immaginare quello che succederà, quello che succederebbe alla guida di una Regione, alla guida della Regione del Movimento 5 Stelle. E noi già lo abbiamo appurato, l'abbiamo appurato qua a Ragusa, quella che riescano a fare: niente, niente. Questa, naturalmente, si riferisce anche alla programmazione che diceva la consigliera, mio collega Marino, non c'è programmato, riuscite a programmare, portate avanti parte presentate i DUP e io ci ho fatto un bel video sul DUP che avete presentato, perché è quello, non avete fatto nulla di programmato, è tutto arraffato quello che fate, perché non c'è una logica, non c'è una logica, avete distrutto i servizi sociali, che erano stati tenuti, da sempre a Ragusa, come un gioiello e voi ci siete riusciti a distruggerlo, avete anche diminuito la raccolta differenziata, che l'abbiamo trovata al ventidue e adesso è al diciassette, state, non state facendo nulla, e i cittadini vengono qui a protestare e voi, fra l'altro, li mandate anche fuori e questa è la democrazia del Movimento 5 Stelle.

**Vice Presidente Federico:** Concluda, consigliere, che c'è il consigliere La porta. E il Consigliere Tumino: dopo.

**Consigliere Nicita:** Ho concluso, Presidente.

**Vice Presidente Federico:** Grazie a lei, consigliera Nicita, il consigliere La porta, prego.

**Consigliere La Porta:** Grazie Presidente, io oggi volevo denunciare un fatto gravissimo, no? Si parlava di programmazione, cosa che è mancata in questi quattro anni, diciamo, e passa, di amministrazione Piccitto, la settimana scorsa, è da una settimana che segnalo delle strade, su tutto il territorio comunale, dove sono invase dai detriti, terra che proviene dalle campagne dove dopo, dopo le ultime piogge, quei temporali che sono avvenuti circa un mese fa, aspettavo che, come da prassi, no, il comune avrebbe pur ripulito le carreggiate delle strade, ma tutto questo non è successo. Proprio, ad inizio settimana, ho chiamato gli uffici e ho segnalato diverse strade che versano in condizioni di sicurezza zero, non ultima la ex SP 111, che scende dal villaggio duemila, villaggio Fontana Nuova fino ad arrivare, per chi la conosce, arrivare alla SP 89, precisamente nel tratto che c'è una serie di semi curve, dove c'è il locale commerciale, diciamo, Sce ma man, l'ex Sce ma man, quindi tutta quell'arteria, già in condizioni pietose perché le dimensioni già sono ridotte, ai bordi, ai bordi c'è ammassato materiale e anche sulla carreggiata. Inoltre, i cespugli che crescono hanno invaso, hanno invaso le due, le due carreggiate di marce, lo sa, Presidente, cosa mi hanno risposto gli uffici? Ma è grave, questo voglio dire. Rice, fa: purtroppo non abbiamo fondi per intervenire, ecco dove avviene la mancata programmazione, cioè, anche se non ci sono somme, così mi hanno detto gli uffici, i quali, gli uffici, tengo a precisare, a firma del dirigente, ha inoltrato una richiesta per, all'amministrazione comunale, al Sindaco, a firma del dirigente, ha inoltrato una richiesta all'amministrazione comunale, al Sindaco Piccitto, affinché venissero presi da qualche capitolo delle somme per poter intervenire in queste arterie, perché sono veramente delle trappole, specialmente quella che le dico io, è una strada già ridotta come dimensione, lei si immagini, cespugli che ci sono, più più detriti sulla, prima che succeda qualcosa. Lo sa cosa cos'è successo? Che, dopo circa una settimana, l'ufficio del gabinetto del Sindaco risponde al settore, dicendogli che in altri posti ci sono anche questi disagi, cioè scappando dal problema reale, cioè la mancanza di fondi, la mancanza di fondi per poter intervenire. Ora non lo so, si faccia carico lei, ci sono queste situazioni, parecchie strade già segnalate agli uffici. Se l'amministrazione non prende queste somme per poter intervenire con una squadra di manutenzione per ripulire tutto, la situazione diventerà grave, perché, con queste piogge e con questi detriti che arrivano in questo in queste strade, la circolazione è veramente in pericolo. Grazie Presidente.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere La porta, consigliere Tumino, prego.

**Consigliere Tumino:** Assessore, colleghi Consiglieri, per fortuna o purtroppo, ci siamo appropinquando al rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana, caro Presidente, dico per fortuna perché spazzeremo via il Verbale redatto da Live S.r.l.

Governatore Crocetta, che è stato il peggiore dei governatori della Sicilia, e dico purtroppo perché, di questi tempi, se ne sentono di cose. E allora, proviamo a essere seri nell'aula consiliare e a ripristinare la verità dei fatti, caro Presidente, perché ci sono una serie di problemi, che risultano dimenticati, ahimè, che, tutto d'un tratto, tornano alla ribalta, all'attenzione. Il direttore generale dell'ASP, nominato in sostituzione del dottor Aricò, si sveglia, dopo un torpore lungo, e dice alla città di Ragusa: abbiate fede, tra qualche tempo, a breve, l'ospedale nuovo di Ragusa aprirà i battenti: bugia, bugia, bugia! La smetta, anche lui, di essere organico ad un progetto che è già fallito, voglio ascoltare un pronunciamento, un annuncio solo nel momento in cui l'ospedale di Ragusa, finalmente, verrà consegnato alla città, altrimenti sono solo favole. I lavoratori del Consorzio di bonifica, tutti parlamentari di questa Regione, quelli di maggioranza che hanno sostenuto il Governatore Crocetta, l'onorevole Ragusa, l'onorevole Di Pasquale, sono andati lì a raccontare che da lì a poco avrebbero risolto problema. Ebbene, da otto mesi non percepiscono lo stipendio, da otto mesi, però sono lì adesso, i candidati al Parlamento, pronti a dire che domani proveremo a risolvere il problema: bugia, bugia, bugia! La Ragusa-Catania? Diventata, d'un tratto, di nuovo oggetto di campagna elettorale. "Li abbiamo risolti i problemi", dicono i parlamentari di maggioranza, "li abbiamo risolti i problemi, a breve vedrete finalmente la Ragusa-Catania": bugia, bugia, bugia! Questi parlamentari devono essere cacciati a casa, a casa, devono andare a casa, perché hanno dimostrato, nel loro mandato parlamentare, di non essere capaci di occuparsi delle questioni di Ragusa. E fin, in ultimo, Presidente, mi consenta trenta secondi ancora, rispetto al tempo consentito: è stato emanato il decreto assessoriale della funzione pubblica della Regione Siciliana n. 339 del 25 ottobre 2017, quello relativo all'assegnazione fatte agli enti di aria, di aria vasta e dei liberi consorzi comunali, per sostenere le funzioni essenziali di questi enti. Sa che la provincia, ex provincia, gestisce le scuole, gli istituti superiori, le strade provinciali, ebbene ventuno milioni e mezzo, che sono stati destinati agli enti di area vasta e liberi consorzi, che, d'un tratto, non sono sufficienti, nonostante le rassicurazioni, e anche, caro Peppe Lo destro, dell'onorevole Di Pasquale, il quale adesso dice che è pronto a impugnare l'atto, ma è ancora maggioranza o ha dimenticato di fare parte di questa città. E allora, caro Presidente, novecentottantamila euro solo per Ragusa insufficienti, insufficienti a garantire i servizi essenziali. Occorre fare un ragionamento serio, occorre che la politica torni ad occuparsi delle cose, occorre che si faccia buona politica, è ancora possibile fare buona politica. Torno su Ragusa, Presidente, e finisco davvero: a metà del mese di settembre, sono iniziate le scuole e gli istituti che gestisce il comune, quelli di scuola primaria, sono costellati di problemi, ne cito uno, emblematico, per tutti: Istituto Mariale Ventre. Raccoglie cinquecento bambini, caro Segretario Generale, cinquecento bambini, che non fanno attività fisica, sai perché, caro Giorgio? Perché la palestra è inagibile. E perché è inagibile? C'è stato qualcosa di straordinario e di eccezionale? No, nulla di nulla. È successo il terremoto? Non ce ne siamo accorti. Perché è inagibile? Perché questa amministrazione manca di programmazione. Cinquecento bambini, i nostri figli, che sono lì impossibilitati a svolgere attività fisica perché, giustappunto, qualcuno non ha provveduto a fare la corretta pianificazione e, nonostante sia stata sollecitata la risoluzione del problema, non una volta, non due volte, e so che la mia amica di Elisa Marino se ne è fatto carico diverse volte, che cosa succede? Nulla, nulla. Occorre, invece, destinare le risorse per feste, spettacoli. Questo sappiamo fare. Adesso facciamo la Festa della Scaccia, ci caratterizziamo per quello che siamo, per essere quelli che siamo: destiniamo risorse per fare lo spettacolo, il contributo. Allora, caro Assessore, lodevole le iniziative dei privati, credo che la Festa della Scaccia forse non abbia neppure contributi delle del comune e credo che addirittura sia stato utilizzato un peso, una misura diversa rispetto agli altri, credo, se sono stato ben informato, che gli stanno facendo pagare addirittura perfino la luce, perché questo significa che è figlio di nessuno, forse, non è amico degli amici, e mentre risulta agli atti che è amico degli amici, mentre risulta agli atti che è amico degli amici, forse ha avuto troppo in passato e c'è vergogna nel dare e nel dare ora. Allora, dico, vi potete prendere a cuore le sorti di questa città? Vi potete davvero prendere a cuore le sorti della città? Perché altrimenti ogni consiglio comunale, comunale, e finisco davvero Presidente, assisteremo ai Masaniello di turno che inscenano le proteste. Quando hanno avuto la possibilità di fare, hanno deciso di non fare, quando hanno avuto la possibilità di incidere, hanno preferito litigare, poi tutto si risolve, adesso vanno a braccetto, l'uno con l'altro, per dire che si è trovata sintesi su un nuovo programma, su un nuovo progetto, quale sia il progetto non si sa,



se non quello del soddisfare le ambizioni e le posizioni personali. Ora, caro Presidente, io la invito, nel ruolo, si faccia carico di investire la amministrazione del problema, perlomeno quel che ci riguarda, risolviamolo: l'istituto Mariele Ventre, la palestra è inagibile, il problema va risolto immediatamente. Grazie.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere Tumino, la mezz'ora delle comunicazioni è finita, concludo col Consigliere Chiavola: e poi chiudo le comunicazioni. E poi parla l'Assessore Disca, prego consigliere.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, Presidente, quando lei siede su quello scranno ci ricorda che dobbiamo, dobbiamo osservare i tempi, per carità, lei si è fatto il conto che la mezz'ora delle comunicazioni è finita, ha fatto bene, giusto, perché c'è abbiamo mezz'ora di tempo per le comunicazioni che, tra l'altro, sono iniziate in ritardo. Sono iniziate in ritardo, non per colpa mia o di qualche altro, ma sono iniziate in ritardo perché c'erano dei cittadini, che chiedevano dei diritti, soprattutto che chiedevano di incontrare il Sindaco, credo che sia una richiesta legittima, o chi per lui, il Vice Sindaco, e non è stato possibile, chiedevano un confronto con l'amministrazione, che non è stato possibile, lo chiedevano già ieri e non è stato possibile. Pensavano e speravano che oggi questo potesse avvenire, però, non c'è stato neanche neanche una promessa di un incontro. Ora, io non vedo il Presidente Tringali, probabilmente è fuori con i residenti delle contrade Puntarazzi e Cisternazzi e ad altre contrade, perché magari mi auguro che possa rassicurarli su un, su un incontro di questi cittadini col Sindaco, perché il Sindaco ha scelto questo profilo del non incontrare nessuno dei cittadini, da qualche anno, ha scelto questo profilo di ricevere solo via e-mail e poi le risposte alle e-mail, Dillo al Sindaco, tra l'altro, non le legge neanche il Sindaco, le leggono dalla segreteria, e va bene, questo lo posso anche capire, e molte volte le laconiche risposte, queste e-mail sono, cioè: vorremmo incontrare il Sindaco per questo, questo e questo. Di questo si occupa l'Assessore o il dirigente tizio, cioè nella risposta che il cittadino, pensa, immagina, che gliela dà il Sindaco, invece risponde qualcuno della Segreteria del gabinetto del Sindaco dicendogli chi può incontrare, una sorta di delega, una sorta di passaggio altrove, del di scarica barile elegante, non lo so. Comunque, questo è il profilo che ha scelto il Sindaco Piccitto: profilo basso, profilo web, profilo non so che cosa, è il profilo di non incontrare i cittadini, se non nella processione del santo patrono, e neanche il primo anno. Va beh, gli elettori questo lo giudicheranno nelle delle prossime amministrative, della prossima primavera, per cui non sarò né io né nessun altro a dire se è un metodo sbagliato o un metodo giusto. Però il blitz del di qualche collega della maggioranza, togliendo quei soldi previsti che il Sindaco aveva promesso, però denota una cosa: che non c'è programmazione. Un Sindaco che fa, quando c'è un DUP, quando c'è la? Riunisce la sua maggioranza e dice: mi raccomando, questi fondi per la costruzione di questa fognatura, di queste opere, le lasciamo, nessuno di voi si sogni di fare un blitz, ci mancherebbe altro, che siamo, quindici la maggioranza? Tutte e quindici. Invece, succede che un esponente della maggioranza, vostra, d'accordo con 3 o 4 consiglieri, fa il cosiddetto blitz e toglie i soldi per le contrade. Questo è successo nell'ultimo DUP del 6 luglio. Per cui, evidentemente, è una metodologia che voi stessi, voi stessi acclarate e approvate perché, perché la ritenete, la ritenete magari utile per un acquisto di punteggio all'interno della vostra stessa maggioranza, che non è coesa, che non si confronta, ma non per colpa vostra, dovrebbe essere il Sindaco a fare, a convocare le riunioni di maggioranza, tramite il capogruppo, ci mancherebbe altro. Poi, il fatto che non ci siete in diciotto, ora siete in sedici, ora siete in quindici, questo poco importa. Ma questi quindici stessi, non sempre siete uniti negli atti, questo l'abbiamo visto, negli emendamenti che presentate, nelle azioni politiche che fate. Chiudo il mio, chiudo la mia comunicazione, auspicando che il Presidente del Consiglio, che anche lei, Vice Presidente, vi facciate portavoce con il Sindaco o, se non c'è il Sindaco, con il Vice Sindaco, visto che la delega all'Assessore Corallo non ce l'ha più, perché pensa alle Regionali, vi fate portavoce di fare incontrare questi cittadini residenti con, di farli incontrare col Sindaco fra una settimana o due settimane, vedrete voi quando, per dare una risposta chiara e netta, cioè dire quelle opere si possono fare, oppure non si possono fare, saper dire dei no. Questo, questo ho sentito in aula da alcuni colleghi, riuscire a dire questa cosa non si può fare, no, senza lasciare a questi cittadini l'illusione di aspettarsi di, l'illusione di avere delle aspettative che poi non hanno, non hanno ricevuto. Per cui non so se lei, chiudendo queste comunicazioni, mi può aggiornare sul fatto che



abbiate, se abbiate preso o no un appuntamento col Sindaco, con i cittadini, che sono venuti qui a manifestare o se ancora non è stato preso questo appuntamento. Non so se è avvenuto oppure, lei ha tentato di prenderlo questo appuntamento?

*Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI.*

**Presidente Tringali:** Non mi è dato di risp, non riesco a darle questa risposta, perché non ho, non ho modo di poterlo dire, se è stato fatto o meno questo tipo di appuntamento col Sindaco, non lo so. No, no, no, consigliere Chiavola, io prima vi ho detto che io non faccio il segretario del Sindaco, io faccio il Presidente del Consiglio. Ho chiesto, ho chiesto, tramite lei, se qualcuno si possa interessare di questa questione e penso che ci sono consiglieri fuori che stanno discutendo di questo, di questa, di questa problematica.

**Consigliere Chiavola:** Lei è il Presidente del Consiglio. Stanno discutendo, la ringrazio.

**Presidente Tringali:** Prego, consigliere Chiavola. Allora, prego, consigliere, Assessore Nella, scusi, Assessore Disca, mi perdoni.

**Assessore Disca:** Grazie, signor Presidente, egregi colleghi. Aldilà di quello che si dice sempre in quest'aula, che siamo degli incapaci, degli incompetenti, eccetera, eccetera, ormai è un ritornello che sentiamo tutti gli anni. Ma io non voglio entrare nel merito, io oggi voglio fare una domanda, soprattutto ai miei colleghi consiglieri che sono qui da parecchi anni. Oggi è successo un fatto increscioso, perché sono venuti qua questi cittadini che chiedono, giustamente, perché è giusto che vi sia, quando ci sono delle cose da chiedere che vengono a, che chiedono al Sindaco, che chiedano ai Consiglieri, però sono venuti accompagnati da un, dal signor Calabrese, che conosciamo tutti, che mi pare che sia il rappresentante del PD ragusano, niente fa, però, intanto mi faccia parlare, perché io l'ho fatta parlare. Quindi, ci sarà pure una associazione, però io voglio farvi due, tre domande, soprattutto ai colleghi consiglieri che avete un po' più esperienza di noi, visto che noi è da solo da quattro anni che siamo qua: intanto il Sindaco non è in consiglio, lo dice spesso la Marino, ma non mi pare che nello Statuto nella, nei regolamenti del Consiglio Comunale, c'è scritto che il Sindaco deve stare per forza in Consiglio Comunale, ci sono gli Assessori e c'è un'Amministrazione. In secondo luogo, oggi io mi chiedo, un anno e mezzo fa il Sindaco ha incontrato questi signori, promettendo una cifra, un milione di euro, per questi per questi lavori che si dovevano fare in contrada Cisternazzi, Puntarazzi. In data 3 luglio, 3 luglio, oggi siamo a 28, 27, 25 ottobre, in data 3 luglio, c'è un Consiglio Comunale, si presenta un emendamento con, con a firma il capogruppo del Movimento 5 Stelle Stevanato Maurizio, in cui, voglio leggerlo, si dice: "modificare, come segue, il programma triennale: eliminare nell'annualità 2017 l'intervento lavori in posa opera, inserire, posa opera della rete fognaria in contrada Puntarazzi, nel territorio del Comune di Ragusa, dell'importo di un milione e centomila euro, finanziato con mutuo, eccetera, eccetera, aspetti, mi faccia finire di legge, inserire nella nell'annualità 2017 l'intervento di reti e impianti tecnologica a servizio di contrada Puntarazzi, inserire nell'intero nell'annualità 2017, per una cifra di trecentomila euro, inserire nell'annualità 2017, l'intervento manutenzioni straordinarie, messe in sicurezza viabilità contrada Cisternazzi, duecentocinquantomila euro, da finanziare, sempre, con mutuo, quindi sono cinquecentocinquantomila euro. Ora, intanto mi chiedo, intanto questo è un atto che voi parlate del consiglio comunale, quando il consiglio comunale delibera, penso che il Sindaco ormai ci può fare ben poco. Quindi, questi signori, se avevano così interesse a risolvere il problema, penso che dovevano parlare, quanto meno, con il capogruppo del Movimento 5 Stelle. Punto secondo, perché dal 3 luglio ci pensate solo ora? Io mi faccia così, mi faccio una risposta, mi do una risposta semplice semplice, forse perché il 5 novembre si vota? E poi prossimamente c'è il Consiglio? Io penso che dovete essere più onesti, dovete essere più onesti.

**Presidente Tringali:** Consigliere, consigliere, consigliere, consigliere, consigliere Chiavola, consigliere Chiavola, Assessore Disca: alla Presidenza, alla Presidenza, consigliere-Assessore Disca.



**Assessore Disca:** La campagna elettorale si fa fuori e non dentro l'aula, qua c'è un atto, se poi voleva lo votava, eravate in quindici e lo votava

**Presidente Tringali:** Consigliere Chiavola, consigliere-Assessore Disca, ha finito? Va bene, allora, abbiamo terminato la mezz'ora delle comunicazioni e incardiniamo il primo punto all'ordine del giorno, che è la rideterminazione delle Commissioni Consiliare Permanente e della Commissione Trasparenza. Io ho ricevuto tramite PEC la rideterminazione della commissione da parte del capogruppo Giovanni Iacono, del gruppo Partecipiamo, dove sto, allora dove, la Prima Commissione, Mirella Castro, Seconda Commissione, Mirella Castro, Terza Commissione, Sonia Migliore, Quarta Commissione, Sonia Migliore, Quinta Commissione, Giovanni Iacono, Sesta Commissione, Giovanni Iacono. E questa è la comunicazione del capogruppo Giovanni Iacono. Per quanto riguarda la comunicazione del Gruppo Misto, a firma del Consigliere Mirabella, sono rideterminate nel seguente modo: La porta, Quarta e Quinta Commissione, Lo destro, Seconda e Quarta Commissione, Mirabella, Prima, Sesta e Terza Commissione, Marino, Prima, Sesta e Trasparenza, Tumino, Seconda e Trasparenza, Nicita, Terza e Quinta Commissione. Sì, le do subito la parola, consigliere Agosta, consigliera Castro.

**Consigliere Castro** Sì, signor Presidente, consiglieri e Assessori. Volevo inserire anche e ricordare che la Commissione Trasparenza, così come fino ad oggi, era di mia pertinenza continua ad essere, rimane tale. Grazie. Per quanto riguarda la vice capogruppo chi, sì, sarà il consigliere Migliore. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie, grazie a lei. Ah scusi, questo non l'ho letto io. Sarà il consigliere Migliore. Grazie. Per quanto attiene, sì, le faccio avere una copia, il Consigliere Mirabella: c'ha la Prima, la Terza e la Sesta. Il Consigliere Tumino: c'ha la Seconda e la Trasparenza. Ora, verifichiamo, verifichiamo questa nota, però credo che sia in almeno, non esclusivamente in due, ora controlliamo il Regolamento e ne approfitto, le do la parola, in quanto capogruppo, se vuole prendere parola sulla sua, se vuole rideterminare le Commissioni che sono state assegnate al vostro gruppo o rimangono tali? Consigliere, le do la parola, se vuole fare una dichiarazione al microfono.

**Consigliere Morando:** Sì, allora, faccio la stessa comunicazione al microfono, che rimanga a verbale, grazie, siccome ho notato che nella comunicazione del Gruppo Misto, il capogruppo Misto, il Consigliere Mirabella: viene vengo designate tre Commissioni e al Consigliere Tumino: solo due Commissioni, che sarebbe una Commissione più la Trasparenza, che non viene considerata. Siccome, a mio modo di vedere, se ricordo bene, il Regolamento Comunale dice: al massimo due Commissioni per Consigliere, penso che ci sia un errore.

**Presidente Tringali:** Ora, su questo stiamo verificando. Io ne approfitto che lei ha preso parola, sì sì, ora su questo le do risposta, perché, prego consigliere, scusi, non la volevo interrompere.

**Consigliere Morando:** Dico, eventualmente, di sospendere per un minuto il Consiglio, il tempo che verificate questo e poi eventualmente le faccio sapere l'altro discorso. Le faccio sapere se confermo o meno le Commissioni del mio gruppo.

**Presidente Tringali:** Perfetto. Consigliere Agosta, per quanto riguarda, come Vice Capogruppo, le commissioni del Movimento 5 Stelle, prego.

**Consigliere Agosta:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Come avrà chiaramente notato, non è arrivata alcuna comunicazione a quel tavolo di Presidenza, piuttosto che via PEC, per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle, quindi, in modo tale che venga messo a verbale, confermo, il Movimento 5 Stelle conferma la partecipazione degli attuali componenti delle varie Commissioni, compresa la Commissione Trasparenza e conferma la, la figura di Capogruppo al Consigliere Stevanato: e la figura di Vice Capogruppo al sottoscritto. Grazie Presidente.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Agosta. Sì, almeno, almeno una. La questione è questa, che almeno deve essere presente in una Commissione, cioè deve avere la presenza in una Commissione, così se mi date il regolamento, come fa? Nell'ambito della ripartizione delle Commissioni, comunque è assicurata almeno una Commissione a ciascun gruppo consiliare, fermo restando il fatto che a ciascun Consigliere deve essere garantita la partecipazione ad almeno una Commissione. Questo è, dice l'articolo 113 del nostro Regolamento, come non è così? Deve essere garantita almeno, almeno una Commissione e non c'è un massimo, dove si può, le do la parola, consigliere Massari, stiamo discutendo proprio su una questione che attiene al Consiglio, quindi.

**Consigliere Massari:** Parliamo così a memoria, però, nelle Commissioni, nella Commissione Statuto là, quando abbiamo rivisto, il ragionamento che si è fatto era quello di garante di distribuire le Commissioni, in modo che i trenta Consiglieri avessero complessivamente due, due ciascuno quindi, quindi per ogni Consigliere si assicuravano due Commissioni. Questo era quello che si è definito, quindi se là c'è scritto una Commissione non funziona, non quello che si è deciso, ci sarà qualche refuso da qualche parte.

**Presidente Tringali:** Segretario.

**Segretario Generale Scalogna:** Il, l'articolo 13, comma 3, è quello che parla di come le vengono definite le Commissioni, al fine di determinare il numero dei rappresentanti spettanti ad ogni gruppo consiliare, si procederà con il seguente criterio: ciascun gruppo sarà, a ciascun gruppo sarà attribuito un numero di Commissioni, di Commissari proporzionale alla propria rappresentanza consiliare. B, nell'ambito della ripartizione delle Commissioni, è comunque assicurata almeno una Commissione a ciascun gruppo consiliare, fermo restando il fatto che a ciascun consigliere, deve essere garantita la partecipazione ad almeno una Commissione. C, se non c'è accordo sulla distribuzione all'interno delle singole Commissioni, il Presidente provvede a distribuire le Commissioni ai singoli consiglieri, prevedendo il criterio della maggiore cifra elettorale individuale, quindi questi sono i tre criteri base su cui l'articolo 13, comma 3, sì, fissa i criteri, per quanto riguarda le rappresentanze all'interno della Commissione.

**Presidente Tringali:** Grazie Segretario. Consigliere Morando, vuole prendere parola, per dare comunicazione di quale intendimento prende come gruppo per le, per la Commissione o sono rimaste per lei, per voi invariate?

**Consigliere Morando:** Allora, per noi rimangono invariate, ma, in ogni caso mi riservo di analizzare meglio il Regolamento e lo Statuto, perché io ricordo cosa ben diversa.

**Presidente Tringali:** Va bene, d'accordo. Allora, abbiamo chiuso, sì, se non sbaglio, abbiamo chiuso il primo punto all'ordine del giorno e incardiniamo il secondo punto all'ordine del giorno, che è il Bilancio di Previsione 2017-2019, seconda variazione di Bilancio di Previsione 2017-2019, ai sensi dell'articolo 175, comma 2, del Decreto Legislativo 267, Proposta di deliberazione di Giunta municipale 369 del 13/09/2017, Assessore Martorana, per illustrare questo punto. Prego.

**Assessore Martorana:** Grazie Presidente, signori Consiglieri, torniamo a discutere di Bilancio di Previsione, in questo caso particolare di variazione di bilancio. Si tratta di una seconda variazione di bilancio, perché il bilancio approvato lo scorso 6 luglio è stato in realtà già, in qualche modo, variato, con la deliberazione di assestamento generale di bilancio, che è stata approvata prima del 31 luglio, termine previsto, diciamo, dalla legge e, con questa variazione, interveniamo nuovamente per correggere il tiro su alcuni aspetti, che sono stati evidenziati dai Dirigenti durante la gestione, e che quindi necessitano del di un passaggio da parte del Consiglio Comunale, proprio perché, su questa materia, è necessario in, in, in variazione una deliberazione del consiglio comunale. Quali sono gli aspetti su cui si propone una variazione di bilancio? Il primo aspetto, riguarda il cosiddetto Bilancio Partecipato e quindi quelle somme che erano state destinate per interventi decisi attraverso il regolamento, votato anche dal consiglio comunale, e utilizzato per gli interventi di



democrazia partecipata. Si tratta di 73.000 euro circa, 73.370 euro, per la precisione, che erano confluiti nell'avanzo vincolato, alla luce di, vi diciamo di quello che era stato che le era stata la gestione 2016. Questo avanzo vincolato viene, in questa proposta di variazione, applicato nel bilancio di previsione 2017- 19 e quindi, potrà essere utilizzato, potrà essere impegnato per interventi, che saranno definiti attraverso i meccanismi previsti dal regolamento per la democrazia partecipata. Il secondo intervento riguarda, poi, una razionalizzazione di quelle che sono le risorse relative a mutui. Si tratta di economie su mutui per oltre seicentomila mila euro, 644.784 euro, in particolare, economie sui mutui, che dovranno essere, in qualche modo, ridestinate a un diverso utilizzo, e su questo ci sarà ovviamente un una richiesta da fare alla Cassa Depositi e Prestiti per un diverso utilizzo, ma economie che oggi confluivano nel bilancio, nel rendiconto come residui e quindi inutilizzabili, da questo punto di vista, e che invece in questo modo vengono destinati destinate per la realizzazione di interventi e quindi diciamo c'è una razionalizzazione, perché il Comune non si trova a pagare interessi, su queste somme, senza in realtà realizzare alcunché. Attraverso un diverso utilizzo di queste economie, noi realizziamo delle opere e quindi diamo un significato e una razionalità a risorse che erano invece lasciate nel Bilancio e nel Rendiconto. 644.000 euro, dicevo, che saranno e quindi destinati per interventi già previsti nel programma triennale delle opere pubbliche. Quali sono questi tre interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche? Si tratta di tre interventi su cui era stata prevista alla, come fonte di finanziamento, il mutuo e su cui quindi non sarà necessario l'accensione di mutui, perché si utilizzeranno queste economie attraverso appunto un diverso utilizzo. Si tratta del rifacimento della copertura della piscina comunale, per 250.000 euro, del mantenimento delle condizioni agibilità degli edifici e degli edifici scolastici, quindi è un intervento di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, per 200.000 euro e un altro intervento nell'ambito dell'edilizia scolastica, messa in sicurezza dei solai della scuola elementare Cesare Battisti, per 200.000 euro. Quindi, queste somme, questi interventi non saranno, non saranno di provenienza Cassa Depositi e Prestiti, ma saranno utilizzati da, attraverso economie di mutui precedenti, che saranno destinati a questa finalità. Abbiamo anche razionalizzato quello che era l'avanzo di amministrazione destinato investimenti, nel nostro rendiconto avevamo rivela rilevato 522.838 euro di avanzo vincolato e destinato a investimenti, questo avanzo destinato investimenti verrà utilizzato, per 517.000 euro, e per il la manutenzione straordinaria e di vie e piazze, quindi, il rifacimento e la manutenzione di strade che, diciamo, sono sempre oggetto di interventi e dovranno essere sempre oggetto di interventi perché, soprattutto in questo periodo, si stanno facendo interventi rilevanti sulla rete idrica, quindi occorrerà intervenire in maniera importante anche su questo. Queste 517.000 euro si sommano a un mutuo previsto per la manutenzione stradale, di 500.000 euro, che comunque rimarrà e quindi l'intervento si somma a quello già programmato di 500.000 euro, quindi avremmo complessivamente un milione di euro per manutenzioni stradali, che partiranno nel corso dell'anno 2017, come procedura, e ovviamente saranno realizzati questi interventi, tra il 2017 e i primi mesi del 2018. C'è poi un intervento che riguarda la il riequilibrio del piano economico-finanziario della concessione di, relativi ai parcheggi pubblici di Matteotti, Piazza Stazione e del Tribunale. Qui, se ricordate, c'è già stata una prima un primo intervento, nell'assestamento generale, perché è stato riequilibrato il piano economico-finanziario, però il Dirigente ha comunicato la necessità di integrare le somme già previste della voce relativa all'IVA, che non era stata precedentemente quantificata, quindi in questa deliberazione l'IVA era stata quantificata per 238.407 euro, in realtà, con una successiva comunicazione, che vedremo poi nel corso della discussione relativa all'emendamento presentato all'amministrazione su questa deliberazione, e l'IVA non era dovuta al 22 per cento, ma al 10 per cento, quindi c'è una proposta di modifica, un emendamento di questa delibera, che sto che sto presentando, che riduce ulteriormente, questo contributo per l'IVA, a poco più di 100.000 euro, in parte in particolare a 108.367 euro. Questo è, diciamo, il quarto aspetto che volevo evidenziare, rispetto a questa delibera, ci sono poi 421.000 euro in variazione, sia in entrata che come spesa, legate all'atto transattivo che, diciamo, in qualche modo, risolve il contenzioso tra Due i rete gas e il Comune di Ragusa, il Comune di Ragusa era creditore di quattro, di oltre 400.000 euro, per la realizzazione della rete metanifera, e si è deciso di realizzare attraverso, scusi Presidente, se si può.



**Presidente Tringali:** Scusate, prego Assessore.

**Assessore Martorana:** E dicevo, si è deciso di realizzare, attraverso questa somma a disposizione, la metanizzazione della Zona Artigianale, quindi queste somme, adesso, devono essere, in qualche modo, verificate, inserite anche nel bilancio e quindi, abbiamo una variazione entrate in spesa per 421.583 euro, che riguarda appunto la realizzazione anche di questa rete metanifera, che sarà realizzato interamente da Due i rete gas, che quindi va a chiarire finita definitivamente la vicenda del contenzioso tra il Comune e Due i rete gas, che gestisce la rete metanifera del comune di Ragusa. Abbiamo poi una richiesta di variazione per l'applicazione di avanzo, destinazione vincolata, per 280.000 euro, per i lavori di approvvigionamento acqua potabile. Questo è una richiesta esplicita che arriva dal dirigente del settore sesto e quindi va ad utilizzare una destinazione vincolata, applicando questo avanzo vincolato al bilancio di previsione 2017/2019 e, infine, abbiamo una applicazione di avanzo vincolata, anche qui per 45.000 euro, destinato ai servizi cimiteriali e all'acquisto di attrezzature e per il funzionamento dei cimiteri comunali. Questo, in sintesi, è, diciamo, questo, in sintesi è la proposta di variazione, come credo si possa capire, si tratta di una variazione che ha pochissimi aspetti politici, ma più che altro aspetti di natura tecnica, perché si va a cambiare la fonte di finanziamento di interventi comunque già decisi, deliberati dal consiglio comunale, si va ad applicare avanzo vincolato: quello della Tassa di soggiorno, quello Servizi Cimiteriali, quello del Servizio Idrico, economie da investimenti, anche qui, con un vincolo di destinazione, oltre ad economie di mutui, come vi dicevo, di interventi già finanziati e già previsti nel programma e nelle opere pubbliche, quindi gli elementi, diciamo, di natura politica sono limitati, però si tratta di interventi che miglioreranno la funzionalità degli, degli uffici, consentiranno agli uffici di procedere rapidamente con la realizzazione di alcuni interventi, anche perché sui tre interventi che citavo, che complessivamente sommano 650.000 euro, non sarà necessario neppure chiedere, diciamo, a Cassa Depositi e Prestiti, l'erogazione di un mutuo, quindi, si potrà procedere in tempi più rapidi rispetto a quelli previsti, diciamo, dall'iter di Cassa Depositi e Prestiti. Questo, Presidente, in sintesi, è il provvedimento che sottoponiamo all'attenzione del consiglio comunale, siamo a disposizione per chiarimenti al riguardo. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie, Assessore Martorana, fra l'altro comunico anche che c'è il parere favorevole da parte della Quarta Commissione e il parere favorevole da parte dei Revisori dei Conti, sono note che abbiamo inviato a tutti i consiglieri comunali per conoscenza. Allora, c'è qualcuno che vuole intervenire su questo punto, su un su una domanda specifica? Sì, sì, mi può chiamare il Presidente Rosa? Sì sì, per l'emendamento. Presidente Rosa, se vuole prendere parola, l'Assessore ha illustrato il punto all'ordine del giorno, il Consigliere Massari: richiedeva una sua relazione su questo punto all'ordine del giorno. Le do la parola, sulla variazione sì, sì in generale, perché non c'era una domanda specifica. Prego, Presidente Rosa.

**Dottore Rosa:** Buonasera a tutti, l'argomento posto all'ordine del giorno è una variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 75, comma 2, del Decreto Legislativo 267, cosiddetto Tuel. Il, la variazione, come tutte le variazioni, del resto, che sono sottoposte al nostro parere, ha, dal punto di vista proprio operativo, l'obiettivo, come lavoro, di verificarne l'equilibrio e soprattutto il mantenimento degli equilibri. Questo è il lavoro che è stato fatto ed è inserito nella tabella che abbiamo ritenuto opportuno inserire, con un'intelligibilità diversa, rispetto a quanto contenuto nell'atto, ma che, con tutta evidenza, mostra il permanere degli equilibri. Pertanto, è stato piuttosto agevole concludere il parere all'unanimità, come parere favorevole. Ovviamente si è verificato anche il rispetto del cosiddetto pareggio di bilancio, ovviamente, ai sensi della nuova normativa. Preso atto, quindi, dei pareri di regolarità tecniche e contabili favorevoli, il Collegio ha espresso parere favorevole. Non avrei altro da aggiungere.

**Presidente Tringali:** Grazie, Presidente Rosa, c'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Tumino, primo intervento. Prego.



**Consigliere Tumino:** Assessori, colleghi Consiglieri. Arriva in aula la seconda variazione di bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'articolo 175, comma 2, del Tuel, una delibera, una deliberazione esitata dalla Giunta municipale il 13 settembre del 2017, quattro Assessori su sei presenti, quasi a voler sottolineare, qualora ce ne fosse bisogno, che, sui temi importanti, questa amministrazione riesce a dividersi, perché non c'è mai l'unanimità di intenti, c'è sempre qualcuno che sta male, c'è sempre qualcuno che si tira indietro, rispetto a un deliberato, c'è sempre qualcuno che forse non condivide le questioni. Questa volta è capitato al Vicesindaco Iannucci, all'Assessore Zanotto, quello che dovrebbe occuparsi di rifiuti, di ambiente, di acqua e che invece ha dimostrato inettitudine, incapacità, inefficienza, assoluta inadeguatezza nel gestire quelle deleghe, perché arrivano le variazioni di bilancio, Presidente? Perché in corso di gestione, sono intervenute delle determinazioni dei Dirigenti che hanno investito la Giunta del problema e fatto in modo di dovere variare i capitoli di spesa. Ebbene, vi è una variazione di entrata e di spesa di euro diecimila mila euro.

**Presidente Tringali:** Continui consigliere, che la ascolto.

**Consigliere Tumino:** Al seguito di un finanziamento, da parte del Dipartimento Regionale dello Sport, del Turismo e dello Spettacolo, della realizzazione della Festa dei formaggi Iblei. Io mi chiedo, Presidente, e mi auguro che lei sappia rispondere, ma, la festa dei formaggi è stata fatta? Presidente, la festa, la Festa dei formaggi Iblei è stata già realizzata o, ancora, è una previsione di spettacolo che si vuole realizzare? Mi risponda, è stata realizzata, ne è a conoscenza? La Festa dei formaggi Iblei è stata realizzata, sì o no?

**Presidente Tringali:** Consigliere, credo che si debba rivolgere all'Assessore, non al Presidente del Consiglio.

**Consigliere Tumino:** Allora, Assessore lei ha contezza, perché l'Assessore Martorana: mi dice di rivolgermi all'Assessore Disca, Assessore Disca, quindi il 24 e il 25 di settembre, è stata consumata questa festa, ma, caro Presidente, ma la variazione riguarda dei movimenti di somme per la realizzazione di questa festa, ma se noi diciamo no, che succede? Allora, io qui non so a chi rivolgermi, se all'Assessore Disco, se all'Assessore Martorana: o all'Ufficio di Presidenza. Qui ci state chiedendo di dare un voto per qualcosa che è già stata consumata, per qualcosa che è stata già realizzata, per qualcosa che avete fatto senza avere la possibilità di farlo, perché evidentemente non c'erano le somme necessarie, il 24 e il 25 settembre. Se è vero com'è vero, che oggi, ancora questa deliberazione è discussione in consiglio comunale. Però, forse, faceva parte di quelle manifestazioni attribuite a qualche amico e che si dovevano fare per forza, a prescindere, non c'era necessità di attendere, evidentemente, i passi che bisogna compiere. Mi si dice che vi sono risorse cospicue e importanti che nascono per potere fare una serie di interventi e che si sono liberati da mutui non contratti. E allora, vi è un'applicazione di avanzo d'amministrazione destinato investimenti per 522.000 euro e interventi e un avanzo vincolato, destinato, derivante da economie su mutui per 664.000 euro, per cui verrà chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti un diverso utilizzo per 543.000 euro, per destinare e finanziare queste somme per il rifacimento della copertura a volte della piscina comunale, il mantenimento delle condizioni di agibilità degli edifici scolastici e la messa in sicurezza dei solai della scuola elementare Cesare Battisti. Beh, prendo in prestito, Presidente, il mio smartphone per leggerle, per leggerle un comunicato che questa amministrazione ha fatto: l'amministrazione finalmente, finalmente, dice che vi è un progetto per la messa in sicurezza degli dei solai della scuola Cesare Battisti, comunicato n. 717, ha programmato un intervento mediante la redazione del progetto, l'importo è di 200.000 mila euro, e si è provveduto a nominare i tecnici comunali, l'ingegnere Beniamino Calabrò, il RUP, l'ingegnere Corallo, il geometra Guardiano progettista e direttore dei lavori. Sui professionisti nulla, assolutamente nulla da dire, professionisti esperti, oculati, che sanno fare il proprio lavoro, ma io mi chiedo ma come si fa a programmare un intervento per 200.000 euro, se ancora le somme non sono nella disponibilità? Ma come si fa? E allora, al solito, ci viene propinata una deliberazione, perché ci si affida ad un ragionamento: tanto vi è disattenzione da parte del consiglio comunale, forse non riusciranno neppure a comprendere le questioni che sono poste, nero su bianco, sul direbbe sui sul deliberato. Certo, da una parte, quella vostra, non c'è una, uno studio, lo avete dimostrato



negli anni, non su questa delibera, sugli atti di programmazione, da quest'altra parte, invece, c'è chi svolge un esercizio di controllo puntuale su ogni atto amministrativo e scopre, via via, punto per punto, che è sempre la solita storia, atti che contengono, tra virgolette, refusi che, come ama dire il Segretario, possono essere sanati in corso d'opera, perché ormai siete bravi in questo, non a programmare, a correggere gli errori, assolutamente correggere gli errori; io le dico che la norma non lo consente di correggere gli errori in corsa, perché la delibera, quando arriva in discussione in consiglio comunale, caro Presidente, acquisisce preliminarmente i pareri di legittimità, che cos'è un paese legittimità? La delibera, esaminato la norma di settore, rispetta in ogni articolo la norma per cui, è legittima e allora è possibile discutere in consiglio comunale e allora è possibile che il consiglio comunale esprima un atto di volontà, un atto di indirizzo politico-amministrativo. Solo in quel momento il consiglio comunale può esprimersi, prima no, e per poterlo fare, occorre che la delibera sia legittima. Ebbene, questa cosa l'abbiamo appurata molte volte, l'avete sistemata in corso d'opera, e finisco Presidente, vi sono una serie di interventi, contenuti nel piano triennale delle opere pubbliche, contenute nella sezione operativa, seconda parte del DUP 2017-2019, che risultano finanziate con entrata da assunzione di mutui, il cui stanziamento viene ridotto, ma voi qua siete bravi Presidente a fare tutto e il contrario di tutto. Lei si immagini che nel documento unico di programmazione, Segretario prenda nota, avete eliminato dall'annualità 2017 interventi di opere pubbliche per oltre 23 milioni di euro, 23 milioni di euro, raccontando alla civica assise, raccontando alla città che alcuni sono stati realizzati e che comunque, prima del 31 dicembre del duemila e diciassette, tutti gli interventi saranno attuati. Io ho preso contezza di quello che viene scritto, ho assunto le necessarie e dovute informazioni e, ahimè, caro Peppe Lo destro, tu ne sei testimone come lo sono io, perché siamo stati insieme presso gli uffici tecnici, di molti, molti progetti, non c'è neppure il progetto preliminare, non c'è nulla, altro che completati entro il trentuno dicembre. Ora, ci chiamate qui, a dare un giudizio su un atto che lascia, credetemi, il tempo che trova, però movimentata circa un milione e settecentomila euro, ad un mese dalla scadenza dell'annualità, si movimentano un milione e settecento mila euro per soddisfare, evidentemente, ragioni che con la comunità hanno poco a che spartire e che invece hanno, hanno Presidente, e finisco, perché forse, in occasione delle variazioni bilancio è possibile che il tempo sia raddoppiato? Io ritengo di sì, ritengo di sì, perché siamo in occasione di bilancio e quindi ho consumato la prima parte del tempo, credo che mi resti qualche minuto ancora e non lo prenderò tutto, qualche secondo per chiudere in maniera lineare, un ragionamento. Ora, vi è una variazione di bilancio, e finisco, di oltre 400.000 euro, per somme derivanti da un contenzioso, da un atto transattivo su un contenzioso, relativo alla concessione inerente il servizio pubblico di distribuzione del gas. 421.000 euro, Presidente, ma qui davvero bisogna fare chiarezza, Presidente, ma quante sono queste bollette che risultano impagate e chiede, chiariamolo una volta per tutte, responsabilità: Maurizio Tumino, Elisa Marino, Giorgio Mirabella, Angelo La porta e Peppe Lo destro, su eventuali bollette non pagate, non ne hanno, non ne hanno, se responsabilità c'è, attiene alla vecchia amministrazione, quella di centrodestra, che oggi ha sposato una causa diversa, quella del centrosinistra. E allora, perché poi la politica nei confronti dei cittadini, Presidente, non non trova appetito, il 50% dell'astensione ne è testimonianza, perché la gente non è più disposta a tollerare la mancanza di coerenza, si è a destra, per essere poi a sinistra, si è a sinistra, per essere poi a destra e oggi noi registriamo in queste elezioni regionali, questi fatti, questi fatti: per quattro anni, si è sostenuto il Governatore Crocetta dicendo di che fosse il miglior governatore della Sicilia, per poi scaricarlo in occasione della campagna elettorale, dimenticando di essere compartecipi e protagonisti della peggiore stagione politica che la Sicilia abbia mai avuto. E allora, caro Presidente, io amo dire sempre che bisogna ripristinare la verità dei fatti. Bisogna ridare dignità alla città e bisogna che chi sposa il progetto di amministrare un territorio, lo faccia in maniera seria, controlli gli atti, li organizzi, li pianifichi, li programmi. Questo è un altro di quegli atti che testimoniano la vostra superficialità, il vostro diletterantismo e, quando mi si dice che siete passati alla storia per essere onesti, io lo posso perfino sottoscrivere, non ho vergogna nel dire che siete tutti bravi ragazzi, ma l'onestà non è un valore aggiunto dell'impegno civico, è alla base, e qui tutti e trenta, i consiglieri di questo comune, di questa civica assise, hanno un minimo comune denominatore: sono onesti, fino a prova contraria, caro, caro Presidente. E allora, smettiamola di dire che da una parte ci sono i puri e dall'altra parte ci sono quelli che invece hanno rovinato la città, da una parte c'è chi governa e



governa male e dall'altra parte c'è qualche consigliere di opposizione, che invece ha a cuore le sorti di questo territorio. Noi voteremo negativamente questo atto, Presidente, perché non ci convince, per le ragioni che abbiamo detto e avremo modo di dettagliarlo nel secondo intervento. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Tumino. Ci sono altri interventi? Consigliere, no c'è prima il Consigliere Stevanato: e poi c'è il consigliere Massari, prego, consigliere Stevanato.

**Consigliere Stevanato:** Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà breve, perché poco da dire c'è su quest'atto, il consigliere Tumino, che mi ha preceduto, a cui io do atto di essere persona attenta, persone che studia gli atti, questa volta ha preso un po' di cantonate, la prima sulla variazioni di 421.000 euro di rete gas, dicendo che sono variazioni in uscita, io leggo che sono variazioni di entrata di spesa di 421.000, cioè il Comune deve ricevere dei soldi, così com'è scritto sulla, con la delibera qua; la seconda, sui mutui, bene ha fatto l'Amministrazione a rivedere i risparmi che si sono accumulate negli anni sui mutui, perché parliamo di mutui già accesi, i mutui che non erano stati spesi per intero, pertanto, in questo modo, si chiede l'autorizzazione di poter spendere questa cifra che è rimasta, diciamo non spesa, non impegnata e, di conseguenza, si riduce la quota dei mutui che dovremmo andare ad affrontare per altre opere pubbliche. Per cui, come giustamente ha detto l'Assessore, ha poco di politico, ma è una variazione prettamente tecnica, che porta dei correttivi necessari a questo bilancio. Stesso discorso vale per il finanziamento di 10.000 euro, se pur speso era un finanziamento vincolato che arrivava dalla Regione, pertanto, doveva essere obbligatoriamente effettuata questa operazione qua, però, giustamente, pur di mostrare il proprio dissenso, pur di dire che qualsiasi cosa si faccia è sbagliata, per la foga, leggendo, probabilmente, per la prima volta, questo documento al volo, ha commesso questo errore, era il caso che io lo sottolineassi, affinché chi è in aula e si accinge a votare, voti consapevolmente. Grazie Presidente.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO.*

**Vice Presidente Federico:** Grazie a lei, consigliere Stevanato, consigliere Massari, prego.

**Consigliere Massari:** Presidente, colleghi, siamo dinnanzi, appunto, a un atto con il quale si procede a una, a variazioni di bilancio che avvengono a breve distanza dall'approvazione di quel bilancio, un bilancio sul quale, dal quale abbiamo preso le distanze, abbandonando l'aula, perché, a parte il fatto che era un bilancio che non rispondeva ai bisogni della città, era un bilancio antisociale e abbiamo abbandonato l'aula quando, dopo tante dichiarazioni favorevoli, per il mantenimento della degli asili nido externalizzati, nel momento in cui bisognava votare gli emendamenti, non si è trovata in aula una maggioranza adeguata per sostenere quell'atto. Era il segno, l'epifenomeno, di un bilancio inadeguato, di un bilancio costruito su necessità, queste sì, elettoralistiche. Abbiamo visto in aula tante dichiarazioni, abbiamo stigmatizzato azioni velatamente elettoralistiche, ma questo bilancio approvato di recente, non è altro che un manifesto elettorale e quello che ora approviamo è sicuramente un atto secondario, come diceva il consigliere Stevanato, ma che ancora una volta denota che sì, ci si muove in quel solco, perché i veri bisogni della città sono ignorati da questa Amministrazione, nelle comunicazioni che avevo citato il rapporto di ieri dell' ICity rate, tra cui la povertà, ci pone, quindi il non contrasto alla povertà ci pone al centesimo posto tra le città, tra i comuni capoluoghi in Italia. C'è qualcosa, in questa variazione, che in qualche modo dia il senso di una risposta? Non c'è nulla. In quelle, collega Stevanato, in quel rapporto di ieri, Ragusa è al novantaquattresimo posto come media, ma oltre il centesimo posto sa per che cosa, per la partecipazione, no? E qua si utilizzano somme, 73.000 euro, eccetera, no? Senza rendersi conto che a monte c'è un problema, che è come si attiva questa partecipazione, come, quali sono gli strumenti che si danno, si sono dati in questi anni alle persone per partecipare. Sì, si stanziavano continuano a stanziare fondi necessari, ci mancherebbe altro, per le scuole, eccetera, ma non in modo adeguato, per l'istruzione, caro collega Stevanato, non siamo al novantaquattresimo posto, ma al centesimo posto e gli indici sono questi, legati alle scuole eccetera. E allora, siamo dinnanzi, come diceva lei, ad un atto che bisogna fare, ci sono adesso delle entrate che si sono verificate e quindi le allochiamo, ma il



problema è qual è il progetto, qual è il senso di questa amministrazione di queste variazioni? Il senso è quello che era già dentro il bilancio, quindi un percorso che è lontano dalla città, lontano da ciò che realmente in questo momento è importante per i cittadini ragusani, per cui, come ogni bilancio, si vota, non solo per i fatti tecnici, ma per il progetto politico che c'è dentro anche rispetto a questo, a queste variazioni, il mio voto è un voto nettamente contrario.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere Massari, come primi interventi non c'è nessun altro iscritto a parlare, passo ai secondi interventi. Eh, non c'è nessun'iscritto a parlare, ditemi voi. Non c'è nessun iscritto a parlare neanche per i secondi, ok, di faccia, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego. Dichiarazioni di voto, prego. Eh, io avevo già chiuso, secondo intervento. Prego. Prego, consigliere Tumino, sì. No, non si preoccupi, non c'era nessuno, avevo chiuso.

**Consigliere Tumino:** Sì, le chiedo scusa, in verità provavo a recuperare l'emendamento che è stato presentato, per avere contezza piena delle questioni. Grazie al consigliere Agosto, che me lo porge. Beh, succede sempre una cosa, che, alla fine, sul deliberato, non non è questo l'emendamento, ecco, questa è la dimostrazione, e non è colpa del consigliere Agosta, che molti di voi non sanno neanche di cosa stiamo parlando, perché mi si porge un emendamento alla delibera già esitato favorevolmente da questo consiglio comunale n. 32, del 06/07/2017. Questo non è l'emendamento che interessava a me, risulta agli atti e non è certamente colpa del consigliere Agosta, risulta agli atti presentato un emendamento per, correggere il tiro? Per sanare un deliberato? Questo certamente esiste e allora dico che su questo dobbiamo ragionare. Vi è una variazione di bilancio, approvata dalla Giunta Municipale il 13 settembre 2017, dopo aver fatto una ricognizione dei conti generali, e la presentazione di un emendamento oggi testimonia che non hanno i conti in ordine, non fanno neppure che cosa stanno per discutere e, all'ultimo minuto, all'ultima ora, ci si preoccupa di far quadrare i conti, perché qualcuno gli suggerisce che, così come l'hanno formulata, così come l'hanno pensata, la questione è da correggere, corregge davvero. Allora, vi è un fatto che non si può sottacere, caro, caro Presidente, vi è un fatto che non si può sottacere, vi è una variazione di bilancio, che risulta coerente con la programmazione strategica ed operativa contenuta nel documento unico di programmazione 2017-2019, approvato con la delibera n. 32, quella del 6 luglio 2017, e vi è una necessità, oggi, di variare un milione e settecentomila euro, perché qualcosa non ha funzionato, le previsioni che avete fatto, che dovevano essere oro colato, perché ci avete raccontato che c'era il bilancio armonizzato, che oramai era tutto cambiato il sistema contabile, che oramai non si sbagliava nulla, che oramai eravamo davvero precisi al centesimo, ogni spesa preventivata era veramente rigorosa e doveva soddisfare quelli che erano i bisogni di una città, adesso si scopre che i conti non sono così precisi al centesimo, ma vi eravate sforati di 1 milione e settecentomila euro, un ragionamento. E allora, la cosa curiosa, la cosa curiosa: siamo a settembre del 2017 e la Giunta adotta un provvedimento, siamo ad ottobre inoltrato ed il consiglio comunale è chiamato ad adottare il pronunciamento della Giunta e al primo punto approva la variazione alla sezione operativa, parte seconda, relativamente al piano triennale delle opere pubbliche, annualità 2017, inserendo a ottobre 2017, cose da ridere, inserendo l'intervento per il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle vie e delle piazze, per cui a ottobre 2017 pensate bene di inserire un nuovo intervento nel piano triennale delle opere pubbliche, per fare cosa? Caro Peppe, per fare cosa? Qualche giorno dopo, approvare il documento unico di programmazione, eliminare ventitre milioni di euro all'annualità 2017, perché si dice che saranno realizzati nell'arco di breve, ma molte volte, mi spiace constatarlo, la mano destra davvero non sa cosa fa la mano sinistra, e viceversa, la mano sinistra non sa cosa fa la mano destra. E allora, agite per compartimenti stagni, a dimostrazione che non c'è una corretta programmazione, dimostrazione che non c'è sintonia tra i settori, dimostrazione che, qualora ce ne fosse bisogno, questa amministrazione è inadeguata. E allora, Presidente, tutto lasciato al caso, tutto, senza mai dare una risposta certa, variiamo le somme per mantenere le condizioni di sicurezza delle vie e delle piazze, quali sono le vie e quali sono le piazze? Sono sempre le solite vie e le piazze degli amici? Perché io le assicuro e né posso produrre prova, che vi sono vie e piazze che sono in assolute condizioni di sicurezza, per scoprire, per scoprire, caro Presidente, che quelle vie



e quelle piazze magari sono a ridosso di abitazioni di questi consiglieri comunali di maggioranza? Ho provato a capire che cosa stesse succedendo, perché, a Marina di Ragusa per esempio, e qui ne è testimone il mio amico, Angelo La porta, vengono asfaltate alcune strade e altre no, perché alcune, in alcune vengono mantenute le condizioni di sicurezza e in altre no, non è che magari in quelle strade ci sono le abitazioni di qualcuno di voi? No, certamente, non lo voglio pensare, e però, e però, qualcuno prima di me diceva: a pensar male, ci si azzecca sempre. E allora, se questa variazione di bilancio serve a garantire le condizioni di sicurezza di alcune vie e piazze di qualcuno di voi, fatelo pure, ma noi altri non chiamatoci alla corresponsabilità, noi voteremo negativamente riguardo a queste scelte che avete fatto, perché avete lasciato tutto al caso, senza mai dare indirizzi precisi, senza mettere quello che volete davvero fare. Avete costruito un castelletto, per garantire le condizioni di sicurezza di alcune piazze e su questo sono sì sono dimostrati davvero, davvero bravi. Apro una parentesi, e chiudo, Presidente, su Piazza Libertà, lei ne ha contezza, caro Segretario, che piazza libertà è stata, è stato opposto un decreto, grazie a un decreto, è stato apposto un vincolo monumentale sulla piazza, ne avete notizia? La Sovrintendenza vi ha notiziato al riguardo oppure no. A me risulta di sì. E allora, che ci fanno ancora le macchine lì? Che ci fanno? Non avete il coraggio di fare le cose. Chi governa una amministrazione, deve avere capacità di decidere, se non avete capacità di decidere, dovete fare una e una sola cosa: andare a casa, presto e subito, credetemi, la città vi sarà grata.

**Vice Presidente Federico:** Grazie, consigliere Tumino, come secondi consiglieri, anzi, come secondi interventi non c'è nessun iscritto? Certo, assolutamente sì. Assessore.

**Assessore Martorana:** Faccio questo intervento, perché il Consigliere Tumino: continua a fare delle strane allusioni, rispetto ad interventi che l'amministrazione farebbe, in favore di amici e amici degli amici, parenti, eccetera. Io rinnovo l'invito, e lo rinnovo in questa occasione, lo dissi anche nell'ultimo consiglio comunale, una e una sola volta, come ha detto lei, consigliere Tumino, faccia nomi e cognomi, su, su chi sono questi amici e amici degli amici che sono e sarebbero favoriti, negli interventi dell'amministrazione comunale, perché è, perché, obiettivamente, se lei lancia il sasso e ritira la mano, ovviamente, rischia di fare la figura di uno che spara, che la spara grossa, senza però entrare mai nel merito, nel dettaglio delle cose che dice. Siccome dice delle cose gravi, caro consigliere Tumino, deve assumersi la responsabilità delle cose che dice, che dice. Quindi l'invito a fare nomi e cognomi, se ci sono amici e amici degli amici, diciamo chi sono questi amici e amici degli amici, diciamolo una e una sola volta, come dice lei, evitiamo magari di ripetere queste sciocchezze nel prossimo consiglio comunale, perché altrimenti, ripeto, mi costringerà nuovamente a farle, a porle la stessa domanda. Grazie.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO.*

**Presidente Tringali:** Grazie, Assessore Martorana, consigliere Lo destro, secondo intervento.

**Consigliere Lo Destro:** Sì, grazie, signor Presidente, veda le variazioni di bilancio arrivano sempre come un macigno, rispetto, diciamo, ad una previsione di bilancio che si fa in tempo utile, e quanto noi ci troviamo all'interno di questa assise per votare queste variazioni di bilancio, ci chiediamo sempre se è perché non siete stati bravi nella pianificazione o perché man mano che voi amministrate, effettivamente si è creato il problema. Questo potrebbe accadere per la prima volta, caro dottor Rosa, quando questa amministrazione si insediò nel 2013. Eppure, dal primo anno al giorno corrente, che è il 25 di ottobre, ci ritroviamo sempre con la stessa musica e la stessa storiella, anzi, man mano, Assessore Martorana, poi i nomi glieli facciamo, man mano, Assessore Martorana, che voi amministrate, ci, ed è vero, ci sorprende sempre e sempre di più. E quando il Consigliere Tumino: diceva sa, forse, rispetto alle vie e piazze, consigliere Agosta, questa amministrazione ha favorito qualche amico, io mi domando e vi domando a voi del Movimento 5 Stelle se per caso, dove abitate voi, è stata fatta qualche manutenzione di natura ordinaria e di natura straordinaria, se no io, al prossimo consiglio comunale, comincerò a dire, rispetto alle cose che questo Movimento ha chiesto da quattro anni: piazza Don Luigi Sturzo, si faccia un giro, caro signor Assessore Martorana, che è diventato



impraticabile, questa amministrazione non ha speso nemmeno una lira o forse, caro consigliere La porta, li giustifico, perché lei deve sapere che l'ex Assessore Corallo, che amministrava i lavori pubblici, mi ha dato atto, effettivamente e coerentemente, che non è di Ragusa, perché non conosce, dove è piazza Don Luigi Sturzo e poi, caro Presidente, poi gli faccio nomi e cognomi, piazza Monte Pellegrino, lei lo sa dove si trova? Glielo dico io, dove c'era il bar ex Barbecue, l'ha mai visto lei come è ridotto quel pezzo di piazzetta? Ah lei ci passa sempre, scusate, perché l'incontro, spesso e continuo, però una parola, una parola non l'ha spesa all'interno di questo consiglio comunale, e forse là non ci abita qualche amico, caro consigliere Ialacqua, non ci abita qualche amico, ma ci abitano dei residenti, ci abitano dei cittadini, che hanno sollevato il problema dal 2013 e che voi non avete mai saputo dare una risposta. E cosa le potrei dire, caro Assessore Martorana, se c'è la volontà anche di sistemare la questione al corpo di Polizia Urbana, i soldi li trovavate, ma no dico all'interno di questa delibera, perché poi ci accorgiamo, caro Dottor Cannata, che i soldi ci sono. E io le devo dire bravo, perché lei sta conducendo i lavori come un buon padre di famiglia, perché poi a sorpresa apre il cassetto e abbiamo denari e ne abbiamo molti, e allora capisco che questa amministrazione non vuole sanare il contenzioso con il corpo della Polizia Urbana, perché è un problema, caro Segretario, di natura politica e questo non va bene, non va bene, questo non va bene e quindi, Assessore Martorana, Assessore Martorana, Assessore Martorana, Assessore Martorana, lei è un bravo, forse le do fastidio, lo capisco, non li dovrei dire queste cose, ma voi mi tirate per i capelli, per quelli che mi restano, e quindi, e quindi, quando c'è buona volontà, buona volontà da parte vostra, i problemi, anzi, i soldi li trovate e li dobbiamo prima trovare questi soldi, come debito fuori bilancio, faccia lei, ma li dobbiamo sanare, perché ci sono sentenze nel merito e non mi dica, signor Segretario, che leggi fate gli incontri, gli incontrini: noi vogliamo fatti, perché le persone sono stanche e perché una volta parliamo per i residenti di Puntarazzi, un'altra volta per i lavoratori dell'idrico che, li avete mandati a casa, una volta con i lavoratori del corpo della Polizia Municipale e quindi è, quindi, voglio finire e completare, caro signor Presidente, non li vogliamo, non li possiamo votare, queste variazioni di bilancio, perché non ci convincono e perché poteva essere il primo anno, il secondo anno, il terzo anno. Nel quarto anno, caro signor Segretario, il vaso è colmo e non ce la facciamo più. Siamo stanchi di ripetere, ripetervi sempre la stessa cosa, inadeguati e incapaci, e non vogliamo continuare più. Pertanto, così come ha detto il mio collega Tumino, noi questo atto, lo voteremo contrari.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliere Lo destro, consigliere Stevanato, prego.

**Consigliere Stevanato:** Grazie, Presidente. Le ricordo che siamo al secondo intervento, quattro minuti? Perché mi pare che ne sono trascorsi un po' di più di quattro, comunque, posso parlare? Prima di iniziare questo punto all'ordine del giorno, oggi, in aula purtroppo, abbiamo avuto un po' di bagarre, ci sono state un po' di proteste, eccetera. Ed io, mentre sentivo la protesta, mentre sentivo l'animazione del PD eccetera, io mi chiedevo, dentro di me, sicuramente troverò un emendamento del PD alla variazione che, apposterà la cifra mancante della fognatura, che tanto loro difendono, non mi pare che ci sia. Per cui, a dimostrazione che era solo ed esclusivamente ai fini di propaganda elettorale, ai fini di becera speculazione, questo è la dimostrazione, cioè ora, in questo momento avrebbero avuto la possibilità di, diciamo, visto che loro dicono che noi abbiamo fatto, abbiamo tolto soldi, di rimettere o comunque di proporre all'aula di rimetterli, dov'è? Questa delibera era possibile farlo, volevo semplicemente puntualizzare questa osservazione, mi dispiace che non ci sono i cittadini, ma diglielo che vedono la registrazione, vigono detto c'è televisione, mi auguro, che vedranno la registrazione. Mi auguro che si rendono conto che era semplicemente e solo ai fini di propaganda e speculazione. Grazie, Presidente.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Stevanato, prego consigliere Chiavola.

**Consigliere Chiavola:** Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri presenti. Io ringrazio comunque dell'assist della collega Stevanato, sapendo che la possibilità di presentare un emendamento c'è, stavamo verificando, con il collega Mario D'asta, se il nostro emendamento, eventualmente, potesse avere pareri tecnici contrari, perché andremmo a togliere, a prelevare i soldi, che eventualmente potremmo prevedere per



la fognatura delle contrade, andremmo a toglierli tutti dalla manutenzione vie e piazze, per cui ci chiedevamo se potevamo se se d'era poi possibile avere parere contrario. Siccome siamo produttivi e non vogliamo far perdere tempo all'aula, volevamo evitare di presentare un emendamento che avesse i pareri tecnici contrari. però accetto io la provocazione del collega Stevanato, peraltro in maniera positiva, e a questo punto l'emendamento lo presentiamo lo stesso, sapendo che l'unica possibilità di prelevare queste cifre, che non sono più di un milione di euro, ma soltanto cinquecento e passa mila euro, è toglierle del tutto alle condizioni di sicurezza delle vie e piazze. Capisco che non cambia nulla, perché fino adesso per le vie e piazze della città non è stato fatto niente, c'è soltanto un continuo cantiere elettorale quotidiano, per cui non è che c'è niente, tutto finirà come una bolla di sapone, tra qualche mese, però se ci sono previsti questi fondi e noi li andiamo completamente a togliere, per garantire che possa essere ripresa, una parte, non dico completa, dell' della dell'opera della fognatura di via, di contrada Puntarazzi, noi tenderemo quest'emendamento. Lo stavamo proprio esprimendo col collega D'asta, sapendo che, probabilmente, non avremmo tutti i pareri favorevoli, ma questo non significa che non possiamo presentarlo lo stesso. Io non ho fatto il primo intervento, siamo al secondo intervento, poi ci riserviamo di intervenire per le dichiarazioni di voto. Grazie.

**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Chiavola, la invito a rappresentare questo emendamento, perché, non essendoci forse altri secondi interventi, chiudo, devo chiudere la discussione generale, quindi non avrà più la possibilità di presentare l'emendamento a questa Presidenza del Consiglio. Ci sono altri interventi, secondi interventi? Consigliere, no, Assessore, consigliere Chiavola, io chiudo i secondi interventi, quindi devo chiudere la discussione generale, quindi non avrà modo di presentare l'emendamento. Consigliere Chiavola, consigliere Chiavola, allora scusate, se non ci sono secondi interventi, chiudo la discussione generale, chiudo la discussione generale e do il, la parola per fare, do la parola per fare le dichiarazioni di voti, di voto. Dichiarazione di voto, prego, no, ho chiuso la discussione generale, consigliere Chiavola, consigliere Chiavola.

**Consigliere Chiavola:** Presidente, mi deve dare la parola, lei mi deve spiegare perché lei mi impedisce di presentare l'emendamento.

**Presidente Tringali:** Consigliere Chiavola, io non le impedisco, io non impediscono, non impedisco niente a nessuno, lei però deve capire che siamo qui dalle ore 18.00 e lei non può pensare di presentare l'emendamento quando chiudiamo la discussione generale. No no, io non sono stanco, sto dicendo un rispetto, un rispetto per tutti, per tutti i consiglieri che sono all'interno di quest'aula, consigliere Chiavola, tutto qui, questo le sto chiedendo, ma se le dicevo, ma se le ho già detto che ho chiuso la discussione generale, ho chiuso la discussione generale, quindi lei non ha più la possibilità oggi di presentare l'emendamento, avrà modo di presentarlo nel DUP che approderà in aula prossimamente. Grazie. E allora, dichiarazione di voto. Prego, consigliere Stevanato, dichiarazione di voto.

**Consigliere Stevanato:** Grazie, Presidente. Come, come ho, come ho specificato nell'intervento, il primo intervento, appunto, questa variazione è una variazione che, diciamo, porta una serie di correzioni tecniche, risparmi, se vogliamo, vedi quello dei mutui, per cui non può essere che votato favorevolmente da parte nostra. A dimostrazione del secondo intervento, che era solo una speculazione, una becera speculazione, che per fare l'emendamento, hanno dovuto aspettare che gli dessi io l'assist, che se era possibile fare l'emendamento, non ci avevano neanche pensato, per cui non era, neanche lontanamente, loro intenzione dare una risposta ai cittadini di Puntarazzi, era semplicemente una speculazione elettorale, portare questa gente presente in aula, perché fra qualche giorno, le lo sa, si vota, e magari avevano diciamo, in questo modo, con questo atteggiamento, speravano di racimolare qualche voto. Indubbiamente, a mio avviso sì, si rivelerà un boomerang nei loro confronti, perché i cittadini, a cui ho avuto modo anche di parlare con efficacia, ho concluso, hanno già capito come sono fatti e con chi hanno a che fare, ma li conoscevano da tempo, già da anni. Grazie, Presidente.



**Presidente Tringali:** Grazie a lei, consigliere Stevanato. C'è qualcun altro che vuole intervenire sulle dichiarazioni di voto? Non ci sono altri interventi, scrutatori, consigliere Chiavola, consigliere Chiavola.

**Consigliere Chiavola:** Presidente, ma lei non può avere fretta, c'è ancora, c'è il gruppo Insieme,

**Presidente Tringali:** Ma io chiedo, se non c'è nessuno, se non c'è nessuno, non ho fretta, ma, dico, se non c'è nessuno che alza la mano per fare la dichiarazione di voto, io vado avanti. Prego, consigliere Chiavola, dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, grazie Presidente, grazie. Io sono costretto a constatare come a qualcuno piace scherzare con le problematiche dei cittadini, il collega Stevanato è sicuramente un ottimo, un ottimo avversario politico, è un attaccante, talora è uno stopper, davvero, veramente conosce la sua missione, ma, ed infatti ed infatti, apprezzo le sue doti, perché è determinante all'interno della maggioranza, con i suoi tre, quattro consiglieri, riesce a far cambiare idea al Sindaco, anzi il Sindaco non ha nessuna idea, riesce a dare delle direttive nella maggioranza, così come quando la notte del 6 luglio era una sua direttiva a fare scomparire quei fondi per la fognatura, lo ha fatto, tout-court, senza colpo ferire. C'ha i suoi quattro, cinque fedelissimi, all'interno di questa fantomatica maggioranza che dovrebbe arrivare a quindici, e riesce, riesce a determinare scelte politiche in cui crede. Io, io lo apprezzo e lo ammiro, io lo apprezzo e lo ammiro. Presidente, se sono stanchi, gli Assessori, gli dica che se ne tornano a lavorare. Voi che avete la doppia carica di Assessore e consigliere, andate a lavorare, andate a lavorare. E certo, adesso lei ha fretta. E certo, adesso i cittadini se ne sono andati, si sente dire sempre le stesse cose.

**Presidente Tringali:** Per favore, consigliere, consigliere, consigliere Chiavola, io non l'ho interrotta, quindi vada avanti nella sua dichiarazione di voto. Prego. Scusate, scusate, Assessore Disca, Assessore Disca, la prego, ecco, grazie. Prego continui.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, ma lei Presidente deve mostrare autorevolezza, non deve farsi interromper, na volta da, loro sono ospiti suoi, lei è il capo del consiglio, capisce? Cioè, lei non deve farsi consigliare una da questo o quell'altro consigliere, da dagli Assessori.

**Presidente Tringali:** No, io sono fermo nelle mie decisioni.

**Consigliere Chiavola:** L'hanno votata per questo, lei doveva mostrare autorevolezza. Allora, per cui apprezzo, la apprezzo, rispetto la linea politica del collega Stevanato, che con la sua minoranza interna alla maggioranza, riesce a determinare delle scelte politiche in cui crede, che vuole portare avanti e apprezzo anche il forte coraggio del collega capogruppo Stevanato, che oggi, pur sapendo della presenza dei cittadini agguerriti, che erano quasi un centinaio, è stato qui in aula, pur sapendo che questi cittadini potevano avere qualcosa da recriminare nei sui confronti, per l'emendamento che aveva fatto, pur sapendo che poteva essere oggetto di attacco pubblico da parte dei residenti delle contrade di Puntarazzi, è stato qui veramente coraggioso e fiero, e questo è un dato che non può essere sottovalutato. Ho detto, poco fa, nel secondo intervento, non, sono costretto purtroppo a ripeterlo nella dichiarazione di voto, che noi quando facciamo gli emendamenti non vogliamo fare perdere tempo al Consiglio o ai tecnici per darci il parere, facciamo gli emendamenti perché vogliamo che abbiano almeno il parere favorevole e possano essere votati, che noi andiamo a estirpare completamente il capitolo della manutenzione, significa farci saltare addosso dai cittadini che già già manutenzione viatri nunn'ata fattu ppi quattr'anni e mienzu, a quann'a quannu ci mittiti 500.000 euro, noi le togliamo così, senza colpo ferire, certo che ci pensiamo, come ci ha consigliato lei nel prossimo DUP che, a settimane, arriverà in Consiglio, ci mancherebbe altro, però in intraprendere stasera un, mi dia qualche secondo, anche perché sono stato interrotto più volte dal consigliere-Assessore. Intraprendere stasera una buffonata, una farsa, tanto per dare una risposta ai cittadini che sono venuti qua e che hanno avuto uno scippo fatto il 6 luglio, sembrava veramente specioso e ridicolo, sicuramente ci pensiamo nel prossimo DUP, sicuramente ci pensiamo nell'approvazione del prossimo bilancio e mi auguro, però, che



stavolta il collega Stevanato, la parte pensante di questa maggioranza, la parte che possa essere al nostro fianco, anche a fianco dei cittadini che stasera sono stati dietro a protestare, visto che ha concepito, ha capito, percepito le ragioni, per cui questi cittadini erano qua e si lamentavano, perché le sue scelte politiche sicuramente possono essere anche riviste e sono convinto che, Presidente? Avà, basta? Ma dove siamo?

**Presidente Tringali:** Consigliere Chiavola, consigliere Chiavola, consigliere Chiavola, lei continui nel suo intervento e faccia la dichiarazione di voto.

**Consigliere Chiavola:** non è che uno può fare un intervento, su un argomento importante e sentire: Avà, basta!

**Presidente Tringali:** Consigliere Chiavola, continui con il suo intervento e faccia la dichiarazione di voto, non è la prima volta, continui e concluda. Ha concluso? Per favore. Consigliere Chiavola. Ha concluso?

**Consigliere Chiavola:** Io no, devo concludere, dichiarazione di voto. Scusi, se c'è la dichiarazione di voto, io devo dire cosa voterò. Quando lei fa sedere lì la, la Vice Presidente, no? Purtroppo scatena un'atmosfera di fretta, di ansia, di tachicardia in quest'aula consiliare, però lei è persona calma, è persona calma, per cui, ci deve dare il tempo di fare la dichiarazione di voto.

**Presidente Tringali:** Le ho dato altri cinque minuti solo per fare la dichiarazione di voto, abbondanti, prego.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, quindi noi, come partito democratico, dichiariamo un voto assolutamente contrario.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliere Chiavola, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, consigliere Tumino, per dichiarazione di voto, prego.

**Consigliere Tumino:** Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il tempo fissa delle scadenze, caro Presidente, e oggi questo consiglio comunale è chiamato a deliberare su una variazione di bilancio, che si è resa necessaria a seguito di alcune scelte dell'amministrazione, perché il tempo fissa delle scadenze. Ebbene, il tempo è galantuomo, da le risposte, il 5 novembre arriva e oggi, stranamente, registra in quest'aula un nervosismo particolare, da parte degli esponenti del partito democratico. Hanno consapevolezza, dato che il 5 novembre è dietro l'angolo. Il tempo fissa le scadenze, il gioco finisce e chi oggi dice di rappresentare la città di Ragusa al Parlamento Regionale, con molta buona probabilità, verrà rassegnato agli affetti familiari. Ma il tempo fissa delle scadenze e non c'è nulla da sorridere, Presidente, per voi altri, perché maggio 2018, arriva, arriva! E anche, a maggio 2018, si segnerà un fatto: questa amministrazione verrà cacciata malamente dai ragusani, per incapacità, per avere dimostrato di non sapere governare, governato, quindi non litigate con gli esponenti del PD, perché siete accomunati da un destino atroce. Entrambi, entrambi i movimenti, entrambi i partiti, aspettate che il tempo passi, c'è qualche, qualcuno che si libererà di questo tormento il 5 novembre, voi vi liberamente nel maggio del 2018.

**Presidente Tringali:** Dichiarazione di voto, consigliere, per favore.

**Consigliere Tumino:** Sulla, sulle variazioni del bilancio, Presidente. Lo abbiamo detto ripetutamente, in occasione della discussione generale, durante il primo e il secondo intervento. Avere movimentato circa un milione e settecento mila euro, facendo ricorso a meccanismi di finanza creativa, lascia davvero sorridere e, dal punto di vista amministrativo, però, lascia il tempo che trova, perché ben coadiuvati dalla parte che dice di sapere della Giunta, dall'Assessore Martorana, questa amministrazione ha assunto un deliberato, ritengo, al netto dell'Assessore Martorana, che evidentemente comunque ha contezza della questione, senza sapere neppure che cosa stava facendo, due dei sei, hanno preferito disertare i lavori, per manifesta ignoranza o perché magari non volevano condividere qualcosa che non andava nella direzione di rispondere ai bisogni della città. È vero che sono mantenuti gli equilibri finanziari dell'esercizio 2017 e che la variazione non

interessa il 2018 e il 2019, però è anche vero che avete scritto, al primo punto, al primo punto del deliberato di approvare la modifica alla sezione operativa nella parte inerente il piano triennale delle opere pubbliche, per inserire, ancora una volta, la sistemazione di vie e piazze, da realizzare nell'anno 2017 e, una settimana dopo, avete eliminato dal programma 2018 e 2020, tutti quegli interventi che avevate pensato di realizzare 2017, perché, con un colpo di bacchetta magica, come se foste la fatina Turchina, eravate in grado di portare a compimento ogni opera. Ebbene, signor Presidente, dal triennale inserito nel DUP 2018-2020, avete eliminato 23.000.000 di euro. Non contenti, avete fatto, per l'annualità 2017, per opere che avete realizzato o avete detto di realizzare: bugia, bugia, bugia! O che intendete realizzare nelle nell'annualità in corso e, non contenti, ci avete messo qualcosa di più, oltre ai 23.000.000 di euro, realizzerete la manutenzione e condizioni di sicurezza in vie e piazze di questa città, che però non si sa che nome e che cognome portano. Allora, Presidente, noi del gruppo Insieme, come al solito, come sempre, esprimiamo un voto negativo sulle variazioni di bilancio, oggi, perché rappresentano la vostra assoluta inadeguatezza nella gestione economico-finanziaria di un ente, che era forse virtuoso, ma che adesso, ahimè, è davvero sull'orlo di un predissesto.

**Presidente Tringali:** Grazie, consigliere Tumino. Allora, non ci sono altri interventi, scrutatori: consigliere Chiavola, consigliere Marabita, consigliere Agosta, prego Segretario, mettiamo in votazione l'atto.

**Segretario Generale Scalogna:** La porta, no, Migliore, assente, Massari, no, Tumino, no, Lo destro, no, Mirabella, assente, Marino, no, Tringali, sì, Chiavola, no, Ialacqua, no, D'asta, no, Iacono, assente, Morando, no, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, assente, La terra, sì, Marabita, no.

**Presidente Tringali:** 24 presenti, scusate consiglieri, 24 presenti, 6 assenti, voti favorevoli 14, voti contrari 10, l'atto viene approvato favorevolmente. Non essendoci, immediata esecutività? Prego, Assessore Martorana, le do la parola.

**Assessore Martorana:** Sì, Presidente, Presidente l'immediata, chiediamo l'immediata esecutività. Chiediamo l'immediata esecutività, per consentire agli uffici di procedere rapidamente con, con le attività che sono necessarie ed urgenti, per andare avanti nella gestione, grazie.

**Presidente Tringali:** C'è una richiesta di immediata esecutività, stessi scrutatori, prego Segretario Generale. Se prendete posto, consiglieri, perché stiamo votando l'immediata esecutività.

**Segretario Generale Scalogna:** La porta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo destro, sì, Mirabella, assente, Marino, sì, Tringali, sì, Chiavola, sì, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, sì, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, assente, La terra, sì, Marabita sì.

**Presidente Tringali:** La Marino ha votato sì. Presenti 20, beh presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 20, viene approvata anche l'immediata esecutività. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta del consiglio comunale, ringraziando, come sempre gli uffici, i revisori dei conti, la Polizia Municipale, per il supporto che hanno dato in questo consiglio comunale e tutti i consiglieri comunali. Grazie, buonasera.

***Fine del consiglio ore: 21:20***



Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente del C.C.**

**f.to Antonio Tringali**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

**f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to dott. Vito V. Scalogna**

---

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 15 MAR. 2018 fino al 30 MAR. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 15 MAR. 2018

**IL MESSO COMUNALE**  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Salonia Francesco)

---

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 MAR. 2018 al 30 MAR. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

---

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 15 MAR. 2018



**Il Segretario Generale**

**L'Istruttore Direttivo C. S.**  
*Dott.ssa Aurelia Asaro*